

Memorandum - Memoria Del qui fatto
et firmato Eustachio Zampedi figlio di Domenico
Zampedi di Varago la dispiegazione dell'età
passata dall'età sopra i miei venti anni
Nato l'anno 1850 ai 20 settembre fino l'età di venti
anni restai in Patria all'assistenza del Povero Padre
Cultivando le stamette e Champagne come buon
Contadino. L'anno 1870 per mia fortuna tocai
la leva militare e dovetti fare il soldato per
il Chorso d'armi. in Inbrake, e in Bregenz.
Durante la detta Chapitalazione o appunto
Grande Epazione at imparare la lingua Tedesca
Nel pari tempo riuscì abbastanza favorevolmente di
che mi spacciai ch'ol mio discorso in Tedesco in
ogni affare. nel 1873 sono richato alla patria
ormai Chaprendeva che li affari in Chasa Nostra
non Eranno bene amministrati. per Mancanza
di studio al Povero Padre, a fatto procuratore
della Massa il Mio anziano fratello. Di nome
Andrea. il quale era sopra l'età d'anni 20-
e ch'odeto procuratore era Molto salaggiatore
e non era mai Chapan di apianare l'anno senz
Chai prodotti proprii ch'are debiti. perche non capivano
Chasi Mi son richato dal Povero Padre. dimandando
se mi permette di partire. per i pubblici Lavori
Nella Germania, il Padre. Molto disconsolato
Vedendo che io sono propenso di Partire. Vuole
che resti alla Patria, e che mi afida anne la
amministrazione. della Massa, ma io non

Memorandum Memoria
di
Eustachio Zampedri
1850-1903

MANOSCRITTO
CON **ANNOTAZIONI A TEMA MINERARIO**
DAL **1870 AL 1903**

ANALISI STORICA ED OSSERVAZIONI

a cura di **Flavio Ferrari**



ANALISI STORICA ED OSSERVAZIONI

a cura di **Flavio Ferrari**

DISEGNI

“Schizzi di un vecchio diario”

15 disegni

(inchiostro di china su cartoncino)

di **Paolo Nardelli**

IMPAGINAZIONE E STAMPA

Effe Erre litografia, Trento

Finito di stampare a dicembre 2022



@ Tutti i diritti sono riservati.

Testi, fotografie, disegni
appartengono ai legittimi proprietari.
È vietata la riproduzione totale o parziale,
in qualunque forma
(compresa la fotocopia e la scannerizzazione)
su qualsiasi supporto o con qualunque mezzo,
senza autorizzazione dell'autore.

INDICE

Premesse e note dell'autore	pag. 9
Scheda tecnica	pag. 13
Eustachio Zampedri: profilo caratteriale	pag. 14
Trascrizione (comprende 15 disegni)	pag. 15
Scheda di sintesi degli eventi	pag. 67
Scheda di sintesi dei luoghi	pag. 85
Scheda di sintesi dei soggetti/enti	pag. 88
Scheda di sintesi dei minerali (e metalli)	pag. 94
Scheda di sintesi delle notizie minerarie	pag. 97
Scheda di sintesi delle datazioni	pag. 100
Scheda di sintesi dei commenti e riflessioni dell'autore	pag. 103
Scheda del memorandum	pag. 111
Scheda combinata - cronologia essenziale	pag. 112
Osservazioni circa l'analisi grammaticale e la sintassi	pag. 114
Il manoscritto oggi	pag. 115
Il diritto minerale al tempo del diario	pag. 140
Cartografia (principali siti minierari nel diario)	pag. 143
Foto storiche, fonti storiche	pag. 146
La documentazione storica istituzionale	pag. 153
I principali accadimenti minerari di Cinquevalli dopo Eustachio	pag. 162
Riferimenti documentali	pag. 179
Schema "La miniera Cinquevalli" (esercenze minerarie)	pag. 111
Conclusioni	pag. 185
Bibliografia	pag. 187

Il perchè del Memorandum

Quello che si è scelto di dare alla stampa è un intervento di memoria mineraria di valore storico culturale.

Questa memoria non può però ritenersi distaccata dal territorio minerario di riferimento che, a sua volta, non può considerarsi disgiunto da uno specifico paesaggio minerario, anche se, a prima vista, non più visibile.

È risaputo che lo sfruttamento delle risorse minerarie è stato spesso caratterizzato da abbandoni ripetuti e successive riprese delle attività (e il Memorandum Memoria di Eustachio Zampedri ne ricorda varie vicende). Ma anche la dismissione totale dell'attività estrattiva, un punto di non ritorno, la fine di un mondo e della storia di tante persone che ci hanno lavorato e delle comunità che hanno convissuto con quel contesto, può costituire una trasformazione da conoscere, osservare, riflettere e riutilizzare in altro modo, appunto post-produttivo, appetibile dal punto di vista socio-culturale e con potenziale di turismo "leggero" e sostenibile.

In tale prospettiva è maturata la convinzione che la transizione da miniera produttiva a miniera definitivamente dismessa e magari, in un prossimo futuro, a miniera "post-produttiva" (valorizzazione, ripristino, altri possibili utilizzi dei siti minerari dismessi), con la volontà di mantenere visibili le "impronte" minerarie trascorse accresce e consolida una sorta di "valore aggiunto" di qualsiasi intervento.

È proprio la sinergia tra la trasformazione del paesaggio minerario e gli interventi di memoria mineraria, opportunamente condivisi, progettualizzati e adeguatamente proposti, che si può portare beneficio non solo culturale ma anche economico ai luoghi e alle comunità locali. Un sentito ringraziamento quindi all'autore di questo particolare studio che costituisce un utile tassello storico culturale alla scoperta del nostro territorio.

Ivan Pintarelli
COORDINATORE
PARCO MINIERE LAGORAI

PREMESSA

Questo scritto affronta lo studio approfondito di un manoscritto storico a prevalente tema minerario e di natura personale, forse inizialmente *di famiglia*, quindi a valenza strettamente privata, poi evolutosi verso altri destinatari quindi proponendosi ben oltre l'ambito parentale.

Nell'analisi del testo i contenuti e le informazioni sono state contestualizzate con altre fonti documentali pubbliche ed istituzionali e inoltre, del principale sito minerario citato¹, è stata proseguita la cronistoria di vicende minerarie e non ben oltre il periodo mappato dal documento storico, fino alla chiusura dell'attività mineraria, occorso in tempi relativamente recenti². Ne deriva quindi la duplice valenza anche dal solo punto di vista strettamente documentale, l'analisi qualitativa per il dettaglio del vissuto di un uomo, del proprio ambito familiare ed attività lavorativa ma anche quella della società del tempo molto diversa dall'attuale, in quanto le vicende minerarie e/o familiari sono descritte anche con richiamo al contesto economico, socioculturale e politico dell'epoca, nonché la conferma di tante notizie quantitative in termini di riscontri con le fonti ufficiali³.

L'iniziativa editoriale potrebbe essere definita come un'operazione che *rispolvera la memoria*, in particolare quella dei trascorsi minerari del territorio trentino tra la metà del 1800 fino quasi ai giorni nostri. È comunemente risaputo che rispolverare la memoria dà maggior senso alla storia perché permette la miglior comprensione del presente, ma in questo specifico caso si auspica che riproporre oggi il passato possa risultare utile anche al futuro in termini di sfruttamento del patrimonio culturale e territoriale. Si badi bene che il termine "*sfruttamento*" è voluto perché si ritiene che dia il corretto senso di riutilizzo – anche in termini economici – delle risorse materiali e immateriali, che il territorio di riferimento ha maturato, conservato e, purtroppo, talvolta dimenticato. Non quindi nuovi siti minerari ma nuovi scenari ed opportunità minerarie. Non a caso in tante realtà gli ex siti minerari sono stati reconsiderati beni pubblici, impronte di storia preindustriale nella quale ricercare specificità materiali e immateriali (socio culturali) da valorizzare e mettere a disposizione delle potenzialità locali. In sintesi, non solo *ricordo*, ma *riutilizzo*. Auspico infatti che questo studio possa risultare agevolmente affiancato e integrato in uno specifico progetto di valorizzazione territoriale⁴, magari attraverso un efficace intervento di *storytelling*.

1. La miniera Cinquevalli in territorio dell'attuale Comune di Roncegno Terme.

2. Chiusura con decreto del 1988.

3. Per lo più riscontrabili nei documenti del Fondo "Amministrazione mineraria di Trento" conservato presso l'Archivio storico provinciale - indice reperibile al link: <https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/compleksi/813342>.

4. Già prospettato per il breve-medio termine per la valorizzazione dell'ex sito minerario di Cinquevalli.

Il *memorandum* è sostanzialmente un diario manoscritto di 86 pagine di annotazioni, per lo più inedito e riscoperto recentemente⁵. La lettura del manoscritto, opportunamente tradotto in italiano corrente, risulta talmente avvincente che sembra di partecipare alla lunga e variegata esperienza di vita di Eustachio, fatta di un computo di oltre mezzo secolo di annotazioni⁶. Il susseguirsi dei fatti, riportati con regolarità abbastanza lineare, non è mai banale o ordinaria, in poche righe si può passare velocemente dalla descrizione di lavori minerari, ad aspetti sociali dell'epoca, come ad informazioni famigliari (anche particolarmente delicate) e/o di costume dell'epoca.

Sono spesso vicende che fra l'altro si sono sviluppate e risentono di influenza di un contesto/mondo tedesco e naturalmente del relativo apparato normativo e sociale.

Anche per questo motivo la lettura di primo acchito risulta complessa, ma la maggior difficoltà deriva dall'uso di una grammatica assai ... sconnessa e anche per modi di dire ormai scomparsi.

Per spiegare in parole semplici lo studio si può dire che il documento è stato ridotto, letteralmente *smontato* in tanti pezzi e poi ricomposto per ... *affinità geometriche*, ma senza scomodare l'insiemistica, chiameremo semplicemente schede (in totale 11).

Una considerazione fondamentale alla quale dare rilevanza: dalla lettura del manoscritto dopo poche pagine si evidenzia la consapevolezza dell'autore Eustachio di non annotare solo per sé, ma bensì per suoi futuri lettori, i "*cari legitori*". Si nota infatti l'evoluzione del modo di fissare su carta non solo fatti oggettivi e situazioni, ma anche sentimenti ed emozioni proprie e di altre persone coinvolte dai fatti narrati.

Il risultato è un'importante testimonianza individuale e al tempo stesso anche socio-culturale dell'epoca.

Fra l'altro in tante pagine sicuramente sarebbero da considerare vari spunti che potrebbero portare a nuove ricerche e scoperte della storia dei luoghi interessati dalle vicende annotate in quanto particolare è l'attenzione per la descrizione del paesaggio, in particolare delle vie di comunicazione del tempo dei quali, per economia dello scritto, non si sono poi fatti particolari approfondimenti.

Da ulteriori studi del diario, magari associati a verifiche documentali degli archivi delle società minerarie del tempo, potrebbero derivare altre interessanti analisi tecniche e/o socio-culturali specifiche⁷.

Riguardo alla conservazione del manoscritto, risultando oggettivamente un documento "di famiglia", è stato conservato con cura dagli eredi di Eustachio fino ai giorni nostri. Fa piacere anche ricordare che lo si è utilizzato – opportunamente tradotto e adeguato alla lingua attuale – come "*storielle da raccontare ai nipoti*" in giovane età, talvolta utilizzato in ambito parentale come curiosa lettura storica dei fatti famigliari. Poche pagine sono state anche riportate nel corposo volume "*Storia del paese nei documenti e nei ricordi – Viaracum, Vilrac, Viarac, Viarago*" edito nel 2004 dal Comune di Pergine Valsugana, Asuc Viarago ed altri sponsor.

Per coincidenza con esigenze accademiche è stato fortunatamente proposto per uno studio approfondito di ambito minerario al sottoscritto che ha fra l'altro proseguito le ricerche documentali di ambito minerario anche dopo la terminazione del diario.

Anche se nessun elemento grafico è presente sull'originale del diario questa "riedizione" è arricchita anche quindici tavole grafiche realizzate da *Paolo Nardelli*, con inchiostro di china su

5. Maggiori informazioni nella scheda tecnica.

6. Per la precisione 53 anni anche se per un ventennio sicuramente si tratta di annotazioni retroattive.

7. Natura e organizzazione del lavoro minerario, analisi dei rapporti del tempo tra cittadini e autorità, coscienza o incoscienza ecologica dell'epoca, analisi socio culturali in particolare famigliari o di genere, altre...

cartoncino, a rappresentazione di alcune scene descritte nel testo.

Il tratto dei disegni è volutamente ruvido, grezzo e abbastanza monocromatico per abbinarlo più realisticamente ad un potenziale tratto di Eustachio.

Sono trascorsi più di 120 anni dall'ultima annotazione⁸ sul memoriale di Eustachio Zampedri, ma il documento rimane importante per una comprensione di dettaglio di un lungo periodo della storia mineraria locale e non solo, considerate le connessioni e i riflessi "europei" delle vicende narrate.

Resta comunque un documento ritenuto ad oggi unico nel suo genere - almeno in ambito trentino - e un interessante esempio di memoria mineraria individuale che oggi può addirittura permettere non solo di visitare gli ex siti minerari, valorizzati e fruibili a visita (speriamo a breve), ma anche di *rileggere i pensieri e le impronte ancora visibili* di chi in quei luoghi ha lavorato e che al tempo stesso costituisce una preziosa memoria collettiva che Eustachio ha lasciato in eredità ai noi tutti, suoi "*Cari Legitori*".

Il Diario, un documento ... quasi inedito

In realtà sono già state pubblicate in precedenza nove pagine del diario (pagg. 1, 16, 17, 18, 19, 62, 63, 64 e 86) nel libro "Storia del Paese nei documenti e nei ricordi: Viaracum, Vilrag, Viarac, Viarago", edito nel 2004 dal Comune di Pergine Valsugana.

Si tratta peraltro di una pubblicazione che ricostruisce la storia complessiva del borgo. Riguardo il diario sono citati solamente due episodi ("l'oro di Rementil" e la serie di miniere in coltivazione - rif. pag. 63 del diario).

Questo è peraltro il primo vero studio di dettaglio sul documento e su molte altre fonti documentali e di contesto.

Avvertenze metodologiche

Per miglior comprensione e/o studio delle vicende annotate, l'approccio al diario non può essere diretto, sia per le difficoltà oggettive di lettura, sia per la mole di informazioni contenute in ogni pagina, nonché per la serie di richiami e collegamenti che l'autore propone tra le pagine.

Se ad esempio si vogliono comprendere appieno i lavori minerari di una specifica miniera, registrati in più pagine, questi andrebbero evidenziati nel testo e accorpati - meglio se in ordine cronologico - separatamente o con uno strumento apposito. Stesso vale ad esempio per le vicende famigliari o soggettive dei personaggi citati.

Pertanto si è ritenuto utile utilizzare *strumenti di riduzione* dei vari elementi descritti, mediante la proposizione delle varie schede che seguono e che raccolgono singolarmente e uniformemente le notizie registrate.

La singola informazione può quindi agevolmente essere ricomposta e analizzata attraverso riferimenti e collegamenti alle singole schede.

8. Dicembre 1903.

Del manoscritto, oltre alla trascrizione paleografica, sono riportate *schede* riferite a:

- descrizione tecnica del manoscritto e una descrizione del profilo caratteriale dell'autore
- sintesi degli eventi (riassunto del diario)
- luoghi (oggetto di attività minerarie e/o di spostamenti o di riferimento dei soggetti o attività)
- nominativi (e/o ruoli) dei soggetti ed enti
- minerali/metalli citati
- informazioni di carattere minerario (in sintesi e con riferimento al sito minerario)
- datazioni registrate
- considerazioni puntuali, opinioni o commenti annotati (talvolta rivolte ai "*cari lettori*")
- scheda "combinata" date/eventi che costituisce la cronologia essenziale del diario (riassume i soli passaggi chiave)
- osservazioni circa l'analisi grammaticale e la sintassi
- le immagini che denotano il buon stato di conservazione del documento originale
- immagini attuali dei siti minerari ed estratti cartografici delle zone minerarie descritte.

SCHEDA TECNICA

■ TITOLO:

"MEMORANDUM MEMORIA" DI EUSTACHIO ZAMPEDRI - VIARAGO

(manoscritto con annotazioni a tema minerario dal 1870 al 1903)

■ PROPRIETÀ (e per gentile concessione della nipote di Eustachio Zampedri):

Alice Zampedri in Fabbro – Pergine Valsugana.

■ TRASCRIZIONE A CURA DI:

Giorgio Fabbro – Pergine Valsugana – effettuata nel 2003.

Flavio Ferrari – Trento – revisione effettuata nel 2014.

■ NOTE ALLA TRASCRIZIONE:

è stato utilizzato un buon criterio di trascrizione paleografica con rispetto dell'ortografia originale, comprese lettere maiuscole e minuscole, della numerazione delle pagine e del carattere della scrittura. Alcuni "guasti meccanici" (perdita del supporto, macchie, usura del tempo) sono sostituiti da semplici puntini. Non sono stati mantenuti i "fine-riga" mentre sono conformi all'originale i "fine-pagina". Non sono peraltro sciolte segnature particolari dell'epoca. Non sono presenti note al testo.

■ DIMENSIONI:

cm 34 x 21.

■ CORPO:

manoscritto omogeneo (a mano unica dell'autore) senza parti a stampa, decorazioni o cornici, in volumetto rilegato a n. 86 pagine cartacee (43 fogli).

■ COPERTINA E RILEGATURA:

il manoscritto non presenta copertina. La rilegatura dorsale è telata e originale (tipo quaderno con dorso) con sottili corde naturali.

■ COMPOSIZIONE:

fascicolo rilegato a fogli cartacei con numerazione delle pagine da n. 1 a n. 86 (ultima pagina non numerata) - pagine da n. 33 righe cad.

■ SCRITTURAZIONE:

a pennino ed inchiostro su foglio a fronte/retro su rigatura sottile. A pag. 54 in calce (v. note) i vari "appunti di conto" sono scritti a matita.

■ STATO DI CONSERVAZIONE:

complessivamente buono. Il documento originale è quasi completamente leggibile. Frammenti: risultano staccate le parti superiori delle pagg. 32 e 33 e una piccola parte della pag. finale 86 (in ogni caso tutte conservate nel volumetto). La digitalizzazione fotografica riporta le pagine ricomposte (per quanto possibile). Il documento presenta scollamento della rilegatura dorsale e usura lungo tutti i bordi, dovute a sciupatura del tempo, nonché alcune parti completamente staccate dal corpo del documento.

■ NOTE:

- inizio: il titolo risulta semplicemente "*Viarago nel 1889 - pagine 1 Costruzione*", poi prosegue con "*Memorandum Memoria del qui fatto et firmato Eustachio Zampedri figlio di Domenico Zampedri di Viarago...*";
- periodo descritto: 33 anni dal 1870 – 1903 senza interruzioni di datazione (Eustachio Zampedri 20/09/1850 – 24/05/1926). Il diario è reso in forma retroattiva ricordando gli avvenimenti dal 1870 fino al 1889 (quando inizia la scritturazione) e prosegue poi riportando i fatti fino al 1903;

- ogni pagina: risulta completamente scritta ordinatamente;
- pag. 54: in calce al testo risultano varie operazioni matematiche appuntate a matita;
- pag. 86: mancanza di numerazione, si conclude a circa metà foglio;
- ogni due fogli è riportato un numero cerchiato a matita probabilmente per esigenze successive alla stesura (fotocopiatura "a libro aperto");
- interessanti i toponimi dei luoghi e le denominazioni delle concessioni minerarie (alcune con documentazioni riscontrabili nell'archivio del Servizio Industria Ricerca e Minerario della P.A.T.).

■ DISPONIBILITÀ:

- originale, trascrizione e copia presso i proprietari
- copia cartacea e serie di immagini disponibili presso Servizio Industria Ricerca e Minerario della Provincia Autonoma di Trento (*in visione per scopi di studio e archivio documentale con richiesta di accesso agli atti*)
- autorizzazione e liberatoria alla pubblicazione rilasciata dagli eredi in data 25 agosto 2018.

■ REDAZIONE SCHEDA TECNICA:

Flavio Ferrari (luglio – agosto 2014)

■ EUSTACHIO ZAMPEDRI – profilo caratteriale

Anche dall'esame del solo documento si ritiene di poter tracciare il seguente *profilo caratteriale minimo e generale*:

La classe sociale dalla quale Eustachio⁹ proviene è contadina e sicuramente non benestante. Considerato il contesto socio culturale dell'epoca, lui risulta intelligente e discretamente colto (fra l'altro scrive e parla anche il tedesco oltre all'italiano).

Sembra integrato nel contesto sociale di riferimento e in genere riesce ad integrarsi anche in quasi tutti gli ambiti sociali e professionali indicati a diario.

Attivissimo, con capacità poliedrica (forse anche per necessità) e con buon fiuto per gli affari. Di forte carattere e volontà, soprattutto nel caso di messa in discussione dei propri diritti (o quanto meno supposti tali).

Da quel poco che traspare dalle limitate notizie di carattere personale sembra anche attento alle esigenze del nucleo familiare, ma sull'argomento, le considerazioni sono indubbiamente "inquinata" dalle sostanziali *differenze di genere*, pressoché normali per quell'epoca (es. quando si sposa liquida l'evento a 4 parole ... era a Segonzano e "colà ò preso moglie"... il cui nome, **Maria Simeoni**, non è mai indicato a diario ma assunto da informazioni fornite dagli eredi di Eustachio).

È però evidente un certo attaccamento all'ambito familiare e, più spiccato, per l'ambito parentale (particolari sono i commenti e le descrizioni delle vicende dei fratelli).

In conclusione si può affermare che Eustachio è riuscito ad avanzare nella scala sociale ottenendo - con merito ma anche con fortuna dichiarata sinceramente a diario in più occasioni - un riposizionamento ambito in una classe sociale sicuramente di rilievo, aspetto in genere raro e difficile alla maggior parte della gente del tempo.

9. Eustachio: a seguire sempre indicato semplicemente con "E."



Eustachio annota a diario fatti e vicende degne di nota.

il manoscritto

TRASCRIZIONE

La trascrizione è fedele all'originale. Sono stati mantenuti quindi errori di trascrizione, grammaticali, di sintassi, errori di punteggiatura rispetto all'uso moderno, uso delle maiuscole anche dove non necessarie e cambio di pagina. Il testo trascritto quindi non è stato volutamente uniformato e conformato. La trascrizione che segue facilita comunque la lettura del diario, altrimenti resa difficoltosa oltre che da una serie di elementi di strutture grammaticali difformi dall'uso comune e moderno, anche dalla non sempre leggibile grafia dell'autore.

Memorandum Memoria del qui fatto et firmato Eustachio Zampedri figlio di Domenico Zampedri di Viarago la dispiegazione della vita pasata dall'eta sopra i miei venti anni. Natto hanno 1850 ai 20 settembre fino l'eta di venti anni Restai in Patria all'assistenza del Povero Padre coltivando le armente e campagne come bun contadino. Lanno 1870 per mia fortuna tochai la leva militare è ò dovuto fare il soldato per il Charso danni 3 im Inbruk e in Bregenz. Durante la deta capitolazione ò aprestatto grande Affezione at imparare la lingua Tedesca. Nel pari tempo riusi abbastanza favorevolmente di che mi spaciai chol mio discorso in Tedesco in ongni affare. Nel 1873 sono recato alla patria ormai chomprendeva che li afarri in chasa nostra non erano bene aministrati per mancanza di studio al Povero Padre, a fatto procuratore della Massa il mio anzianno fratele Simone Andrea, il qualle era sopra leta danni 20 - e chodesto prochuratore èrra molto salaquatore è non èrra mai chapace di apianare lanno senza choi prodotti propri chreare debiti perche non era Economo. Chosi mi son rechato dal Povero Padre dimandando se mi permete di partirre per i publici lavori nella Germania, il Padre molto di sconsolato vedendo che io sono propenso di partire. Vuolle che resti alla Patria è che mi afida ame la amministrazione della Massa ma io non ò acetato per lohasione di non venire col fratele Andrea in grandi discordie. Rilevai che dall'anno di mia partenza al melitare fino al mio arivo. Nel chorso dani 3 anno

Pagine 2

anno chreato circha milla fiorini di debiti. Dunque io dopo visto tutti i rilievi della massa ò Nuovamente Ripetuto al Padre mio charo Padre in questa guisa non si può asolutamente percorre perche frà pòchi anni viène chonsumata tutta la facolta della nostra Massa. Chosi charo Padre state di buonchoragio che io benche partisco per cerchare la fortuna, è nel pari tenpo se il Signore mi ajutera, che io certo non vi abondo chol mandarvi solievo choi miei propri guadagni. Dunque schorso linverno 1873 . per 1874 pròsima primavera. Durante linverno abbiamo lavorato è fato quel vignalle al Maseti al qualle ògi pesediamo luogo detto ai Ronchi. Il quale stanno alla schala I un sasso chon incinto il millesimo 1874. Z A . Nel Aprille verso primi Magio, ò deto al Padre mio che mi prochuri 30 fiorini che adeso partisco ai lavori, in Ricercha di qualche guadagno il Padre non poteva aiutarmi, io ò dovuto prenderli at in prestito dal mio zio Fortunato Roner di Portollo, quindi in compagnia di chugniato Marchel Giacomo, con grande passione vedendo dover lasciare il Povero mio Padre. è madre. apasion. Mi diedi choragio è il primo Magio 1874 Partito è mi Rechai in Germania a luogo detto Asmushausen im Essen Prusia. è chola riceveti subito lavorro in galeria in qualità di muratore. Chon la giornata di 1 taler è ½. In qualità di sorvegliante di Notte alloschopo che avevo la lingua Tedesca. Dunque chola sono rimanesto a circha 6 messi è fratenpo ò mandato al mio padre 40 Taleri per suo bisogno. è li laltri ò tratenuti per mè.

Riproposizione in disegno della prima pagina del diario. ►

Heug. 1399 over

[illegible]

$\frac{1}{2}$

In Novembre prossimo sono partito dal Cugnato e sono andato a Altendorf choresen Prusia in chonpagnia di un Tedesco certo Davit Lektaler e chola' abbiamo subito trovato lavoro. di fare una cantina della Birra, per un certo Otman Franz Birro in Altendorf e abbiamo fatto chontrato di chosegnargela per intero fatta cholinporto di 4000 Talerri. Di chui abbiamo preso i necesari lavorotorri e dato mano all'opera il Davit era chpace per lo schavo della galeria et io chonoseva ormai la Muratura a perfezione. Chosi' abbiamo nel corso da 7 mesi fato il lavoro. Nele prescrizioni Adette e abbiamo guadagnato per chadauno la suma di 300 Taleri. Circha franchi spese questo era un primo mio inpianto, perche il Danaro lo o' tratenuto una parte e picoleze o' spedito alla famiglia cioe ai Genitorri. Nei primi giugno 1875 parti da Altendorf Prusia e mi portai in Tirollo Tedesco a Virgel. la era una linea di ferovia che andava a Salisburgo, e la o' anche trovato di lavoro in Chontrato. Nela galeria la sono stato fino lautunno in primi Novembre e poi sono venuto alla Patria. Ben Vestito chon qualche circa 300 fiorini di guadagno. Ma senpro tenuti Nascosti a schorta dei miei afarri, Durante linverno 1875 o' girato Legnami di Nogarra chonperati Nei Nostri circondarri e spediti a Bolzanno e parte Wienna. Durante linverno o' fato guadagno da circha 250 fiorini di chui o' pagato parte Debiti di polenta presa aventi tempo in Trento, a sochorso dela famiglia et dei miei genitorri che tanto ne aveva bisogno.

Durante il Detto inverno 1875 si trovava in Pergine un certo Chornelio Rieder Agunto forestalle e il deto aveva progietatto di farre lavori di difesa Nelle Valli Del Torento Ferina. Santorsola, Malla, Viarago e in piu parti del circondario, 1876 in aprile mi rechai dal signor agiunto forestale e dimandai Lavoro di muratore gustai subito ochupazione, machome lavoratore chon misera giornata da solli 90 soldi al giorno, e abbiamo primieramente lavorato Nella Valle gobbi Malla a fare dele serre. Fatto sorveglianza da un certo Franchini Giovani. Dal Aprile finno il primo Agosto, detto anno.- e poi di chola siamo partiti e abbiamo dovuto andarre Nella Valle dei Toceli in Viarago e fare principio alla I serra nel fondo della Valle. Fato sorvelanza da un certo Bernabè Angelo da Viarago. Cola siamo Restatti tuto il mese Setembre e poi siamo partiti e andati a Frasilongo.

Nela Valle Laneri a farre Chunetone.

Dunque nei primi Lavoratori era io Nominato e succede che Bernabe andando alla faida per spasatempo giorno di festa I Domenica Otobre anno incontrato Baruffa choi faiderri, e per questo motivo fu procesato e chastigato chon qualche settimana daresto . e pari tenpo ano perso la piazza preso lagunto di sorveliante lavoro.

Chosi nella sua Chategoria sono Entrato Io.

Nel Dicembre 1876 abbiamo terminato deto lavoro Nela Vale Laneri et Io da quel tenpo in poi sono Rimanesto Difinitivo sorveliante con 45 fiorini al mese. Nella primavera marzo 1876 abbiamo incominciato i lavorri di farre chunetoni in Val dei foceli in Viarago a tutto lanno.

Nel 1877 abbiamo fatto quei lavorri della Val ponte in Viarago. Dal 1878 siamo spediti in piu Chapi parte Palu, parte Santorsola, parte Val Regnanna, è Val Lavisio. io sono statto per Valda Gromes.

1879 io ò dovuto andarre a Val di fassain Kanazei. Luogo detto Marticio. Dal 1880 io ò dovuto andarre a Segonzanno Nella Valle Regnanna, parimenti per venirre 1881 primaverra 16 magio èrra anchorra al Piazzo Segonzanno, è cola ò preso Moglie . Nel 16 magio I giorni di Giugno detto anno io ò dovuto partire è andarre i Fassa. Luogo detto Soraga per farre un grande lavoro è aveva sorvelianza anche al lavoro di Kanazei a 5 orre Distante di Soraga. Con fra Soraga, Kanazei aveva un Numero Lavoratorri da 150 Lavoranti è sollo alla testa della Kostruzione però èrra conosiuto chapace dalla autorita di Ben Erigere.

Doveva kostruirmi chonti paga da me sollo, i superiorri Riederi Veniva pochissime volte a visitarre il Lavorro perche godeva fiducia in me in Soraga. Verso i primi Luglio ò fatto venirre anche la Mia Moglie per motivo che teneva magazzino et io sollo non poteva achudire al tutto. Nel 15.-16.-17.- Setembre 1882 sie schopiato le grandi in ondazioni che anno rechato grandiosi danni è Desolazione al qualle io proprio mi trovava all'inpegno della Vita per cerchare di Riparare quel piccolo Paesello di Soraga .

Anzi che per le mie energiche prestazioni di difesa al paese ò agustato un atestato di Lode dal I. R. agunta provinciale. Kol stipendio da 50 fiorini pasata linondazionni trovandosi per intiero somerso le strade, non si può averre susidio di vivande Necesarie per il Personale abbiamo

Dovuto a grande stento per lochasiona dalle rotte strade, chol giorno 22 setembre siamo partiti da quello desolante Paesse di Soraga. Molto Danegiato èrra devastatto alchune chase chanpagne che era ridotto il Paese a piu non conoserlo dell'ostato primiero.

Dunque a stento senpre alla sponda Destra della Valle per Boschi Chanpagne Ne siamo portatti Nell'ospazio di due giornate di stento chamino alla Patria della mia moglie in tutto il giro Lavisio Non e sisteva che un ponte sollo sichuro alpasagio che questo èrra il ponte di Kontilaga fra Faver è Segonzano, questo ponte stanno a circa 20 metri alto dal fiume Lavisio fra due Kumolli di Masicie Rocie.ènon lo anno posiuto levarre.Dunque in quela Vicinanza stano il Paese dove è nato la mia moglie cioe il Piazzo Segonzano la siamo arivatti verso la meza Notte Giorno 24 setembre 1882 andandi direti alla Chasa paterna dei Genitorri di mia moglie.tutto at un trato si vide chol splendore di luna in vece della chasa di mia moglie,un teribile precipizio. O'che errore anche la fatto le inondazioni il Rapito Torente Regnana a devastatto una parte del Paesello Redoto at unna grande frana chol prendesi secho alchune piu belle chase et anche quela dei Genitori di mia molie. Vedendo talle spetacholo la mia Chara Moglie sono chaduta in svanimento. et io anche Nel pari tempo molto aflito.

Dopo un pocho di chonsiderazione vedendo la mia chonsorte tropo desolata et afanata,stancki di piu non si puo dirre dal lungo, e faticoso viaggio.

Mi do choragio èchiamo ajuto da quella gente che ormai erano presi dal sonno, in forza di chiamare al sochorso, sono venuto fuori un vechiarelo è al deto mi sono presentato. Chon piacere dimandando che mi portase un lume che le Nostre lanterne Non chontenevano piu òllo. Per fare il chiaro onde chonosere dove èrra la chasa del Padre di mia Moglie. Si avvicinò il Buon Vechio. È dimandando da Donde venite voi ?

Noi veniamo giusto questo momento dalla valle di fassa; Noi siamo filia è genero , dal Francesco Simeoni ,il povero Vechiarelo, subito chonobe, è si afreta, di cendo è Racontando lintravenuto Disastro, è viaggio subito facendo. in Nostra Compagnia alla Chasa dove il Padre della mia moglie aveva preso afitalizio, stante che la sua èrra inondata è somersa. Alla porta che siamo arivatti subito chon inpito schuote alla porta, è dopo ripetuto i cholpi, il Padre della mia moglie acorgendo si alza dal letto e viene alla finestra, dimandando chi fosse at un orra si tarda. Manifestando allora la Nostra voce è chi siamo. Subito fretolosamente viene abaso. è Baciando la sua Chara figlia et anchio Metendosi lagrimante a rachontare la digrazia intravenuta dunque ringraziando il Vechiarelo dal suo grande disturbo. per averci chonduti alla casa del Padre, Chola siamo entrati è ristorati alla meglio che sian potuto ajutarsi è il Desolato padre raccontava nel fratenpo li Danni Rehati della Inondazione.

Di chui restai dal mio suocero inconpagna di mia moglie fino I ottobre 1881, è poi il mio suocero a voljuto che fossi la sua figlia a Chasa sua fino ai primi Novembre, Cio fu fatto et io ò dovuto venire a chasa mia in Viarago Lasiando la moglie cola Dal suo Padre per Consolarlo è nel pari tempo farsi la mobiglia di Dote per poi Venire alla mia patria. Cioe a Chasa mia per la I Volta. Ritorno Durante il pasatto 1880 ò daracontare la desolata Morte dal mio povero Padre morto li 4 marzo 1881 Lasiando la povera madre Teresa chon 4 filli maschi, dal qualle Faustino. è Carlo, anbidue giovani alla eta da 18 è 19 anni anchora Minoreni, è il Fratello piu vechio Andrea. Contro Tentai la piccola divisione. ma questa mi èrra inpedita da un mio zio. di nome Pietro Maritato ma senza figli, è di Buona sostanza a circha 2,20 milla fiorini dinvantario, conteneva 9200.

Dunque non mi èrra conveniente di prendermi chol zio allincontro, piuttosto mi che fare fuori del tanto del zio.

Mi trovo obligato a soffrire del Danno in riguardo ai afari di massa mia allo schopo che non venise privato dalla eredita aspetante alla morte del zio.

Dunque io col 4 Ottobre 1881 ancora ò dovuto Recharmi ai miei Lavori in Santa Orsola alle falde di Chostalta maso odomi.

Dunque chol Novembre detto anno sono andato a prendere la mia moglie di chui èrra dal Mio suocero al Piazza segonzanno,

Dunque chol 5 Novembre 1881 meno la mia moglie in chasa mia, dove stava i 3 fratelli ell'madre.

Chon ordinaria alegria in compagnia dei fratelli è lamadre abbiamo fatto le Nozze. benche erra da circa 7 mesi sposati, ma il tempo non erra per me permeso pria di adesso per lochupazione del mio servizio. è non poteva avere il Permeso di mancare allàvoro, Dunque mi rechai dopo qualche giorno novamente al mio lavoro in Santorsola per fin I Genajo 1882.

Da quel tenpo Erra pagato con onorario di 50 fiorini mensile

Durante linverno ò girato Nuovamente legnami di larice presi a parguagno è conduti al Fersina.

Vita da Bestie, è con pocho guadagno. ma linterese era Grande. Nella prosima primavera 1882 per ordine ò dovuto andare di Lavorro a Chalavino è cola ò fatto finno lavorro verso I Giugno.

Dopo di cola ò dovuto andare in Valarssa a farre una rosta Nel Paese di Arlank Visto che la mia moglie anno una filiolina. Veni alla Patria dopo ½ setembre è prendo con mè la moglie, è filioleta, aleta da circa 1 mese è Visto il lavoro lungo che debo farre in Valarsa mi erra da Interesse vivere assieme per echonome spese cola sono Rimanesto fino Marzo 1883.

Dopo partito dila ò dovuto andare subito in Iudicharie. Kavedine Lasino. la piccola figlia la ò consegnata alla mia Suocera in Segonzano. è la moglie la ò presa con mè in Cavedine. Chola Rimango parte da 2 Anni dal 1884 ebbi Novamente il figlio maggiore Franceso li 8 Otobre. Verso i primi Febrajo mi Rechai allavorro in Brusino. è chola durante i Riparri delle Frane di Valarsat. Seppi chostruire unna Nuova fontana a Beneficio della Frazione Di Brusino. che il qualle non ebe che aque difetate da cisterna, et invece la Nuova Ritrovata

aqua èrra potabile salubre è quantitativo suficiente per alimentare la Frazione Brussino.

Visto i deti frazionisti, la mia grande Inteligenza per fornire le ricerche di detta aqua, è riusire chosi favorevole. al chonpito di detta alegra Fontanna Nel mezo del Paesotto.

i Frazionisti dachordo al posesso di quella fontana fecero una grande augurazione di prosperita è altre alargi verso il mio Riconosimento un Atestato di Lode chon Rimunerazione da 50 fiorini. Nel 1885 mi rechai Novamente in Patria per pocho tenpo sollo mese di marzo è poi Novamente convenuto col Anziano fratello Andrea. Visto che la Divisione erra in utile dimandarla. allo schopo del zio che teneva piu la parte dei fratelli che non da mè, per il proprio suo interesse che i fratelli erano obligati a fare i mistieri di canpagna anche dal zio. con pochi danari facevano andare la sua chanpagna, è sechondo il zio non conosiva li Errori che preveniva Nella mal 'reta Nostra massa.

Fratello mio piu jovine Carlo era tochato melitare è pria erra in servizio dal zio Pietro è subito si

Dunque alla mia partenza pria ò fatto col fratele una convenzione. che eso goda tutti li usufruti della Massa paterna, solo coll'obligo di pagare li affitti dalle debite su giacenti alla Massa è oneri Chomunali Steore e cetera Verso la metà ½ Aprille Ebi lordine di partenza per la Karintia a Perg presso Graifienburg.

Con una grosa Chonpagnia di Lavoratorri. Dunque ò ben pensato di far venire anche la mia Moglie all'oscopo di ametere un magazzino.



Eustachio parte di buon mattino per la miniera salutando moglie e figli.

Pagine 11

per mantenimento dei Lavoratori, è al mio proprio Interesse al qualle mi riusi favorevolle la detta stazione col 20 Aprile 1885 partii da Viarago Incompagnia della moglie è 2 piccoli filuolli cioè la primiera figlia Rossa è primiero figlio Francesco. è mi Rechai al sunominato Lavorro in Karintia Berg. La presi in fitanza unna chasa spaziosa di potere coltivare circha 30 persone lavoratori facciamo il costo. è Dormire a deto personale, dunque questo facevamo Noi per prochurarsi qualche guadagno li afari andò abastanza bene per il chorso da 7 mesi cioè finno ai 1 Novembre 1885 Chon grande fatiche. è poi furono per motivo del grande Gello suspeso ill'avorro, èt allora in pachando i Nostri Bagalli per Inpatriarsi in Viarago, Durante il tenpo dinverno conversai col zio Pietro Racontandoli le miserie del povero Giornaliero è pari tenpo le discipline dei adetti Sorvelianti è in sechonda rilevai che il fratello Anziano Andrea Non aveva perso i Chativi Costumi che i suoi usofruti Racholti non facevano fronte a pagare i suoi Doveri, in Base alla Chonvenzione, anziche tutto vivo è da pagare; i Chreditori si rivolgevano a mè per raschutere i propri Affitti io prendo Consiglio dal Charo Zio come debo contenermi. li propongo di pagare io tutti li aretrati. affitti, è Steore . Senprò però a conto mio chredito, è solievo della massa con obbligo che mi vengano alla Divisione pria contati. Col produrre Autentiche quitanze sopra i pagamenti fatti, incomincio, a pagare, quelli che raschutono al termine da due settimane ebi sborsato la suma circha di quattroceto fiorini.

Subito mi rechai dal zio Pietro mostrando le quitanze dei miei pagamenti, è in pari tempo anarando asubito al zio la mal chondota. della Aministrazione fatta pria dal fratello Andrea sedenò sarebe inposibile tanti Aretrati.

io Novamente Ripetendo al zio che volio asolutamente la divisione, onde quei pochi miei guadagni potesi senza darli qualche parte in bocha al salaquatore Andrea. Stante che a guadagnarli et ci vole dele fatiche è stenti. non è una cosa per mè convenievole, perche ò anchio la mia famiglia di arlevare et ogni uno è asolutamente in dovere sachro è santo di zerchare i mezi piu echonomi onde nin giorno è per sempre avere un tozo di panne è Buon chredito preso idio è preso il mondo.

Il zio sentendo dame talle proposte fondamentali da mè fatte mi achordo che facesi la Divisione pocho tenpo dopo demò manno a Dividere quelle piccole sostanze Reditate dai Nostro Charo trapasato Padre Genitorre, fatto 4 ugual parte, lasiando alla madre anchora vivente un pezzo tereno Lugo deto Salina per chonto di sua dote col valore di circa 800 fiorini la facholta abandonata dal Trapasato povera Padre amontava alla stima dinventario la suma di fiorini 4700 Con un pasivo dale debite suma fiorini 1800 Dunque francho perchadauno tokano suma 2900 diviso 4 per francho circha 725 fiorini.

Durante linverno prochurai di Acomodarmi il pezo di chasa tochata verso il levante con 3 abitazioni stala vechia volto I piano è una stufia, è il tereno anesso all'evante soto il Chapitelo, piccolo pezzo solo per poter frabichare, al quale piu tardo feci la fabricha,

Nel anno 1886 ebi Nel Aprile lordine dai signori Padroni Charl Ohafer Comisario forestalle di Recharmi Novamente Nel Melthal Klausenskapel. Cola erra un grosso lavoro. Dunque ai 15 Aprile partendo da Viarago cholla mia familuola moglie con due piccoli cioe Francesco è Rossa et anche unna serva. al motivo che cola aveva magazzino è sòlli erra inposibile achudire tutti li afarri, fato un chativo viaggio amotivo che il tenpo erra troppo fredo. Specialmente im Klausenskapel, che erra all'alteza dell'ivello mare 2280 metri. la si può pensare in quele alpi faceva Gèllo tutto il mese Magio. è nel pari tenpo aveva un quartiere molto malcomodo è fredo per fino che ò avuto terminato la Baracha suluogo dell'avorro. Dopo il 25 di Magio Ni siamo ritirati nela Nostra Baracha. Dopo mi sono achomodato è abiamo fato una buona stazione fino I di Novembre Col detto Novembre mi Rechai Novamente alla Patria in Viarago.

Dal 1887 im ½ Aprile Novamente ebi lordine di Recharmi in Windesmaterai Pusterthal. 20 Aprile Novamente partiamo per detto luogo moglie è due piccoli è serva. arivemo chon buon viaggio a Vinsmaterai piccola Borgata. Dimando quartiere per la prosima Notte per la mia famiglia, ma cera inposibile Ritrovarlo, ò fatto tutte quele lochande matuti erra una voce di nò, mostrando anche il pagamento anticipato, dando anche fi 100 di garanzia ma non sono stato capace di trovare cholochamento, questo erra il motivo che per avanti 2 anni fa sono statti quasi tuti i Negozianti, è ostarianti dai Taliani inbroliati.

et èrra in possibile dai Tedeschi avere udienza, non valeva dire che noi siamo tirolessi Austriaci. Chredevano che italiani avese tutti il farre chome quei proprio dithalia. per ochasione erra vicino ala Borgata una famiglia taliana. anchora rimanesta 2 anni pria che cera i lavorri è questo faceva la profesione di pistore, ò panetiere. Chola ebi da potermi cholochare di quartiere ben all'amicevole. Lanbichando. Giorno su seguente vado dal signor Inginere anunziandomi per lincomincio dell'avoro

Andiamo in chonpagnia a prendere in consegna il deto Lavoro questo èrra 1 orra sopra la Borgata un groso lavorro. Vicino non èrra chase alchune Di colochamento quindi Pregai il signor Inginge che mi permetese fare una Baracha sul Luogo di Assami. Subito ebbi la provazione Anchora quel Giorno Do manno alopera di Chostruzione dell'Baracha. è in 5 Giorni furon fatta da poter abitarre. Circha 60 lavoratori oltre la mia famiglia,

Ritirai subito in fratenpo Generri misti, Vino, Et aquavite Ecetera è feci Laministrazione a tuti i Lavoratori che ciera N° 80 Lavoranti

Verso lagosto la mia moglie ebbe I Chreatura Dunque anche qua ò dovuto tribulare abastanza sostenere fatiche, pensieri, per in riguardo all'avoro et anche per l'interno.

Nel Nome del Signore ò sostenuto il tutto è arivato lautuno Dicenbre che furono per il Gello suspeso il lavorro.

Sinpachai tutto il Bagalio è mi metto al viaggio per la Patria in Viarago.

Rimani in Viarago per pocho tenpo è poi ò pensato che forse sarà di fare Buon afarè prendendo Del Vino. Aquavite. è Girare per Karintia è Pusteria, Mi prochurai Chonpera da circa 90 Etoliter di vino, è qualche Eehto di aquavite è mi fazo laspedizione per Karintia qundo Nel mese di Genajo arivò A Saksenburg kon un vagone Liquori presi afito una chantina è lo cholochai dentro, è poi prendo chanpioni è giro quei Dintorni zerchando di fare la vendita, in qualche guisa lo ò venduto

Nel Chorso di 25 Giorni ma chon misero guadagno finalmente ò dovuto anche parte Vendere in Chardenza. è poi perdere. Visto che lafare non è tanto dinterese mi son Rechato alla Patria. Dopo tanti stenti è pensieri, ò avuto qualche dano

Novamente

Nel 1888 verso I Aprile ebbi Novamente la kiamata in Pusteria Tablak Fonpak. 10 Aprille sollo meninvado. Resta moglie picoli alla Patria a coltivare quele poche è misere Chanpagni al quale I pezo lo aveva conperato durante Linverno da Bertoldi Giovani. Luogo fondi altre quella piccola parte del trapasato Padre reditata.

Desolato chome sollo mi trovava in Fanpak Tablak senpro ofuschato Neli pensieri verso mia familuola. Chon un chativo Ingenere di pocho karatere. restai fino I Giugno dopo debbo andare a Wilibuk Vicino a Brunek.

Dunque lo sapeva che èrra grande lavoro oschrito alla mia moglie se essa potese venirre qua avresimo di fare Buoni afarri. In riguardo a qualche cosa di magazzino.



Riunione per la fondazione del consorzio minerario.

Pagine 16

Dunque la moglie riceveti la mia letera et ella si prega un Certo Nicolò Zampedri che volesse choltivare è Racholiere quele piccole intrade che la chanpagna prometevea,
 E la mia moglie tosto si mete In viagio col giorno 1 Giugno 1888 si mete alla partenza di Viarago per Venire onde Eravamo Nel premiero mio schrito. da potersi senza fallo trovarsi Insieme Alla Stazione ferovia Brunek. di fatto Giorna due Gugno mi recho aspetandola et come dachordo Arivano. Naturalmente assieme conse aveva i 3 picoli fili Rosa Francesco Maria Per ochasione in asistenza del viagio si aveva prochurato compagna che èrra un certo Guseppe Chasa granda di Madrano, un Nostro vechio Lavoratore. Chola abbiamo preso Ristoro famiglia unita è poi siamo partiti da Brunek è andati al lavoro in Wiliperg. io aveva gia preparato il quartiere. Chola abbiamo pasuto Lestate. però non mi erra permeso la vendita vini et Aquavite. ò dovuto di trafugo vendere al quale aveva una grande disiplina di venire schoperto. ma però in forza dell'asistenza del mio padrone di quartiere a fatto vedere che apartiene alei le bibite. è aqel scopo ò venduto meno malle, a qualche guisa pasai la stagione. et I Novembre fu suspesso ill'avoro et allora Inpachai i miei utesilli è mi Rechai in Patria Viarago.
 Nel deto Inverno Rimani in Patria è nel corso dell'inverno ò chonbinato. In Luogo Viarago un pichol Chonsorzio Alo schopo di ricerche Metali uniti 4 Azionisti chi indanaro chi in Giornate

fino alla ferma da spendere per dete Ricerche linporto piccolo di f 40. per chadaunno 10 fiorini oppure 10 Giornate. Schrito fra anbi soci il Chonchiuso. Di dare mano piu presto sia possibile. all'avoro. Chol mese Genajo 1889 abbiamo dato principio alla Rizercha dun Filone Nell'ugo deto Bruciarra Viarago Chola si schava trovando del Pionbo è Zingo, tracia Rame abbiamo fatto un piccolo pozzo a 4 m circha e chola stano anchora ferma col spesore circha 40 centi in metale. Io Indagando orqua orla Ricercando nuovi punte inteso per tradizione che davicino si trovano un punto Lavorato avanti circha 60 Anni da Fratelli Charlini detti pajoni di Malla. Sull'interesse dell'argento chola mia ricerca arivo a trovare il detto punto Col trovare del metale Rimanesto dui Charlini questo erra abbastanza bel minerale Pionbo, argento, è pirite Ramifera. Mostrando chodesti canpioni alla Atuale Conpagnia è chol coragiarli per fare Lapertura di questo vechio stal. che non si traciava Nemeno preciso dove erra fatto . per i Chaschamenti dai terazi di fianco. Dunque Visto che lespese per la apertura subeltrava alla Nostra Chapitalizzazione ò Novamente prochurato Dui altri soci. Azionisti, e Con un Inporto maggiore di Deposito. per schopo conpro Legnami utensili Necesari, permesi Indagine Ecetera, dunque chol mio tento ò prochurato Lunione Consorziale del N° 6 Soci. Dachordo frasieme di fare un picoll'inporto da 90 f. di Chassa. Oltre tuti adeti all'avoro quei che manca all'avoro obligati a pagare in ragione di 1 fiorino per Giornata è questi Inchaso servirano per le chonpletarie spese.

Chosi dachordo arbandoniamo per intanto il Lavoro Alla Bruciara. è Demo manno verso meta Febrajo 1889 allavoro. in Lochalita Lanedal al Chrozo menegorri di buona armonia è caragio inchominciamo linbachatura del Inchasero avanti arivare alla Rocia questo è Lungo circha 8 m alto circha 3 m era gia grosso lavoro ma di buon anima siamo arivati all'ibachatura dela Galeria onde essa erra ingonbrata chon una quantita daqua a stento la avemo lasiata sortire. è poi riparando chole armature i pericoli che stava per chadere è sgonbrando i materiali gia da lungo tempo Chaschati è chosi avanti Chon Choragio senpro sichurando il pericolo, finalmente dopo la lungeza della galeria dalla bocha indentro gia sgonbrata 30 m. si chorge Un pozzo. Chon prova chostatai la fondeza è questa erra sollo a 2 m. fondo provai in unione a tirare laqua cole sechie ma chalava molto pocho . Chosi ò pensato di prochurli una Ponpa per Estrare la Detta Aqua . è questa alichata aluogo nellosazio di 36 orre Chontinue abbiamo Estrato tutta laqua è poi Netando dietro amano quel stol stal che stava Nel fondo del Pozzo Lungo Circha 32 m. Si puo pensare che laqua erra un amasso di Estrare . Dopo Neto Entrando batendo in tuti i punti Chorgi il filone al fianco sinistro della galeria è tosto feci farre due mine in questo metale è preso Chanpioni, è mi Rivolgo Mostrando il detto metalle a un Certo signor Luvigi de Haffingot in Trento. questo signore erra ipiegato Alla Ferovia Come Chasiere. ma erra molto afanato preso le ricerche metaliche. è aveva Lincarico di spedire alle prove talli Ritrovatti. Visto il Metale ancora il giorno suseguente si Rechò

Alla faccia dell'uogo per visitare questo ritrovato si adato a venire fino all'avanzamento di quella pericolosa Galeria, si prende da sua mano Chanpioni è Ni da Choragio. Ma senza solievo di stralazione ò pure danaro. Dice schavate è racholiete il metale che poi vedremo che prove che Eso contiene. Lasiandomi i Chordiali saluti si parti.

Noi proseguendo il Lavoro Netare bene il pozzo fino alla fundamenta perche eso Erra ingonbrato chon molto materiale, arivati al fondo schorgi il filone che si ribasa schavai piu fondo è chola si trova bello metalle Rico in pionbo è tracia Ramifera. presi alchuni pezi è dai quali li ò spediti alla Legale prova Ministerio Akarbaum i Wiena. è parte alla Inpresa Zilberberg in Robesthai Zaranthal.

apena ricevuti Codesti Canpioni, senza aviso alchuno dopo pochi Giorni vego arivare Due signori questi èrra Inginiere, è Betribslaiter opure sopra itendente della deta Zilberberg Inpresa. Dimanda di poter Chon permesso visitare la miniera è io chonduteli sull'uogo. Inomincia a visitare Dopo pasato la visita dimanda a mè a chi apartiene mostrandole i miei Autentichi permessi di Indagine si rivolge dimandandomi se volio fato condizione, riceverli In compagnia, la dimanda Non la rifiuto, Anzi Li Prego soto che condizione sintende Lei, di pagamento.

il signore risponde stiamo a tutte le spese che subeltra allo schavo. Chol pagamento Chol Lasiarli allei il 10 Procento. Depurato dele materie Esploidenti che Lei debe schontare et io qual'inprenditore pago Giornate di scavo

Legnami condote è tute le secondarie spese sollo alei tocha i pagamenti dele materie Esploidenti. Come pria ò detto, dunque tuto at una freta non si puo Conchiudere. ò io risposto. sarà provabile piu tardo. visto il Chonsilio dei miei soci li parteciperò tute le nostre idee

Dunque Lasiando i signori Choi piu Cordiali

Salutti

Suspediamo il l'avoro è stiamo aspetando la prova cioe la Nalesi spedita al I. R. Akerbaum Minister

in Vien

Dopo trascorso mese di febrajo per parte aprile arivai la Nalesi. da Wiena visto in base allvalore che meteva la detta Nalesi non èrra di grande Interese, durante la stagione delle Cholture di Canpagna. il Lavoro Dunque è restato fermo. è la Càsa erra finita. fra tenpo io non mi poteva ochupare per il motivo che Nei primi Marzo si Amalò il mio Caro zio Pietro al quale io èrra in dovere durante la sua malatia di stare asiduo all'assistenza. Stante che lei Era sollo. Col 29 marzo 1889 mori. Lasiando la sua sostanza Chome suschrito la suma da Circha 9200 mila fiorini.

Con un testamento quasi inparziale Legatti a uno è Laltro dei qui 4 fratelli. Andrea Eustahio, Faustino, Carlo, Andrea anziano fratello per la sua mal aministrazione, a mangiato tuta la sostanza paterna è Nel detto anno 1888 a dovuto partire per lamericha lasiando la Languete famiglia Con 4 fliuoli Eustachi mio Nipote piu vechio, Maria, Enrico, Teresina. per grazia del Signore è la buona gente siano ajutata la povera moglie a pasare lanno

I il testamento del Trapasato zio Pietro fu visto Che Lasiando erede Andrea dissipava anche quella

è Così la lasiò uso fruttuario benché esso erra esente di Dimora. era Nella America da Circha 4 mesi sollo. Così la Eredità aspetante dopo il depenato dai Legati aspeta Lusufruto della $\frac{1}{4}$ parte della eredità aspetante ai suoi teneri figli, lusufruto al Padre Andrea.

Chiamati al Testamento del trapasato, povero zio Pietro che a grande Economia è stento a Cumulato la suma da Circha 9200 fiorini

Nel testamento. Lasio molti Legati, a pro del suo parere Chome segue I Lasio la chasa a Carlo mio fratello è $\frac{1}{2}$ di essa Casa ai miei Nipoti, Eustachio, è Federico. più lasio a faustino mio fratello è Carlo detto fratello il Maso rementil, oltre Lasio ancora un Vigneto al Nipote Eustachio, oltre Lasio alle sue due sorelle maritate a portolo 400 fiorini più ancora Lasio al fratello Carlo 400 fiorini. Che inconpleso Amonta in tutti Legati, Spese mortori, è mese, la suma di lavori dela Massa 2800 Rimane ~~6400~~ Che questo deve venire fatto 4 ugual parti con mè Faustino è Carlo. Frateli è Nipoti fili di Andrea al quale tocha per Cadauno fra danari e stabili la suma per mè Ricevuta 1600 fiorini in stima dinventario, stabili Reditati $\frac{1}{2}$ Canpo ai fondi un $\frac{1}{4}$ del Vignale Montegian $\frac{1}{4}$ bosco rive dei piani $\frac{1}{2}$ bosco Val Martin. Stabili suma Consurtale stima 950 fiorini. Così rimane in danaro la suma di 750 fiori Incasati.

Chondota della mia Famiglia

Visto Aumentare la Famiglia è stretto di Chasa è Dovuto farre dei pensieri onde potese a più Economia Alargarmi. Durante i miei lavori davanti fatti è riusito sparmiarmi unna suma danari di poter adeso sul bisogno Adoperarli.

Così fò Progeto di Fabrichare un agunta alla Casa

Cioè alla $\frac{4}{4}$ Reditata sulla divisione della sostanza abbandonata Dal Mio Trapasato Povero Padre, Colla 1889 Diedi mano adetta fabricha, Nei primi Febrajo detto anno aveva Già fatto la preparativa duna parte di sassi, Legniami, assami, Ecetera Nel aprile scavai i fondamenti è paritenpo Lamuratura questa la muratura la è data incontrato Al Mio Cugnato Marchel Giacomo al prezzo di soldi 70 pro metro quadrato. Doppo fatick è stenti Giorno è Notte abimo portato per il mese setembre detto anno a termine la Fabricha che in Esa Contiene piantera portico chon fianco destro 2 Volti Realli: Cioè stala aneso kantina Schala che parta I piano Nel detto Porticho Volto Bachi Stffa chon dispensa più schalla che porta Il pianno chola stanno da frabichare a bisogno delle Nuove Camere. Detta Agiuta fabricha amonta oltre le mie sostenute grandi fatiche una suma da fiorini 1700 circha .

più Conperai, 4 porzioni Incolti Luogo detto fatto ai konpi. è Colla 1891 feci la Coltura et Ipianti. Oltre frabichai un piccolo Maseto Chon 2 Abitazioni. Cioè stalla, è Chucina. Anche detto stabile Inconplesivo Amonta alla suma spessa 850 fiorini fra fabricha è Conpra stabili, è Coltura. è Durante Linverno detto anno indagai Nuovamente Alle Ricerche Mineralogia.

Viagi di qua è la Montagnaga, faida, Pallu è Chonbinai più Chanpioni Asime in Molti punti, è Novamente Mi rechai dal Signor Luvigi De Affingat in Ternto.

Mostrando idetti metalli è Anarando dove esi si rinviene. Lei fa Memoria a tutta la Mia Dispiegazione, è oltre mi da buon



Sopralluogo in miniera con imprenditori stranieri interessati alle campionature minerali..

Pagine 23

Animo al mio è Coragio, dopo pocho tenpo fa sapeva che Esisteva un punto dal quale èrra avanti pochi anni fa lavorato dun piccolo Consorzio di Contadini è Chole spedizioni metaliche al Cholle Brislek. aveva Ricevuto Le sue Giornate abbastanza favorevole. indagai Dai singoli che aveva detta Ricerca fatta Nel anno 1886 è poi anno sospenduto per motivo che Ciera masa aqua. Se potesi ò da uno ò dall'altro trovare qualche piccolo pezzo di detto Metalle, a mio fratello li ò Detto il mio tento schorgendosi dal mio tento è io Manifestandolo al mio fratello Faustino al quale si trovava anche in Chonpagnia ai miei discorsi il Nostro Chugnato Giacomo Zanpedri, Invidiandomi dalla mia fortuna che stava aspetando, Anbidue fratele è Chugnato, senza anararmi Chosa alchuna, si fa lorro presso dove io èrra disposto. in quei giorni per andare Da un tizio in Santorsola da un Certo Paoli Celeste che esso aveva di quel metale, Rechandosi fatto mio Nome, il fratele è Cugnato Pregandolo che volese favorire un pajo di kanpioni Di quel filone dai Drazeri Paoli fano la Chonsegna di due bei pezettì Contenenti Rame, pionbo, et Agento, Stante che Neldetto Tenpo èrra achanpatole Ricerche Minerali Da Un Certo Òs Mazurana di Trento. Dunque si presentò (dame) Naschostamente dal detto in trento. il Cugnato (mio) è presentò i detti Canpioni, a quel Signore, saminati è allei Piacenti. li Promete giorno suseguente da Venire fuori a Visitare la detta Lochalita Ariva il Signore. è Dopo Visto si achorda di

Subito inchominciare ill'avoro, bisogna intendere. Che per Mè èrra unna Cativa Azion.
perche avanti pochi giorni io èrra rizerchato dal Signor Mazuranno Chome suo indagatore et
èrra anzi Da me in chasa Mia. è in chonpagnia abiamo Visitato Per Viarago Valfocelli è in pari
tenpo li ò promesso di quei Canpioni Drazeri.
Chome ripeto linvidia dai anbi fratelo è Cugnato Si a fatto tuto Chome suschrito. Oltre Chontro
il Signor Mazurana. li a detto che io non lavoro al Suo interesse Ma che io sono atachato coi
Tedescki Cioe Chol Signor Dè Hffingat
Visto che il Signor Osmazurana non aveva Anchora i suoi permesi Cioe Libera Indagine giorno
suseguente mi rechò a Trento dal Signor Dè Haffingat è rachonto la zienda chome mi sono
travenuta, è Dimando Chel subito Volesse per Chonto Mio opure per suo Chonto, prendere la
Libera Indagine da quel punto. Subito fu fatto untro Circha 8 giorni ariva la Libera Indagine. Mi
Manda a Chiamare a Trento. franoi Dachordi Lasiamo proseguire ilavoro, è in fratenpo facciamo
la dimanda dellà suspensione, fratanto si sgonbra quel Vechio Stol è arivano al punto del
Metalle. Apena ò saputo che sti miei Chontrari sono arivati al filone lanate io mi rechai è Apichai
Le tabele di Libera Ingagine sull'ibachatura dellà galeria.
è in pari tenpo entrai Nella sua sgonbrata galeria fin al puto Metalico è presi kanpioni. In pari
tenpo Chol ritorno la detta matina Mi presento alla giandarmeria Chaneza.

Mostrando il Dechreto di Suspensione è Consegnatolo Dicendo che subito volese gentilmente
avisare quei Lavoratori della Suspensione.
Senza però Notiziarmi da chi fose dipendente la Suspensione. Tosto subito fu fatto ,è Resta
Suspensa. Signoe de Hffingat prochurava senpro di poter Chonbinare Unna Grosa Società.
di rizerchare in ògni punto et aprire dove schorgeva tracie Metaliche, Al suo tento finalmente
riusi di Conplichare il Grupo dei Signori Azionisti Che questi èrra firma Pek Leiner Aisensimer
Bergman Aus Wiena.
Coll'anno 1892 ai 13 Giugno si rechò il Signor de Haffingat in Chasa mia per trattare Lincomicio
I punto ai Drazeri. Chon un paro di Lavoratori diedi Incomincio è Lavori a tutto il mese
Luglio, abiamo fatto 6 metri Circa Stol è piu fondato 70 centi un picol pozzo . Cola stano bello
Metale. spesare 15 fino 20 Centimetri Rame Pionbo Rico In argento. questo sarebe un Interessante
filone .sollo vi sono molta Aqua di ostacholo . Dopo partito di la Ebi Lordine dietro Chanpioni di
Lavorare Nella Valle foceli sopra Viarago
Netare un vechio stol Chosi Nominato alla Boaza. lavorai chon 4 lavoratorri fino a tutto Lestate
facendo all'avanzamento del vechio stol un Novo Lung 36 m. in rizerca de un filone superficiale
fino a qui non fu Ritrovatto, noi Coll'avoro siamo fuori di Linea si deve batere a Destra per
arivare ma lordine dei miei superiorri èrra quello è non poteva dechonpare dela ordinata Linea,
ebi Cioe dila debbo Andare at incominciare un lavoro in Valar Anche qua èrra da netare

un Vechio pazzo Lungo Circha 12 m. fondo sotto Livello aqua 3 m. Dopo Levato le materie Caschate fratenpo che detto Erra lavorato avanti 50 anni. Circha dai taliani. giunti che siamo stati al fondo Corgiamo un bello filone. Richo in Pionbo et Agento. Con zingo. Tracia in Rame. Spesorre 15 fino 20 Centi.

Subito spedisi Chanpioni al Signor de Hafingat è in pari tenpo al Signor Ingnere Iosef Haberfelner questo Erra Bergban Varvalter. della societa Che aveva la Sorvelianza dei Lavori che era per fare. Verso ai 10 Agosto 1892 sono venuto il Signor Berfarvhalter, è anno visitatto detto Luogo chol darmi ordine di Andare Avanti Chollavorro. È Lei proseguì il Viaggio Per 5 Valli. Sopra Roncegno per chola dare Incomincio un Lavorro di chui si chontinua il detto Lavorro. Chon unna Compagnia Lavoratori da 10Uomeni. Io proseguendo qua Valar il lavoro il Metale si fanno senpro piu bello.

è Lavorai fino 1893 sempro raportando setimanalle il Chonvenuto Schavo, e andamento del filonne. fra tanto Indagai Nuovi Chanpioni è presentai al Signor Bèrg Faryvhalter In 5 Valli ògni quando in quando si ritrovava la In 5 Valli, 1892 al suo arivo 10 Agosto Rimane quasi senpre in 5 Valli fino a tutto Novembre 1892. in unna kasupola che Erra il Caselo Dell'atte ai Erteli. Si degnava è sofriva fredo è miserie. tutto Amoroso per farre Linpianto di Detto Lavoro. At Interesse della Societa Visti detti Chanpioni portati presi da Montagnaga Luogo detto alle Laite. alorra Mi promete Avanti partirre Venire a Visitare. Visto.

bella provabilita di poter farre buoni affari su quel filone. Mi da ordine subito inkomiciare (questo erra un Vechio stol fatto avanti 70 anni Circa Da un Certo Signor Grafthonenberg aus SVhz.)

do mano Con quattro Lavoratori a fare il Sgonbro Davanti della galeria davanti Cascato, è entro Nella galeria di che ciera molti pericoli da sostenere è Materialli dascondure. in fine dopo terminato tutto il Sgonbramento in buon ordine. fratenpo Minutamente dapertuto sominai dove erra lasiato i Vechi schavi se stanno ancora dal Metalle

Che inmitava i Chanpioni Ritrovati Nella Vechia Olla schondata. alzandomi chon schale suso per il Chamino fato da Vechio, schorgo il filone molto rico in zingo. Con tracie Pionbo et argento. feci farre il modo dai Lavoratori di poter arivare Chon ponti è schale su quella alteza da Circha 20 m. onde poter farre dalle mine per Estrare Chanpioni.

Sbarando delle mine sorte dai Piu belli kanpioni Che anno alla mia spedizione Inamorato i Signori, per proseguire ill'avorro. giorno è Notte. per ordine Cera una galeria che si Estendeva orizzontale al finco sinistro dalentrata alla fondeza da metri 40. la Cerra un pozzo Ma pieno di Materialle. do mano a Netarlo fino al fondo questo Erra 3 m 50. Visto la fundamenta, è chola stanno il filone Non tanto Rico ma erra 4 fino 6 Centi in bel pionbo argentifero suspeso il detto è proseguì la linea della galeria facendola Nova arivai a farre 17 m Nova galeria Senpro Nel filone ma molto scharso in metale

Verso 18 m. Inchontrai Col mio lavoro in un amasso.

di richo Metalle Chol spessorre da 40 Centimetri Circha in Pionbo. Chon pirite qualche tracia zingo. Lomaso Inmetale quasi Conpatto.

di questo subito spedii Chanpioni al Signor Dihafingat Trento. paritenpo anke Al Signor Iosef Heberfelner Bergfarvhter,

Ricevuti Verso I Aprille detto anno 1893 si ralegrai del Novo ritrovatto. è daquel epocha in poi mi afato Difinitivo Cappo sorveliante. Chon 45 fiorini al mesè. Ai 8 Aprille sonno Arivato il Signor a Visitare ill'avorro. Vidi quel bel filone, dice amè. Lasiamolo fra tanto che fanno bella Vista. Contro altre Visite che piu tardo Veranno a Vederre.

Dunque fra tanto suspendendo Montagnaga il Berg Fasvhlter Vuole che io Venga Con lei in 5 Valli, onde Chola Consegnarmi ame. Anche quellavoro.

Arivimo Ai 10 Aprille Siamo partiti da Pergine è Verso Vignolla Vetriollo in sulasera siamo arivatti in 5 Valli. Stancki è afamati abbiamo preso Ristoro. è ancora quella serra mi Chiama alla Sua Chamera. è Cholla mi propone se volio detto Lavoro qua 5 Valli prendere in Contrato per Mio Conto.

Il Signor Visto che quei schavi cioe stollì Amontavano troppo chari, fino a 60 fiorini pro Metro Corente.

(Esisteva in qualita di Diregente, un Certo Baldasare Ponpermajer. di Fiarozo Sat Felice, è Detto non èrra a piena Congizione. Verso i schavi Cioè galerie da farsi a quel motivo arivava i lavori Chosi Charri)

Io risposi al Signor Berg Forvalter che io mi asumo il Chontrato è Dimani

e Chola sara facile Chonbinarsi. Se Lei lasia Vivere Giorno su seguente Entrando I in galeria Chosi Nominata Katerina stol detta èrra schavata soto sorvelianza del Ponpermajer Alla lungheza da 116 m. a quellavanzamento arivati Mi dimanda il Signor quanto volio pro meter.

Alora fò Dimanda da 35 fiorini Ciò fu dal signor senzaltro Chonchiuso.

Nella Medesima galeria èrra da fare pichola prova dun stol Nel Porfido Chola dimando 45 fiorini Anche questo fu Akordato.

Dopo pasiamo at unaltra galeria Cioe Nominata Iosef stal. dove Chola erra filone di Pel Pionbo è Rame. Codesto stol erra alla fondez pria fatto soto detto sorveliante. Lungo 22 metri qui il Signor Novamente dimanda che prezio che io Dimando questo aspetta 22 fiorin pro meter tosto fu achordato dopo unaltro Lavoro di Nome Stumvalt. pria fu fatto 26 m. a direzione del Bonpermajer.

Colla dimanda il Signor Chuando èravamo alla fronte Che Cosa può Valere et io lo Rispondo 14 fiorini pro meter anche quello Mi anonchorduto senza Rimarki Chosi dachordi fra sieme attuti 3 i punti di lavoro è schrisi lachordo del Contrato. fino a sua richiesta. Allora da quel Momento restai Chome Contratista. Do mano a Dispiegerlo a quei Lavoratori Che Esisteva che lò è preso a chontrato io quindi sevolete stare in chonpagnia, potete Al bene è al male starre. Che certo qualora travaliare Con Energia è stare ai miei Comandi. Certo aquisterete Miglior Giornata questo Velo garantisco. 1.20 per giornata, stante che per il pasato avete sollo 80 fino 1. fiorino per Giornata. dunque i Vechi parte sono Restati

una parte è qualcheduno dopo aprovati vidi li èrori, questo dipendeva che pria il lavoro amontava sichuro, il motivo sierra Manchanza di Chapacita del Povero Ponpermajer. è che non intendeva sortire il traforo delle mine. oltre sechondo Luogo Mancanza di Buon fabro per farre i adatati ferri.

Dunque ò Dovuto prochurarmi I fabro di Nuovo è Due Chogniti Lavoratori di Galeria è dopo sortirli a sechonda della Chapacita.

Dunque il Signor Rimane 2 settimane osservando la Condota del mio Lavoro è Dimete il Bonpermajer In permesso tempo non destinato. è parimenti suo fratello Giovanni frabro è io aveva Preso un Certo Moter Giacinto il quale faceva Giornata in galeria è a tempo secondo preparava i ferri mina. il Sig vidi Buon ordine Choi Chordiali saluti giorno 24 aprile il Signor Bèrg Varvhlter assieme siamo partiti. io sono andato sollo fino a Roncegno è poi lo lasio il Signor è parte. è io fò giorno seguente Ritorno 5 Valli, è sorvilio puntualmente il Lavorro. da qui in poi vano abbastanza bene sia tempo stò senpro Indagando Nuovi Ritrovati fazo unna Agita traverso la montagna Cioe portela al Lago Erdemel zimzatel seteselle Cosidete è mi porto alla Vechia busa di Erdemolo oltre Palu. la si trova una Vechia Galeria alla quale pria 80 Anni furono fatta Nell'interesse del Rame. al qualle astento entrai è saminai trovai dei bei Chanpioni di Ramme Racholsi alchuni Pezzi è poi fazo girro Al Kanopenthal. la Vi sono anche una Vechia Galeria, in quella non poso Entrare, ma sulla

piena shondatapia batti quei sassi è trovò anche la del metalle perso bel Ramme, zingo, Pionbo, Con pirite di ferro, però abbastanza Rico. Ne prendi anche di Codesto dei Chanpioni, da queluogo Vado Nell'aner graben Vall'aner la sapeva che avanti tempo che Esiste un filone di Pionbo zingo Cristalizate pirite. la Novamente fazo dei Canpioni e poi mi Erra Notte mi son meso la su dun baito è Con me aveva qualche Cosa damangiar mi ristorai e poi stanco mi riposai sul fieno fino giorno suseguente alzandomi mi ritirai la Invicinanza èrra un altro filone Nella Valle Sinderthal. la ò trovato bel Rame è Pionbo presi anche la Chanpioni.

Inoltrandomi Nella Valle tasainer èrra anche la un altro filone di zingo, Pionbo, Piritte, persi anche Chanpioni. finalmente aveva Combinato unquantitativo che quasi non Era Capace portarli. tuto abbastanza bei Chanpionni.

astento li prendo è li porto fino al mulinajo Palu La gi fò Consegna chelmeli Conducese fino Caneza. Che Cola i Signori Moreli pagera la sua Condota. è cio fu fatto.

et io prendo la Via per Valchava portella è Vengo Novamente 5 Valli, questo Erra Nei ultimi giorni aprile Anno 1893. trascorso aprile fazo le Misure schavate 5 Valli Stumvalt. è konpligno i Conti mensili quele giornate per Conto Mio Contrato. i lavoratori arivò alla Giornata di 1 f 70 et io Con 70 fiorini mesile.

Dunque i lavoratori dopo che io li ò manifestato la sua giornata, faciò amè il ringraziamento che sono arivato il prochuratore di Essi. che pria èrra Così miseramente pagati, è si diede maggiormente alla Energica fatica Con buon Amore di meglio sortire

per Lavenire Magio et Io spe..... Chonti è parimenti i schavi fatti durante pasato Aprile, e paritenpo i Chanpioni che aveva Racholti, avanti giorni fa Nei dintorni di Palu. Arivatti al Signor Bergfarvalter. Li Vistai è mi Riferisi che fra breve Verà a saminare i detti filonni. è fratanto passo Avanti in buona armonia Col personale. il Lavorro in 5 Valli. è Stumvalt finischo il magio. è Novamente fò i Chonti delli schavi fati durante mese, fatti, il Personalle ariva a Liporto per giornata da f 1-95 Narai dicendo che vano bene la diaria èrra senpro quella malenergia si faceva senpro piu Migliore è diletante, Chosi pasai fino 1 Setembre molto bene et anche Doppo ai 8 Setembre 1893 Viene il Signor Berg Varvhalter. a Visitare perche fratenpo in Katerina stol abbiamo Taliato un filone Chosi titolato Vilelm alla Lungeza del stol 143 metri questo Chintiene flusbat Con Pionbo Zingo. Arivato il Signor Bergfarvalter. ordina di detto filone. per Chostatazione di Chodesto filone proseguirlo alla sinistra del Katerina, Che Cola dopo in deto dopo pochi metri si Aumenta il metalle. fra tenpo Vuolle il Signor farvalter Venire A Visitare in Pallu quei punti che Nel Magio aveva spedito. Dunque faiamo in chonpagnia il Viaggio Potella Sette Selle. e siamo Erdemol. Chol Mai Esso era statto. Saminai vidi probabilita de quel filone Rimarcha è presi Conse dei pezeti, è di la siamo partiti per Klanplezel. la Chonoseva io Anche un filone di Pirite Pionbo Mangan. Visita è prende la direzione i kanpioni è poi di cola

.....la Erra Vechio
e non si potevaSamina la Vechiahonduta da quella galeria è trova belliioneti sene prende. è fa Memoria.
.....a siamo Andati Nel Riz cioe Laner graben.
.....sono un filone sopra la strada alla destraquel piccolo Valeto dal spesore 25 fino 30 Centmetrie Pionbo, zingo, Kristalizate Pirite.
il Signor samina è prende La direzione di quel filone è si prende Chanpioni molto belli. Mi ordina di Incominciare Lavoro Con due uomeni piu presto sia possibile. avanti che ariva Linverno di fare 1 stol piu abasso del filone.
dopo i ordini siamo di Novo andati Nel Sindelthal. Cola si trovava un filone Rame Pionbo abastanza bello . di Chodesto erra anche piacente al Signor si prende pezi, è pari tenpo li dice a me questa prosima primavera ...
.....Ricerche da per tuti questi filoni, di la siamo andati in Fraten Chol sono anche 1 filon di zingo Pionbo Pirite. Si prende Novamente Chanpioni, è fa Come dapertuto prenotazione, è poi per ultimo siamo andati in Tasainer graben. Cola stano vicino alla Valle Sopra la strada Circa 150 m. un filone di Pionbo pirite zingo Col spesore 1.50 metri
Si prende anche la Chanpioni: è Direzione del detto filone.
Dunque per ultimo et Erra anche presto Notte . quella unione Chanpioni èrra Chosi pesante da quasi non poter portare ma astento labiamo portato fino fuori a

10 Parte della pagina è rovinata e illeggibile. Vale anche per la pagina successiva 34.

fuorri a Pallu.....
 detti Chanpioni è consegnandoli al mulinajo S.....
 Cheli Conducha fino Chaneza dai Signor Morelli
 è io è il Signor Forvhalter siamo Ritornati dalla parte dellezelthal sopra Sant felice.
 La sapeva un punto dove avanti 25 anni èrra dala Societa Manbrila di
Milano. Lavorato, al interese del Ramme. piacendo al Signore quei pochi è piccoli Chanpioni, che
 si trovava sulla Vechia Schonduta Olla. èrra molto favorevoli, la superficie si schorgeva su una
 Valleta il filone ma molto magro però dice il Signore che varebbe fare aprire quel Vechio stol
 anche Nella prosima primavera.
 dalla pasai Avanti Brensthal Gulbrun inter Zilberspiz. Abeskenat zafart alla Bassa è 5 Valli
 stanchi di detto si lungo è disastroso Viagio Ristorandomi è poi al Riposo.
 Verso ultimi Setembre il Signor dopo datomi li ordini si mete Alla partenza per la sua Patria Lunz.
 è io ebbi Lordine da Continuare tutto liverno qua 5 Valli, Katerina, Vilem. Iosefi tal, Stumvalt, è
 paritenpo anche in Pallu. Sul filon del Laner graben. Sopra lastrada Chome avanti fu schavato.
 Col ½ Ottobre prendo uomeni Moter Dabia,Charlin Antonio, è vado Palu. Chola trovo il
 quartiere, un piccolo Baitello sul Laner. Si colocha alla meglio quei due Lavoratori, è Li do lordine
 Come Essi devono Travaliare, alla bonna Rimango anchio 2 Giorni fino che erra Col lordine il
 Lavoro, è Diedi la direzione della detta Galeria che vien fatta

È poi di Cola palu parto è Vengo Novamente di Ritorno 5 Valli. questo estatte è parri inverno
 per Venire lanno 1894. Li afarri sono andati abastanza bene. Cho scavi prosegui la Galeria di
Katerinna arivatti prer Verso primavera detto 894 abbiamo Sulla Lungeza di Galeria trovato 1
filone di Ramme è Pionbo. Da questo punto si prende prove di piu beli Chanpioni è li spedisco
 verso genajo 894 al Signor Bergfarvalter Lunz. Codesto filone a un spessore da 3 m. Ainsbring.
 dan im onget stono 5 fino 8 Centi bel quasi Conpato ramme.
 èbbi Lordine di chontinuare la Linea avanti in chaterina Stol. dunque. Verso la primavera
 ofato dimanda al Signor forvhalter che Volese averre La gentileza di ametere un secondo
 Sorveliante perche i Viagi èrra molto lontani, Allora Veso Aprile furono in Conpagnia dal Signor
 Pergfarvalter. Venuto Anche Un Tedesco Certo Charlo Brucker. Andiamo ai 5 Aprile 894 in
 Conpagnia a Pallu Chola saminiamo Novamente il Tuto. è paritenpo il Lavorro Laner. Al quale
 Nei fratenpi che Veniva da 5 Valli a Visitare, ò Indagato un Nuovo filone sotto Laner Stol. a
 Circha 200 m. piu basso. un pararel filone. piu Richo che quello di sopra. Pionbo zingo pirite
 Visto il Signor detto filone ordina di dare principio Ma pria bisogna prochurare di farre unna
Baracha. è quartiere per il personale che verà ochupato. Circha 15 Lavoratori,
 Achora quel Giorno. Mi presento in conpagnia del Signor Farvalter. è Chiamo a me un Certo
 Charlo Batisti è dimando se vuolle cederni Unna Vechia è misera Chaseta Nella Lochalita Così
 deta Fraten è una Vechia Chucina anesa

è unna Chamera Sopra Lachucina Vicina a quella Vechia è derochata Baita.
Carlo Risponde Iò vello poso dare. Dunque Conchiudendo il Chontrato da anbidue Luogi. Chol
pagare 10 fiorini all'anno, è fino che dura i Lavori Montanistichi,
questo fu Fatto alla presenza da Signor Farvalter. da èsso Signor ebbi subito Lordine di
fabrichare Dove Erra quel piccolo Vechio Baitello. Secondo Lordine Ricevuto. per stabilire un
quartiere separato per ògni qualvolta che viene i Signorri.
Dopo tuti i ordini. Sianio Partiti. in compagnia Dal Signor Siamo Andati Giorno Seguento per 5
Valli. di Chola per ordine Chonsegno il Lavoro al Signor Charlo Bruker.
et io devo Venire Novamente in Palu. a farre la Baracha. Allora presi i lavoratori necesari è fò
dimanda Al Comune per 180 Piante questo fra breve fu achordate. fratenpo fo preparare Sassi
Chonpra Asami subie è infine prochuro tuto il Necesari bisogno per Costruzione. Choi 20 Aprile
1894 dimano è per Meta Giugno. furono finita la fabrica di poterla abitare.
fra questo tenpo il Signor si trovava di ritorno in Lunz.
li ò Manifestato, il Termine della Baita. Amobiliata il Necesari fabisogno per qualunque Signore.
è pari tenpo dimando qual sarebe il piu Necesario Lavoro di Continuare. Lei Riferise che Lavorri
superficiale Nel Sinderthal su quel Rame è Pionbo. Con due lavoratori.

è Con due altri Lavoratori in Kanopenthal su quel zingo Vicino alla Valle. è Condue Lavoratori
Proseguire ill'aner sotto Lastrada. Cioe il Riz.stol è Coltivare il Metalle. che piu tardo faremo una
prova all'ingrosso. è Con quatro Lavoratori in Erdemol Netare quel Vechio Stol. è poi Batere
Barbera Stol a sinistra. della orizzontale Galeria.
Chosi diedi manno a questa mia mensione et ordine Col senpro settimanale Raporto è Canpioni
del sopra schrito Lavorro.
fra tenpo Vego un tizio Certo Giorgio Moar di Santa Orsola in compagnia di un Certo Brol
Steffano anbi di Santorsola furono stati Lungo tenpo Nella america. Ritornati in patria si mette
at indagare Ricerche metaliche. si porta Nella Lochalita Così detta Rementil sopra Viarago.
Colla Ricerchando Superficiale trova un filone. di Antemonio. Lorro non Conoseva il Metale a
perfezione Chredendo che fosse Agento. Anbedue Ralegrati di Codesto ritrovato subito prende i
suoi Autentechi permesi.
è si prochura in compagnia 3 altri soci. è dàmano subito at una Galeria per Venire sotto aquel
superficiale filone di Antemonio,
et Io fratenpo li manifesto al Signor dé Haffingat il tutto stante che essi lavorava Nei deriti della
societa Nostra.
è pari tenpo Li ò detto anchio che sono fuori Anno dai deriti che i miei Padroni sono Anziani.
Manon Voleva intendere.
Così dopo fatto 40 metri Galeria Vedendo che non trova che sollo un pocho di Antemonio 5 fino
8 Centi, dopo fatto Spedizioni alle Prove . è vedendo Che non fano Nesun Interesse si mete a voler
Inbroliare la mia societa. cioe Leitner, è Compagni.

Dunque che ano pensato, i detti soci Contadini percorrendo La linea del filone superficiale a Circa 250 metri Verso setentrione, scorgeva il filone Con Cretta. Miscolata in pirite solforica. La si mise a schavare un piccolo pozzo quando era fondo Circha 3 metri

La voce che chola si trova Rico in Orro. perche lo aveva.....

Nascostamente giorno di festa feci unna osservazione Ma Chola non trovo tracia. Ne Col Mitroschopio Nemeno ne altro. Dicendo all'incontro ancora quella festa Chome Vano Col Suo lavoro, trovando uno di coloro abbiamo questi Giorni trovato dell'orro, Risponde Nel pozzo. A questo mi è impossibile. dunque stara anoi se la vuoi vedere, la su seguente festa. dice voliamo A tua tresenza, pestare di quel materiale, è Giorcio Mohar è capace di Lavarlo è rimane Visibile Granelli piccoli d'orro. Vorei vedere, Ciò fu fatto. Anno preso Due pezzi di quel materihale di Brandige Aizen, è mi chiamo al suo quartiere è mostrandomi quei due pezzi Dice adesso li pestiamo benbene in dun mortale di ferro. dopo ben pestati prende una padella è Li Lava. Verro Vidi alkuni piccoli Granelli D'orro. Colla punta bagnata dun Lapis e' strai tutti quei pezzeti è erra preciso orro. Estrai rispose i presenti che zerchava dinbroliare allo schopo che Venise dalla Inpresa pagato per Cedere il lavoro che lorro fino qui aveva fato, Vedi che è Verro che Contiene lorro

Ma questo non mi neva davanti. che Lorro lo anno Gietato dentro, loro. tuto alloscopodi aquistar qualche Cossa del suo lavoro.

io pochi giorni dopo per ochasione vado a Trento è vado dal Signor De Hafingat, è racconto il tutto ciò che abbiamo fatto.

è presi fuori quella Cartella che dentro stava quei piccoli pezzetti d'orro mostrandoli si verifica che veramente èrra orro. Subito fra lavorazione, è spedizione di questi piccoli pezzeti cioe schajetine d'orro. al Signor Bèrg Forvalter. dove questo sono statto trovato Luogo detto Rementil. de Hafingat mi diedi ordine di potersi Convenire Colla Contadina societa che ano questo punto. Col dirmi che verà la prosima festa a Viarago. è pari tenpo Riunire i soci di di quell'avoro. per trattare un Chomodamento questo èrra Nel mese Luglio 1894.

Ariva Come dachordo il Signor Hffingat.

è Cola Riuniti in Casa mia facciamo Lachordo Così Lachordo fu fatto Chon le Condizioni di Mai Estrare è Chostatare. Kanpionni Prove di ogni qualita è in ogni punto. qualora detto punto venise All'interesse della Inpresa Leiner è Compagni. allora si Pagera il Lavoro da voi soci fatto, sulla stima dun Intendente Oltre aquisterete unna remunerazione. è piu quei che vuol lavorare soto Nostra Direzione può avere Lavoro è verà pagato. Chosi fu Chonchiuso Con un schrito Contrato. Allora. mi diede Lordine di schavare dintorno a quel pozzo. che Loro aveva fatto. è portare al Charlo. Bruker. in 5 Valli esisteva, di quel materiale. Ne prendi a Circha 4 fino 5 kili. è portandolo è parto 5 Valli, è io fò ritorno in Pallu preso il mio Lavoro. Frà tenpo Brucher fa la pesta è Lava unna parte di quel Materiale.

Lavando Trova Molto richo in orro fino piccoli granelli a I Milimeter. Racolie tuti quei è fa spedizione al Signor Bèrgfarvalter.



Attraversamento di un sentiero di montagna con muli carichi di attrezzatura.

Pagine 40

Naturalmente ricevuto questa piccola spedizione Ralegiandosi. è Lei Bèrgfarvhlter avrà fatto Notto anche ai Signori Azionisti. di talle Rico ritrovato. perche Bruker li aveva schrito che sollo Colla lavanda può guadagniare 35 fino 40 fiorin al giorno.

Sentendo i Signori. talle bella Notizia si mette Dachordo in Viagio a Venirre per Visitare tal punto è pari tenpo tutto il Lavoro che èrra in andamento Verso 4 Setembre Arivano i signori Inpresari Cioe Leitner è Bergman in Compagni del Signor Dretore Josef Aaberfelner.

Mi Manda un Espresso che mi porti a Roncegno è Colla Giorn 15 Setembre 1894 sono arivatti. Presetatomì davanti annunziandomi Come Sorveliante Dei Lavori Mocheni Val Fersina. pari tenpo èrra Anche in mia Compagnia Carlo Bruker. esso per suo malgrado si èrra ubriacho.

Chorgendosi i signori non aveva grande piacere. è Da quel punto fu rimarchato. Subito io qual Conosente della Borgata di Roncegno è bbi lordine dai Signori di preparare per il Seguento Giorno. Mulli di Condota è di Sella per Condure i Signori in 5 Valli oltre le ochorevoli Vivande per 2 Giorni. tosto fu dame fatto Lordine .verso le orri 6 matina fu tutto pronto alla Partenza partiamo per Bamera che Colla èrra un filone da visitare di Manesite Con rame. Spesore da circa 8 m. Conpatò chei Signore Leitner non aveva ancora visto, dopo visitato persi Ristorò. è poi prosegui il Camino a 5 Valli in sula sera siamo arivatti. stanchò dal Viagio. ò dovuto sostenere il servizio servendo Carri Signori fino òltre la mezanotte. Stanchi di quelora tarda ora di Chicherare si mete al riposo.

è Brucher si aveva perso ariva sollo Nella detta Notte Giorno Seguento si Alza i Signorri è servindolli Nella Colazione. doppo Visita tutti quei Lavori fatti qua 5 Valli è rimane abbastanza sodisfatti. di quel Rame in chaterina. è poi di quel zingo che stava nella Nuova Galeria Auslenge a Destra sul filone Idèrgang molto bello zingo e Pionbo. Col spesore da circha 60 Centi molto rico. alla fondeza della galeria 30 m. Circa a destra della galeria I Traversa. in fine i Signori resta sodisfatti meno malle fin qui il seguente giorno. Discorono dal Ritrovato dörro in rementil Ciamando ase il Bruche dimandando Come èrra quele Lavande di Rementil. risponde Che il matrialle portato dal zampedri Erra molto Rico. dice il Brucker di quello ne ò anchora qua una parte, di Lavare. et allora sotto presenza dai signori Ne prendiamo, è pestiamo e Bruker Lava. daquelo Novamente si trova dai piccoli Granelli. Visto prexcisamente anche i signori Che in questo materihale Conteneva Lörro. per la Chapacita dopospervasi della lavanda fatta li donna al Brucher fiorini 5. presi, i signori quei picolli granelli dòro. Con Contenteza è Coltivandoli Come un tesòro ormai sickuro. Dopo Il Giorno partiamo di 5 Valli è andiamo in Pallu dalla parte di Sette Selle. Erdomol. Chola arivati prendiamo ristoro portato chonoi dai Lavoratori, dopo breve Ripòso Visitando la Vechia Galeria. di Erdemol. tutto va bene anche la si trova bei punti di Rico Rame. sodisfati della detta schoperta andiamo allaner la ormai èrra fatto Circha 25 m. Galeria sul filone.

e stava un amasso di bel metale Schavato sulla piazza di quel filone. Pionbo argento è zingo è prite anche qua i Signori si ralegra. Vedendo bela prosperita pasando Nuovamente allavoro Sinderthal. Chola stava anche un filone di bel Rame e Pionbo òrmai schavato. ma di Detti metalli non erra fatto che piccole prove. Mi Lasia lordine di fare Grassa prova, di anbi punti Sinderthal. Laner. Kanopenthal. è farre la spedizione 30 a 40 quintali. bene Lavorato Separato dal Sterile piu che si possibile. risposi questo lo farò. èrra gia sulla sera per presto Notte Ne ritiramo alla Baracha. Nòva fatta Nel pasato Magio 1894. Cola i signori benne si rifugia la Notte, sempro io pieno daffari per servirli, di mòdo che èrra presto stanco di non piu èsere Capace sostenere in fine in qualche guisa pasai anche quel tenpo. giòrno su seguente dopo datomi tutti li ordini Chosa debo fare qua in Pallu in pachando i Bagali prendemo il Viagio per Val Fersina è andiamo In Chanezza. Si resta lanote è giorno suseguente famo il Viagio per Rementil. finalmente siamo giunti. Cola Visita tutto quello filone, dimandano. amè i Signori Dove ò presso quel Materihale Contente òrro rispondo quello ò preso in quel pozzo fatto dai soci Contadini, andiamo anche la è prendiamo anchora di quelugualle materiale a Circha 2 Kili un pocho qua è un pocho la Nel detto pozzo. lo Inpacha è lo prende Conse i Signori per piu tardo farlo minutamente saminare. tutto fino aqui Va bene ordina a mè che fazza un quartiere.



Spedizione di un vagone di campionature minerarie a Vienna.

Pagine 43

in Vicinanza sia possibile della miniera. io per ocazione posedeva un Baito ma èrra quasi derochato ò detto sei Vuol fabrichare ciedo Codesto mio Baito. et allora fu saminato è mi ordina di fare una abitazione a I piano levando il Coperto è frabichando unna stufra è sotto pianterra èrra la Vechia Cucina, anche quella stabilirla per Cucina quando ariva i Signori, dunque resta Chonchiuso laffare Di dover fare piu presto sia possibile.

è Cola pirtiamo è andiamo a Montagnaga a Visitare il Ritrovato avanti tenpo. arivati su luogo traversando il monte faida Incomincia a Visitare. è Vide quel bel metale di Pionbo. pirit. zingo che Lano avanti aveva Schoperto durante ill'avoro. i signori sono Rimasti sodisfatti anche di questo filone durante un pocho di ristoro mi ordina di anche di questo metale debbo farre la preparativa di Circa 20 quintali. Ma però prendere sollo pirit di Ferro meno Pionbosia possibile. questo ò risposto Verà fatto. Notai tutto Li ordini ricevuti Come da pallu è pari Rementil è Montagnaga.

Dopo Visto tutto. Novamente si parte per Pergine tutti Iconpagnia è giorno su seguente parti i Signori Per Wiena. è il Brucker per 5 Valli et io per Pallu, dopo pochi Giorni preso 2 Vechi uomini è Cominciai a fare la Cernia del metale per prepararlo alla Prova. Indichato cio che debbono fare. per zernirlo. Visto che i uomini faciavano bene. ordinai tutto quello che doveva farre a tuto il personale. è poi fazo Ritorno al Rementil per fare la Fabrica.

Subito prendo due Lavoratori è un falegname 2 Muratorri, Col 1 ottobre 1894 diedi Incomigno a Verso la 20 del detto mese erra quella piccola fabbrica terminata, et allora la mobilizai chon Letti, tavolle, fornello di ferro è tutti Li utensili di Chucina al quale poteva ogni Signore quartierarsi. Dopo Vista la prova di quel materiale che i Signori Inprenditori avevano presso abbastanza favorevole Mi ordina anche di questo punto Rementil di schavarre Dintorno a quel primiero pozzo dove si trovava Naschosto Lòrro. che prenda 20 quintalli di quel Materiale 10 Prandige 10 Klarite e che faccia laspedizione in paritenpo Con quello di Pallu. allora dopo giorni ebi lordine Con due Lavoratori fare Nel stol di Rementil I Traversa a destra, è I a sinistra dopo scondato il materiale del pozzo questi 20 quntali Condoti fino a Viarago. fra questo tenpo mi Rechai in Pallu per vedere se quel metale di Prova ordinato erra presto preparato. fratanto che Lavoratori prparava fò Contrato per la Conduca da un certo Giovani Gozzer di Santorsola a 80 soldi il quintale Franco Pergine. Chosi Entro ½ Novembre ebbi tutto il materiale Chonduto a Pergine 40 qintali dal Laner 10 quantali Sinderthal 5 quntali Kenopenthal 25 quintali Montagnaga piu 20 quintalli da rementil. dunque Circha 100 quintali tutto Inbarilato. fò laspedizione Diretto al Signor De Hoffingat per Indirizarlo alle sinelte di Prova. Dunque questo pasatto Anno 1894 Ebbi Lavoro Molto fatichosso. è Con grande pensieri.

Si avvicina Linverno che nin permete piu grandi Viagi Mi ritiro in pallu è vado sollo I Volta Setimanale in Rementil. per fino a tutto il mese di Novembre, ancora 894. è poi Cola fratanto fu suspeso, Verso Febrajo 1895. per ordine dai Signori. Di incominciare Lavoro Montagniaga a farre perlongazione della galeria a sinistra dove erra. quel bel filone dal 1893 lasiato in Pionbo. Con quattro Lavoratori. Dunque erra il mio servizio di Palù a Montagniaga. Verso ½ Magio 1895 Ariva Novamente il Signor Direttore Josef Hberfelne. fa dapertuti i punti la Visita a 5 Valli Pallu Montagniaga. dopo Visto tutti i Punti Sopra Schriti, Vuolle Venirre in Rementil per Miliore Costatazione del 'òrro. penso è bisogna certo che Nella prova grossa non sia statta tanto favorevole Vuolle Novamente Rizerchare. dove quel 'òrro erre statto trovatto. Ma facendo piu Lavorri da Vicino al Vechi pozzo è ra in utile. fa piu alto Descoprire tutto La Largeza superficiale del filone, è fa Venire da 5 Valli il Signor Brucker. Colli atrizi di Lavanda è prendere metro per metro tuta la largeza del detto filone. un po' di quel materihal è Lavarloper ogni metro, dal Liget, fino al Onge, Ma tutto erra in utile non trova Nemenò Tracia di quel bel 'òrro, dai mericani Certo getato dentro Nel pozzo da Loro fatto. Che zerchava dinbroliare i Signori miei Inprenditori, Così mal Consolato il Signore Direttore prende il Viagio. Suspendendo per Intiero il Rementil, ordina che il Brucker si prenda loservazione di Pallu che fra breve mandera



Discussione animata tra sorveglianti di miniera.

Pagine 46

unna Ponpa per Estrare Laqua da quel Vechio pozzo della schavata galeria di Erdemol. è che Lei debbe èrigere codesto Lavoro.

Bisogna intendere che ormai il Brucker non Èrra A buon òchio del Signor Direttore, perche non achudiva puntualmente li ordini settimanali di doversi Raportare in riguardo allavoro. Così lo Chstigò Chol meterlo dietro allavoro di Estrare Laqua da quel Vechio pozzo di Erdemol.

Datto Incomencio Col primi Luglio 1895

Ascavare quell'acqua dal pozzo Vechio. la ponpa però erra per quel Amaso aque tropo senplice Si travaliava Giorno è Notte. et a questaqua ebbi Lavoro fino Setembre. dal qualle il Brucke Nel Agosto fui Dimesso dell'avoro per Chonseguenze che èrra tropo Salaquatore. è non stava Asiduo Alli ordini Prescritti.

Sapiate Miei Legitori che il Brucker Lavevano presa Chon mè perche Chredeva che io facesi i raporti della Sua Condota Ai Signori Inprenditori. Ma questo non fu Verro. i raporti dipendevano dai propri Suoi Lavoratori perche Venivano Molto tortegiati Sui pagamenti Ecetera. finalmente Linpresa. Spedito unhaltro Sorveliante dinome Andreas Rorer di Karintia. Colla ½ Circha Agosto 1895 Detto rorer aveva ricevuto tutti Li ordini di dover puntualmente Sorveliare quellavoro di Estrare quelaqua che non era ancora terminata di schavare . finalmente Dopo Giunti alla fondeza di metri 21 laqua a chosi stento Cholava Molto pocho.

Rorrer diregente partecipa subito al Signor de Haffingat in Trento. Come Lazienda Chomina dimandando chel valesa subito spedire una Altra ponpa di rinforzo a quella primiera. Subito il Signor Haffingat presi afito Codesta altra ponpa è Subito la spedise in Canezza proseguendo Anche Lei il Viagio per Pallu Giorno seguente ariva la II ponpa Aplichandolla e Continua il movimento Con anbidue ponpe.

è tirra per Alchuni giorni fino che ariva alla fondezza 24 metri Circa. è poi provano quando èrano Achora fondo. trova che a 2 m 50 Corgevano la fundamenta.

Batte Nel pari tenpo da per tutto quei fianchi del pozzo. è Chola stanno anchora Lasiato. del bel Metalle di Rame Col Spesore quasi da per tuto 1 metro a 80 Centi Molto rico.

Visto il Signor Berban Insbektorn im Lunz i Raporti di tutta La zienda, Conobe che questo Lavorro èrra molto pericoloso per il Personalle, di venir sofochati al Motivo che La in vecinanza a Circha 5. metri. vi èrra un haltro Vechio pozzo et Esso. èrra anche vastoso è fondo Non si sapeva Dietro a manno che fondava Laqua del I pozzo il II pozzzo non Cholava Nulla.

Dunque un peso daqua si grande, èrra pericolo di scianchare quella piccola Colona che stava fra Anbi due pozi è sofochare il Personalle. questo èra il motivo dela Suspensione di portare atermine la Eestrazione.

daqua fino all fondo. Cola viene suspeso il Lavoro delaqu.

èt pari tenpo aveva Lordine di perchorere il schavo di galeria in Alois stol al fianco sinistro quasi alla superficie. facendo detta Galeria trova il filone sulla Lungeza della galeria da 40 metri Circha. Molto bello Rame Spesore da 25 fino 30 Centimetri. Suspende detto. Nel pari tenpo fano per lungare la galeria Così deta Santa Barbera a sinistra della orizzontalle

Sotto Chava piu bassa. percorendo questa all Lungeza 40 metri Colla Anche Lavorano quasi tutto Linverno, ma visto questo schavo. che Chredo bene che sia fatto in utile perche si anno portatti tropo Col schavo della galeria a Destra; in vece il filone Ramifero secondo Lamia Costatazione. Restano a sinistra.

pari tenpo Rorrer ebi Lordine di Lavorare Anche Nel Sinderthal. anche qua fu fatto Circha 45 ai 50 metri di Galeria Nuova alloscopo di Arivare sotto a quell'amasso che stanno visibile superficiale. dal qualle avanti Lano ebbi io fato Chavare 10 quintalli di quel Metalle, è spedito alla grossa prova.

Anche qua Rorrer qual sorvilante, secondo il Mio Parere. anno schavato molle. sia tenuto Colla galeria massa Nel Liget di Codesto filone. il Metalle stano i vece verso Lõnget.

Lasiamo il Signor Rorrer Andreas in Pallu a tuto Linverno fino 1896.

Et Io èrra senpro in 5 Valli di sorvelianza io. Ebi lordine durante il pasato Estate.

1895. il Lavoro in Katerina stol di Botere avanti Lavanzamento, arivai alla Lungeza da 200 metri. è poi visto manchanza daria. partecipo Coi raporti Che è inposibile Continuare bisogna assolutamente Costruire in qual che modo Laria. da questo Mio Raporto ebbi Lordine subito incominciare a fare il Chamino. è questo farlo al fianco sinistro. della Katerina galeria, 6 metri indentro per la traversa del Idergong.

Cola Subito incominciai Giorno è Notte siamo Arivatti all'altezza da 23 Metri senza Schorgere Metalle sollo quarzo che tracia Pionbo Sulla detta 23 alteza incontriamo in un bel Amaso di zingo, è Pionbo. Col spesorre da 50 Centi fasso il Raporto al Signor Direttore Aberfelner Abitante in Lunz.

Visto quel bel Metalle. òrdina fare una piccola Traversa al fianco sinistro dal pozzo.

Colla perchoremo senpro quel filone, è Si fano Senpro Miliore, percorendo il stol fino alla Lungezza di metri 5 Circha il filone si fano senpro Miliore fino spesore 1 m. 50.

Molto Rico in zingo. Pionbo.

Dopo Raportatto Col schizo, è Chanpioni al Signor Direttore. Visto bel punto. mi manda Lordine di Colla fratanto suspendere è Continuare il Camino. perchorendo dopo i 23 metri alto da quel punto il filone Continua alzarsi Abastanza Rico. finalmente verso magio del detto anno 1896 arivemo Col Camino al Giorno per schopo di fare Costruzione darria questo Camino èrra al Pianno dal orizontal galeria fino alla superficie del Giorno Alto 43 metri.

Nel 1896 in magio fu finito il Chamino. è questo portava arria benche non Èrra Costruita.

Nel detto Mese Magio dopo i Raporti pria fatti finalmente Viene a Visitare il Signor Direttore. i fatti Lavori durnte pasatto Inverno.

resto Contento daquel Metalle. del Kamino.

è pari tenpo avemo fatto un Stol a Destra della Katerina. galeria sul filone di Nome Vill'èlm. al fondeza da 23 metri. senpro Nella Tracia del filone. ma èrra magro. finalmente perchorendo Loscavo si fa Migliore fino che all'23 metri Lungo sia fatto migliore. è Cola anno Spesore 25 Centi zingo. abastanza Rico.

Visto dapertuto il Signor Direttore mi diede ordine di fare la Costruzione delaria. in chanoni di Assi. Col Lume spesore 12 Centi. è dopo fatto il termine di Codesta arria. farre la strada. di Cunduta Chol Vagone Nella Galeria di Katerinna. che pria èrra chonduto tuti quei schavi in forza di Chariole. Dunque il Signor Direttore dopo alchuni Giorni si parte per Pallu a Visitare i lavori fatti durante Linverno dal Signor Rorrer.

Vuolle che Vada anchio in Compagnia per servirlo, Come in qualita di Chògo. Chome Senppro ai suoi arivi doveva servirlo. Chosi partiamo da 5 Valli è arivemo Pallu. Colla Visita ardemolo. è trova che il Lavoro non èrra proprio ben Èreto. di la andiamo Nel Sinderthal. fa anche la la Visita è Visto che si èrra inoltrato tropo Nelliget Colla Galeria. allorra fa Contro il Rorrer. unna Lagnanza. è dila suspende.



Cartografie e documenti minerari da tener presenti per l'avanzamento della coltivazione.

Pagine 51

et invece fa incominciare lavoro Nel Klanplezel è Laner. dopo il 2 Giorno Partiamo per Val Fersina Pergine. per di Colla dopo datomi tutti Li ordini Partire per Lasua Patria in Lunz. et io mi ritirai Novamente in 5 Valli.

eseguendo tutti li ordini Lasiati.

diedi manno alla Costuzione. Ritirai le assi dal Borgo per fare i tubbi per laria.

in pari tenpo fò taliare alchune piante di Abete per fare lesine della Condota. è presi un zimerman.

facendo la segatura ògni pianta dopo squdrata in 4 quarti. di modo che sortiva belle sinne.

pari tenpo schisi al Signor de Hfingat che mi faza La Spedizione. di quelle sverzelle di ferro. a 2 fino 3 Milametri per Coprire lesine di Legno. è pari tenpo anche un Vagone tutto questo in breve aquistai 8-10 quintali di feramenta ordinata. è il Vagone.

fra tenpo fu Conduto le assi per i tubbi del'aria. Così diedi subito mano alòpera è per il mese Setembre 1896 fu il termine dei Lavori Come Sopra Schriti.

Fra tenpo indagai Novi Canpioni in Lochalita Così detta Syhandt in Valcava di fiarozzo.

di Colla èrra anche una Vechia galeria fatta Nellanno 1861 da una Certa Societa Nominata Banbrilla. di Milanno. alloscopo di ricerca un filone di Ramme Con Hsenklonz. Pirite è Pionbo. detta Societa aveva piu punti di ricerca I Erdemol. II Larek. III Ezelthal. IV Gahak. V Aubis.

Sotto sorvelianza da un Certo Inginier di nome Marsalla. Felice: è Come diregenti Cappi Lavori.

un Certo Ponpermajer Gasparo. di Sant felice. Fiarozo. Con i suoi filli gasparo. è Giovanni. è Baldasare. questo Lavorro prosegui lerizerche finno Lanno 1866. in agosto. ma per ochasione di schatezzi. è questi anni dalla guerra. 1866. fu suspeso. Avanti il Povero Zannedri Colle miei rizerche rechandomi Come pria ò detto Nel Schrito alla faccia delluogo Syhandt. astento è pericolo dalla Vita. dopo levatto via dai ssusi che pria èrra chscato Riusi Entrare Ne quella vechia galeria.

è Colla èbbi naturalmente il Lume è martelo Batto. in qua è la. finalmente trovo il Metalle. Molto bello in Rame astento a forza di batere Chsca un pezo grosso da quel Bel filone. di Rico Rame. presi alcuni pezzi. è mi fazzo Novamente ritorno a 5 Valli. subito in quei Giorni Vò indagando per Vignolla. anche la trovai un Novo filone Superficialmente Codesto Conteneva bel Rame Con traie Asenico. e Pionbo. Luogo detto Lotto Langhaf. Fenner. Cola Batendo ò potuto schavare dei Bei Chanpioni, presi Con mè è mi porto Novamente in 5 Valli. di Chui èrra per la magior parte la mia dimorra.

Col sechondo Giorno in paco in una Casetina quei Chanpioni Racolti Syhandt. è Tener. è Con preciso Raporto di anbi filoni li spedischo al Signor Insbetore in Lunz.

Ricevuti che Li ebbe subito dopo ben saminati. Mi partecipa che valesse andare di Nuovo Nel Svandt. è prendermi in Conpagnia un Lavoratore è Colla farre delle mine, è Chavare Unaltra partita por poter fare

Meglio Kostatazione bel metalle. è pari tenpo mani festarli il quantitativo del spesore.

Cio fu fatto, onde potese far fare la Nalise del Chontenuto.

Visto il Signor Diretore. laseconda mia Spedizione fa subito aprovere quel metalle. trova favorevole alinteresse. Subito Mi Patecipa che chola debbo fabrichare unna Baracha è fucina. Così feci Contrato Con un certo Moltrner Pietro di Sant Felice posidente, di unna parte di fabricha che esso posedeva.

Come dachordo fra noi Che esso Ciede alla firma Leitner. è Konpagni. di Wienna ½ di qulla Sua frabicha. Stipulando il prezzo Daffito durante il Lavoro delle Ricercke mineralli. Con forni 15 allanno.

Subito fazo un schizzo Come sarebe la mia intenzione di fabricharre.

I Cucina a piantera verso Sera. Il pianno Andito Consortalle per la parte del proprietario Moltrner, verso matinna.

è sollo a tenpi della racòlta del fienno per noi Stuffa verso allevante. è Chamera a serra. Contezza.

Visto il Signor talle Mio Contrato Spedito Subito mi riferise che volese dar mano a fabrichare.

è pari tenpo. ordinare al rorer Aandreas che èrra in Pallu. per ordine dal Signor Diretore che si porti in 5 Valli. per Chola rimanere alle oservazioni. dei schavi.

(sapiate Legitorri che anche il Signor Rorrer. Andrea. non godeva grande stima presso lin pressa. perche Si dava piutosto alla bibita. è non achudivano ai ordini dai Superiorri. era gia da tenpo. che aveva Dai rechlami è delle Lagnianze dal Signor. Diretore Mororrer si faceva schrupolo che Io facesi Raporti preso i Signori. in vece non Èrra Vero. purtroppo èrra



Lavori in miniera.

Pagine 54

i suoi vicinati Paludani che faceva Raporti al Signor Direttore. oltre vedeva percorrere le Setimane senza darre i dovuti Setimanalli Raporti del Contenuto lavorro. Dunque Col I Otobre 1896. Ariva at incominciare a fare la Baracka. Nel Svandt. attutto Latobre fu portatta a termine. di poter la abitare.

fra questo tenpo ebbi lordine di metere in buon ordine. dòpo fatto a termine la Baracha il Vechio Stol dove stanno quel bel metalle è poi. continuare la perlongazione del stol Kal fasne un Nuovo. allo schopo di ricerca dopo Lotobre famo tutta quella armatura al Vechio Schavo chesso èrra da molto pericolo. terminato Larmamento fò Incominciare il Novo Stol che Va Verso Setentrione lavorando quell'inverno Con 4 uomini portiamo la galleria Nuova alla Lungez di 45 metri Senza trovare alchun punto, èbi lordine Novamente dal Signor Direttore di fare I Traversa a Destra. Vicino al filone Ramifero. feci 10 metri in sulla tracie. Col trovare sulla alinbochatura del Gedigkufer. al quale èrra molto bello. feci noto al Signor Inspetore, è spedisì daquei piccoli pezetti di Getkufer.

Inamorandosi fa da per tuto tastwgiare se vi fosse più quantita. ma questo Èrra di raro. fra questo tenpo il Rorer. Andrea. fu Dimesso. in Verso Febrajo 1897.

èt io aveva lavoro. Insvhandt. è 5 Valli. di fare oservazione. fò allameglio. or duna parte or dunaltra. per farsi che cho ordine Comini i lavorri,

dò ordine Nel Syhant a quei lavoratori di fare Un Nuovo Lavorro. che viaino alla fucina stava Chiusa il Vechio Sottoschavo fatto anche Nel tenpo Che esisteva la Societa Manbrilla cioe Nellano fu fatto 1863. 1864 questo vechio stol non si sapevs la fondezza. perche alla Ibochatura èrra Cascato è non cerra memorie. feci tosto zerchare è aprire quella galeria. èra fonda 81 metro. orizzontalle Dopo aveva I sallita a 10 metri. Col 45 % =, oltre vierra una Traversa a 4 metri di salita. che andava a destra Lunga circa 30 metri tutto questo Lavoro èrra fatto Nel Sterile, il filone fu trovato ma senza metalle. al termine dellorizontale stol. cie il filone. in quarzo. Verso I Maggio 1897 ariva il Signor Diretore. Con aviso devo Recharmi a Pergine a prenderlo di Chola Siamo partiti è per Vignolla siamo andati Strada facendo Vuolle Visitare il Lankaf Tener. Visto provabilita dinterese su quel filone di Rame et Asenico. Pionbo. Come pria li avevaspedito Canpioni. dice. piu tardo valiamo anche quà farre Ricercha pasiamo avanti Vetriollo per 5 Valli sulla sera Arivatti. Giorno seguente Visita 5 Valli .

Katerina Galeria quei punti Nuovi ritrovati è poi andiamo all'avanzamento della galeria di Katerina. che eravamo alla Lungeza da 250 metri dopo andiamo Nel Ioseffi stol. cioe sul filone del Pionbo.

Cola mi ordina di fare una traversa a sinistra. per schavezare il filon del Pionbo. è pasare alchuni metri oltre il Liget. per Costatare il filon pararello del Rame. finito Lavisita 5 Valli dopo pochi giorni

il Signor Direttore Vuole fare Viagio per il Syhndt dunque Circha 8 magio 1897 partimo per la via Bassa, Guldprun, e Kasevise im Èzelthal su quel punto anche che pia tenpo aveva spedito Canpionni. di Rame. Pekerz. Matakite. mt Elefan, questo Erra una Vechia Galeria fatta anche della Societa Monbrilla Milano. Nellano 1865 diretta Sorvelianza dal Gasper Ponpermajer.

La sunquella òlla abiamo trovato i precisi Kanpioni da me pria spediti. piaque al Signor Inspetore. quel punto dopo dapertuto saminato landamento delle superficie. è Lei dice a mè Valiamo anche questo punto aprire per rivedere quel filone Nella Galeria. Come Stanno. Dunque dopo fatto tutto la ischrizione è ordine a mè. Se piutardo Viene Lavorato Come debbo farre proseguendo il Viagio per il Ronek. al Svandt. arivati sulla sera si ralegra della preparata Baita. Comodita, amobiliata, buoni Letti, non manca Niente. la èra fatto Provinda delle Necesarie Vivande per un pajo Giorni.

la servi Come per il pasato il mio buo Vechio Inspetore è giorno su seguente alzandosi Dalleto. è presi Colazione è poi andiamo a Visitare. quel punto di bel Ramme che stava Nela Vechia galeria, Considera è piaque asai. è poi pasiamo avanti Nrl Novo Stol fatto danoi per suo ordine, manon Si Corgie tracie, andiamo Nella traversa a destra, la siscorgiva alla Inbocatura del Rame. Con pirite. è ò deto che Contiene anche Gedinkufer del quale avanti tenpo a Lei spedito. per Sua Magior Sichureza.

fa fare ancora delle mine per rivedere se questo è il puto preciso dove Contiene il Getkufer. Chiamo un Lavoratore. è li fò fare un pajo mine Cola Chascano Col sortire i Colpi dai grosi pezzi di Rame è pirite li fò scondure alesterno è Batendoli in Piu pezzi trova veramrnte il drito che il Getkufer veniva proprio di Cola Òngel dal filone Ramifero. Ne racolie piu piccoli pezzi per fare Spedizione, ai Superiori. è Suoi Conosenti saminando menutamente Codesto Amasso Metalico Rico Contenente anche òrro. Maguardando Rizerchando a Destra Sinistra non si trova la percorenza del detto Rico filone.

Abasandomi Nel sotto chavo Vechio fratto. solo danoi Sichurato dai èminenti pericoli, andiamo aquell'avanzamento. Saminando ma non Schorge Nesuna tracia, alzandoni del Orizontale galeria Su per il Chamino non si trova che un amasso di quarzo. Masterile Andiamo in quella traversa a Destra non Si Vide in Metalle Nemenno tracia.

Dice il Signor Diretore. Voliamo fare una traversa qua Nel Liget di questo amaso di quizzo. per Vedere Se potremo arivare a una tracia Metalicha. tosto diedi subito ordine dncomiciarla io dico il mio parere Se mi permete Signor Ispettore. vorrei dire che tutto questo amasso. non è Nativo di qua ma che certo sonno all'antichita. Chaschato. cioe. una grande Rucia. prevenuta dal Chonfine del Monte Così detto Mader è che il filone stanno piu alto la sua propria prevenienza. dimanda a mè per qual motivo vi pare in questa guisa?

Soto qual indovino parlate Così. Caro Zanpedri. Perdono Signore. Che Mi potrò Sbaliare. Ma Se lei. mi permete Vorrei dire è indovinare forse il Motivo del mio Suspetto. Spiegatemi. che atendo il Vostro Racontare Volentieri. Signore. Pasando per Galerie, Stolli a una certa fondeza non Si schorge. chosi frigido. Chome qua in questi Stolli questo saranno il motivo I è II doppo una pioggia da presto da pertutto Casca Laqua. dunque questa Cossa dà Suspetto grande. che le Rocie siano tutte Sfasilate. durante la percorenza della rucia un pezo qua. un pezo là. Si anno rotto. tutto il monte che qui Noi femo ricerca, perche ormai si vede che non anno il filone Sopra Nesuna direzione Stabile di poter Kostatare. Lalineia.

A talle mia risposta, il Signor Ispettore non fu Contrario. è non preferi parolla. alincontrario. Doppo 2 Giorni il Signor Si mete in Viaggio Per Val Mocheni Verso Pergine. è devo farli Conpagnia an Chio. fino a Pergine. Strada facendo dimando se mi permete. dopo Incominciato Lonkaf Tener. et Ezelthal. di prendere Novamente il Baldasare primiero. Cappo di 5 Valli. Come mio. sotto Chappo. perche sollo mi è Molto il lavoro Sparso. è devo quasi tutti i giorni èssere sul Viaggio, or 5 Valli or Vignolla. or Ezelthal or Svhant. Dunque mi rispose prendetello. allora Mi ralegrai. Ma che restia obligato a lavorare è sorvegliare 5 Valli. Katerina oststol. è Traversa Iosefi Stol era Lordine. di Continuare Con due uomeni per punto. Dunque Coi piu Cordiali Saluti dicendomi che Nellautuno prosimo debbo Anche incominciare unna soto chava in Pomera

questo Luogo Stano Nella Kiavona sopra i monti belleri. pocho Lontano dalla Razza. di Roncegno. che la debo Inbochare una Nuova galeria per Venire sotto quel Amasso di MagnetKize che si sta Nel fondo di Val Pomere. Col spessore da 8 metri. Conpato Risposi fratenpo prochurerò il Legname per le armature il putto del Stol Sulordine dinpianto devora èsere a matina della valle. vicino alla franna. Col Livello 6 metri piu basso che il superficiale amasso Metalico. Meto a rimarco Sul Notes quanto mi fu. ordinato. è daqui il Signor Parte per la Sua Patria Lunz. Rachonto un Anno Ritorno. in Riguardo Ai Miei Fratelli Cioè. Andrea. Faustino. Carlo. Charlo si ebbe Maritato lanno 1891 per Suo Malgrado è incontrato Malle. Donna Misera preso i suoi afari di famiglia. Visto il fratello Carlo, di talle Sua Disgrazia. Chontinua. è Colle buone è Colle Chative. Ma Nulla Valgone. èsso Veno allavoro è Viene Nontrova. cio Che si aspeta manciare mai fatto Si li dia di talle Cossa. Lasia lamolie che faza il Suo parere, et Carlo Va Alla Betola a vivere. fino che pian piano. Aquita questo brutto Vizio dal tropo bere è Diventa Salaquatore Cativo è Schifoso alla fatica. finalmente una Buona parte di quella Sua Sostanza Reditata Allamorte del Povero zio Pietro. Che arivava alla Suma da 4500 fiorini andava di Presto Chonsumata. il Charlo pensò di Andare Nel Sut america. Colla Sua famiglia. che ormai èrra unumera da 3 picoli. è Loro due fà 5 persone Tosto diede mano alla Vendita Stabili Cassa mobili è tutto. di detto Suo francha sollo

in danari 20 Marengi Circha. dunque dalano 1891. finno 1896. Consumò oltre le sue Intrade di Canpagni lasuma di firni 2500. da qua si vede Che la famiglia Non èrra di Economia, Dunque questo Fratello. io Lo aveva Molte Volte Sortito Coi miei Consigli Ma Nulla Voleva i mio dire. Chosi finalmente a dovuto partire. im Marzo 1896 Prendendo Lapartenza per Lamerica. è Di Codesto fratello. Non Ebbi per sua schritura Nesuna Notizia. per tradizione ò intesso che si trova a Rosario Santafe. Sut Americha. pieno di Miserie. e Carico di filli. Considerate ò Legitori. chome Vanno a riferire tute quelle persone che non desiderano che mangiare è berre. è Non achudiscono i ordini Ne Chlesiastici. Ne civili. un giorno Veranno Chstigati. Alla Miseria. è poi Allinferno. Anorandovi dun Altro Fratello di Nome Faustino che era il 3 franoi, esso è arivatto alla Eta danni 30. Senpro Abastanza è duchato et economo. dopo la morte del zio Pietro. Si Ritirò Colla Mia Madre. è il fratello Faustino alla Divisione. Col fratello Carlo, fatta fraloro Lanno 1894. Restai fraloro dalle questioni al qualle non èrra mai Chapaci di achordarsi, il fratello Carlo, tosto li fa una petizione al Faustino. è Non risponde. Sta Col suo dire che sono Lui in Credito. ma questo non Volle fu preso i Contumanzia. è Carlo prosegue il proceso fino che Viene la Stima. è poi ledito Inchanto Sulla Suma Cirga 90 fiorini che partendeva il Carlo. Faustino. Tosto si acidiò Contro Carlo Che Faustino li Tende alla Vita Col Schiopo.

manon riusi al fatto. Sichorge il Carlo. è tosto fucito. Faustino della grande Rabia Contro il fratele Carlo Sie per Intiero gustatto. da quel tempo in poi non fu piu uomo. chapace. et Economo. in Vece si è datto al Vizio di tropo bere. Senbrava alei che Col bere Stasse piu bene. et abandonando i afarri alla melio pezo. io Visto che presto Schade Lincanto mi Son presentato è ò pagatto. linporto spese Ecetera per Solievo Del fratello. oltre Faustino pian piano Si formò daltre Debite Chol Suo fondato Maledeto Aquistato Vizio. i creditori vedendo pasare anni Che non Si porta a pagare. Avanti Spesse. dunque in piu parti. è era Sotto posto. è non disinpegnava Nesun afare. trascorso alchuni anni è io pago in piu parti. Delle Sue Debite a solievo senpro Cholle miei rispetive et Autentiche quitanze. Nel anno 1898. primi Genajo cioe ai 21. si amala. è tosto 30. Marzo Mori. dalla eta 33 Anni. Lasiando Eredi i Miei due anziani fili Maschi Francesco et Enrico. è Nipoti fili di Andrea Mio anziano fratele. cioe Eustachio. Rico piu 50 fiorini alle Miei Nezze. Maria è Teresina.

Larimanenza della Sostanza fu divisa in due Prozioni. Miei filli. è nipotti.

Dopo rilevatto tutti i Contegi Resta Depurato Sollo della Sostanz che Nellanno 1891 posedeva 5000 fir finno 1898. Rimane depurato fra Stabili è mobili La Suma da 2000 Circha. Nella Cunsuetale Stima. Così apartengono fra 4 parti 500 fironi.

Franki. per Cadunno.

Dunque Lochasione fu dal mio fratello Faustino La Sua Morte. per non Saper soportare i torti dei Malevoli. è ritirarsi Invece alla Concordia è Vivere Con dio è Col mondo. goder Pace.

Vado Avanti Choi mièi lavorri di Mineròlogia Come Avanti vi anarava. dunque Verso ½ Magio 1897 dòpo Lasiatto il Signor Insbechtore Haberfelner.

Io ò Schrito all'baldesar Ponpermajer Se l'achorda Venire Chon Mè a 5 Valli. Che Coll'ordine del Signor poso Prenderlo. Acetando dòpo pòchi Giorni Si Rècha in 5 Valli Chon Mè li dò tutti Li ordini di Lavorro che deve eseguire. è Io parto per Ezelthal. Su questo punto pria indichato. Colà fazo Incominciare Con due Lavoratorri at aprire quel Vechio Stol per lavoratori èrra un Certo Carlin Antonio di Viarago. è Moter Tobia di Falesina. la Li ordino il tutto. è Io passo avanti Al Svhandt. Cola aveva ordinato. di farre unna Traversa Nella Sottochava. a Sinistra della orizzontale galeria. questa Traversa. labiamo fatta Neva. Lunga 32 metri Colla Si trova picolla tracia. di Pirrite è non altro. questa fu fatta nell'anno 1897.

Di Cholla fratanto Resta Suspesso è prendo i lavoratori è vado at in Cominciare. unna Nova Galeria in Vignolla Luogo detto Langhaf Tenner.

di Chodesto filonne. Al inbochatura Erra Molto Bello Ramme. Arsenico. Pionbo. Chol Spesore da Circha 50 Centimet. pasemo Avanti la galeria 4 m Circha il filone Si sono perso. a quello che Si può Suspetare il filone Stanno Al fianco Destro. è noi abiamo batuto la galeria mesa a Sinistra. Continuando detta galeria alla Lungeza da Met 60 Circha. Cola avemo trovato un Picolo filone. di 45 Centi in Magro Pionbo. è zingo. abiamo perchorso la Linea di Detto filone 35 metri Ma Senpro Magro. dunque di La fu 1898 fatto una parte di Codesta Galeria. 1899 la Sechonda parte Cioe la Traversa a Sinistra. percorendo Lentrata Della Galeria. Senpro Io pasando ògni 8 Giorni.



per rivedere Landamento del Lavorro. onde pasare i Setimanali Raporti al Signor Direttore.
Haberfelner. in Lunz.

In fra tempo ebbi di farre anche incomincio in Pammera Chola 1897 feci Incominciare unna Nova
Galeria dove pria ò avuto Lordine. è questa Sono Messa per Sotto Chava 1898. è 1899 abbiamo
fatto detta Galeria Lunga 80 m. Circa è Siamo incontrati in un Amasso Metalico. Magnethizen
Col Spesorre da Circa 6 metri. Contenente picol quantitativo. di Rame. Dunque fra questo
Spazio di tempo fu piu Volte Arivatti alla Facia dell'avorro. tanto in 5 Valli. 2 Ezelthal 3 Svhandt.
Iberal Pallu 4 Sinderthal. 5 Lanner. 6 Klanplezel. 7 Erdemel. dove questi Luoghi Sono Statti da
Noi Lavorati. Anche 8 Montagniaga ale Laite. Vignolla 9 Lankof. Tener. 10 Valar. 11 Bommera.
Lonorevolle Inpresa Leitner È Conpagni di Wienna, Con Suo ordine di Aministrazione. Lasiata al
Signor Direttore. Iosef Haberfelner. di Lunz austria Superiore Chome Uòmo di pienna Chapacita
Nella Mineralogia il Signor Montanistico Haberfelner.

Dietro a manno delle Scoperte metaliche. anno Senpro preso. prove del Chontenuto Metale Su
ògni punto è pasatto alla Regolàre Nalizzazione.

è Messo in Protochòllo. punto. per punto. il Contenimento. Per Cento. Sun ògni qualita Metalica.
Signor Insbetorre Naturalmente. passa avanti progeti Disegni per farre Lorganizzazione. di
poter Lavorare i Metalli. in Miglior Convenienza della Lochalita è Vicinanza dove i Metalli Si
Rinvienne. Visto che per talli Lavorri Si Aspeterebbe unna Grossa Suma di Dannari. Aplicha.
talli Ritrovatti. Alla Conchorenza. Visto Dallestero talli Anunzi Che Nel Velstiròllo. Cioe
Valsuganna. è Val Mòcheni. Si trova in piu parte interesati Metalli.

Chome dava Spacificato. le Legalli Vallesi Chavate dai Metalli delle Su Nominate Vallatte
Kontenente. Ramme Con picola quantità dòrro dai 10 fino 25 Grami per Tonelata. Piu Pionbo fino
35 kili per Cento. Chon 3 K per Donna Argento. piu Zingo Con 45 % cento Oltre Sechondari Altri
Metalli Magnetkizze Col 70 % Cento. Magiethizen. 75 % cento: und Svevelkize grandi Amasi
Miscolati in Ramme Come Friglerpok Rovetta Beset. alle falde di Valbella. piu Tingerhof al Baito
di Nisler. piu alla Valvis. Etlerhal. im detti Làzeri Stanno piu qualita di Metalli.

Visto le grandi Socetà Estere. Come I Società Belgicha Direta da Un certo Charl. Rohatta. General
Direttore. Nellanno 1897 Si rechò Sulla facia dei Luògi. Come Sopra Nominatti, per ben rivederre
tutti quei punti. che dalle Nolessi Èrano Spacificati.

Oltre pasando Minutamente Sun ògni Luògo Metalicho. Sene a Presso Chon Sé per piu
Sichurezza pasare le Prove Sotto Sua Sorvelianza, è Chostatate il Verro. Dunque il Signor Dopo
Visto. le Prove. fa dimanda Alla Atuhale Societa Leitner È Chonpagni Wienna quindi il Motivo.
Che Con Signor Charl Rohatta. non sonno Andati dachordo. non posio dispiegare Ma chredo
Benne. il Motivo Sia Statto. la dimanda Molto Sugieratta. è non Si a potesti Chonbinare
Al Contratto

Dunque Vediamo di Nuòvo Nel 1898. arivarre unaltra Chomisione di Grandi Signori Francessi.
è Spagniolli. in Conpagnia dai Nostri Anzianni Signorri di Wienna. Chodesti Esteri Signori.
Sanno Anche a Posito Vegniesti per Rivedere tutti. i Sopra Nominati punti Metalici Prevenenti.
Valsugana, è Val Mocheni.

Incominciando a Visitarre Luogo. per Luogo. dove cie Metale, i Signorri Forestieri Novamente. Non Stavano Sollo alla Vista di Chodesti filonni. ma Predeva Anche Loro per ògni punto prove. al Suo Modo Non Mai del piu richo ma Nianche da piu Magro. un medio piu che Sia possibile. Dopo Trascorso alchuni Giorni fu terminato le dette same. et inpachando i lorro presi Chanpioni Coi Chordiali Saluti Sene Partirono verso le sue Patrie, Io Sto aspetando Senpre chon grande Fiducia. Chei forestierri Spagniolli è Francessi Passase in Achordo. Alla Conpra. opure. sochorso. Ma non è possibile pasare Dachordo, i motivi Chei Anzianni Leitner è Conpagni di Wiena. Anno ormai fatto è sostenuto Grande Spesse a Circha 1050 milla fiorinni in fra tutte le Parti delle Ricerche. dunque i Anzianni Signori indagatori. di tute godeste rizerche Vora Chon ragione Dopo il Rischio fatto di una Tal Suma. fara Certo dimanda ai Esterri il Speso Chapitalle Chon qualche guadagno. è non pasando dachordo. Leitner È Conpagni Continua a pasare avanti le rizerke. a suo Conto. et Io proseguire i ordini che mi veniva proponesto. di Lavorare. Chome prima Si anarava In 5 Valli Sul filone Ioseffi Galaria. del Ramme. In Katerinna Galeria avanzamento. di Rizercha In Pamera Galeria I Soto chava. di Rizercha In Lankof Tener I Traversa Sul I filone Sinistra In Montagniaa I Traversa Sul I filone Sinistra In Ezelthal. im Sotto chavo. è parte I Traversa Sul filone. Destra. Dunque il Ponpermajer Baldasare che aveva Come Mio Sotto Chapo. per erori.

Riconosiuti dal Signor Insbechtor Huberfelner che Ponpermajer non èrra Chapace Chondure le Galerie Chon ordine. Nel proseguire i Filonni Metalici.orra si portava a Destra orra a Sinistra è non faceva mai unna Galeria Choretta. et Io Nel pari tenpo li ordinava. Manon achudiva. Per questa ochasione fu dimesso Novamente la II Volta. Ponpermajer Sortito Lanno 1899. in Ottobre. Dalora ebbi Sollo per alchun tenpo loservazione di tutti i Su Nominati Punti. questo per Mè èrra di Grande fatiche è stenti dovere Setimanalòente. per ogni punto Raportare il preciso Raporto del Convenuto Schavo. è Chanbiazioni di RocieSpesore Metalli. Aconpagniato chon Schizzo. è Chanpionni. Giornate. Chonsummi Materie Esploidenti. è Legniami. Conpre Snolli. per Indenizzi Ecetera. Presso ògni punto. dimodo che per portare al Chonpito detti Raporti doveva esere Senpro in Ronda di Viagi. or qua. or la. tutto Lanno 1900. Dimodo che era quasi Stancho. è pari tenpo ò Partecipato Al Signor Diretorre Hberfelner Che questa Vitta a lungo non posso Sostenere. Ma. Lo Prego a Voler farsi di Prochurare un Altro Chappo Lavorro. Ma che sia un Galantuomo. non simile alli Altri. pasatti. che non servivano per Me. Ne per i Signori. non èrrano che per incianpo ai Lavoratori è Chon grande òdio presso dimè. è pari tenpo Disonore per i Debiti fatti Nei Pressi anche alla onorevole Società Leitner E Conpagni di Vienna

dunque la mia dimanda fu tosto esaudita Nel 1901 Verso primi Magio. Riceveti untelegramo Dal Signor De Haffingat da Trento.

che col Giorno 2 Magio Mi porti dalei in Trento. Chola parto I Magio è menivada dietro Lordine è mi presentò dal Signor de Haffingatt Salutandomi. Subito mi dice che è arivatto il Novo Chappo. Tedesco di nome Georg Battis. Et a questo debbo prestare ubidienza a Seconda dei Suoi ordini. fare Consegna dai Lavorri che abbiamo in andamento. Sun ògni punto è istruirlo chome debono farre i Setimanalli Raporti. questo ò detto prochurerò di farlo. è il Signor de Hffingat Mi Conduce alla lochanda dove il Signor Battis. è la Sua Moglie. Con 2 piccoli filli. si trovava. Cholla mi do. Achonosere Come Sorveliante Delle Ricerche Metaliche presso la Società Leitner è Conpagni da Wienna.

è in pari tenpo Lordine da Venire in Trento A prender Lei. è Condurlo à Roncegno, è chola prochurage un Buon quartiere anchora quel Giorno 2 Magio 1901 Partiamo in Chonpagnia da Trento. arivemo sulla serra in Roncegno. Giorno seguente minformo dove pòsso Trovarre un buon quartiere Per questi grande è Visto Si Partendeva èssere un grande Signore. Andiamo In chonpagnia A Visitarre un quartiere Indichatomi da un Certo Giovanni Fronner qual Grande Esercente. Kon Otel Nobile Cuè alla Stella Dorro. la il Signor Battis qual Supreme Diregente dell Ricerche Mineralli. Tròva di Chola potersi Colocharre. Fando dai piccoli

Lavorri. di pulizia Nelle Chamerre. è fornirle di utensilli. Darmagi. Tavolle. Ecetèra piu Nella Cucina Molte Rimodernazioni. Che questi Lavorri al Signor Froner. amontava à Suma di f 70. il Signor Battis. Promette Restarre Lungo Tenpo anche Sopra Anno. Sedenò il Signo Froner non avrebbe fatto farre quei Lavorri di rimodernazione, (Dopo 2 messi sono Partiti di quartiere Senza Pagare) fa dimanda il Battis quanto Vuolle Mensille. Froner dice Se Lei. Rimane Come Sopra dice faremo il Prezzo di f 35: pro messe. La ilsignor Battis achorda. Subito il Signor Froner da manno. à far rangiare il quartierre. Dopo pòchi Giorni Si Ritirò il Signor Battis in quel quartierre. è Chola Rimane due messi. è poi Canbiò. Il Povero Signor Battis Chon tutto il Suo Lusso. non aveva Un quatrino in Sachocia. Trascorso Circha 8 Giornni Mi fa dimanda a Mè Che linpresti Cento fiorini. Io ebbi Subito Al Suo Arivo Conosiuto. per Pocho. di buonno. il Signor Battis. perche èrra massa disordinato è Chon pochi Educazione.

Rispondo Io. Chon Mè non tengo danaro ma fra pochi Giorni Sarà probabile. che Lo posa Servire. fra tenpo Subito Mi porto a Trento Dal Signor Hffingat. è li fò dimanda di ciò che il Battis mi anno dimandato.

Se pòso fidarmi. a Chonsegnare questo Danarro, Mi da qualche piccola Sponda ma non Sichura Garanzia. fatte Come ben Chredette Carro Zanpedri.

Dunque doppo picolli Discorsi Lo Riverischo è mene Parto.

STrada facendo ò pensato questo Signor è Forestiere. è adovuto Spendere Molto Nel

Suo Lungo Viaggio. Chome mi dava atintendere questo potrà Eserre. è. Forse anche da Lungo Tenpo Vachante di Servizio. A quella guissa Si trova Alla Miseria. Da questo punto mi à fatto Chompasionne. è Giorno Seguento Li ò portatto in presto 100 fiorini. Dal qualle ò Valsiutto Che mi Rilassi un Òbligo da Pagarmi Entro 5 Messi Con 20 fiorini Almesse. questo fu fatto. Vego trascorere Alchuni messi Ma non Siapronta Chon Nesunna Ratta.

Io doveva Eserre Senpro Nella Sua Compagnia Traversando da un punto all'altro di quei lavori che avevamo in andamento.

Vego. è fò Prova piu Vollte della Sua Chondotta quella èrra Molto Salaquatrice. è in pari tenpo Mi Costringeva anchio Stirpare parte maggiore del mio. guadagno.

Incomincio a Lamentarmi presso di Lei Sign= Pattis. Che non mi Consegnia Nesunna Ratta del mio averre. finalmente trascorso à Circha 1 Anno Mian Consegnato 80 Korone. dove èrra in dovere pagarmi per Intierro arivemo al 2 Anno Verso Setembre 1902. finalmente Erra Stancho. di Proseguire Le Sue pedatte Mal Dirette. è Parimenti Chonoseva che èrra inutile Che esso possa pasare Avanti Senza Chreare Debiti. Incomincio. a voler essere pagato per Intierro. A quell'epoca che il Singor à inteso i Miei. Schriti che veniva Dallà Val Mocheni Svhandt in Roncegno: Mi Anno Lei. Incominciato. a Prendermi in Chativo òchio. è far Conosere Delle false chose chontro la Societa Leitner Vienna è pari tenpo Al Signor Insbetor Haberfelner è con false Achuse farmi Mal Prenderre.

Perché Sto Signor Battis. Grande Inbrolionr Sapeva A qualunque darla. da Intendere. finalmente Nel 1902 in Ottobre fu Arivatto. il Signor Insbechtore Habelfelner. Arivedere Landamento dei Lavorri, Arivando Samina da Pertutto. è trova Abastanza i Lavorri in ordine. Io Mi Ritrovava Nel Svhandt Al Surfen Stol. Sotto la Mader. è Nel Ezelthal. Fiarozzo. è in Vignolla Lankof Tener Stol.

Tutto at untratto mi viene Lordine da Suspendere in questi Miei Lavorri. è Portarmi in 5 Valli Senza che il Signor Insbetore Venise a Visitarli. Subito pensai che Certo il Signor Battis. anno Anno. Colla Sua politicha fatto spersuasso il Signor Direttore. Habelfelner. Con qualche falsa akusa. Chome da verro fu fatto. il Signor Battis. pasando di manno dalle Vuotte Chasse. che Stava Nel Magazino Chon Sollo un pocho di Segaturre. allo schoppo di fregagioni delle Chamere dai Signorri. Anno trovato N°60 Chapette Naschoste. dove io. Sichuramente Non èrra Cholpevolle. della Nascòsta. Chome potrà Certo ò da unno ò dall'altro Tedesco. opure dal Ponpermajer Naschosti. ai Controlli è poi Dimentichate. è Battis. dava la Colpa a Mè. Altri Raporti. che nin mi trova mai asiduo allavoro. Ecetera. è il Signor Insbetorre, non Èrra ancora Informato a precisione. dal Signor Battis che Bravo galantuomo che èrra. Ma piu tardo Arivera a Chonoserlo, piu di unno. dal Suo mal farre. Inbroliaando. i propri Lavoratorri, è oltre Tutti Li Esercenti. che a Lei. afidavano un quattrinno. fino che Anno pèrso tutto la Stima di Gall'antuomo. tanto presso i Signori. Come

Che finalmente. Non Receveva a Chredito. Nemeno un Centesimo di Valorre. Chome Replico in Ottobre 1902 fui messo Inpermesso à tempo Non Destinato.

Duna parte quasi Chontento di Destacharmi da quel zibaldone. dietro questo ordine dal Signor Direttore. Dopo i Complimenti. Mi prendo i miei utensilli. è Meninvado Alla Patria in Viarago. Chosi resta il Signor Battis. Sollo ai Lavori di Pommera. 5 Valli. Vignolla.

Dopo pochi giorni sene Parti Anche il Signor Direttore. Dunque Pattis tutto Ralegrato.

Trovandosi sollo Alla Testa dell'avorro. Si Alza la Sua Superbia. Durante Linverno Si anno Chreato Debiti da tutte Le Parti. in ogni Negozzio. in Roncegno. et anche in Borgo. oltre Si era da Pagare Molti Conti Aretrati. Sopra Suòlli dindanzizzi. per i schavi. Legniami. Conperatti. pagamenti delle guardie alle Barahe. di Pallu. è Svhandt.

Vedendo che Io mi. Son anche Subito rivolto A raschuòtere il Mio averre. a Mezzo Avachatto ò fatto. preavisare. è Inparitenpo ò anche partecipato al Signor Direttore in Lunz. tutto quello Che. che io percerto ò rilevato. dai Suoi Debiti Specialmente. dai Singoli che apartenevano di Essere Pagatti. dalla onorevole Inpresa. Leitner Dopo Visto il Mio Schrito. il Signor Direttore Sinforma di mè è mi ordina Singollo, per Singollo, Saminare. quanto Sono anchora Inchredito è Spacifichato. quanto Dallepocha in pòi o ricevuto. è quanto Rimanne Inchredito.

Stante che il Signor Direttore ava Spedito il Danaro. Chome Apareva Nelele Liste Mensili

Et in Vece il Galantuomo Signor Battis. Trateneva una parte di quel Danaro per Sé è i Creditori Veniva da mè. a Dimandarmi i pagamenti Chredeva Senpro che Io fossi anchora in Servizio. finalmento dòpo fatto tutti i rilievi. trovai che il Signor Battis. èrra Debitore a Circha 850 Korone fra tutte le Parti. passo detto Raporto al Signor Direttore. in Lunz. Da quell'epochà à ichomiciato, anche il Signor Direttore. à chonosere quel Tippo.

Lasiamo il Signo Battis Èrigere questo Inverno 1902. per Venire 1903. Non avendo piu Nesun Chredito in Roncegno. in Primavera Marzo 1903 Nascostamente è Senza Dipendenza Ne preaviso. parte dà Roncegno. è sinva a Levicho. di Chola aveva preparato il quartiere. è in Roncegno. dove Èrra quartiere alasiato an Certo Montibeler. 216 fiorini. Debito. è non piu ricevuti. il Signor Battis. Vedendo Molti Rinproverri dal Signor Insbetorre. per la Sua Malchondota. Si à Novamente anche Chon mèValgutto apelasi. Chol farmi Raporto. che io aveva venduto A un certo Matevi del Denhamite. è Chapette. oltre che volio Traternermi Della feramenta. per il Pagamento. che Battis èr in Debito Contro di Me: Ma Invanno fu Anche questo Raporto; èrra Ben verro. che Io ò venduto Denamite. al Matevi di Bedol. Ma Io èrra Munito dal Legalle Dechreto dall'I. R. Capitanato di Trento. oltre aveva privata Letera dal Signor Hffingat Che pòsso Chonsegniare al Matevi di Bedol Del Denamite è Chapete fino 5 Kili per Volta è non piu. al Motivo che Matevi non aveva provazione di frabichare Un Magazino. per Sue Ricerche minerali.



Gendarmi interrogano il sorvegliante di miniera con ispezione della "casamatta".

Pagine 73

oltre in riguardo alla feramenta che teneva in Chasa Mia in deposito. della Inpresa Leitner Wienna. Battis. fra statenpo. mi. manda dame. un Certo Rotler Pietro. di Fiarozzo. qual Nominato Suo Sotto Chappo. Pregandomi che facesse Piacere a Chondure unna parte di quella Feramenta in Montagniaga. Ma Sollo quelli miliori è piu Necesarri. Chol I Aprile 1903. di ciò feci Lordine. è in Conpagniatoria feci un Inventario ditta. La Consegna per Montagnaga. è Sotto à Detto Invantario aplichai tutti quelli ogetti. Cherimangono anchora a disposizione della Onorevole Inprese Leiler què Consegniatto la feramenta Miliore a Montagniaga a questo Sotto Cappo Rotler Col ordine da mio figlio. che la prendi. in consegna il Roller è afirmare il Invontorio. è subito Ritornarlo. Alle mie Manni.

Doppo pocho tenpo. Vego arivarre i Signori Giandarmi Col Signor Chapochomune. a farmi il traslòko Di detta feramenta. et altri piccoli ògetti in Legno. Oltre La Visita a tutta La Chasa Mia. per rivedere se tengo Materie Esploidenti. ma non trova i signori tracia del Raporto che fu fatto dal Signor Battis.

I Signorri I. R. Giandarmi Mi Prende in Same per Pasare avanti il Raporto. fatto dal Galantuomo Signor Battis. Io mostrando Linvantario Afirmato. Cholla datta. della Consegna. è parimenti Trova Larimanenza di Sopraschriti utensilli. che da questi pasò il Traslòcho alle Mani Del Signor Chapo Chomune di Viarago

Oltre li I. R. Gandarmeria mi fa dimanda in Riguardo. alle Materie esplodenti Io franchamente rispondo. ò venduto, è Tirato i danari. Ma Senpro Chol ordine dal I. R. Chapitanato. è dal Signor Haffingat qual zakfrastendige und Pefalmektigum. Preso la Firma Leitner Vienna. Chosi Non trova Materia di Agravarmi.

Passa Avanti il Raporto all I. R Gudizio Pergine. Dopo pochi Giorni Viene un Legal Perito è un Inpiegatto Gudiziale. dal Signor Capo Comune. di Viarago. a farre La Stima di quei atrezzi Da mè Traslochati. Stimati ariva alla Suma di 18 Korone. èrra quasi piu il Pagamento dai Peritti Che il Valore dalli Atrezzi.

Doppo trascorso un pocho di Tenpo. li partecipo al Signor Diretorre. di tutto quello che mi. è Inchontrato. Infomando quel Galantuomo Signor Petruklaiter. Stat Pietribslaiter.

Vuol dire in Lingua Italianna Inbrolionne. in vece che Chondutore dell'avorro. ò Sopra intendente. pasemo qualche giorni Vengo Chiamato aAl Debatimento. Io. aveva. il I. R. Dechreto. èt anche. la Letera dal Signor Haffingat. Nei protocholi del Denhamite in 5 Valli. è pari Tenpo èrra la quitanza del Matevi di Bedol. del Pagamento. è pari la Ricevuta din postazione del Danaro Subito Spedito al Signor Pefalmektigum De Haffingat In trento.

Avanti giorni della Chiamata Naschostamente mi porto in 5 Valli. è Colla prendo i Miei. Necesari Dochumenti. questo mio Protacholo. Lo trovo. che Dal Signor Battis non

aveva Nemeno Aperto. è Colla Stava chome Io li ò portati dal Syhandt. avanti 7 far-.

Munito di tutto il Mio Necesario. arivai la Chiamatta al Processo. Mi presento Avanti al Signor Ascoltante I. R. Pruchera. In Pergine Giudizio. Mi fa Same. èt Io Rispondo. per qual Motivo Che il Signor Battis. Mi anno preso al Raporto Dimodo che. Nell'inventario. Stanno il Tutto dispigatto. che le Feramente. Stano Semprio a richiesta Della Onorevole Inpresa, e che Io non sono obligato Chondurli dove Battis. Richiama. Oltre Verso Le Materie Esplodenti da Mè. Vendute Tengo Con Mè. i Legalli Dechretti.

Prendo fuorri i detti Miei Dochumenti è Li presento. Al I. R. Acoltante. Samin talle è non Trova Luogo. di Nesuna qualità di Agravarmi.

Anzi dice a mè. è Battis non anno Ragione alchuna. Lei Potra. farre Con derito unna Lesione di Onorre. in Base al Chredito perso.

È Lasiandomi Mene Parto. dopo giorni fa Mi ariva Dechretto di sentenza che non Si trova Luogo di Procedura. Ma che io. prenda Novamente. i Atrizzi depositanti dal Signor Chapo Chomune di Viarago.

Da qui Si Vede. quello che Sucede A tutte quele Persone. Che non annochuòrre. Senon chè zerchare Dinbroliare. per Sostenere le Sue Chative è Inchlinazioni. di Salaquatori. non Son Mai Chapaci. prochurarsi Un quatrino. davanzo. per Suoi Estremi bisògni. Oltre perde Stima. onore Presso idio è preso il Mondo. è Si Costruge alla Brutta Miseria. è Desperazione Aqustandosi Linferno.

Dunque per Talle Mie. azioni. fatte chontro di Mè il Signor Battis. I a Dovutto Pagare il Processo. Con Corone 60 Circha. che li fu Sequestrato. La Sua Paga. Il Io Speditto. il Dechretto. di detta Procedura al Signor Insbetore. è paritenpo li Notizio. che mi rivalgo Chontro Battis. per Lesionne di Mio Onorre. Oltre Prego Chaldamente il Signor Direttore. Habelfelner. Che Lei Volese fare di Padre per Me. Con un Suo Consiglio. opure Almenno far si Che quel galantuomo Signor Battis. Mi pagasse. almeno del Mio Inporto che datanto Tenpo aspetto. è Danari guadagniatti a Sudori, è Stenti, Chome Lei Signor Direttore. Sanno le fatiche in Viagi Traversando le Montagnie. Da 5 Valli Pallu. Ecetera

Abbiamo dovuto Sostenerre. è freddo. Caldo. Fame. Per portare a Registro. tutti quei fillonni Metalici. è Rizercke fatte in Varri Punti.

Dunque Lo Prego far si che Restia obligato. Battis a Pagarmi. Il Signor Insbetore Visto la Mia Sincerità. Si Prende a Chuorre. è mi Partecipa che Stia Tranquilo. che in Brevia farà Lei. i doverri Di Padre. è Verò Pagatto.

fra Linverno trascorso. èrra Suceso anche Chol Personale Lavoratorrè, dalle Discordie. Contro quel Buon Salaquatore Signor Battis. Che facevan dai torti ai Poveri lavoratorri, or at unno, or alatro, Machava lesatto Pagamento. In Basse ai Suoi Contratti.

Rubava le fatiche dai Poveri Lavoratori. I lavoratori Pròpri anno fatto. dei Raporti Al Signor Direttorre. et èsso dopo ben Saminato

Chonobbe a perfezione che Batti erra Veramente Un Politichone. Chapace dogni Azione. è da quel punto il Signor à per Intero Volgesto Le Spalle. Nei I Maggio il Signor Direttorre Haberfelner Si Recho. di la in Pergine. partendo alla Sua Patria arivò il Giorno 3 Maggio. 1903.

Aveva chon Se il Signor Direttore i Danari di fare il Pagamento. del Trascorso Aprile. il Signor Mi Manda a Chiamare In Pergine. è Chola dice amè Charo Eustahio. Io Son arivatto. è qualora Volette Novamente Lavoro. potette avere. Rispondo Io Loringrazio Signor Direttore. non Posso. Acetare la Sua Oferta. Mi Troverei al Bisògno. Ma Per qual Motivo dimanda il Signor. non Acetatte. Signor Padrone. Rispondo. perche Chol Signor Battis. non Vollio piu assolutamente Framischiarmi. ò avutto fino a qui per la Sua Malla Lingua. Politichosa. Soferto grande Danno. tanto in Danaro. che in Rabie. è ne ò Abastanza. di Chodesto Signor Betrukslaiter. Òpure Grande Inbrolione. in Lingua Italianna. il Signor Direttore Hberfelner. Dice a Mè ormai Chonosco a precisione il Tutto. Voi Venite allavoro Che Battis. Non avra Nei Lavori che Io Vi Consegno Nesunna Ingerenza. Voi fatte Come pria avete Fatto. portate i Vostri Lavorri Nellordine Come Vi Vien da Mè preschrito. Se la Còssa Signor e Chosi acetto Volentieri. Sollo per Stropare oltre. il Bisògnio. la bocha dai Invidiossi. Ello Ringrazio. dunque datomi Subito ordine di Aprire un Vechio Stol Luogo detto alle Fontanelle sotto Viarago Lungo la Valle Focile.

Sulla Strada che Porta in Portollo. dove da questa vechia Galeria. non Si trova Tracia din Bachatura questa Galeria èrra fatta in Tenpo dai Pagani avanti Chome per tradizione Intesso fu fatta dal 1500 avanti la Morbus Pesta. questa galaria da Certo di Conosere che Sono Statta fatta Chome Sotto Schavo ai piu alti Lavori che èrra in Andamento. onde dar Sichuro Giro alle Aque Interne. è Visto In Secondo Luogo Che quel Rico filone si Centra abbasso. fu posta la Detta Galeria di chui zerchiamo.

Avanti Anni fa Io qual Indagatore che mi rechai. in ògni Luogo Rizerchando. Schorgi unna òlla. cioe Muchio di Materiale, che dava. pocho fruto. Mi Missi a farre dei piccoli buchi è Colla trovo in quell'amasso. Schonduto dala Wechia Galeria che Stava in Vicino. dove poi abiamo Aperto Lagaleria. fando quei buchi. Trovo dai bei Kanpionni Metalici. in Ramme. è Pionbo chon Agento. Ròbba che èrra rimanesto dai Antichi. questo èrra gia di tenpo che li aveva Speditti al Signor Direttore. è an alei piacutto per questo anno ordinato il Signor di farre Rizercha de quela Vechia Galeria.

incomincio quull'avorro Verso ½ Magio 1903 Trascorso Magio. è parte del Giugno. avanti trovare Linbachatura di quella Vechia Galeria. finalmente arivo al Punto preciso. Ma questa Galerie èrra fatta Nella Renna eluvianna. èt Armata Ma quei Vechi Legniami Èrra per Intiero guasti. è Chaschata. di mòdo che quasi non Èrra Chapace di Schorgere la Linea di detta Galeria. Sollo Schorgeva Nella Solla. che or

qua or la trovava dai pezzi Metalli chaschato durante il Suo pasagio. astento per Sostenerre quella renna Chon Regolare Armatura. pianpiano andiamo avanti Siamo giunti a 8 metri in lungeza di questo Nostro Novo Lavoro di Galeria. Trovo un preciso punto. che Eravamo Sichuro Nalla Vechia Retta Sua Linea Inperoché chola ò trovatto un piccolo muchieto di quel bel Metalle di Mentichato che certo avevano aplicato quei Vechi Lavoratori. èrra questo Metalle Così bello che non aveva schoria di sterile alchuna parte lo presi. è Lo Lavai. è poi feci La spedizione al Signor Direttore in Lunz. Erra questo bel Metalle Circa 4 kilogrami. qua lavoriamo Senpro Avanti giorno è Notte finalmente durante questo Lavoro trovemo Frequente dai pezzi di Minerale Senpro questo Èrra Ròbba persa Nel Pasagio. trovo frai qualli unpezzo è Loronpo per Meglio Chonstattare. è in quello Chonteneva. del Ramme. Vulchanizzato Cioè Zediment Kufer. Molto Bello. qua Subito Nespedisco al Signor Direttore in Lunz.

Visto il I è poi questo II Si anno innamoratto di quel Bel Metalle. è ordina Senpro Continuare finalmente Siamo Giunti Cholla Nostra Galeria Alla Lungezza di 44 metri. tutto Nella Renna Movibile. dela Chaschata Vechia Galeria. Èrra ormai Arivatto Messe Ottobre 1903.

Ritorno. Nel 1903 Messe Setembre Ariva Novamente unna Chomisione dlla Brusia. Èrra 2 Signorri Un Certo Proffesor Montanisticho Kaipel. è Laltro Non Conosco il Nòme. in Conpagnia Dai Signori Anzianni. Berkmanh Wienner È Signor Direttore Hberfelner

Per Visitarre tutti i punti tanto quelli Inhandamento all'avoro. Chome quelli Suspesi. Battis
erra In 5 Valli. Et Vignolla. alla Sorvelianza et Io aveva Fontannelle. è Svhandt. di Sorveliarre.
Dall'arivo di quei Signorri. Ebbi Lordine Di Aspetarli in Pergine. Nel 5 Settembre 1903 Arivatti
in Pergine. Mim Apronto per prendere Dai Signori Li ordinni, ordina che giorno Suseguente di
Buon Matino partirre per Vignolla. Visitare Chola. Lankof. è. di Chodesto. filonne Si prende
Chanpioni, Pasemo Avanti Vetriollo 5 Valli. Cola Si resta 2 Giorni. per Saminare tutti quei Punti.
Anche di 5 Valli il Signor Proffesor Si Prese Sun òngni punto Chanpione –
il 4 Giorno partiamo Novamente per Via Portella. Chola Sonno Anche un filone di Pionbo.
piritte. Arsenico. abastanza Richo. da questo Si prende Chanpioni. è prosegimo il Viaggio Al
svhandt. in Sulla Sera Siamo arivati. Si Serve quei Sinorri dei Letti per Riposarre È fratanto io
preparro Lordinatta zenna. In qualita Erra io di Chògo è Servitorre.
5 Giorno ben abonora. fui lordine di Partire per Mader al Erdemol. la pasa la Visita da tutta
quella Galeria. è Si prende Canpioni. di Detto filonne. di Ramme. Molto Bello. Partiamo di La è
andiamo à Klainplezel. dove detto filonne Contiene Pionbo argento. Pirite. Chon Mangan. Chola
Si prende Ancora dei Kanpioni. è poi Si parte per il Lanner. Cholla Sono un filone di Pionb. Zingo.
pirite. Si fa Same alla Galeria che Sono fonda 60 m Circa

danoi pria fatta. di Colla si Prende Novamente Kanpioni è poi di Chola partiamo per Sinderthal.
Colla è un filonne di Pirite. Zingo. è Pionbo Con Ramme. di chola avemo anche fatto unna
Galeria alla fondeza di 50 metri Circha. si prende anchora Chanpioni è poi di Cholla Partiamo.
Novamente Verso il Svhandt. che di Cholla sonno una Via Disastrosa per arivare. si òchupa
Circha 2 Orre. a traverso al Stoker. di Ballu. Dunque sulla Tarda serra siamo Arivatti al quartiere
in Svhandt.
6 Giorno ebi Lordine dai Signorri per Runek al Ezelthal. Cola èrra anche unna Nostra rizercha
dun filonne di Ramme Pekerz. Malakite. Eleshan. Chola si Visita quella Wechia. è Parte Nova.
Galeria. è si prend anchora kanpioni. è poi Partiamo. per la Via Kisarek. Gulbrun. Zilerspiz. Alla
Walvis. di Chola in Valvise Etlerthal. Superficie.
Aveva pria tenpo aperto un Nuovo punto di un bel filonne. di Pionbo. Pirite Chon Ramme et
Agento. di chola si prende Chanpioni è Novamente si parte Per Valbella. Chola sono un altro
filonne di Ramme. è pionbo. pirite di codesto si prende anchora kanpionni è Superficie Di chola
partiamo. per friglerpak. Beset.
Cholla Vi sonno un Làger di Pirite. è Ramme Abastanza Richo. da questo si prende Ancorra
kanpionni. è Novamento si Parte. alla Walvise. Kola stanno anche un grosso Lager in Pirite.
Rame. et altri Metalli. questo sono anche superficiale in questi 3 Nominati Ultimi punti non
sonno statto fino qui bene aperti si schorge Sollo Superficialmente. i Metalli.

da questo ultimo punto di Valbella Beset Rovetta partiamo per Pergine.

Giorno 7 ben abonorra andiamo Novamente a Montagniaga. Luogo detto allelaite. Cholla Visono Unfilone Richo in Pionbo. Con Agento. è Zingo. è Piritte. questo Erra una Vechia galeria fatta da un Certo Graflhanenberg Aus Syhaz. avanti anni Cioe dallanno 1835. è poi Noi Cole Nostre Ricerche Labiamo Aperta Novamente. è alungato quel Stol che Stanno dopo il Vechio Sotochavo alla sponda Sinistra. che questa chontiene il filone detto Stol Labiamo Noi fatto Novo Lungo 180 m. Circa Chola Si trova Molto bel Pionbo. Zingo. è Piritte. Chon un spesore da Medio 25 Centi.

Da questo Novamente i Signori Dopo tutta la Galeria Visitatta. an preso Kanpionni. è poi siamo Partitti, Per Viarago. alle Fontanelle. A Visitare quel Vechio Stol. dove Èrano in lavoro Visto anche La quei bei sassi Ritrovanti. Come pria Narrava. persi Nei Vechi pasagi. seneprende Anche di questi Kanpioni.

È poi partiamo per Pergine. La si fa lanotte è Giorno 8 partiamo Novamente per Chalzeranica Nel Rivo Mandola. è sopra Vicino a Migazone. Si trova 2 punti. Metalici. un Lager Molto bello in Piritte. Con Tracia Ramme. è falerz.

Con uno spesore da 80 Centi Conpakt Èrz. questo sono Nella Mandolla sotto Vigollo Vattarro. alla sponda Destra del Rivo dove in Comincia il sentiero che pòrta a Vigollo Vataro. questo ai Signori piaque è sene prende da Chanpioni. oltre i signori fa dimanda Al proprietario da quelle Libere Indagine. se Permette allo Schoppo di farre

unna Grassa Prova un quantum da 50 quintali. Dopo Visto La Prova. qualora Lei Signor Graziadei. è Disposto di farre Vendita. Sarà probabile frà Noi paters Chonvenire. Alchontratto. Si Signori.- Rispose il Signor Graziadei. questo Li permetto Volentieri. Subito Mi ordinna da farre detta Spedixione. è il Sigior Insbetore Haberfelner Mi fa Listruzione. per la Sielta del detto Metalle. è Io dopo pachi Giorni Mi Recho per Codesta Spedizione. Dunque doppo tutto il tratamento Partiamo. Ritorno per Pergine. La Novamente Si fa Lanotte. è Giorno Seguento che erra il. g. Giorno. Ipachando tutta quella Riunione di Chanpionni pressi da tutti i punti che fino a qui èrra Aperti è protocolatti. i Signori forestierri Brusianni. tutti quei pezzi Racholti Li avevanono. beli e tutti. dove quisti sirinvieni è pari tenpo. ci tatto. Nel Suo Nottiz Numero è Spesore del Metalle per ogni punto. ondesapersi Regolare. piu Tardo Cholle Sue Prove. di Vallesi. Doppo i Dovutti Conplimenti Ai Signorri Che èrra Diretti alla Partenza per le sue Patrie Mi vado per i miei affarri di Chonsegare quelle Kasse che dentro Stava i Chanpion alla feròvia. è poi Mi ritiro Alla patria In Viarago.

Bisognia Chari Legitorri Ritornare. alla zienda Intravenutta al Signor Battis BetrKslaiter. Che come pria anarrava in Lingua Italianna Vuol dire Inbrolionne. Durante Lestatte dal Magio 1903 in Poi. Battis non Riceveva piu i Danari di fare le Mensille Page. dei Lavoratorri. ma invece faceva le Page il Signor Direttore ò pur i b



Gruppo minatori in uniforme da parata.

Pagine 84

Signor dè Haffingat veniva da Trento. a Tenere li Pagamenti ai Lavoratorri. il Signor Battis aveva Ormai perso tutto il Suo Chredito è aveva la diminsionne. per il I Novembre 1903. fu tratenuto anvhe il Danarro che il Signor Battis èrra in Debito Chon Mè è Choi primi otobre io fu Pagatto per Intiero del Capitalle di 120 Corone Chol I Novembre ebbi Lordine dal Signor de Haffingat. di Trovarsi alla Stazione di Pergine è Chola proseguire il Viagio. a Levicho dove Chola Dimorava quel Buon Signor Battis. Chosi Ne partiamo. in Conpagnia a Levicho. è La Subito. fu avisatto per Sichureza le guardia Aschorta. Nostra, è manda achiamare il Signor Battis. che venga alla Lochanda Speranza. Ariva il Detto. Dice il Signo Haffingat. Io Son Venesto. a tenervi il Pagamento del Vostro Averre. Avette Voi i Vostri Conti in ordinne, Si risponde il Battis. io hredo Signor de Haffingat. Dunque Prego Signor Battis Mostratemelli. Battis tutto aflitto fretolosamente Va a prender quei Suoi Conti. il Signor De Haffingat che èrra Ormai Munito a Mezzo dal Signor Direttore che a Mezzo Mio pria aveva Speditti sl direttore. de Haffingat Sapeva dove non aveva Pagatto il Signo Battis. Schartando trova che Batti presistiva chon quitanze false apareva di esere pagatti. è in vece Molti non .era pagato. Dunque il Signor de Haffingat. Senzaltro tratiene quei inporti che èrra dai Privatti Insinuitti Come Chreditori. Colla risposta producette Carro Battis. Milior quitanza. e poi Se avete



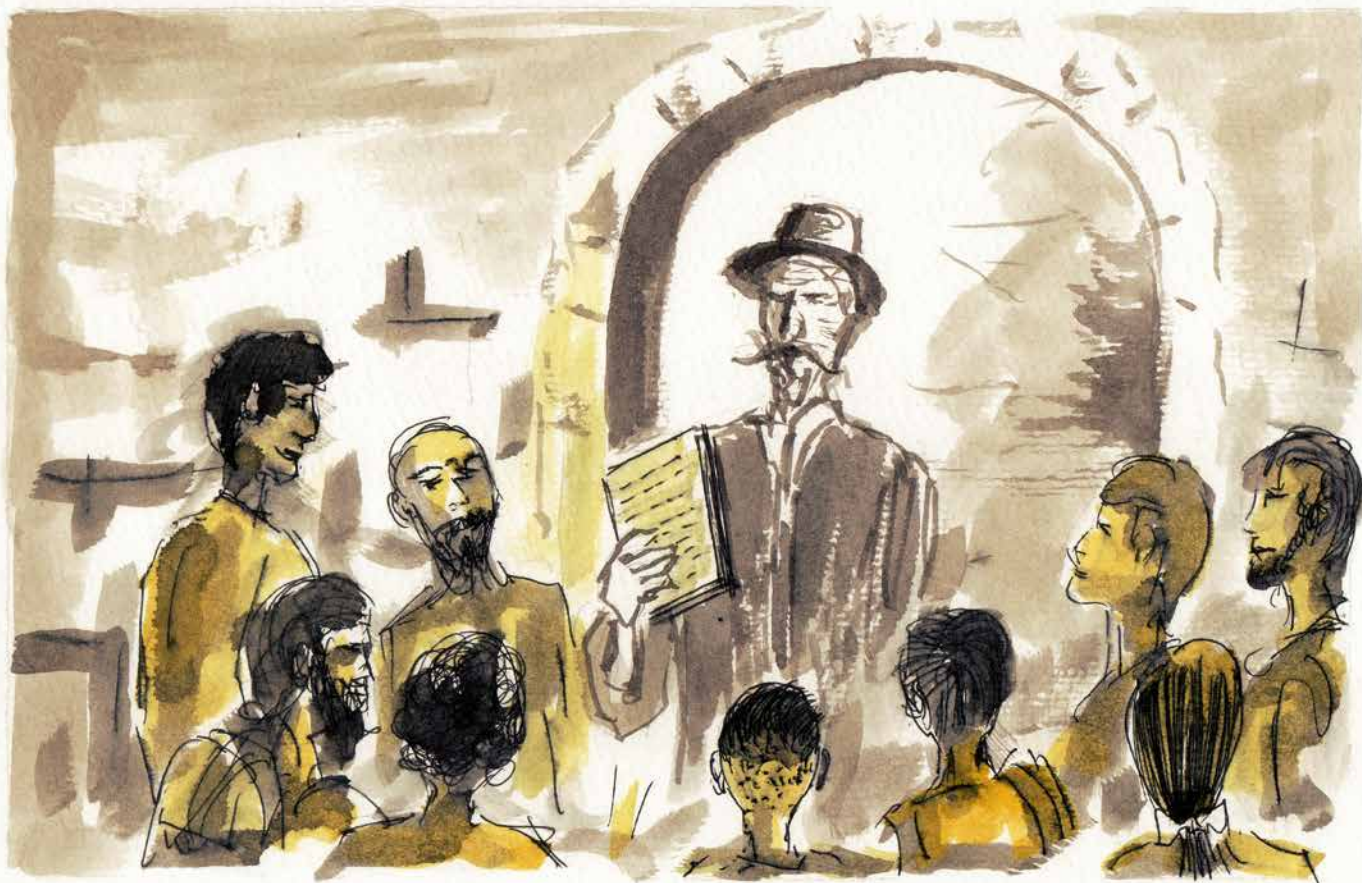
La promozione di Eustachio Zampedri a fine carriera, conferita dagli imprenditori minerari della Società Leitner di Vienna.

Pagine 85

Ragione di Prova Io Viratrocederò il Vostro danaro. qui fu tratenuto in tutti i aretratti la Suma di Circha 400 Corone. Indispetito il Signor Battis incominciava a Montare In Colera. Risponde il Signor Dè Haffingat Con Inpito di Rabia Tacete. Sedenò Vi fò Allatto. Arestarre. Colpito di talle il Battis Senza Complimenti Sene Tirò quel pocho di Danaro è Parti Mai Piu Visto. Allora doppo fatto un pocho di Ristorro inchonpagnia Chol Signor De Haffingat. Stante che dovevamo parte da 3 orre aspetare per La Partenza della ferovia Siamo andatti un pocho aspazzo. è bere la birra Ariva pianpiano Lora di Treno partiamo per Pergine è Lasio i Complimenti il Signor Dè Hafingo Seniva

Per Trento.

Dopo Schorso 2 Giorni io ò ricevuto dal Galantuomo Battis una pelustratta Cartolina. di Chui Stava Susso inciso un brutto Animalle. Con unna boka per Intiero Bruta. è Aperta. Stava Schritto queste paròlle Daz. Biest. Paizti. chè vuol dire in Italianno questo Brutto. ti morsicherà. è Da qui Non Ebbi piu Nesuna Notizia Di Codesto Galantuomo. Da quel èpocha 1 Novembre 1903 ebbi Io il lavoro di Sorvelianza in 5 Valli. SurfStol Svhandt. è Fontanelle. in Viarago. è Walvis gang opde... Detti Lavorri inhandamento pasemo Avanti fino ½ Di Novembre 1903 è poi ebbi Lordine di Suspendere in 5 Valli. è in Surfstol Svhandt. Sollo in Andamento Valvus. è Fontanelle. Giorno è Notte, Verso utimi Novembre 1903 Vego Arivarre per Stabile Inginere il Signor



Eustachio porge simbolicamente il diario ai suoi "Cari Legitori".

Pagine 86

Hans Habermelner figlio. dell'anziano Signor Josef Habermelner Di Lunz. Austria Superiore
qual Primiero Indagatore. Signor Direttore Habermelner. Choll'incomio del Suo lavoro di
Ricerche. Nei dintorni di Valsugana. è Val Möcheni. è Viarago. Montagnaia. Vignola.
Nell'anno 1892 . finno 1903 . Senpro il Signor Direttore Alla Testa di Detti Lavorri. di Ricerche
Minerali.

Chon Viagi, è Stenti, fatiche, pericoli, dalla propria, Vitta. Anno Con Energia fatto Si che venga
Alla organizzazione. Prochuratto Sempro Con Grande Amore et Economia per la Onorevole
Societa Montanistica Leitner è Chonpagni Di Vienna.

Dunque qui Col lanno 1903 il Vechio Zanpedri. Eustachio. doppo tante Pasatte fatiche, è
questioni, Si Mette in Servizio in qualita di Sopra Chappo. Chol Signor Hans Habermelner quale
Ingner Montanistico dalla Sopra Schrita Onorevole Societa Leitner È Conpagni di Vienna.

SCHEDA DI SINTESI DEGLI EVENTI¹¹

Riferimento pagina | Sintesi dei fatti | Note

01 Il diario inizia con tipica formula “*memorandum memoria*”; sono poi date brevi indicazioni e notizie familiari e personali dal 1850, data di nascita. E. segnala che fino a venti anni aiutava il padre nei lavori agricoli e che la conoscenza della lingua tedesca, appresa durante il servizio militare, lo aiuterà nella carriera professionale.

La scritturazione del diario inizia a Viarago nel 1889. Registra la data di nascita 1850 ma passa presto a parlare del 1870, anno di partenza per il servizio militare.

02 Indica le motivazioni che lo spingono a cercar fortuna in Germania nella primavera del 1874, grazie ad un prestito dello zio. Svolge lavori di muratore in galleria e sorvegliante notturno.

03 Specializzato in lavori di galleria trova nuovo impiego in Tirolo come lavorante sulla linea ferroviaria per Salisburgo. Rientra poi a Trento e a Viarago nell'inverno 1875.

04 Ancora nell'inverno 1875 svolge lavori di difesa del Torrente Fersina in Valle dei Mocheni. Successivamente è incaricato di costruire *serre* (opere idrauliche) sempre in zona e assume lavori di sorveglianza. Nel 1876 inizia a costruire “*chunetoni*” (opere di difesa di ambito forestale e/o fluviale).

05 Dal 1877 al 1881 svolge i medesimi lavori in vari punti della Val dei Mocheni, Val di Pinè e Segonzano. Il 16 maggio 1881 si sposa. Nel giugno 1881 parte per la Val di Fassa per un grande lavoro di sorveglianza (150 lavoratori). Nel luglio dello stesso anno lo raggiunge la moglie per l'organizzazione del magazzino. Segnala sul diario che il 15, 16 e 17 settembre 1882 le grandi inondazioni (alluvione in gran parte del Trentino) recano molti danni al paese di Soraga, dove E. si spende in vari lavori di ripristino, ottenendo riconoscimenti dai residenti e autorità.

In tutto il diario non viene mai indicato il nome della moglie. Sono state assunte informazioni di famiglia. Il nome della moglie di E. è Maria Simeoni

06 Nel settembre 1882 ritorna a Segonzano, casa dei genitori della moglie, per fornire aiuto contro i danni delle inondazioni. Descrive con molti particolari il lungo e faticoso viaggio di ritorno a Segonzano, [prosegue a pag. 7]

Forse si tratta del 1881, altrimenti in contrasto con gli eventi descritti a seguire in pag. 8

11. **Eventi:** gli eventi sono riportati riassunti in sintesi. In genere si è dato maggior spazio alle informazioni ritenute sostanziali. Talune notizie sono di carattere strettamente personale e familiare (talvolta anche di natura delicata); si è scelto di mantenerle nel testo e sono state chieste autorizzazioni ai parenti, proprietari del diario, per la relativa pubblicazione. Il Memorandum naturalmente presenta le annotazioni dei fatti come percepite e vissute da Eustachio. È evidente che mancano gli elementi per un potenziale contraddittorio. Ogni riferimento a fatti o situazioni prescinde da scopi non prettamente correlati al presente studio di ambito storico-minerario. Alcune *note tecniche per la lettura della scheda*: sono indicati in parentesi tonda (...) dei suggerimenti per capire il contesto/riferimento a cui sono associati i nominativi rilevati; in parentesi quadra [...] invece sono rese delle spiegazioni, ovvero delle annotazioni, per una miglior comprensione del testo medesimo.

07 e il modo fortuito (v. *vecchiarello*) con cui ritrova il padre di lei, in quanto in affitto distante da casa (poiché con abitazione sommersa dalle innondazioni).

08 Resta a casa dei suoceri fino all'ottobre 18814. Appunta a diario la morte del padre occorsa il 4 marzo 1881 e ricorda la *"povera moglie [sua mamma] e i suoi quattro figli"* (3 suoi fratelli e lui), Faustino, Carlo, Andrea e E.. L'eredità del padre non è però divisa perché ostacolata dallo zio Pietro, maritato ma senza figli. Suo malgrado accetta la scelta per non perdere la futura eredità alla morte dello zio. Nell'ottobre 1881 effettua lavori in S. Orsola e Costalta e nel novembre conduce la moglie alla casa paterna a Viarago con i suoi 3 fratelli.

Eredità non ottenuta alla morte del padre, causa gestione del patrimonio a cura dello zio paterno

09 È a casa dei genitori a Viarago che festeggia le nozze (matrimonio celebrato 7 mesi prima) perché in precedenza non aveva ottenuto permessi dai lavori per via degli incarichi assunti. Nell'inverno e nella primavera 1882 svolge lavori sul Fersina segnalando peraltro una *"vita da bestie e con poco guadagno"*. A metà novembre 1882 rientra a Viarago *"visto che la mia moglie (h)anno una figliolina"*. Successivamente si reca in Vallarsa e vi resterà fino al marzo 1883 a seguire lavori. Ulteriori spostamenti per lavoro (con la moglie ma senza la piccola figlia lasciata a Segonzano dalla suocera) in Giudicarie e in Valle dei Laghi (Cavedine e Lasino). L'8 ottobre 1884 nasce il figlio Francesco ma subito dopo ritorna a Brusino (fraz. di Cavedine) per costruire una nuova fontana a beneficio della frazione

Nel 1882 nasce la figlia Rosa (talvolta scrive Rossa). Nel 1884 nasce il figlio Francesco

10 Ottiene riconoscimento per il lavoro in Valle dei Laghi e nel marzo 1885 ritorna a Viarago per accordarsi con il fratello Andrea sulla gestione dei beni di famiglia e per l'eredità. Segnala anche la partenza per il servizio militare del fratello Carlo. Nell'aprile 1885 parte per la Carinzia (la più medionale dei nove stati dell'Austria, ai confini con l'Italia) per un rilevante incarico di coordinamento di circa 30 lavoranti [indicate a pag. 11]. Porta con sé anche la moglie al fine di organizzare un magazzino.

11 Nell'aprile 1885, dopo un breve rientro a Viarago, torna in Carinzia e porta con sé anche i figli Rossa e Francesco. Segnala che il suo lavoro produce *"buoni guadagni ma grandi fatiche"*.

In Carinzia con la famiglia

12 In base all'accordo con il fratello Andrea e lo zio (segnala che finalmente quest'ultimo riconosce l'incapacità gestionale del fratello Andrea), E. provvede al pagamento dei debiti di famiglia e ciò permette la divisione dell'eredità del padre, ancora in gestione dallo zio. Particolare è il personale commento/sfogo per esigere la propria quota ereditaria. Segue la descrizione del lascito.

Descrizione della divisione dell'eredità

13 Nell'aprile 1886, dopo vari lavori forestali in Carinzia, rientra a Viarago con la famiglia e una serva. Nel 1887 si reca in Val Pusteria per lavoro, ma l'accoglienza non è delle migliori perché gli italiani erano considerati imbrogliatori (anche se lui si considera un tirolese austriaco).

Famiglia composta da E., moglie e due figli

14 Con l'aiuto di una famiglia italiana (un panettiere) riesce a procurarsi un alloggio temporaneo e poi, ottenuto un lavoro di coordinamento e amministrazione di 80 lavoratori), riesce a costruire un alloggio ("baracca") in prossimità del luogo di lavoro, per la famiglia e pure per circa 60 lavoratori. Nell'agosto 1887 nasce un'altra figlia [Maria, ne cita il nome a pag. 16]. D'inverno il lavoro viene sospeso per le condizioni meteorologiche, perciò torna a Viarago

Nel 1887 nasce un'altra figlia, Maria, i figli sono ora tre

15 Ritene un buon affare commerciare prodotti a Viarago (vino e acquavite) in Carinzia ma riconosce poi "un misero guadagno". Nell'aprile 1888 è richiamato per lavoro in Val Pusteria (Dobbiacco e Brunico) ma il pensiero della famiglia lo induce a chiedere alla moglie di raggiungerlo.

Commercia prodotti di Viarago in Val Pusteria

16 La famiglia si riunisce nel giugno 1888 e E. intraprende, abusivamente e con grande timore di essere scoperto, il commercio di vino e acquavite in zona Brunico. A fine 1888 insieme con altri soci fonda un piccolo consorzio allo scopo di ricerche minerarie

Da questo punto tutte le esperienze lavorative professionali sono riferite ad attività minerarie.

17 Definisce le quote azionarie e il contratto (cap. soc. 40 fiorini di cui 10 cad. tra soci o 10 gg di lavoro cad.). Nel gennaio 1889 iniziano le ricerche di un filone con tracce di piombo, rame e zinco. Riaprono una vecchia galleria coltivata 60 anni prima dai F.lli Carlini di Mala, con buoni risultati in piombo, argento e pirite ramifera. Per far fronte alle spese dei lavori aumentano il numero dei soci e il capitale sociale.

Consorzio minerario di 4 azionisti - cap. soc. in denaro o in gg lavoro. Poi aumento a 6 soci. Cita coltivazioni minerarie del 1830 ca.

18 Abbandonano il primo scavo e continuano con il secondo, più redditizio anche se con notevoli problemi di eduazione delle acque (si procurano una pompa) e di armatura delle vecchie gallerie pericolanti. Porta i campioni di minerale a Trento per l'esame di Luigi Haffingott¹², impiegato alle ferrovie ma anche interessato alle ricerche minerarie.

Luigi de Haffingott poi sempre suo riferimento e filtro con la Società mineraria Leitner

19 I campioni sono di interesse del Haffingott che il giorno successivo si fa condurre in loco. Il sopralluogo porta frutto e promessa di interesse. I campioni vengono spediti a Vienna e poco tempo dopo arrivano in sopralluogo minerario due ingegneri della Società Zilberberg. E. mostra i propri permessi d'indagine e viene trovato l'accordo per il quale i finanziatori si accollano tutte le spese di coltivazione e secondarie e lasciano il 10% al Consorzio locale che si assume il costo degli esplosivi.

Primo vero contratto minerario

12 **Luigi de Haffingott:** vedi specifica nota nella scheda *Soggetti/Enti* (nelle varie parti del testo è indicato per lo più come *Haffingott*, ma anche in altre forme, fra cui anche *Hoffingott*, spesso senza i raddoppiamenti delle consonanti; peraltro dalle ricerche espletate il cognome corretto è sicuramente *Hoffingott*).

20 E. non accetta subito ma demanda la decisione al Consorzio, sentiti i suoi soci. Nel frattempo però sono sospesi i lavori in attesa delle analisi da Vienna che arrivano tra il febbraio e l'aprile, ma non sono di grande interesse. Nel marzo si ammala lo zio Pietro a cui presta assistenza ma il 29 marzo 1889 lo zio muore. L'eredità di 9200 fiorini è divisa in modo quasi imparziale con i fratelli. Ricorda che il fratello Andrea, non certo buon amministratore dei beni di famiglia e molto indebitato, è partito nel 1888 per cercar fortuna in America, lasciando la moglie a Viarago con i 4 figli.

21 Descrive in dettaglio il lascito e segnala di voler allargare la casa di abitazione in considerazione delle esigenze della famiglia [moglie e 3 figli]

Ristrutturazione dell'abitazione

22 Descrive in dettaglio i lavori di ampliamento della casa avvenuti dal febbraio al settembre 1889. Durante l'inverno riprende ricerche minerarie a Montagnaga, La Faida, Palù, recuperando campioni minerari per il Signor Luigi de Haffingott di Trento.

23 Riprende le ricerche svolte da un precedente piccolo consorzio minerario di contadini sul colle Brislek (Viarago?), sospese nel 1886 per la troppa acqua presente in galleria. Parla delle sue ricerche al fratello Faustino e al cognato Giacomo Zampedri, invidioso però della fortuna di E.

Fratello e cognato, a sua insaputa, portano dei campioni di bel rame, piombo ed argento, prelevati in località Drozeni, al signor Celeste Paoli di S. Orsola. Nel frattempo un certo Os[s] Mazzurana di Trento intende chiedere il permesso di ricerca per la zona e il cognato di E. presenta a questo i campioni minerari sottratti.

24 Nasce un contenzioso tra il Mazzurana e E. che ormai era associato per il tramite del Haffingott con una Società mineraria tedesca. Considerato che il Mazzurana non aveva ottenuto ancora i permessi di ricerca, E. riesce a precederlo e li ottiene in 8 giorni per il tramite dell'Hanffingot. Lasciano però proseguire i lavori dei concorrenti finché non arrivano al filone di buon minerale, dopodiché E. affigge le sue tabelle di permesso minerario all'imbocco della miniera e inoltre si reca alla Gendarmeria di Canezza per ottenere la sospensione dei lavori dei concorrenti.

Contenzioso con Oss Mazzurana per diritti di libera indagine

25 Ottenuto l'allontanamento dei concorrenti e con il benessere dei soci del suo Consorzio, il 13 giugno 1892 tratta con il Haffingott delegato dalla Società Leitner Aisensiemer Bergman di Vienna per la miniera dei Drazeri (Viarago). Nel luglio le ricerche producono frutto e viene scoperto un buon filone di rame e piombo ricco di argento anche se i lavori sono ostacolati dalla presenza rilevante di acqua in galleria. Successivamente alcuni campioni sono prelevati in Valle Faceli (sopra abitato di Viarago). Ulteriori spostamenti per altri lavori di ripulitura di vecchi pozzi e gallerie in località Alla Boaza e Valar.

26 Nelle nuove miniere coltivate a partire 50 anni prima viene scoperto un filone ricco di piombo, argento e con tracce di rame. I relativi campioni sono spediti al signor Haffingott e all'ing. Josef Habermelner, capo sorvegliante dei lavori della Società di Vienna. Il 10 agosto 1892 il capo sorvegliante effettua vari sopralluoghi in Cinque Valli, Roncegno e Valar, ordinando il proseguo dei lavori con 10 lavoranti. Annota anche che il capo sorvegliante alloggia in zona Cinque Valli, in una misera e fredda casupola che fungeva da casello del latte in

loc. Erteli, pur di fare l'interesse della Società viennese.

Dalla miniera di Montagnaga in loc. Laite sono prelevati ulteriori campioni di buon pregio e pertanto iniziano anche lì nuovi scavi.

Cita coltivazioni minerarie del 1840 ca.

27 Si tratta di gallerie coltivate 70 anni prima. Con l'utilizzo di esplosivo si intensificano i lavori (di giorno e di notte) e i campioni minerali risultano addirittura migliori dei precedenti.

Cita lavori minerari del 1820 circa

28 Descrive i lavori minerari che danno molto frutto (trova ammassi minerali compatti e quasi puri) e ne spedisce i campioni al Haffingott e al Haberfelner. Ricevuti risultati lusinghieri dalle analisi nell'aprile 1893 ottiene la promozione a capo sorvegliante. I lavori a Montagnaga vengono sospesi. L'8 aprile registra la visita dell'Haberfelner per un sopralluogo in Cinque Valli, lavoro che viene assegnato ad E. in quanto il precedente direttore dei lavori Baldassarre Pompermajer di Fierozzo S. Felice "non era particolarmente capace" e i costi di scavo risultavano eccessivi. E. accorda l'assunzione dell'incarico a prezzi al metro di scavo molto inferiori.

I nominativi Haffingott e Haberfelner e altri sono spesso scritti diversamente nelle varie pagine del diario. Baldassere Pompermaier direttore incapace

29 Assunti contrattualmente i vari lavori propone ai vecchi minatori del Pompermajer un aumento di retribuzione per stare alla sua direzione. In gran parte accettano.

Assume lavoratori precedenti

30 Descrive gli sbagli tecnico – gestionali del Pompermajer: mancava di capacità tecnica (poca dimestichezza con le mine) e anche di un buon fabbro (per l'adattamento degli utensili). Assunta la direzione lavori è osservato all'opera per 2 settimane e assume un nuovo fabbro più competente (Motter Giacinto, anche minatore). Il Pompermajer e suo fratello Giovanni (fabbro precedente) sono licenziati. Si cercano anche nuovi giacimenti. Durante una gita in montagna al Lago di Erdemolo e zona Setteselle e Palù, esplora le vecchie miniere di Erdemolo, coltivate per il rame [ma anche per l'argento] circa 80 anni prima, ma non riesce ad entrare e preleva solo alcuni campioni. Poi si reca nella zona Kanopenthal [potrebbe risultare la miniera "alta" la cui discarica si vede nell'ultimo tratto della salita al lago] in cui sa di una vecchia galleria ma anche lì non riesce ad entrare.

Periodo di prova alla direzione lavori. Miniere di Erdemolo: coltivazioni del 1810 circa

31 Preleva buoni campioni di rame, piombo con pirite di ferro. Poi arriva alla località/miniera Vall'Aner di cui conosce l'esistenza di un ricco filone piombo e zinco con cristallizzazioni di pirite. Successivamente arriva alla Valle Sinderthal dove rinviene rame e piombo e passa poi alla Valle Tasainer dove scopre un filone di zinco, piombo e pirite. I campioni prelevati nelle varie zone sono molti e pregiati, ma quasi troppi da trasportare. Li affida al mulinaio [mugnaio] di Palù con il quale si accorda per la consegna a Canezza presso i signori Morelli che avrebbero pagato il trasporto. E. prende invece la via del ritorno per Cinque Valli attraverso Valcava. Arriva gli ultimi giorni dell'aprile 1893 e predispone le retribuzioni dei suoi lavoratori che lo ringraziano per il lavoro meglio remunerato.

32 Nel Maggio sono effettuati sopralluoghi con il Bergherwalter nei dintorni di Palù dove E. aveva prelevato i campioni. I lavori in Cinque Valli proseguono bene e pertanto E. concede un nuovo aumento ai lavoratori per l'energia e volontà che impiegano. Nel settembre Ulteriore sopralluogo ai lavori in Cinque Valli (alla galleria "Katerina" e ad un nuovo filone "Vilelm" alla sinistra del precedente). Con l'occasione l'incaricato viennese viene nuovamente condotto in sopralluogo nei medesimi posti del maggio e [prosegue pag. 33]

33 [il testo ad inizio pagina è rovinato e mancante]... considerati i campioni molto belli ordina di iniziare i lavori con 2 lavoratori prima dell'inizio dell'inverno nelle località minerarie Riz, Laner Groben, Sinderthal, Fratten, Tasainer Graben.

Testo inizio pagine rovinato

34 Nuovi campioni di minerali sono consegnati nuovamente al mugnaio di Palù per essere portati a Canezza dai Morelli, mentre E. con il capo sorvegliante viennese torna dalla parte di S. Felice. In zona sondano altre miniere coltivate 25 anni prima dalla Società Mambrilla di Milano e altri scavi. Segnala il proseguo dei lavori a Cinque Valli e di altri scavi con altri nuovi lavoratori.

Cita coltivazioni del 1850 circa Società Mambrilla di Milano (da altra parte del testo scriverà Brambilla)

35 Nell'estate e nell'inverno del 1894 spesso deve spostarsi tra la zona mineraria di Cinque Valli e Palù, e registra che gli affari vanno abbastanza bene. I lavori in Cinque Valli sono descritti con dettaglio di lunghezza gallerie e altri particolari.

Nella primavera del 1894 chiede alla Società finanziatrice di essere affiancato da un secondo sorvegliante proprio perché risultano necessari frequenti spostamenti tra le due principali zone minerarie, lontane tra loro.

Nell'aprile il Pergharwalter (?) presenta ad E. il signor Carlo Brucker, tedesco, che lo affiancherà come capo sorvegliante. Il 5 aprile viene effettuato quindi un sopralluogo congiunto nelle miniere di Palù, Laner (in cui si attiva anche un nuovo filone) e Cinque Valli. Si conviene anche di costruire un nuovo alloggio per il Brucker e per 15 lavoratori.

Carlo Brucker, sorvegliante in aiuto ad E.

36 E. si accorda con il signor Carlo Battisti per l'affitto di 10 fiorini l'anno per una casetta e una baita in località Fratten, finché dureranno i lavori montanistici. Inoltre riceve l'ordine di costruire anche un frabbricato, separato da quello dei lavoratori, per l'alloggio dei dirigenti minerari in visita. Il giorno seguente affida il lavoro in Cinque Valli al Brucker e E. torna a Palù per la costruzione degli alloggi con i necessari lavoratori. Chiede al Comune l'utilizzo di 180 piante (legname da costruzione), recupera i sassi, gli assami e quanto necessario alla costruzione. Il 20 aprile 1894 inizia la realizzazione e a metà giugno gli alloggi sono pronti e ammobiliati. In attesa della visita dei dirigenti minerari riceve l'ordine di proseguire i lavori minerari di Palù (Sinderthal) con due lavoratori e ...

Costruzione alloggi minerari in località Frotten - Palù

37 ... altri due in località Kanopenthal, altri due ancora in località Riz e con quattro per la miniera di Erdemolo per la pulizia della vecchia galleria.

Nel frattempo conosce Giorgio Moar e Stefano Brol, entrambi di S. Orsola ma emigrati per lungo periodo in America, ora tornati e dediti alle ricerche minerarie. Questi in località Rementil, sopra Viarago, durante una ricerca superficiale scoprono un filone di antimonio, cre-

dendo fosse argento. Subito chiesero e ottennero i permessi minerari in società con altri tre soci e iniziarono lo scavo di galleria per seguire il filone di antimonio. E. interessa anche il Haffingott poiché riteneva che i concorrenti stessero lavorando nella zona del permesso minerario – nel frattempo scaduto – concesso al suo primo Consorzio minerario (v. pag. 16). I concorrenti però non sentono ragione, ma di lì a poi si accorgono che il filone è scarso e poco redditizio. Cercano allora di imbrogliare il Consorzio di E.

Scoperte minerarie in Rementil (Viarago)

38 I due soci contadini concorrenti al suo consorzio, seguendo verso settentrione un filone di creta con pirite solforica, hanno realizzato un pozzo di circa 3 metri e lì sostengono di aver trovato l'oro. Di nascosto, in un giorno festivo, E. esplorò il posto ma non vi trovò tracce d'oro, neppure esaminati i campioni al microscopio. Allora sentiti i due sull'andamento del lavoro e sul ritrovamento dell'oro si accorda per un sopralluogo con loro nel pozzo del ritrovamento e, in sua presenza, pestare [sminuzzare] il materiale in un mortaio di ferro, lavarlo [setacciarlo] e ricercare le pagliuzze l'oro. Il Moar effettua l'operazione alla presenza di E. ed effettivamente sono rinvenuti alcuni granelli d'oro che E. preleva con la punta bagnata di un lapis [matita da lavoro]. E. ritiene in ogni caso che i due cercavano di imbrogliarlo allo scopo di poter vendere a caro prezzo il lavoro minerario fatto e la scoperta. *“Ma questo non mi neva davanti...”* cioè della situazione [di aver gettato nel pozzo granelli d'oro] però non si capacitava.

Qualche giorno dopo, in occasione di un viaggio a Trento E. incontra il De Haffingott a cui racconta l'accaduto.

L'oro in Rementil

39 Gli fa anche vedere il piccolo ritrovamento delle “scajetine” [scagliette] d'oro che viene fra l'altro spedito al Bergforvalter [Bergherwalter] con specifica del luogo di ritrovamento (Rementil). Gli viene dato l'ordine di conferire e trovare un accordo con la società concorrente in attesa dell'arrivo del dirigente minerario. Questo accade nel luglio 1894.

L'accordo viene fatto a casa di E. e consiste con il divieto di prelevare e/o analizzare campioni. Se il pozzo sarà di interesse della Leitner, quale remunerazione, sono pagate le spese sostenute e viene offerto il lavoro alle dipendenze della Leitner. Vengono inoltre prelevati altri campioni (4-5 kg) e portati in Cinque Valli per il lavaggio, trovando buon riscontro in oro. Viene pertanto organizzata la spedizione a Vienna.

Contratto per assorbire il lavoro minerario in Rementil

40 I titolari Leitner arrivano in sopralluogo e E. li accoglie a Roncegno il 15/9/1894 insieme al Brucker - però ubriaco – e di ciò quest'ultimo fu richiamato. E. organizza il viaggio con muli di trasporto persone e cose e l'occorrente per un paio di giorni. S'effettuano sopralluoghi nei vari punti minerari che i Leitner non avevano ancora visionato.

41 Il Brucker arriva il giorno seguente in Cinque Valli e provvede al lavaggio del materiale alla presenza dei titolari della Leitner. Sono rinvenuti di nuovo piccoli granelli di oro e i dirigenti si rallegrano. Proseguono poi i sopralluoghi in alta Valle dei Mocheni.

42 Verificati i vari lavori viene ordinato ad E. di predisporre una rilevante spedizione di materiale (30-40 q.li) già separato dallo sterile. Terminati i sopralluoghi in Val dei Mocheni, si ritorna a Rementil (Viarago) per un ulteriore sopralluogo sul posto del ritrovamen-

to dell'oro. Qui viene preso ulteriore campionamento e ordinato ad E. di realizzare un alloggio per i dirigenti vicino alla miniera.

Grossa spedizione di materiale selezionato

43 Per coincidenza E. possiede una baracca nei dintorni della miniera e si accorda con i titolari per il realizzo dell'alloggio. Il sopralluogo dei dirigenti prosegue a Montagnaga e alla Faida. Anche di tali lavori viene ordinata una rilevante spedizione (20 q.li). La delegazione della Leitner parte per Vienna, Il Brucker per Cinque Valli e E. per la zona mineraria dell'alta Valle dei Mocheni. Qualche giorno dopo con i necessari lavoranti si reca a Rementil per la realizzazione dell'alloggio concordato.

44 Con due lavoratori e un falegname costruisce e completa l'alloggio. Riceve anche l'ordine di scavare un altro pozzo sempre a Rementil ed organizzare nuova spedizione di altri 20 q.li di materiale selezionato da inviare insieme a quella di Palù. Per il trasporto fino a Pergine di 100 q.li di materiale si accorda con un trasportatore di S. Orsola.

Grossa spedizione di materiale selezionato

45 Durante l'inverno proseguono i vari lavori minerari e nel maggio 1895 riceve una nuova visita dell'Ispettore Habermelner per una nuova verifica dell'oro in Rementil perché – pensa e scrive E. – la grossa prova è andata male senza alcun ritrovamento in oro. E. commenta e ricorda che lui sosteneva che l'oro fosse stato gettato nel pozzo dai "mericani" (Stefano Brol e Giorgio Moar (v. pag. 37) per imbrogliare gli imprenditori viennesi.

Niente oro a Rementil

46 Il Brucker nel frattempo è punito perché spesso disattende gli ordini di Vienna ed è mandato in Erdemolo per faticosi e complicati lavori di estrazione dell'acqua nei vecchi pozzi. Il sistema di pompaggio è insufficiente e spesso mal funzionante. E. deve intervenire per l'aggiustaggio. E. poi si rivolge ai lettori del diario e commenta il comportamento del Brucker che viene dimesso non per causa delle incomprensioni con E. ma per le lamentele dei lavoranti del Brucker, spesso truffati e torteggiati. Nell'agosto del 1895 arriva pertanto un altro coordinatore Andreas Rorer.

Dimesso il Brucker, arriva Andreas Rorer, 2° sorvegliante in aiuto a E.

47 Prosegue la descrizione dei lavori minerari di Palù con una pompa di rinforzo, aggiunta alla precedente. Sono rinvenuti buoni risultati dal campionamento ma il lavoro risulta pericoloso per il personale e pertanto è sospesa la coltivazione.

48 I lavori vengo proseguiti in altre galleria della stessa miniera (Alois e S. Barbara). Il Rorer ha l'ordine di iniziare una nuova galleria in Sinderthal ma, a giudizio di E., opera male.

49 Nell'estate del 1895 continuano i lavori, sempre rapportati e seguiti a distanza dal direttore Habermelner.

50 Nel maggio 1896 riceve una nuova visita del Direttore che ordina vari lavori di miglioramento della miniera in Cinque Valli (canalizzazioni per l'aria, rotaie per trasporto materiale con vagoni anziché a carriole). Inoltre il Direttore effettua un sopralluogo specifico per i lavori del Rorer che non risultano ben realizzati. Il Rorer è ammonito e il lavoro sospeso.

Rorer ammonito per scarsa capacità

51 Viene dato l'ordine di riprendere i lavori in Klanplezel e Laner. Il sopralluogo termina con il rientro a Pergine dalla Valle del Fersina, la partenza del Direttore per Lunz e di E. per Cinque Valli. E. dà attuazione agli ordini (realizzazione condotte d'aria in gallerie e traversature dei binari per trasporto materiale) grazie all'acquisto del legname e l'invio della ferramenta necessaria da parte della Società viennese. Nel settembre 1896 i lavori anzidetti sono ultimati. Inoltre sono prelevati campioni dalla località Svhandt in Valcava di Fierozzo, in una vecchia galleria coltivata per rame e pirite nel 1861 dalla Società Brambilla di Milano. Questa società coltivava anche in Erdemolo, Larek, Ezelthal, Gahak e Aubis [Aobis] con sorvegliante dei lavori e vari direttori.

Cita lavori del 1861

52 Tali lavori proseguirono fino all'agosto del 1866, poi sospesi per la guerra. Per prelevare i campioni in Svhandt rischia molto ma le analisi forniscono buoni risultati. Altri campionamenti sono fatti in Vignola (località Langhof Fenner), poi ritorna in Cinque Valli, indicata sua dimora abituale. Spedisce il campionamento a Lunz e l'Ispettore gli ordina di organizzarsi con l'esplosivo per fare ulteriori prove.

Cita lavori del 1866

53 Le analisi del campionamento sono positive e E. riceve anche l'ordine di costruire un alloggio con annesso forno fusorio (fucina). Perciò si accorda con Pietro Moltrner di S. Felice per l'affitto di una "baracca" (da ristrutturare) per 15 fiorini l'anno. Descrive in dettaglio il progetto (i vari siti dell'alloggio) e segnala che durante il periodo di costruzione il Rorer lo sostituirà in Cinque Valli. Commenta del Rorer - verso i "Legitori" -, spesso ubriaco e che disattende gli ordini dei superiori. La situazione non era però segnalata alla Società da E., ma dai "Paludani" (gli stessi lavoratori del Rorer in Palù).

Il Rorer è spesso ubriaco e poco affidabile

54 Nell'ottobre del 1897 l'alloggio era ultimato e pronto da abitare. Sempre in Svhandt si ripristina anche una vecchia galleria e se ne realizza una nuova per ovviare ai pericoli di un vecchio scavo.

Nel febbraio 1897 il Rorer è dimesso e E. assume il coordinamento minerario di Svhandt.

Dimesso il Rorer. A margine varie note di conto, forse i conti della costruzione dell'alloggio

55 Nella miniera di Svhandt parte un nuovo scavo in un vecchio pozzo della Società Brambilla, del quale peraltro non si era a conoscenza della profondità.

Nel maggio 1897 E. registra un ulteriore sopralluogo del Direttore in Vignola, Lankaf Tener [a pag. 52 scritto Langhof Fenner] per un nuovo filone in rame, arsenico e piombo), passando poi per Vetriolo (ricerche) e fino a Cinque Valli dove vengono visitate le gallerie Katerina e Josef [da altre parti del testo scritte Josef]. Lì il Direttore ordina alcuni lavori.

Cita lavori del 1863 - 1864

56 Il direttore vuole effettuare nuovo sopralluogo in Svhandt, quindi l'8 maggio 1897 si effettuano le visite in Guldprun, Kasevise, e Ezelthal. Si tratta sempre di coltivazioni precedenti (del 1865) della Brambilla di Milano, E. aveva spedito i campioni constatandone i buoni risultati. Poi si prosegue per Ronck e nuovamente per Svhandt dove arrivano la sera. Il Direttore si rallegra della buona accoglienza (dell'alloggio), merito della preparazione di E. Il gior-

no seguente vengono visitate altre gallerie della miniera con prelievo di ulteriori campioni.

Cita lavori del 1865

57 Con l'esplosivo si ottengono pezzi più ricchi di getkufer (?) nel filone ramifero. I campioni sono prelevati e spediti ai superiori (a Vienna si presume). I suoi "conoscenti" (accompagnatori?) esaminano i campioni e riscontrano anche il contenuto di oro. Però non si trova la percorrenza (direzione e collocazione) del relativo filone. L'unico ritrovamento registrato è un filone di quarzo. E. allora esprime il suo parere all'Ispettore, sostenendo che l'ammasso roccioso non è nativo di quel luogo, ma "cascato" (scivolato) in antichità dalla sommità del Monte Mader, quindi il filone dovrebbe risultare più in alto.

58 L'ispettore allora chiede spiegazione del convincimento ed E. spiega che quel posto è molto freddo rispetto ad altre gallerie ... (il primo motivo non è del tutto chiaro, forse allude ad una rilevante frammentazione delle rocce con presenza di vuoti nelle profondità dell'"ammasso" ... intende il monte nel suo complesso) (il secondo motivo è sicuramente più chiaro) lo strato roccioso, quando piove è sicuramente soggetto ad infiltrazioni di acqua di venuta. Ciò significa che la roccia è molto permeabile. Minerali e metalli possono così arrivare lì e non risultare nativi di quel posto. All'opinione di E. l'Ispettore non ribatte. Due giorni dopo si prosegue per Pergine scendendo dalla Val dei Mocheni. Durante il viaggio E. chiede ed ottiene l'assunzione di un suo aiutante (sotto capo alle sue dipendenze) e propone il "Pompermaier" di Fierozzo S. Felice, già primo sorvegliante in Cinquevalli (Baldassare Pompermaier - v. pag. 28), peraltro a condizione di sorvegliare i lavori in Cinquevalli (gallerie Katerina e Josef), proseguendo con due lavoratori per ogni galleria. Inoltre riceve l'ordine per il prossimo autunno di iniziare scavi in Pamera.

E. esprime pareri tecnici all'ispettore

59 Scrive dei prossimi lavori in Pamera e relativa coltivazione di magnetite, indicando la necessità di consolidare le gallerie con travature in legno. Segnala di aver marcato sul notes gli ordini dall'Ispettore che parte per Lunz. Poi annota una serie di eventi famigliari occorsi un anno prima riguardanti i suoi tre fratelli, Andrea, Faustino e Carlo (in verità sembra prima parlare di Andrea, fratello più anziano, ma scrive "Carlo"). Carlo si sposa nel 1891 ma la moglie - a detta di E. - non è per lui adatta ed entrambi non riescono a gestire gli affari di famiglia. Carlo si mette a bere troppo, sperpera denari e non riesce pertanto a lavorare. Anche l'eredità dello zio Pietro è presto consumata. Con la famiglia (moglie e tre figli), vende tutti beni e se ne va in Sud America in cerca di fortuna.

Da metà pag. 59 a tutta pag. 61 ritorna a parlare di soli fatti famigliari riguardanti i fratelli

60 Di tutti i beni venduti ottiene 20 Marenghi. Ma dal 1861 al 1896 consumò tutte le entrate e oltre 2500 fiorini. Da ciò - commenta E. - si comprende che la famiglia non sapeva gestire i conti. E. ricorda di aver dato più volte consigli al fratello ma senza ottenere ascolto. Nel marzo 1896 il fratello è costretto a partire per l'America in cerca di fortuna. E. ritiene che si trovi a Rosario Santafè, in Sud America, in miseria e con molti figli.

Il fratello Carlo parte con la famiglia per il Sud America

61 Annota poi un commento/ammonimento per "quelle persone che non pensano altro che a mangiare e bere e non obbediscono agli ordini (insegnamenti) della Chiesa o civili (moralì), le quali sono destinate prima alla miseria e poi all'inferno". Scrive poi di Fausti-

no, il terzo fratello, fino a 30 anni abbastanza educato e buon amministratore. Nel 1894 in sede di divisione dell'eredità dello zio Pietro però non si accordò adeguatamente con il fratello Carlo, con il quale attiva un duro contenzioso che portò ad un processo tra i fratelli, la cui sentenza condannò Faustino a corrispondere 90 fiorini al Carlo. Ciò provocò tal rabbia nel Faustino verso il Carlo fino alla minaccia di uccisione con il fucile. In tale occasione peraltro il fratello Carlo riesce a fuggire illeso. Da quell'evento però il fratello Faustino ebbe un forte esaurimento e si rifugiò nel vizio del bere. E. segnala che più volte è intervenuto per saldare i debiti maturati dal Faustino che altrimenti avrebbe dovuto vendere all'asta i beni di famiglia. Ben presto altri nuovi debiti furono maturati per il vizio del bere ed E. registra nuovi suoi interventi per ripianare i debiti. All'inizio di gennaio 1898 il fratello Faustino si ammalò e il 30 marzo morì a soli 33 anni, lasciando eredi i figli di E., Francesco e Enrico (? Forse intende Riccardo nato nel 1893) e i nipoti Eustachio e Rico (Enrico), figli di Andrea, il fratello più anziano. Inoltre lascia 50 fiorini a Maria e Teresina (figlia e nipote?). Il rimanente del lascito è nuovamente diviso in ulteriori due quote tra figli e nipoti (depurati i debiti restarono 500 fiorini ciascuno). E. conclude con un commento sulla morte del fratello che non ha saputo sopportare i torti delle "malelingue" (malevoli), anziché rappacificarsi con la fede e con il prossimo, vivendo in tranquillità.

I fratelli Carlo e Faustino non vanno d'accordo

62 Riprende poi le annotazioni a tema minerario registrando a metà maggio 1897 un sopralluogo in Cinque Valli e poi a Ezelthal dove inizia un nuovo scavo con due lavoratori (Carlin Antonio di Viarago e Moter Tobia di Falesina). Descrive inoltre i lavori alla miniera di Svhandt dove trova un filone di pirite. Altri lavori sono intrapresi a Vignola in un luogo detto Langhaf Tenner in un filone di buon rame, arsenico e piombo. Anche in tal caso annota caratteristiche dettagliate dei lavori.

Il fratello Faustino muore nel 1898. Riprendono le notazioni minerarie.

63 Annota che i sopralluoghi per la verifica dell'andamento dei lavori sono effettuati ogni otto giorni. Il rapporto è poi reso al direttore Habermelner a Lunz. Altri lavori sono poi attivati, sempre nel 1897, in Pamera. Nella medesima pagina registra per la prima volta il resoconto completo dei cantieri minerari attivi, numerandoli: 1) Cinque Valli | 2) Ezelthal | 3) Svhandt Iberal Pallu | 4) Sinderthal | 5) Lanner | 6) Knaplezel | 7) Erdemol | 8) Montagnia alla Laite, Vignola | 9) Lankof Tener | 10) Valar | 11) Bamera (Pamera).

Precisa nel diario che queste sono tutte miniere in capo alla Impresa Leitner e Compagni di Vienna (Vienna), con l'ordine di amministrare a cura del direttore Habermelner.

Inoltre precisa come per ogni attività siano stati attivati campionamenti specifici ed analisi con dichiarazioni delle percentuali di ogni metallo (minerale) rinvenuto, nonché disposti "disegni" (progetti, mappe e piani di lavoro) per un'organizzazione più funzionale della coltivazione. Indica anche a diario che da tutto ciò ci si aspetta un buon ritorno in termini di investimento, appurato che dall'estero si inizia a parlare di buoni ritrovamenti minerari nel Vest Tirolo (presumibilmente intende il Tirolo meridionale, quale la Valsugana e la Valle dei Mocheni).

L'elenco è preciso e interessantissimo, anche se presenta anomalie toponomastiche. - Montagnia e Vignola: Vignola non risulta numerato e risulta presumibilmente lontano dalla zona di Montagnia. - Lankof Tener: a volte scritto Tenner. - Bamera: per lo più scritto altre volte Pamera.

64 Le analisi legali ricorrenti indicano che i campioni prelevati contengono rame con piccole quantità di oro (10 – 25 g/ton), piombo (fino a 35 kg/100 [ton]), argento (3 kg/ton),

zinco (45 [kg]/ton), oltre a minerali secondari.

In altri luoghi (indica Valbella, Tingherla), vi sono agglomerati di più metalli (minerali). Viene anche segnalato uno specifico sopralluogo di una grande società belga diretta da un certo direttore generale Charl Rohatta, allo scopo di possibile accordo con la Leitner per la coltivazione. Il contratto però non viene accordato e E., pur annotando che non conosce le precise motivazioni, commenta che probabilmente ciò è dovuto alla esagerata richiesta di denaro (da parte della Leitner). Nel 1898 arriva in sopralluogo in Valsugana e in Valle dei Mocheni una commissione tecnica in rappresentanza di una società franco-spagnola, accompagnata dai dirigenti della Leitner. Anche in tal evento vengono effettuati e prelevati campionamenti da ogni punto visitato.

65 E. attende con fiducia i risultati delle analisi e un possibile nuovo accordo, ma ciò non accade. A diario commenta che la Leitner ha ragione di chiedere un guadagno da tali operazioni in considerazione dell'investimento fatto e del rischio avuto per le ricerche attivate.

E. prosegue con un ulteriore riepilogo dei lavori da lui coordinati e quelli coordinati dal Baldassare Pompermaier, al quale, anche il direttore Habermelner, riconosce vari errori nella conduzione degli scavi.

Il riepilogo dei lavori minerari è meno numeroso come miniere, ma più dettagliato come riferimenti specifici a gallerie e filoni, rispetto a quello pag. 63.

66 ("... non era capace di condurre le gallerie con ordine ... non faceva mai una galleria corretta ..."). Perciò nell'ottobre 1898 il Pompermaier è licenziato e quindi E. assume tutto il coordinamento dei lavori minerari.

Annota anche che settimanalmente è tenuto a riportare varie informazioni per ogni scavo: modifiche della coltivazione, spessore delle vene minerali, disegni, campionamenti, calcolo delle giornate lavorative (retribuzioni), consumi di materiali esplodenti, legnami impiegati, indennizzi, ecc.

Per tutto il 1900 E. è affaticato da tali impegni ed incombenze anche amministrative e pertanto chiede alla Leitner di essere affiancato da un altro valido sorvegliante (e si permette di commentare: "ma che sia galantuomo, non simile ai precedenti ... che hanno disonorato la società Leitner"!)

Probabilmente l'attività mineraria da quel momento necessitava di una vera contabilità per singolo cantiere.

67 È esaudito e nel maggio 1901, con un telegramma del De Haffingot di Trento E. è convocato in città per conoscere il suo superiore, il signor Gerg Battis, a cui dovrà prestare obbedienza e rendere rapporto dei lavori.

Il Battis è accompagnato dalla moglie e da due figli piccoli.

E. è quindi incaricato di accompagnare il Battis e famiglia a Roncegno e trovare un alloggio idoneo. Annota quindi l'alloggio trovato al Stella d'Oro, un buon hotel di Roncegno gestito da un certo Giovanni Fronner.

Lì il Battis è presentato come Supremo dirigente delle ricerche minerarie (mentre E. risulta solo sorvegliante dei lavori minerari).

Arriva Georg Battis, superiore di E. (quindi non si tratta di un affiancamento).

68 Per la funzionalità dell'alloggio occorrono alcuni lavori di ristrutturazione e inoltre arredamento ed utensili, soprattutto per la cucina. Il Battis concorda con il Fronner per

70 fiorini di spesa e promette di restare lì a lungo. E. annota e commenta a diario che poi si sarebbe fermato solo due mesi e fra l'altro se ne sarebbe andato senza pagare! L'affitto è concordato in 35 fiorini al mese. E. commenta che il "povero" Battis, a fronte degli accordi fatti, non possedeva "un quattrino in saccoccia" (era squattrinato). Anzi indica che dopo otto giorni il Battis chiede un prestito a E. di 100 fiorini. E. risponde di non disporre subito di una somma così rilevante, forse in seguito. A diario commenta che già di primo acchito il Battis era una persona "assai disordinata" e "poco educato". Della richiesta di prestito pertanto informa il De Haffingott di Trento il quale però non esprime giudizio, lasciando la scelta libera al Zampedri.

Il commento di E. evidenzia un immediato salto temporale rispetto alle informazioni annotate a diario. Si comprende che i fatti sono stati registrati in un periodo successivo all'accaduto. Presumibilmente, tenuto conto di successivi commenti nel testo, anche gran parte dei fatti successivi relativi al Battis, sono stati riportati con il medesimo criterio.

69 E. decide poi di concedere al Battis il prestito richiesto per compassione, poiché ritiene che egli abbia affrontato varie spese per il lungo viaggio con la famiglia e perché magari in precedenza da tempo senza un lavoro fisso.

L'accordo prevede di pagare il prestito in cinque mesi per 20 fiorini al mese. Dopo alcuni mesi però E. annota che non riceve le dovute rate. Fra l'altro, accompagnando spesso il Battis per lavoro, nota la sua condotta scialacquatrice. Inoltre si lamenta con i superiori della mancata restituzione del prestito. Dopo solamente un anno ottiene il rimborso di 80 corone rispetto al prestito iniziale. Dopo due anni, contrariato per la mancata restituzione a rate, annota di esigere il rimborso per intero. I suoi scritti (i solleciti del rimborso) e false accuse attribuite ad E. nei confronti della Leitner, pongono E. in cattiva luce con i dirigenti minerari viennesi.

70 Ciò perché il Battis è indicato da E. come "grande imbrogliatore". Nell'ottobre 1902 è annotato che l'ispettore Habelfelner arriva in ispezione dei lavori, trovando peraltro tutto abbastanza in ordine. E. scrive sul diario che si attende (si attendeva – probabile effetto retroattivo della scritturazione – come in precedenza) qualche "giochetto" del Battis per screditarlo verso l'ispettore. Infatti poco dopo annota che è accusato di aver sottratto e nascosto 60 inneschi esplosivi; la situazione – segnala E. – è probabilmente attribuibile ai precedenti sorveglianti o al Pompermaier. Inoltre il Battis indica nei suoi rapporti che E. non risulta assiduo al lavoro e seguono altre false accuse. E. commenta a diario che l'ispettore ancora non conosceva "il gran galantuomo" che era il Battis e che da lì a poco tutti avrebbero saputo degli imbrogli del Battis; fra l'altro anche i lavoratori in capo al Battis erano truffati (sottraeva loro parte della retribuzione spettante) come succedeva verso i fornitori di materiali.

Anche in queste annotazioni e commenti si comprende che la scritturazione del diario è avvenuta successivamente alla datazione riportata e riferita a fatti precedenti.

71 Nell'ottobre 1902, a causa di continue false accuse fatte dal Battis, è E. ad essere sospeso dal direttore a tempo indeterminato. La situazione peraltro registrata senza molto dispiacere a diario, anzi, ne deriva una occasione per poter tornare a casa a Viarago. Al Battis compete ora il coordinamento completo dei lavori minerari in Pampera, Cinque Valli, e Vignola, sotto il controllo del direttore. Però per superbia e cattivo comportamento durante l'inverno il Battis accumula molti debiti (verso fornitori) in vari paesi, Roncesano, Borgo, Palù e in altri luoghi. E. si rivolge ad un avvocato per riscuotere il suo credito e fra l'altro manda la richiesta per conoscenza alla società Leitner.

E. è sospeso dall'incarico a causa delle false accuse formulate dal Battis.

72 E. annota che il Battis, fra i vari imbrogli, “faceva la cresta” sui debiti verso fornitori, i quali, non a conoscenza della sospensione del Zampedri, si rivolgevano a lui per chiedere chiarimenti di merito.

Quindi E. valutate tali informazioni ottenute indirettamente, rileva e documenta che il Battis ha debiti per 850 corone e produce un rapporto di ciò all'ispettore che finalmente si rende conto dell'imbroglio e della scorrettezza del Battis. Ormai – prosegue E. – il Battis non ha più nessun credito a Roncigno, dove risiede stabilmente e quindi di nascosto, nel marzo 1903, sposta la residenza a Levico, lasciando a Roncigno un debito di 216 fiorini verso un certo Montibeller. Vedendosi accusato per tali comportamenti, il Battis accusa nuovamente E. di aver venduto, senza autorizzazione, dinamite e inneschi a un certo Matevi (forse Mattevi) di Bedollo. In questo caso si dimostra che E. è munito di autorizzazione del Capitanato di Trento e, fra l'altro, con incarico del signor De Haffingott, al fine di permettere al Matevi di realizzare un magazzino per le sue ricerche minerarie.

Si rileva che già nelle pagine precedenti il Zampedri anticipava che “da lì a poco tutti avrebbero saputo degli imbrogli del Battis”. Ancora quindi modalità retroattiva nelle annotazioni dei fatti.

73 Il primo aprile 1903 il Battis, per il tramite del suo sottoposto Pietro Rotler di Fierozzo, chiede a E. di consegnare a Montagnaga parte dell'utensileria di miniera che E. conservava per conto della Leitner. E. prima della consegna redige un inventario e chiede al figlio (non precisa il nome) di far firmare l'inventario e ricevuta al Rotler.

Qualche tempo dopo a casa di E. arrivano i gendarmi e il capo Comune di Viarago per la perquisizione alla ricerca degli utensili e di eventuali materiali esplosivi (nascosti). Di questi ultimi non vengono effettuati ritrovamenti e inoltre viene preso atto dell'inventario anzi detto. Tutta la questione era stata causata ancora una volta da un falso rapporto del Battis. Tutto è in ordine ed E. annota che non ha avuto alcun problema con le autorità.

Problemi con le autorità per E. causa falsi rapporti del Battis (attrezzature minerarie e materiali esplosivi).

74 I gendarmi continuano però le indagini per i materiali esplosivi e le attrezzature in deposito a E., il quale spiega di essere incaricato dalla Leitner di Vienna e dal De Haffingott di Trento al commercio di materie esplosive. Ma il rapporto arriva ormai fino al tribunale di Pergine e quindi pochi giorni dopo si presentano un perito e un ufficiale giudiziario per le stime di valore. E. commenta a diario che sono costati più loro (perito e ufficiale) che il valore del materiale controllato, stimato in valore di 18 corone. Dopo un po' di tempo E. informa il direttore delle false accuse del Battis, definito “grande imbrogliatore” e precisa di aver dimostrato in tribunale tutta la verità. Per far ciò annota a diario di aver prelevato di nascosto i suoi documenti da Cinque Valli, che ha verificato che non sono stati mai neanche aperti dal Battis.

E. è citato in Tribunale a Pergine.

75 Durante il processo a Pergine riesce a dimostrare la verità su attrezzature e materiali esplosivi, e pertanto non può essere incolpato di nulla. Anzi, la sentenza chiude il contenzioso e indica che E. può chiedere al Battis la richiesta di danni per lesione dell'onore e della sua credibilità (danno d'immagine e discredito). Il duro commento, indubbiamente rivolto al Battis, assume una veste generale contro le “persone che non hanno cuore, che non sono capaci di lavorare onestamente, che perdono la stima di Dio e del mondo e sono destinate alla disperazione e all'inferno”.

E. dimostra la verità e fa causa al Battis.

76 Il Battis è costretto fra l'altro a pagare 60 corone per le spese del processo e perciò gli è pignorata la retribuzione. E. fa quindi causa al Battis per lesione d'onore e ne spedisce copia al direttore Habelfelner a cui chiede intercessione per obbligare il Battis a pagare. Il direttore lo rassicura sull'ottenimento di quanto dovuto. Durante l'inverno fra l'altro il personale lavorante sotto il coordinamento del Battis si lamenta e informa il direttore che il Battis sottraeva loro parte delle retribuzioni. Il direttore esamina il caso e si documenta sull'accusa.

Si scopre che il Battis truffa i propri lavoratori. Il direttore indaga.

77 Il direttore capisce che il Battis era veramente un "politicone capace di ogni azione" (inteso come bugiardo, imbrogliatore e per nulla affidabile) e da quel momento non lo considera più. L'uno maggio 1903 il direttore Habelfelner parte dalla sua residenza (Lunz - A) e il tre maggio arriva a Pergine dove è convocato anche E. Il direttore ripropone l'incarico a E. il quale peraltro inizialmente rifiuta l'offerta motivando che non vuol più aver a che fare con il Battis e la sua malalingua da imbrogliatore. E. commenta di aver avuto danno sia in denaro sia psicologicamente (rabbia). Il direttore rassicura E. e segnala di conoscere ormai tutte le azioni del Battis e quindi ripropone a E. il suo vecchio incarico garantendo che il Battis non avrà più alcuna ingerenza nei lavori coordinati da E. Rassicurato E. accetta volentieri "anche per far tacere le malelingue" ("strapare la bhoca dai invidiosi") per via della sospensione. Riceve in sorveglianza altri due cantieri minerari a Viarago (Fontanelle e Val Focile).

Il direttore si rende conto che il Battis è poco affidabile e ripropone il lavoro a E., il quale accetta poiché gli viene garantita nessuna ingerenza del Battis.

78 E. descrive in dettaglio la storia mineraria del luogo, indicando che, secondo tradizione, si diceva che le prime coltivazioni risalissero al 1500, prima del periodo della peste e che in esse furono fatti vari lavori per l'eduzione delle acque di venuta (acque interne). E. afferma di avervi fatto ricerche e sondaggi in anni precedenti. I campionamenti prelevati che contengono rame, piombo e argento, probabilmente sono ancora i resti delle antiche coltivazioni; pertanto li manda al direttore al quale appaiono molto interessanti. Rinvenuto poi con difficoltà il vecchio imbocco, inizia con i lavori dopo la metà del mese di maggio e nel giugno 1903. E. annota in particolare la difficoltà di ripristinare le vecchie armature delle gallerie.

79 A soli otto metri dall'entrata annota di aver trovato dell'ottimo "metallo" (intende minerale) quasi senza traccia di roccia sterile, probabilmente frutto di vecchissimi scavi e parimenti anche nel proseguo della galleria principale. I campionamenti vengono così spediti al direttore a Lunz. I lavori proseguono fino all'ottobre 1903. E. annota il sopralluogo di un'altra commissione proveniente dalla "Brusia" (intende probabilmente Prussia), coordinata dal professor montanistico (ingegnere minerario) Kaipel, accompagnato dai vertici della Leitner, sig. Berkman di Vienna e il direttore Habelfelner

Il sopralluogo della commissione dura una decina di giorni ed E. ne riporta un resoconto dettagliato e molto interessante dal punto di vista minerario e toponomastico.

80 La commissione intende visitare sia i cantieri minerari attivi sia quelli sospesi. E. registra nuovamente i lavori coordinati dal Battis (Cinque Valli e Vignola) e i suoi (Fontanelle di Viarago e Svhandt). Il 5 settembre 1903 (1° giorno) arriva la commissione a Pergine, accolta proprio da E. Il giorno seguente (6 settembre - 2° giorno) si parte presto in sopralluogo a Vignola, Vetriolo e Cinque Valli dove si resta per due giorni ad esaminare i vari campioni

prelevati. Il *quarto giorno* (9 settembre) si parte per Via Portella¹³ (?) dove viene esaminato un buon filone di piombo, pirite ed arsenico e alla sera si arriva a Svhandt. E. annota che gli competono anche le mansioni di cuoco e cameriere. Il *quinto giorno* (10 settembre) di buon mattino si parte per la miniera di Erdemolo (filone di buon rame), poi a Kleinplezel (filone di piombo, argento, pirite con manganese) e infine al Lanner (filone di piombo, zinco e pirite).

81 Raccolti molti campioni si parte per Sinderthal (filone di pirite, zinco, piombo e rame). Per esigenze di percorso si ritorna verso Svhandt e Ballù (intende probabilmente Palù). L'arrivo a tarda sera è a Svhandt, prendendo posto negli alloggi ivi costruiti per il personale. Il *sesto giorno* (11 settembre) si parte per Runeke al Ezelthal (filone di rame, pekerz (?), malachite e eleshan) e lì si visitano alcune gallerie. Si prosegue per la via Kisarek Gulbrun Zilerspiz verso Walvis (filone di piombo e pirite con argento e rame) e successivamente per Valbella (filone di rame, piombo e pirite). Ovunque si prelevano campioni, fra l'altro – per gli ultimi tre punti – raccolti anche in superficie.

Nel dettaglio dei percorsi non sono indicati toponimi riscontrabili oggi, forse si tratta di vie sentieristiche non più in uso.

82 Si arriva a Valbella Beset Rovetta e si riparte per Pergine. Il *settimo giorno* (12 settembre) è la volta di Montagnaga (loc. Leite) dove si visita un filone di piombo, argento, zinco e pirite; E. annota che si tratta di lavori risalenti al 1835 poi riattivati da lui recentemente. Dopodiché si parte in sopralluogo alle miniere in loc Fontanelle (Viarago), anch'esse interessate a vecchie coltivazioni poi riprese di recente e alla sera si rientra a Pergine. L'*ottavo giorno* la commissione si sposta a Calceranica, con sopralluogo nella valle del rio Mandola, poi a Migazzone e infine in zona Vigolo Vattaro dove ci sono belle tracce di pirite con rame e falerz. Lì si conviene con il proprietario del fondo di attivare libere indagini (permesso di ricerca mineraria).

Le 5 pagine (da 79 a 83) dedicate al resoconto del sopralluogo della commissione tecnica forniscono un interessantissimo e dettagliato ennesimo "inventario" dei lavori minerari in gestione. Sarebbe peraltro interessante approfondire alcuni aspetti come ad esempio i percorsi di collegamento intrapresi tra i singoli luoghi citati (e indicati per lo più nella cartografia che segue), aspetto che però esula dalle finalità prioritarie di questo scritto.

83 Le indagini prevedono una "grossa prova" (campionamento di 50 quintali di materiale). Il proprietario signor Graziadei acconsente al contratto. Infine la commissione ritorna a Pergine. Il giorno seguente (14 settembre) E. riceve l'ordine di organizzare la spedizione di tutti i campioni raccolti dalla commissione, catalogarli per zona di prelievo, numero, composizione e spessore, organizzare le casse per l'invio a mezzo ferrovia. La commissione fa quindi ritorno in Prussia e E. ritorna a Viarago.

A fine pagina E. si rivolge direttamente ai suoi "Chari Legitori" segnalando che durante l'estate trascorsa, a partire dal maggio 1903, il Battis non gestiva più le retribuzioni dei suoi lavoratori (incarico assunto dal direttore e dal De Haffingott di Trento).

84 Al Battis ormai nessuno dava più credito e fiducia e il 1° novembre 1903 "aveva la sua dimissione" (si dimette o viene dimesso – non è chiaro), gli viene trattenuto il debito verso E., già pagato per intero (120 corone – probabilmente anticipato dal direttore) ai primi di ottobre. E. è convocato dal De Haffingott per accompagnarlo a Levico alla Locanda Speran-

13 Via Portela: probabilmente intende il Passo della Portela che collega l'alta Valle dei Mocheni con la Valsugana per Cinque Valli

za dove è programmato l'incontro con il Battis allo scopo di controllare la contabilità. Per sicurezza i due sono scortati da una guardia (in timore di ripercussioni del Battis). Nelle verifiche si riscontrano varie quietanze false di cui si chiede conto al Battis.

Il Battis è convocato a Levico dove viene licenziato (o si dimette).

E. e il De Haffingott sono scortati da una guardia per timore di ripercussioni del Battis.

85 Il Battis, al quale pertanto sono trattenute 400 corone dal compenso di liquidazione, si innervosisce vistosamente ma è prontamente zittito dal De Haffingott che lo invita a ritirare i suoi pochi soldi e andarsene via.

E. annota anche che nelle tre ore di attesa per il treno del rientro, con il De Haffingott è andato a spasso e a bere birra in tranquillità. Arriva l'ora del treno e E. rientra a Pergine mentre il De Hangott prosegue per Trento.

Dopo due giorni E. riceve una cartolina illustrata dal Battis, raffigurante una mostruosa creatura e con iscritto in tedesco *"questo brutto (bestia) ti morsicherà!"*. Da allora E. non ricevette più alcuna notizia del Battis e registra che dal 1 novembre 1903 lui è incaricato del coordinamento di Cinque Valli, Surfstol, Svhandt, Fontanelle (Viarago) e Walvis. Si cita inoltre che le coltivazioni proseguono fino a metà novembre, poi sospese in Cinque Valli, Surfstol e Svhandt, mentre proseguono in Valvius (in precedenza scritto Walvise e/o Walvis) e Fontanelle sia di giorno che di notte.

Il Battis è liquidato e se ne va. - E. coordina tutti i cantieri minerari.

86 A fine novembre annota l'arrivo da Lunz del figlio del direttore, Hans Habermelner e dell'anziano Josef Habermelner, per iniziare ulteriori ricerche minerarie in Valsugana, Val dei Mocheni, Viarago, Montagnaga e Vignola. Annota che il direttore (padre) dal 1892 al 1903 ha sempre coordinato tali ricerche minerarie, sorvegliate da E.

"Con viaggi e stenti, fatiche, pericoli per la propria vita, ho con energia organizzato con passione e con economia, per conto della onorevole Società montanistica (mineraria) Leitner e compagni di Vienna. Dunque con l'anno 1903 (dicembre) il vecchio Zampedri Eustachio, dopo aver tanto faticato e avuto problemi, si mette al servizio con incarico di Sopra Capo (ruolo di dirigenza) con il signor Hans Habermelner, quale ingegnere montanistico (minerario) della citata onorevole Società Leitner e compagni di Vienna".

Il finale del diario è volutamente tradotto pressoché "alla lettera" per non togliere il significato ultimo ed intimo delle annotazioni.

■ OSSERVAZIONI

Come si può facilmente notare, la narrazione delle vicende – siano personali che soprattutto minerarie – assumono via via maggior intensità. Vari sono anche i "colpi si scena" segnalati dall'autore del manoscritto, talvolta rivolgendosi direttamente agli ipotetici lettori (i *"chari Legitori"* di pagg. 46, 53, 60, 83) i propri commenti e riflessioni sulle azioni e/o comportamenti dei soggetti indicati.

Il contenuto, da pag. 16 in poi, è quasi sempre di natura mineraria a dimostrazione dell'importanza della miniera nella propria vita quotidiana e familiare dell'autore del diario. Talvolta sembra sia il contesto sociale di riferimento ad adottare ritmi ed esigenze dell'attività mineraria.

Il dettaglio nella descrizione di alcuni lavori talvolta è minuzioso e potrebbe trovare corrispondenza con i Piani dei lavori delle varie concessioni minerarie (concluse negli anni 1950 –

1970) depositati presso l'archivio storico del Servizio Minerario della P.A.T.

Al di là degli errori ortografici e grammaticali (talvolta relativi, se si considerano talune forme grammaticali del tempo), dei vocaboli in lingua tedesca dei quali non si è trovata definizione attuale, e anche della calligrafia talvolta poco chiara, da una prima lettura si rileva un'indubbia difficoltà di comprensione di taluni termini anche a causa anche dei modi di dire dell'epoca, oramai in disuso. Spesso lo "scritto" è associato direttamente al "parlato" dialettale, pur cercando un *modus formale* particolare (cfr: le sigle I. R. "illustrissimo reverendissimo", le maiuscole, altro). Quelle che rende complicato lo studio e la ricerca di informazioni aggiuntive è soprattutto il fatto che i nominativi dei soggetti ed Enti segnalati sono scritti in modo diverso tra una pagina e l'altra e addirittura all'interno della stessa pagina.

Sicuramente la parte del lungo e sofferto contenzioso con il Battis è la più intensa. Naturalmente il diario presenta la sola versione di E. e mancano completamente elementi per un possibile contraddittorio (per il quale forse saranno attivate ricerche¹⁴ documentali presso la Leitner di Vienna e/o successivi eredi) e la descrizione caratteriale del "grande imbrogliatore" risente fin dalle prime annotazioni (sicuramente retroattive) dello "scotto" che E. ha subito.

In ogni caso le varie vicende (gendarmi, tribunale, rapporti con i fornitori, altro) permettono di conoscere alcune interessanti informazioni sul funzionamento della società dell'epoca.

14 Attivate ricerche: allo stato attuale è stato reperito presso l'archivio di Stato un solo documento a firma Battis, scritto in tedesco e relativo ad aspetti tecnici minerari, senza alcuna indicazione e/o collegamento al Zampedri.

SCHEDA DI SINTESI DEI LUOGHI¹⁵

Riferimento pagina | Località

01	Viarago (<i>spesso definita anche "Patria"</i>), Innsbruck, Bregenz, Germania
02	Viarago (Maseti, Ronchi), Portollo [Portolo - Canezza], Germania (Asmushausen in Essen Prussia)
03	Altendorf, Prussia, Virgel, Tirolo tedesco, Salisburgo, Patria, Bolzano, Vienna, Trento
04	Pergine, Santorsola, Mala, Viarago, Toceli (V.), Frassilongo, Valle Laneri, Faida, Valle Faceli (V.)
05	Val Ponte (V.), Palù, Santorsola, Val Regnana, Val Avisio, Valda Gromes (Val di Grumes?), (Piazza) Segonzano, Val di Fassa, Canazei, Soraga
06	Soraga, Patria, Lavisio e (val di) Non, Fraver, Segonzano, torrenti Avisio e Fersina
07	Val di Fassa
08	Viarago, Santorsola, Costalta, Segonzano
09	Santorsola, Calavino, Vallarsa (Arlank), Viarago, Giudicarie, Cavedine, Lasino, Brusino
10	Brusino, Viarago, Carinzia (Perg, Graifenburg)
11	Viarago, Carinzia Berg
12	Viarago (Salina)
13	Melthal, Klausenkapel, Windesmaterai (piccola borgata in Pusterthal)
14	Viarago
15	Viarago, Carinzia, Pusteria, Saksenburg, Dobbiaco, Wilibuk (vicino a Brunico)
16	Viarago, Brunico, Madrano, Wiliberg
17	Viarago (Bruciara), Mala (Paioni di M.)
18	Viarago (Bruciara e Lanedal), Trento
19	Vienna, Rabestai Zaranthal,
20	Vienna, America
21	Viarago (Val Martin)
22	Montagnaga, Faida, Palù, Trento
23	Viarago (Colle Brislek), Santorsola (Drazeri), Trento
24	Viarago (Valfocelli, Drazeri), Trento, Canezza
25	Viarago (Drazeri, Valle Faceli), Valar (Pergine)
26	Cinque Valli, Roncegno, Valar, Erteli, Montagnaga
27	----- Nessuna indicazione territoriale -----
28	Trento, Montagnaga, Cinque Valli, Pergine, Vignola, Vetriolo, Fierozzo, S. Felice
29	----- Nessuna indicazione territoriale -----
30	Roncegno, Cinque Valli, Lago Erdemolo, Setteselle, Palù (Kanopenthal [forse intende Knappenwald], miniera riscontrata storicamente)
31	Val Laner, Valle Sinderthal, Val Tasainer, Palù, Canezza, Cinque Valli, Stumoalt
32	Palù (dintorni di P.), Cinque Valli, Stumoalt, Setteselle, Erdemolo, Klanpezel

15 **Luoghi:** taluni luoghi costituiscono anche denominazione di miniere/concessioni minerarie. I nomi dei luoghi nel testo sono scritti in modo diverso, si è assunta la forma più ricorrente. I luoghi sono inoltre riportati in ordine di apparizione ma una sola volta per pagine anche se più volte indicati. I nomi dei luoghi talvolta si riferiscono a soli spostamenti ovvero sono di riferimento di soggetti o enti. Viarago è la località più volte citata (anche per le località minori, si è scelto di indicare il riferimento con "(V.)". Alcune note tecniche per la lettura della scheda: sono indicati in parentesi tonda (.) dei suggerimenti per capire il contesto/riferimento a cui sono associati i nominativi rilevati; in parentesi quadra [...] invece sono rese delle spiegazioni, ovvero delle annotazioni, per una miglior comprensione del testo medesimo.

33	Riz, Laner Graben, Sinterhal, Fraten (Fratton), Tasainer Graben
34	Palù, Canezza, S. Felice, Milano, Brensthal Gulbrun, Zilberspiz, Albeskenat, Cinque Valli, Lunz, Laner Graben, Palù
35	Palù, Cinque Valli, Laner, Fratten (loc. Casi)
36	Cinque Valli, Palù, Sinderthal
37	Kanopenthal, Riz, Erdemolo, Santorsola, Viarago (Rementil)
38	Trento
39	Viarago (Rementil), Cinque Valli, Palù
40	Roncegno, Val Fersina, Pamera
41	Cinque Valli, Viarago (Rementil), Palù, Setteselle, Erdemolo
42	Sinderthal, Kanopenthal, Laner, Palù, Canezza, Val Fersina
43	Montagnaga, Faida, Viarago (Rementil), Vienna, Cinque Valli, Palù
44	Viarago (Rementil), Palù, Santorsola, Pergine Laner, Sinderthal, Kanopenthal, Montagnaga
45	Palù, Viarago (Rementil), Montagnaga, Cinque Valli
46	Erdemolo, Carinzia
47	Trento, Canezza, Palù, Lunz
48	Sinderthal, Palù, Cinque Valli
49	Lunz
50	Palù, Cinque Valli, Erdemolo, Sinderthal
51	Klanplezel, Laner, Val fersina, Pergine, Patria (V.), Lunz, Cinque Valli, Erdemolo, Larer Ezenthal, Gahak, Aubis, loc. Svhandt in Valcava di Fierozzo
52	S. Felice - Fierozzo, Svhandt, Cinque Valli, Vignola, Lotto Langhaf (o Langhof) Fenner, Cinque Valli
53	S. Felice, palù, Cinque Valli
54	Svhandt, Cinque Valli
55	Svhandt, Milano, Pergine, Vignola, Lankaf Tener, Vetriolo, Cinque Valli, Liget
56	Svhandt, Guldrun, Kasevise im Ezenthal, Ronek
57	Monte Mader
58	Val Mocheni (verso Pergine), Lonkaf Tener, Ezenthal, Cinque Valli, Vignola, Svhandt, Pamera
59	Roncegno, Lunz, Sud America
60	America, Rosario Santafè (Sud America)
61	----- Nessuna indicazione territoriale -----
62	Cinque Valli, Ezenthal, Falesina (Vignola), Svhandt, Vignola, Langhaf Tener
63	Lunz, Cinque Valli, Ezenthal, Svhandt Iberal Palù, Sinderthal, Lanner, Klanpezel, Erdemolo, Montagnaga (Laite), Vignola, Lankof tener, Valar, Pamera, Velstirolo (Valsugana e Val Mocheni)
64	Valbella, Tingherhof Baito del Nisler (Tingherla), Valvis Etlerhal, Viuenna, Valsugana, Val Mocheni
65	Vienna, Cinquevalli, Lankof Tener, Pamera, Montagnaga, Ezenthal
66	Vienna
67	Trento, Roncegno
68	Trento
69	Val Mocheni, Svhandt, Roncegno
70	Svhandt, Ezenthal, Fierozzo, Vignola, Cinque Valli
71	Patria (V.), Roncegno, Borgo, Palù, Svhandt, Lunz
72	Roncegno, Levico, Bedollo, Trento

73	Fierozzo, Montagnaga, Viarago
74	Vienna, Pergine, Viarago, Cinque Valli, Bedollo, Trento
75	Svhandt, Pergine, Viarago
76	"...Viaggi traversando le montagne". Cinque Valli
77	Pergine, Viarago (Fontanelle, Valle Focie)
78	Portollo (Canezza)
79	Lunz, Vienna
80	Cinque Valli, Vignola, Fontanelle (V.), Svhandt, Pergine, Vetriolo, Fortella, Erdemolo, KlainPlezel, Lanner
81	Sinderthal, Svhandt, Stoker (Palù), Ezenthal, Kisarek Gulbrun, Valvise Etlerthal, Zilerspiz, Valbella, Friglerpak Beset
82	Valbella Beset Rovetta, Pergine, Montagnaga (Laite), Schaz [forse intende Schwaz – cittadina mineraria del Tirolo vicino a Innsbruck], Viarago (Fontanelle), Calceranica (Rio Mandola e Migazone), Vigolo Vattaro
83	Pergine, Viarago
84	Trento, Pergine, Levico (locanda Speranza)
85	Pergine, Trento, Cinque Valli, Surfstol, Svhandt, Fontanelle (V.), Walvis (o Valvise)
86	Lunz (Austria superiore), dintorni Valsugana, Val Mocheni, Viarago, Montagnaga, Vignola, Vienna

■ OSSERVAZIONI

La comprensione della denominazione dei tanti luoghi registrati presenta, fin dalle prime pagine, alcune difficoltà oggettive. I nomi delle località, come delle miniere, sono spesso scritti in modo diverso tra una pagina e l'altra e addirittura nella stessa pagina. Inoltre l'utilizzo di toponimi tedeschi in disuso, senza più corrispondenza all'italiano, non ha permesso l'individuazione precisa di talune località. La ricostruzione – attraverso la descrizione dei percorsi e di altre notizie, ha peraltro facilitato almeno la collocazione approssimativa.

Alcune località sono effettivamente ricorrenti (fra tutte Viarago, anche definita "Patria", oppure Cinquevalli e altre). Riguardo alle denominazioni delle miniere si conferma che, da ricerche effettuate, alcune denominazioni sono state cambiate (in particolare per le miniere dell'Alta Valle dei Mocheni). A prescindere dalla precisa notazione di pag. 63 dei lavori minerari in corso nel 1899, si denota come i più frequenti percorsi siano relativi alle zone Viarago – Val dei Mocheni – Valsugana (zona Cinque Valli – Vignola). In linea d'aria la distanza tra l'abitato di Viarago ("Patria") e Cinque Valli (domicilio abituale scelta dall'Eustachio per seguire i lavori minerari - v. pag. 52), è di circa 8 chilometri (fonte Google Earth), ma la percorrenza reale presumibilmente si attestava intorno ai 10 – 12 chilometri, sicuramente rilevante anche per singola giornata (ad es. quando chiede un aiutante riporta: "*... perché sollo mi è molto il lavoro sparso e devo quasi tutti i giorni essere sul viaggio...*" – v. pag. 58).

Si tenga a riferimento che all'epoca gli spostamenti in zone montane erano quasi sempre effettuati a piedi. Qualora invece risultasse necessario il trasporto di attrezzature e/o persona, si utilizzavano i muli ("*muli di condotta e di sella*" – v. pag. 40).

Il tempo di percorrenza dipendeva dal tipo di percorso scelto, in genere sono ancora parzialmente disponibili i tracciati sentieristici dell'epoca (allora sicuramente più numerosi degli attuali), anche se sicuramente la scelta del percorso dipendeva anche dall'equipaggiamento e/o dalle esigenze di accorpare più sopralluoghi nella stessa giornata tra il punto di partenza e quello di arrivo. Le mappe allegate riportano solo la localizzazione generale delle località annotate a diario. Talvolta peraltro gli imbocchi delle miniere risultano anche relativamente più distanti dall'indicazione toponomastica e/o del centro abitato indicato.

SCHEDA DI SINTESI DEI SOGGETTI/ENTI¹⁶

Riferimento pagina | Soggetti/Enti

01	Eustachio Zampedri, Domenico Zampedri (padre), Simone Andrea (fratello più anziano)
02	Padre, Fortunato Laner (zio paterno), Giacomo Marchel (cognato), madre (non cita il nome ma a pag. 8 indica il nome Teresa)
03	Cognato, Davit (David) Lektaler, Otman Franz (sbirro [poliziotto], lavori di scavo gallerie), genitori
04	Cornelio Rieder (forestale), Giovanni Franchini (sorvegliante idraulico), Angelo Bernabè (sorvegliante idraulico)
05	Moglie (non cita il nome ma a pag. 7 indica il nome del padre di lei Francesco Simeoni)
06	Moglie, genitori di mia moglie (non cita i nomi)
07	Francesco Simeoni (padre della moglie)
08	Padre (Domenico Z.), Teresa (madre), 4 figli maschi: Faustino, Carlo [Eustachio], Andrea, Pietro (zio maritato ma senza figli), suocero (Francesco Simeoni), moglie
09	Fratelli, madre, Figlia (1° figlia - non cita il nome ma a pag. 13 indica il nome Rossa, a pag. 16 scrive Rosa), Francesco (2° figlio)
10	Andrea (fratello), Carlo (fratello)
11	Moglie, Rossa (Rosa) e Francesco (figli), zio Pietro, Andrea (fratello)
12	zio Pietro, Andrea (fratello), padre (defunto "nostro caro trapassato povero padre")
13	Famiglia ("Moglie con due piccoli cioè Rossa e Francesco e anche una serva")
14	Ingegnere (capo cantiere), moglie, figlia (3° figlia non cita il nome ma a pag. 16 indica il nome Maria)
15	Bertoldi Giovanni, (cattivo) ingegnere [incompetente]
16	Nicolò Zampedri, figli Rosa, Francesco, Maria, Giuseppe Casa Granda [Casagrande, un lavoratore di famiglia], padrone di quartiere (non indica nome), quattro Azionisti (Consorzio minerario)
17	Fratelli Carlini (società mineraria di 60 anni prima), sei azionisti (due nuovi soci del Consorzio minerario)
18	Luigi de Haffingott (impiegato alla Ferrovia come cassiere ma interessato alle ricerche minerarie, farà da referente per la società finanziatrice di Vienna)
19	Impresa Zilberberg (Rabesthai Zaranthal), due Signori (ingegnere e Betribslaiter - Sopra intendente della medesima impresa)
20	Pietro (fu zio P.), quattro fratelli Andrea, Eustachio, Faustino e Carlo, quattro figli del fratello Andrea (nipoti Eustachio, Maria, Enrico, Teresina)
21	Andrea (fratello), Pietro (fu zio), Carlo (fratello), Eustachio e Federico (nipoti), Faustino (fratello)
22	Giacomo Marchel (cognato), Luigi de Haffingott (indica anche Affingot e in altro modo)
23	Faustino (fratello), Giacomo Zampedri (cognato), Celeste paoli, Os Mazurana [Oss Mazurana signore di Trento]

16 **Soggetti/Enti:** i nominativi dei soggetti sono indicati con l'ordine nome - cognome, anche se talvolta nel testo si usa l'ordine inverso. I soggetti/enti sono spesso scritti in modo diverso tra le varie pagine. Si assume la forma più ricorrente (nelle note eventuali anomalie rilevate), ovvero nella forma del cognome ancora esistente in loco. L'ideale sarebbe reperire documentazione con firme autografe dei soggetti citati. Come per le altre schede si riporta il nominativo una sola volta per pagina. Si è ritenuto indicare talvolta il grado di parentela o di relazione nei confronti di Eustachio, anche considerati i casi di omonimia (nipote Eustachio, nipote Maria, ecc.).

- 24 Mazurana, de Haffingott
- 25 de Haffingott, Pek Leiner Aisensimer Bergman (società di Vienna)
- 26 de Haffingott, Josef Haberfelner (ingegnere - Bergban Varvalter - capo sorvegliante), Berg Farchalter (... si presume si intenda ancora Bergban Varvalter, il medesimo capo sorvegliante anzi citato), Società (Leitner di Vienna)
- 27 Grafthanerberg di SUhz (minatore a riferimento di un lavoro minerario di 70 anni prima)
- 28 Berg Fasvhlter (poi indicato anche Farvalter e Forwalter - capo sorvegliante c.s.), Baldassare Pompermaier (dirigente minerario sostituito da E.),
- 29 Pompermaier (Baldassare)
- 30 Pompermaier (Baldassare) e Giovanni Pompermaier (fratello di Baldassare e fabbro), Giacinto Mater (nuovo fabbro assunto da E.)
- 31 (Signori) Morelli di Canezza
- 32 Berg Farvalter (scritto più volte in modo diverso)
- 33 ----- non indicati nominativi -----
- 34 (Signori) Morelli di Canezza, Berg Farvalter, Società Mambilla (poi Brambilla v. pag. 51) di Milano, Mater Dabia [Tobia - v. pag. 62], Antonio Carlin (lavoratori di E.)
- 35 Berg Farvalter, Carlo Brucker (tedesco, nuovo sorvegliante richiesto da E.), Carlo Battisti (proprietario caseggiato in loc. Frotten Palù)
- 36 Carlo (Battisti), Berg Farvalter, Carlo Brucker, due lavoratori (senza indicazione dei nominativi)
- 37 Due + due altri lavoratori (senza nominativo), Giorgio Moar, Stefano Brol, de Haffingott, Società Leitner e Compagni (altre volte scritto Leiner)
- 38 Soci contadini, Giorgio Moar, de Haffingott
- 39 Berg Forwalter, de Haffingott, Impresa [Società] Leitner e Compagni, Intendente, Carlo Brucker
- 40 Berg Farchlter [Forwalter], signori Azionisti, Carlo Brucker, signori Impresari, Società Leitner e Bergman [dovrebbe trattarsi sempre della Leitner e Compagni], direttore Josef Aaberfelner [scritto spesso in altro modo], signor Leitner
- 41 Brucker, Signori [della società Leitner], lavoratori [minatori]
- 42 Signori, soci contadini
- 43 Signori, Brucker
- 44 tre lavoratori (1 falegname e 2 muratori), signori Imprenditori, lavoratori [minatori], Giovanni Gozzer (trasportatore di S. Orsola), de Haffingott
- 45 Direttore Josef Haberfelner, Brucker, signori Imprenditori
- 46 Brucker, signor Direttore, Andreas Rorer [anche Rorrer] (altro sorvegliante minerario)
- 47 de Haffingott, Serban Insbektor [signor Ispettore]
- 48 Andreas Rorer
- 49 Signor Direttore
- 50 Andreas Rorer
- 51 de Haffingott, Società Brambilla di Milano [a pagg. 34 e 35 indicava Mrambilla], ingegnere Felice Marsalla (sorvegliante della Società Brambilla)
- 52 Gaspare Pompermaier (direttore dei lavori Soc. Brambilla) con i figli Gaspare, Giovanni e Baldassare, (povero) Zampedri [scrive di sé stesso], Ispettore (di Lunz)
- 53 Signor Direttore, Pietro Moltrner [poi anche Morrorer] (possessore di una fucina - forno fusorio), Andreas Rorer
- 54 Signor Direttore, signor Ispettore, Andreas Rorer, Legitori [Lettori del diario]
- 55 Società Brambilla di Milano (indica Mellano), signor Direttore
- 56 Signor Direttore, Società Brambilla di Milano, signor Ispettore

- 57 Superiori, Signor Direttore, signor Ispettore
- 58 (caro) Zampedri [scrive di sé stesso], Baldassare [primo sorvegliante in Cinque Valli – v. pagg. 28 - 29]
- 59 Signor (Ispettore), i miei fratelli Andrea, Faustino e Carlo, (fu) zio Pietro
- 60 Fratelli Faustino e Carlo, madre
- 61 Carlo e Faustino (fratelli), Francesco e Enrico (rispettivamente figli maschi di E. e di Andrea), Eustachio (figlio di Andrea), Maria e Teresina (rispettivamente figlie femmine di E. e di Andrea)
- 62 Signor Ispettore Habermelner, Baldassare Pompermaier, Antonio Carlin e Tobia Mater (minatori – v. pag. 34)
- 63 Signor Direttore Habermelner [indicato altre volte come Ispettore], Impresa [Società] Leitner e Compagni Vienna
- 64 Società belga [belga], Charl Rohatta (direttore della società belga), signori francesi e spagnoli in compagni [associati] agli anziani signori di Vienna (Soc. Leitner)
- 65 Forestieri spagnoli, Società Leitner e Compagni, Baldassare Pompermaier
- 66 Ispettore Habermelner, Baldassare Pompermaier, Società Leitner e Compagni Vienna
- 67 de Haffingott, Georg Battis (nuovo superiore di E.) con sua moglie e due figli, Società Leitner e Compagni Vienna, Giovanni Fronner [Froner] (esercente di Roncegno dell'Hotel Stella d'Oro), Hotel Stella d'Oro (Roncegno)
- 68 Battis, Froner, de Haffingott, Zampedri (Eustachio)
- 69 Battis, Società Leitner e Compagni Vienna
- 70 Battis, Ispettore Habermelner, (B.) Pompermaier, Signori [si riferisce ai dirigenti della Leitner]
- 71 Battis, avvocato [non specifica nominativo], signor Direttore (della Leitner), Impresa Leitner
- 72 Battis, signor Direttore, (un certo) Moltibeller [un creditore del Battis], signor Ispettore, (un certo) Mattevi [un altro creditore di Bedollo del Battis], I. R. Capitanato di Trento [Ente addetto al rilascio di permesso per l'utilizzo di esplosivi]
- 73 Impresa Leitner e Compagni Vienna, Battis, (un certo) Rotler [poi anche scritto Roller] Pietro [nominato vice capo dal Battis], mio figlio [di E., ma non indica nome], signori Gendarmi con il signor Capo Comune (di Viarago)
- 74 I.R. gendarme [Illustrissimo Reverendissimo], I.R. Capitanato, de Haffingott, Leitner Vienna, I.R. Giudizio Pergine [Tribunale di P.], perito legale [senza nominativo], impiegato giudiziario [senza nominativo], Capo Comune (Viarago), periti (intervvenuti nel contenzioso), signor Direttore, *signor Petruklaiter stat Pietriblaiter* (poi tradotto in italiano con il termine imbroglione) *invece che conduttore di lavoro* (coordinatore) *o sopra intendente*, Matevi (Bedollo), Pefalmektigum de Haffingott [è la prima volta che utilizza tale definizione per il de Haffingott, Battis]
- 75 Signor ascoltante I.R. pruchera (procuratore del tribunale di Pergine), Battis, (onorevole) Impresa (Leitner), signor Capo Comune (Viarago)
- 76 Battis, signor Ispettore, signor Direttore Habermelner, (poveri) lavoratori
- 77 Battis, signor Direttore Habermelner, (caro) Eustachio, Betrukslaiter [in precedenza però Petruklaiter] (tedesco) oppure *grande imbroglione* (italiano)
- 78 Io qual indagatore (ricorda sue ricerche precedenti), signor Direttore
- 79 Signor Direttore in Lunz, commissione della Prussia, (composta da) *Professor montanistico Keipel* [esperto minerario], altro [di cui scrive di non conoscere il nome], (insieme ai) Dirigenti (della Leitner), signor Berkman e signor Direttore Habermelner
- 80 Battis, Io [E.], professor [c.s.], signori (della commissione), cuoco e servitore (ruoli che assume direttamente E. per i componenti della commissione)

-
- 81** Signori (della commissione)
- 82** (un certo) Graflhanenberg aus Schaz [forse intende Schwaz – cittadina mineraria del Tirolo vicino a Innsbruck] (con riferimento a soggetto e lavori minerari del 1835), signori (della commissione)
-
- 83** Signor Graziadei (titolare di un permesso minerario interessante per la commissione c.s.), signor Ispettore Habelfelner, signori forestieri prussiani (la commissione), (cari) Legitori [lettori], Battis, Betrklainer (si riferisce a Battis l'imbroglione), lavoratori (truffati dal Battis), signor Direttore
-
- 84** de Haffingott, Battis, signor Direttore, guardia di scorta (in timore del Battis)
- 85** Battis, de Haffingott, io (riottiene il ruolo di sorvegliante anche delle zone del Battis)
-
- 86** Hans Haberfelner (figlio di Josef H. e dirigente Leitner), Leitner, signor Direttore, (onorevole) Società Montanistica Leitner e compagni di Vienna, Zampedri Eustachio, Sopra Capo [dirigente minerario della Leitner]
-

■ OSSERVAZIONI

I nominativi dei soggetti sono per lo più relativi a due soli ambiti, quello familiare e quello professionale. In entrambi i casi le annotazioni sono ricche di particolari anche caratteriali. Alcune delle notizie soggettive registrate a diario riguardano indubbiamente fatti e situazioni assai delicate¹⁷. Relativamente agli accadimenti di famiglia, sentiti i parenti, si è deciso di mantenerli per non sminuire l'aspetto socio-culturale del documento. È ovvio che le situazioni riportate non hanno altra finalità che presentare la reale registrazione indicata da E., tanto più che lo stesso autore era sicuramente consapevole di futuri "Legitori" di ciò che stava scrivendo. Ogni altro uso e strumentalizzazione delle informazioni ivi contenute si ritenga vietato e si declina ogni responsabilità.

Ultimo ma non ultimo aspetto rilevante è dato dal fatto che il diario non dà notizia dei restanti 4 figli di E. (i figli della coppia risultano sette)! Mentre per i figli Rosa, Francesco e Maria sono segnalate le date (o almeno l'anno) di nascita, per i restanti quattro figli non è riportata alcuna notizia. Sono state assunte le seguenti informazioni da fonti di famiglia, comunali e dai registri parrocchiali di Viarago. Ciò ha permesso la seguente ricostruzione anagrafica familiare:

¹⁷ Fatti e situazioni delicate: alcuni esempi: l'incapacità gestionale dei beni di famiglia da parte del fratello più anziano, accidia tra i fratelli Carlo e Faustino, oppure l'incompetenza professionale dei sorveglianti Brucker, Rorer, Pompermaier e addirittura l'"imbroglione" e "politicone" del Battis, e altre ancora.

Figli di Eustachio Zampedri e Maria Simeoni

n	nominativo	sexso	nato a	data	morto a	data	età	ref. diario
1	Rosa	F	Viarago	Autunno 1882 ¹ (03 agosto da dati parrocchiali)	Mala ²	... ³	...	pag. 9
2	Francesco	M	Viarago	15.10.1884	Viarago	24.11.1936	54	pag. 9
3	Maria	F	Viarago	04.04.1887 (agosto a diario)	Maratea	20.05.1964	77	pag. 14
4	Carolina	F	Viarago	05.07.1889	Viarago	30.01.1961	71	Non indica
5	Angelina	F	Viarago	28.10.1891	Viarago	07.12.1950	59	Non indica
6	Riccardo	M	Viarago	30.11.1893	Trento ⁴	11.09.1968	75	Non indica
7	Eugenio	M	Viarago	04.07.1900	Viarago	09.02.1968	68	Non indica

1. Sulla pubblicazione storica della storia di Viarago è invece indicato 3 marzo 1882 – pag. 543 -- dato non certificato.

2. Mala: luogo di morte presunto in quanto residente – dato non certificato.

3. Data di morte ed età: dati non disponibili.

4. Trento: morto all'ospedale di Trento e sepolto a Pergine

I quattro figli Carolina, Angelina, Riccardo ed Eugenio non sono mai indicati anche se nati nel periodo di redazione del diario.

Da informazioni ottenute dai famigliari: Riccardo è il padre di Alice, Amelia e Narciso¹⁸ Zampedri, eredi e custodi dell'originale del documento e Eugenio è il padre di Giuliano Zampedri, noto esperto e collezionista locale di minerali e attrezzature minerarie, deceduto nel 2009.

Luigi de Haffingott (von Hoffingott)

Relativamente ai soggetti richiamati nel testo è doveroso riservare una nota specifica a **Luigi (Alois) de Hoffingott**, citato in vari punti del diario.

Nelle varie parti del testo è indicato per lo più come *Haffingott*, ma anche in altre forme, fra cui anche Hoffingott, spesso senza i raddoppiamenti delle consonanti; peraltro dalle ricerche espletate il cognome corretto è sicuramente *Haffingott*).

Il soggetto è definito da Eustachio “come impiegato alla Ferrovia come cassiere ma interessato alle ricerche minerarie”¹⁹, ma è pure citato quale competente ricercatore di giacimenti minerari a pag. 27 del testo “Minatori, miniere, minerali del Perginese – Forenza, Detomaso, Zammateo, Zampedri – ed. Associazione Amici della Storia – Pergine – 2005.

Inoltre – e questa è forse l'informazione più importante come contenuti – il medesimo (anche se specificato con nome “Alois”) è indicato anche nel testo “Notizie sull'industria mineraria e sui metalli non ferrosi nel Trentino Alto Adige – in appendice al Codex Wangianus – di Federico Squarzina - Ed. della rassegna l'Industria Mineraria – 1962. A pag. 17 si legge: “Nel 1890 Alois von Hoffingott di Trento, incoraggiato dalla costruzione della ferrovia della Valsugana, iniziò una fervida attività di ricerche nella Valle del Fersina, e in Cinque Valli sopra Roncigno. Rinvenimenti ritenuti importanti di minerale di rame, piombo e di zinco si ebbero in molti degli antichi giacimenti ab-

18 Narciso: deceduto nel dicembre 2014.

19 Von Haffingott: citato per la prima volta a pag. 18 del diario: “un Certo signor Luvigi de Haffingot in Trento. questo signore è impiegato Alla Ferrovia Come Chasiere. ma è molto affanato preso le ricerche metaliche. è aveva lincarico di spedire alle prove talli Ritrovatti.”

bandonatio: per il loro sfruttamento fu costituita in seguito una società viennese che effettuò lavori considerati promettenti”.

Un riscontro importante si può trovare anche nel *“Repertorio delle Miniere”* redatto dal Ministero dell’Agricoltura – Ispettorato Centrale delle miniere nel 1921 (Roma – Stabilimento Poligrafico per l’Amministrazione della Guerra). Al capitolo 5 *“Investiture vigenti nelle Terre rendente al 31 dicembre 1919”*, in particolare al punto 14 del prospetto G della Venezia Tridentina, si trova l’indicazione della Miniera di Cinque Valli – Roncegno, attribuita con lettera d’investitura del 30 marzo 1895 al *“concessionario Luigi Hoffingott e Consorti”*.

Molti altri documenti disponibili presso l’archivio storico provinciale indicano l’Hoffingott (e successivamente il figlio Armin) quale procuratore o amministratore delegato di varie società minerarie operanti nel territorio dell’attuale Trentino, in particolar proprio la Società Leitner di Vienna, di riferimento per tanti anni dell’attività professionale svolta dal Zampedri.

SCHEDA DI SINTESI DEI MINERALI (E METALLI)²⁰

Riferimento pagina | Minerali e info minerarie annotati

01	----- nessuna indicazione -----
02	----- nessuna indicazione -----
03	----- nessuna indicazione -----
04	----- nessuna indicazione -----
05	----- nessuna indicazione -----
06	----- nessuna indicazione -----
07	----- nessuna indicazione -----
08	----- nessuna indicazione -----
09	----- nessuna indicazione -----
10	----- nessuna indicazione -----
11	----- nessuna indicazione -----
12	----- nessuna indicazione -----
13	----- nessuna indicazione -----
14	----- nessuna indicazione -----
15	----- nessuna indicazione -----
16	Piombo, zinco, tracce di rame, argento, pirite ramifera
17	----- nessuna indicazione -----
18	Piombo e tracce ramifere
19	----- nessuna indicazione -----
20	----- nessuna indicazione -----
21	----- nessuna indicazione -----
22	----- nessuna indicazione -----
23	Rame, piombo, argento
24	----- nessuna indicazione -----
25	Rame, piombo ricco in argento
26	Piombo, argento, zinco, tracce in rame
27	Zinco, piombo, argento, piombo argentifero
28	Piombo, pirite, tracce di zinco
29	(in porfido) piombo, rame
30	Rame
31	Rame, zinco, piombo ricco di pirite di ferro, cristallizzate a pirite
32	Flusbat ²¹ con piombo, zinco, pirite, manganese
33	Piombo, zinco, cristallizzate pirite, rame
34	Rame
35	Rame, piombo, zinco, pirite
36	Rame
37	Rame, zinco, antimonio
38	(in creta) pirite solforica, oro

²⁰ **Minerali (e metalli):** i nomi dei minerali (e/o metalli in quanto nel diario non si indica la differenza) sono riportati una sola volta per pagina anche se ripetuti nel testo. Per taluni termini tedeschi non è stata trovata corrispondenza alla terminologia italiana, in quanto probabilmente derivati da espressioni dialettali e/o da vocaboli poi in disuso.

²¹ Flusbat: molto probabile come sinonimo tedesco di fluorite; si ritiene corretto il termine flussa o secondo la tradizione ortografica flußpat (fonte Daniel Lorenz - Presidente Club Mineralogico Bolzano).

39	Oro
40	Manganese, rame
41	Rame, zinco, piombo, oro
42	Piombo, argento, zinco, pirite, rame, oro
43	Piombo, pirite, zinco, pirite di ferro
44	Oro, prendige, klante (?)
45	Piombo, oro
46	----- nessuna indicazione -----
47	Rame
48	Rame
49	Piombo, zinco
50	Zinco
51	Rame con hasenklong (?), pirite, piombo
52	Rame, arsenico, piombo
53	----- nessuna indicazione -----
54	Piccoli pezzetti di getkufer
55	Quarzo, rame, arsenico, piombo
56	Rame, perenz (pirite?), malachite, elefan (?), pirite con gedinkufer ²²
57	Getkufer (gedinkufer o getinfunker), rame e pirite, oro, quarzo
58	----- nessuna indicazione -----
59	Magnetite
60	----- nessuna indicazione -----
61	----- nessuna indicazione -----
62	Pirite, rame, arsenico, piombo, zinco
63	Magnetite, rame
64	Rame (con poco oro), piombo, argento, zinco, magnetite (maglethizen)
65	Rame
66	----- nessuna indicazione -----
67	----- nessuna indicazione -----
68	----- nessuna indicazione -----
69	----- nessuna indicazione -----
70	----- nessuna indicazione -----
71	----- nessuna indicazione -----
72	----- nessuna indicazione -----
73	----- nessuna indicazione -----
74	----- nessuna indicazione -----
75	----- nessuna indicazione -----
76	----- nessuna indicazione -----
77	----- nessuna indicazione -----
78	Rame, piombo, argento
79	Rame
80	Piombo, pirite, arsenico, rame, argento, manganese, zinco
81	Pirite, zinco, piombo, rame, malachite (eleshan ... elefan???), rame, argento
82	Piombo, arsenico, zinco, pirite, tracce rame (falerz ²³ o fahlerz)

22 Gedinkufer: rame nativo (trad. dal tedesco).

23 Falerz: probabilmente sinonimo tedesco di minerale serie termantite o tetraedrite (v. pag. 81 Industria mineraria del Trentino Alto Adige – Vol. I.

83	----- nessuna indicazione -----
84	----- nessuna indicazione -----
85	----- nessuna indicazione -----
86	----- nessuna indicazione -----

■ OSSERVAZIONI

Si rimanda alle osservazioni della prossima scheda.

SCHEDA DI SINTESI DELLE NOTIZIE MINERARIE ²⁴

Riferimento pagina | info minerarie | note

01	nessuna indicazione	
02	nessuna indicazione	
03	nessuna indicazione	
04	nessuna indicazione	
05	nessuna indicazione	
06	nessuna indicazione	
07	nessuna indicazione	
08	nessuna indicazione	
09	nessuna indicazione	
10	nessuna indicazione	
11	nessuna indicazione	
12	nessuna indicazione	
13	nessuna indicazione	
14	nessuna indicazione	
15	nessuna indicazione	
16	amministrazione	Consorzio minerario
17	amministrazione, indagini e ricerche, attivazione cantiere	
18	coltivazione, eduazione acque, campionamenti	
19	sopralluoghi, amministrazione	Contratto
20	nessuna indicazione	
21	nessuna indicazione	
22	indagini e ricerche, campionamenti	
23	amministrazione	Permesso ricerca
24	sospensione coltivazione (del consorzio concorrente)	
25	indagini e ricerche, campionamenti, eduazione acque, coltivazione	
26	coltivazione, campionamento, costruzione pertinenze	
27	coltivazione (uso esplosivo), campionamento	
28	coltivazione, sopralluoghi, amministrazione	Contratto
29	amministrazione, organizzazione	
30	indagini e ricerche, campionamenti	
31	campionamenti, amministrazione	
32	sopralluoghi	
33	campionamenti	
34	campionamenti	
35	campionamenti, costruzione pertinenze	
36	amministrazione, costruzione pertinenze, amministrazione	
37	indagini e ricerche	
38	indagini e ricerche, campionamenti, analisi	
39	campionamenti	
40	sopralluoghi, campionamenti	

²⁴ **Notizie minerarie (rilevanti):** le informazioni riportate si riferiscono sia ai lavori minerari sia ai lavori connessi all'attività mineraria (realizzazione degli alloggi per lavoratori, richiesta di permessi d'indagine, sottoscrizione accordi, ecc.). Per economia del testo non si riporta l'esatta trascrizione rispetto al diario, ma la sola sintesi, indicato la tipologia di attività connessa ad aspetti minerari.

41	analisi, sopralluoghi	
42	sopralluoghi, campionamenti, costruzione pertinenze	
43	costruzione pertinenze, campionamenti (rilevante)	
44	coltivazione, campionamenti	
45	sopralluoghi, analisi	
46	eduzione acque	
47	eduzione acque, campionamenti, coltivazione (sospensione)	
48	coltivazione	
49	coltivazione	
50	coltivazione, consolidamento gallerie, sopralluoghi	
51	coltivazione, campionamenti	
52	coltivazione (sospensione), campionamenti	
53	coltivazione, amministrazione	Incarico
54	coltivazione, sopralluoghi	
55	sopralluoghi, campionamenti	
56	coltivazione (con esplosivo)	
57	coltivazione, campionamenti	
58	coltivazione, indagini e ricerche	
59	coltivazione, consolidamento	Eventi famigliari
60	----- nessuna indicazione -----	Eventi famigliari
61	----- nessuna indicazione -----	Eventi famigliari
62	sopralluoghi, coltivazione	
63	sopralluoghi, coltivazione, amministrazione, organizzazione tecnica	
64	campionamenti, analisi, amministrazione	
65	analisi, coltivazione	
66	organizzazione tecnica, campionamenti	
67	amministrazione	Incarico Battis
68	adeguamento alloggi del personale, amministrazione	
69	ispezione tecnica, sopralluoghi	
70	----- nessuna indicazione -----	
71	amministrazione, organizzazione tecnica	Sospens. Zampedri
72	organizzazione tecnica	
73	amministrazione	
74	attività giudiziale	Contenzioso Battis/E.
75	attività giudiziale	Contenzioso Battis/E.
76	----- nessuna indicazione -----	
77	amministrazione, coltivazione	Riassunzione E.
78	campionamenti, consolidamento gallerie	
79	campionamenti, analisi, coltivazione, sopralluoghi	
80	sopralluoghi, campionamenti	Commissione Prussia
81	sopralluoghi, campionamenti	c.s.
82	sopralluoghi, campionamenti	c.s.
83	sopralluoghi, campionamenti, amministrazione	c.s., permesso ricerca
84	amministrazione	Dimissioni Battis
85	coltivazione, organizzazione tecnica	
86	amministrazione	Nuovo incarico a E.

■ OSSERVAZIONI

Nel presente scritto, in particolare per le due schede precedenti, volutamente, non si forniscono informazioni specifiche sulle *miniere* e sui *minerali* citati.

Questo perché vari sono i testi già pubblicati che presentano molte notizie tecniche, scientifiche e storiche sulle miniere considerate dal diario.

Per maggiori approfondimenti, si consiglia la lettura di:

- *Minatori, miniere, minerali del Perginese*: Forenza, Detomaso, Zammateo, Zampedri – ed. Associazioni amici della Storia – Pergine – 2005;
- *Paesaggi minerari del Trentino* – in *APSAT 2 Paesaggi d'altura del Trentino. Evoluzione naturale e aspetti culturali*; a cura di Diego E. Angelucci, Lara Casagrande, Annalisa Colecchia, Mauro. Rottoli – pagg 177 – 306 e schede a pagg 276 – 197 (Il volume è stato pubblicato grazie al finanziamento della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito del progetto "APSAT" "Ambienti e Paesaggi dei Siti d'Altura Trentini" – Bando "Grandi Progetti 2006" delibera G.P. 2790/2006);
- *Note illustrative alla carta geologica d'Italia alla scala 1:50.000* – Foglio 060 Trento – a cura I.S.P.R.A. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;
- *Aggiornamento di mineralogia trentina* – Paolo Ferretti (2013). In Studi Trentini di Scienze Naturali, 93;
- *Elenco ragionato delle specie mineralogiche presenti in provincia di Trento* - Ferretti, P., Campostrini, I., Demartin, F. (2013). In Studi Trentini di Scienze Naturali, 93, 221-281.

SCHEDA DI SINTESI DELLE DATAZIONI²⁵

Riferimento pagina | datazioni dei fatti | conta tempo/pagine

01	1889 (20 settembre 1850 - 1870 - 1873)	Periodo di annotazioni retroattive 39 anni x 16 pagine
02	(1873 - 1874)	
03	(1874 - 1875)	
04	(1875 - 1876)	
05	(1877 - 1882)	
06	(1882)	
07	----- nessuna datazione -----	
08	(1880 - 1881)	
09	(1881 - 1884)	
10	(1885 marzo, aprile)	
11	(1885 aprile, novembre)	
12	(1885 inverno)	
13	(1886 - 1887 aprile, inverno)	
14	(1887 dicembre)	
15	(1888 gennaio, aprile, giugno)	
16	(1888 giugno, novembre, inverno)	
17	1889 gennaio (1830 ca.)	1889 x 8 pagine
18	1889 febbraio	
19	1889	
20	(1888), 1889	
21	1889	
22	1889 febbraio, aprile, settembre, inverno	
23	(1886), 1889 inverno	
24	1889 inverno	
25	1892 giugno luglio	1890-1891 buco di oltre 2 anni
26	1892 agosto, novembre, 1893 (1840 ca.)	1893 x 8-9 pagine
27	1893	
28	1893 aprile	
29	1893 aprile	
30	1893 aprile, (1813 ca.)	
31	1893 aprile	
32	1893 aprile, maggio, settembre	
33	1893 inverno, prossima primavera, settembre ottobre	
34	1894	1894 x 11-12 pag
35	1894 inverno, gennaio, primavera, aprile	
36	1894 aprile, giugno	
37	1894 aprile, giugno	
38	1894 aprile, giugno	
39	1894 luglio	

²⁵ **Datazioni:** in genere viene riportato l'anno di riferimento della pagina, in secondo luogo il periodo (mese e/o stagione); per economia dello scritto non sono riportate le date precise (giorno). Le datazioni retroattive esplicite annotate a diario sono indicate in parentesi per non confonderle il periodo di riferimento reale delle annotazioni.

40	1894 agosto	1894 x 11-12 pagine
41	1894	
42	1894 (maggio)	
43	1894	
44	1894 ottobre, novembre	
45	1894 inverno - 1895 maggio	
46	1895 luglio, agosto, settembre	
47	1895	1896 x 6-7 pagine
48	1895 inverno - 1896 estate	
49	1895 - 1896 maggio	
50	1896 maggio, inverno	
51	1896 settembre, (1861 ca.)	
52	(1866 agosto), 1896	
53	1896	
54	1896 - 1897	1897 x 6-7 pag
55	(1863 - 1864), 1897 maggio	
56	(1865), 1897 maggio	
57	1897	
58	1897	
59	1897, (1891)	1901 x 2 pagine
60	(1891 - 1894 - 1896 marzo)	
61	1898 gennaio, (1891)	
62	(1897 maggio), 1898 - 1899	
63	(1898), 1899	
64	(1897 - 1898)	
65	1899	
66	1899 ottobre, 1900	1902 x 3-4 pag
67	1901 maggio	
68	1901	
69	1902 settembre	1903 x 14-15 pagine
70	1902 ottobre	
71	1902 ottobre	
72	1902 inverno, 1903 inverno, primavera	
73	1903 aprile	
74	1903	
75	1903	
76	(1903 inverno trascorso)	1903 x 14-15 pagine
77	1903 aprile, maggio	
78	1903 maggio, giugno, (1500 ca.)	
79	1903 settembre, ottobre - arrivo commissione - 1° giorno	
80	1903 (settembre) - sopralluoghi minerari - 2°, 3°, 4°, 5° giorno	
81	1903 (settembre) - c.s. - 6° giorno	
82	(1895) 1903 (settembre) - c.s. 7°, 8°, 9° giorno e partenza commiss.	
83	1903 (maggio)	
84	1903 ottobre, novembre	
85	1903 ultimi di novembre	
86	1903 dicembre	

■ OSSERVAZIONI

Tutto il diario è sviluppato cronologicamente ma la prima parte (le prime 15 pagine), è sicuramente stata scritta con visione retroattiva poiché la forma narrativa si appoggia ai ricordi e probabilmente è stata annotata in pochi episodi.

Successivamente invece è posta l'attenzione prevalente al presente, annotato ad intervalli di tempo anche abbastanza regolari e vari sono gli spunti dove è comprensibile che quanto descritto era accaduto di recente.

SCHEDA DEI COMMENTI E RIFLESSIONI²⁶ DELL'AUTORE

Riferimento pagina | Commenti | Note

01 Nel 1873 sono recato alla patria ormai chomprendeva che li afarri in chasa nostra non erano bene aministrati per mancanza di studio al Povero Padre, a fatto procuratore della Massa il mio anzianno fratesto Simone Andrea, il qualle era sopra leta danni 20 – e chodesto prochuratore èrra molto salaquatore è non èrra mai chapace di apianare lanno senza choi prodotti propri chreare debiti perche non era Economo.

Il fratello Andrea non è buon amministratore.

02 Chosi charo Padre state di buonchoragio che io benche partisco per cerchare la fortuna, è nel pari tenpo se il Signore mi ajutera, che io certo non vi abondo chol mandarvi solievo choi miei propri guadagni.

Cerca fortuna e manderà parte dei guadagni a casa.

03/07 ----- nessun commento rilevante -----

08 Dunque non mi èrra conveniente di prendermi chol zio allincontro, piutosto mi che fare fuori del tanto del zio.

Mi trovo obligato a soffrire del Danno in riguardo ai afari di massa mia allo schopo che non venise privato dalla eredita aspetante alla morte del zio.

Non riceve eredità.

09 ----- nessun commento rilevante -----

10 Visto che la Divisione erra in utile dimandarla. allo schopo del zio che teneva piu la parte dei fratelli che non da mè, per il proprio suo interesse che i fratelli erano obligati a fare i mistieri di canpagna anche dal zio. con pochi danari facevano andare la sua chanpagna, è sechondo il zio non conosiva li Errori che preveniva Nella mal 'reta Nostra massa.

Lo zio parteggia per i fratelli di E.

11 Durante il tenpo dinverno conversai col zio Pietro Racontandoli le miserie del povero Giornaliero è pari tenpo le discipline dei adetti Sorvelianti è in sechonda rilevai che il fratello Anziano Andrea Non aveva perso i Chativi Costumi che i suoi usofruti Racholti non facevano fronte a pagare i suoi Doveri, in Base alla Chonvenzione, anziche tutto vivo è da pagare; i Chreditori si rivolgevano a mè per raschutere i propri Affiti Cattivi costumi del fratello

²⁶ **Commenti e riflessione dell'autore (rilevanti):** sono riportate le parole esatte dei commenti annotati. In verità nel diario sono presenti vari altri "commenti veloci", composti peraltro da pochissime parole (aggettivi qualificativi, altro). Tali indicazioni non sono mappate nella scheda.

12 Io Novamente Ripetendo al zio che volio asolutamente la divisione, onde quei pochi miei guadagni potesi senza darli qualche parte in bocha al salaquatore Andrea. Stante che a guadagnarli et ci vole dele fatiche è stenti. non è una cosa per mè convenievole, perche ò anchio la mia famiglia di arlevare et ogni uno è asolutamente in dovere sachro è santo di zerchare i mezi piu echonomi onde nin giorno è per sempre avere un tozo di panne è Buon chredito preso idio è preso il mondo.

Deve allevare i figli.

13 ----- nessun commento rilevante -----

14 Verso lagosto la mia moglie ebbe I Chreatura Dunque anche qua ò dovuto tribulare abastanza sostenere fatiche, pensieri, per in riguardo all'avoro et anche per linterno. Nel Nome del Signore ò sostenuto il tutto è arivato lautuno Dicenbre che furono per il Gello suspeso il lavorro.

Fatiche e pensieri per la famiglia.

15/19 ----- nessun commento rilevante -----

20 ... Andrea anziano fratesto per la sua mal aministrazione, a mangiato tuta la sostanza paterna è Nel detto anno 1888 a dovuto partire per lamericha lasiando la Languete famiglia Con 4 filiuoli Eustachi mio Nipote piu vechio, Maria, Enrico, Teresina. per grazia del Signore è la buona gente siano ajutata la povera moglie a pasare lanno I il testamento del Trapa-sato zio Pietro fu visto Che Lasiando erede Andrea disipava anche quella

Cattivi costumi del fratello Andrea.

21 Visto Aumentare la Famiglia è stretto di Chasa ò Dovuto farre dei pensieri onde potese a piu Economia Alargarmi. Durante i miei lavori davanti fatti ò riusito sparmiarmi una suma danari di poter adeso sul bisogno Adoperarli. Così fò Progeto di Fabrichare un agunta alla Casa

Usa guadagni per casa sua.

22/28 ----- nessun commento rilevante -----

29 Do mano a Dispieggerlo a quei Lavoratori Che Esisteva che lò ò preso a chontrato io quindi sevolete stare in chonpagnia, potete Al bene è al male starre. Che certo qualora travaliare Con Energia è stare ai miei Comandi. Certo aquisterete Miglior Giornata questo Vello garantisco. 1.20 per giornata, stante che per il pasato avete sollo 80 fino 1. fiorino per Giornata. dunque i Vechi parte sono Restati

Proposta di contratto ai lavoranti.

30 una parte è qualcheduno dopo aprovatì vidi li èrori, questo dipendeva che pria il lavoro amontava sichuro, il motivo sierra Manchanza di Chapacita del Povero Ponpermajer.

è che non intendeva sortire il traforo delle mine. oltre sechondo Luogo Mancanza di Buon fabro per farre i adatati ferri.

Incapacità del Pompermaier.

31/36----- nessun commento rilevante -----

37...(un tizio Certo Giorgio Moar di Santa Orsola in compagnia di un Certo Brol Steffano anbi di Santorsola) Vedendo che non trova che sollo un pocho di Antemonio 5 fino 8 Centi, dopo fatto Spedizioni alle Prove . è vedendo Che non fano Nesun Interesse si mete a voler Inbroliare la mia societa. cioe Leitner. è Conpagni.

Imbroglia verso la Leitner.

38... Ma questo non mi neva davanti. che Lorro lo anno Gietato dentro, lòro. tuto alloscopodi aquistar qualche Cossa del suo lavoro

Non si capacita dell'imbroglia.

39/41----- nessun commento rilevante -----

42Cola i signori benne si rifugia la Notte, sempro io pieno daffari per servirli, di mòdo che èrra presto stanco di non piu èsere Capace sostenere in fine in qualche guisa pa-sai anche quel tenpo.

Servitore dei signori.

43----- nessun commento rilevante -----

44Dunque questo pasatto Anno 1894 Ebbi Lavoro Molto fatichosso. è Con grande pensieri.

1894 faticoso.

45Verso ½ Magio 1895 Ariva Novamente il Signor Diretore Josef Hberfelne. fa dapertuti i punti la Visita a 5 Valli Pallu Montagniaga. dopo Visto tutti i Punti Sopra Schriti, Vuolle Venirre in Rementil per Milior Costatazione del 'òrro. penso è bisogna certo che Nella prova grossa non sia statta tanto favorevole Vuolle Novamente Rizerchare. dove quel 'òrro èrre statto trovatto. Ma tutto èrra in utile non trova Nemeno Tracia di quel bel 'òrro, dai mericani Certo getato dentro Nel pozzo da Loro fatto. Che zerchava dinbroliare i Signori miei Inprenditori, Così mal Consolato il Signore Diretore prende il Viaggio. Commenta il campionamento dell'oro

46... il Brucke Nel Agosto fui Dimesso dell'avoro per Chonsequenze che èrra tropo Salaquatore. è non stava Asiduo Alli ordini Preschriti.

Sapiate Miei Legitori che il Brucker Lavevano presa Chon mè perche Chredeva che io facesi i rapporti della Sua Condota Ai Signori Inprenditori. Ma questo non fu Verro. i rapporti dipen-

devano dai propri Suoi Lavoratori perche Venivano Molto torteggiati Sui pagamenti Ecetera.

Si rivolge ai lettori.

47 ----- nessun commento rilevante -----

48... Anche qua Rorrer qual sorvilante, secondo il Mio Parere. anno schavato molle. sia tenuto Colla galeria massa Nel Liget di Codesto filone. il Metalle stano i vece verso Lònget.
Parere sul Rorer

49/51 ----- nessun commento rilevante -----

52 Avanti il Povero Zanpedri Colle miei rizerche rechandomi Come pria ò detto Nel Schri-
to alla facia delluogo Svhandt. astento è pericolo dalla Vita.
Il povero Zampedri

53 (sapiate Legitorri che anche il Signor Rorrer. Andrea. non godeva grande stima preso lin pressa. perche Si dava piuttosto alla bibita. è non achudevano ai ordini dai Superiorri. era gia da tenpo. che aveva Dai rechlami è delle Lagnianze dal Signor. Direttore Mororrer si faceva schrupolo che Io facesi Raporti preso i Signori. in vece non Èrra Vero.

Si rivolge ai lettori

54/56 ----- nessun commento rilevante -----

57.... io dichò il mio parere Se mi permete Signor Ispettore. vorrei dire che tutto questo amasso. non è Nativo di qua ma che certo sonno all'antichita. Chaschato. cioè. una grande Rucia. prevenuta dal Chonfine del Monte Così detto Mader è che il filone stanno piu alto la sua propria prevenienza. dimanda a mè per qual motivo vi pare in questa guisa?

Parere v/ispettore

58 ----- nessun commento rilevante -----

59 Rachonto un Anno Ritorno. in Riguardo Ai Miei Fratelli Cioè. Andrea. Faustino. Carlo. Charlo si ebbe Maritato lanno 1891 per Suo Malgrado è incontrato Malle. Donna Miserà preso i suoi afari di famiglia. Visto il fratello Carlo, di talle Sua Disgrazia. Chontinua. è Colle buone è Colle Chative. Ma Nulla Valgone. èsso Veno allavoro è Viene Nontrova. cio Che si aspeta manciare mai fatto Si li dia di talle Cossa. Lasia lamolie che faza il Suo parere, et Carlo Va Alla Betola a vivere. fino che pian piano. Aquita questo brutto Vizio dal troppo bere è Diventa Salaquatore Cativo è Schifoso alla fatica.

Commento fatti di famiglia

60... la famiglia Non èrra di Economia, Dunque questo Fratello. io Lo aveva Molte Volte Sortito Coi miei Consigli Ma Nulla Voleva i mio dire. Chosi finalmente a dovuto partire. im Marzo 1896 Prendendo Lapartenza per Lamerica.

Considerate ò Legitori. chome Vanno a riferire tute quelle persone che non desiderano che mangiare è berre. è Non achudiscono i ordini Ne Chlesiastici. Ne civili. un giorno Veranno Chstigati. Alla Miseria. è poi Allinferno.

La famiglia di Carlo non sa gestirsi - Si rivolge ai lettori

61... Faustino della grande Rabia Contro il fratele Carlo Sie per Intiero gustatto. da quel tenpo in poi non fu piu uomo. chapace. et Economo. in Vece si è dato al Vizio di tro-po bere.

Dunque Lochasione fu dal mio fratello Faustino La Sua Morte. per non Saper soportare i torti dei Malevoli. è ritirarsi Invece alla Concordia è Vivere Con dio è Col mondo. goder Pace. Muore Faustino

62----- nessun commento rilevante -----

63Visto Dallestero talli Anunzi Che Nel Velstiròllo. Cioe Valsuganna. è Val Mòcheni. Si trova in piu parte interesati Metalli.

Pubblicità mineraria della Valsugana

64... il Motivo. Che Con Signor Charl Rohatta. non sonno Andati dachordo. non posio di-spiegare Ma chredo Benne. il Motivo Sia Statto. la dimanda Molto Sugieratta. è non Si a potesti Chonbinare Al Contratto.

Commento al mancato accordo

65... Anno [la società Leitner] ormai fatto è sostenuto Grande Spesse a Circha 1050 milla fiorinni in fra tutte le Parti delle Ricerche. dunque i Anzianni Signori indagatori. di tute godeste rizerche Vora Chon ragione Dopo il Rischio fatto di una Tal Suma. fara Certo di-manda ai Esterri il Speso Chapitalle Chon qualche guadagno. è non pasando dachordo. Leit-ner È Conpagni Continua a pasare avanti le rizerke. a suo Conto. et lo proseguire i ordini che mi veniva proponesto. di Lavorare.

Commento al mancato accordo

66 Riconosiuti dal Signor Insbechtor Huberfelner che Ponpermajer non èrra Chapace Chondure le Galerie Chon ordine. Nel proseguire i Filonni Metalici.orra si portava a Destra orra a Sinistra è non faceva mai unna Galeria Choretta.

... doveva esere Senpro in Ronda di Viagi. or qua. or la. tutto Lanno 1900. Dimodo che era qua-si Stancho. è pari tenpo ò Partecipato Al Signor Diretorre Hberfelner Che questa Vitta a lun-go non posso Sostenere. Ma. Lo Prego a Voler farsi di Prochurare un Altro Chappo Lavorro. Ma che sia un Galantuomo. non simile alli Altri. pasatti. che non servivano per Me. Ne per i Signori. non èrrano che per incianpo ai Lavoratori è Chon grande òdio presso dimè. è pari ten-po Disonore per i Debiti fatti Nei Pressi anche alla onorevole Società Leitner E Conpagni di Vienna

Pompermaier incapace - chiede un sostituto

67... è arivatto il Novo Chappo. Tedesco di nome Georg Battis. Et a questo debbo prestare ubidienza a Seconda dei Suoi ordini. fare Consegna dai Lavorri che abiamo in andamento. Sun ògni punto è istruirlo chome debono farre i Setimanalli Raporti. questo ò detto prochurerò di farlo

68... Il Povero Signor Battis Chon tutto il Suo Lusso. non aveva Un quatrino in Sachocia. Trascorso Circha 8 Giornni Mi fa dimanda a Mè Che linpresti Cento fiorini. Io ebbi Subito Al Suo Arivo Conosciuto. per Pocho. di buonno. il Signor Battis. perche èrra massa disordinato è Chon pochi Educuzione. Dunque doppo picolli Discorsi Lo Riverischo è mene Parto.

Prima impressione del Battis.

69 Io doveva Eserre Senpro Nella Sua Conpagnia Traversando da un punto all'altro di quei lavori che avevamo in andamento. Vego. è fò Prova piu Vollte della Sua Chon-dotta quella èrra Molto Salaquatrice. è in pari tenpo Mi Costringeva anchio Stirpare parte maggiore del mio. guadagno.

Incomincio a Lamentarmi presso di Lei Sign= Pattis. Che non mi Consegna Nesunna Ratta del mio averre. finalmente trascorso à Circha 1 Anno Mian Consegnato 80 Korone. dove èrra in dovere pagarmi per Intierro arivemo al 2 Anno Verso Setembre 1902. finalmente Erra Stancho. di Proseguire Le Sue pedatte Mal Dirette. è Parimenti Chonoseva che èrra inutile Che esso possa pasare Avanti Senza Chreare Debiti. Incomincio. a voler esere pagato per Intierro. A quell'epoca che il Singor à inteso i Miei. Schriti che veniva Dallà Val Mocheni Svhandt in Roncegno: Mi Anno Lei. Incominciato. a Prendermi in Chativo òchio. è far Conosere Delle false chose chontro la Società Leitner Vienna è pari tenpo Al Signor Insbetor Haberfelner è con false Achuse farmi Mal Prenderre.

E. è visto di cattivo occhio per false accuse del Battis.

70 Perché Sto Signor Battis. Grande Inbrolionr Sapeva A qualunque darla. da Intendere.... Colla Sua politicha fatto spersuasso il Signor Direttore. Haberfelner. Con qualche falsa akusa. Chome da verro fu fatto. allo schoppo di fregagioni delle Chamere dai Signorri. Anno trovato N°60 Chapette Naschoste. dove io. Sichuramente Non èrra Cholpevolle. ... Ma piu tardo Arivera a Chonoserlo. piu di unno. dal Suo mal farre. Inbroliendo. i propri Lavoratorri, è oltre Tutti Li Esercenti. che a Lei. affidavano un quatrinnno. fino che Anno pèrso tutto la Stima di Gall'antuomo. tanto presso i Signori.

Battis galantuomo.

71 Che finalmente. Non Receveva a Chredito. Nemeno un Centesimo di Valorre. Chome Replico in Ottobre 1902 fui messo Inpermesso à tenpo Non Destinato.

Duna parte quasi Chontento di Destacharmi da quel zibaldone. dietro questo ordine dal Signor Direttore. Dopo i Complimenti. Mi prendo i miei. utensilli. è Meninvado Alla Patria in Viarago.

Meglio fuori dallo zibaldone.

72 Et in Vece il Galantuomo Signor Battis. Trateneva una parte di quel Danaro per Sé è i Creditori Veniva da mè. a Dimandarmi i pagamenti Chredeva Senpro che Io fossi anchora in Servizio.

finalmento dòpo fatto tutti i rilievi. trovai che il Signor Battis. èrra Debitorre a Circha 850 Ko-

rone fra tutte le Parti. passo detto Raporto al Signor Diretore. in Lunz. Da quell'epochà à ichomiciato, anche il Signor Direttore. à chonosere quel Tippo. Lasiamo il Signo Battis Èrigere questo Inverno 1902. per Venire 1903. Non avendo piu Nesun Chredito in Roncegno.

Battis imbroglione.

73 ----- nessun commento rilevante -----

74 Viene un Legal Perito è un Inpiegatto Gudiziale. dal Signor Capo Comune. di Viarago. a farre La Stima di quei atrezzi Da mè Traslochati. Stimati ariva alla Suma di 18 Koro-
ne. èrra quasi più il Pagamento dai Peritti Che il Valore dalli Atrezzi.

Doppo trascorso un pocho di Tenpo. li partecipo al Signor Direttore. di tutto quello che mi. è
Inchontrato. Infomando quel Galantuomo Signor Petruklaiter. Stat Pietribslaiter.

Vuol dire in Lingua Italianna Inbrolionne. in vece che Chondutore dell'avorro. ò Sopra inten-
diente. pasemo qualche giorni Vengo Chiamato aAl Debatimento. Io. aveva. il I. R. Dechreto.
èt anche. la Letera dal Signor Haffingat. Nei protocholi del Denhamite in 5 Valli. è pari Tenpo
èrra la quitanza del Matevi di Bedol. del Pagamento. è pari la Ricevuta din postazione del Da-
naro Subito Spedito al Signor Pefalmektigum De Haffingat In trento.

Avanti giorni della Chiamata Naschostamente mi porto in 5 Valli. è Colla prendo i Mieì. Ne-
cesari Dochumenti.

Costano più i periti che i materiali - Battis imbroglione.

75 Da qui Si Vede. quello che Sucede A tutte quele Persone. Che non annochuòrre. Senon
chè zerchare Dinbroliare. per Sostenere le Sue Chative è Inchlinazioni. di Salaquatori.
non Son Mai Chapaci. prochurarsi Un quatrino. davanzo. per Suoi Estremi bisògni. Oltre per-
de Stima. onore Presso idio è preso il Mondo. è Si Costruge alla Brutta Miseria. è Desperazio-
ne Aqustandosi Linferno.

Commento amaro.

76 ----- nessun commento rilevante -----

77 ... Chol Signor Battis. non Vollio piu asolutamente Framischiarmi. ò avuto fino a qui
per la Sua Malla Lingua. Politichosa. Soferto grande Danno. tanto in Danaro. che in
Rabie. è ne ò Abastanza. di Chodesto Signor Betrukslaiter. Òpure Grande Inbrolione. in Lin-
gua Italianna.

Si lamenta del danno morale.

78/82 ----- nessun commento rilevante -----

83 Bisogna Chari Legitorri Ritornare. alla zienda Intravenutta al Signor Battis BetrKslai-
ter. Che come pria anarrava in Lingua Italianna Vuol dire Inbrolionne. Durante Lestat-
te dal Magio 1903 in Poi. Battis non Riceveva piu i Danari di fare le Mensille Page. dei Lavora-
torri. ma invece faceva le Page il Signor Direttore

Si rivolge ai lettori

84 il Signor Battis aveva Ormai perso tutto il Suo Chredito è aveva la diminsionne.

Al Battis non crede più nessuno.

85 Dopo Schorso 2 Giorni io ò ricevuto dal Galantuomo Battis una pelustratta Cartolina. di Chui Stava Susso inciso un bruto Animalle. Con unna boka per Intiero Bruta. è Aperta. Stava Schritto queste paròlle Daz. Biest. Paizti. chè vuol dire in Italianno questo Brutto. ti morsicherà.
è Da qui Non Ebbi piu Nesuna Notizia Di Codesto Galantuomo.

Cartolina dal Battis.

86 Nell'anno 1892 . finno 1903 . Senpro il Signor Direttore Alla Testa di Detti Lavorri. di Ricerche Mineralli.

Chon Viagi, è Stenti, fatiche, pericoli, dalla propria, Vitta. Anno Con Energia fatto Si che venga Alla organizzazione. Prochuratto Sempro Con Grande Amorre et Economia per la Onorevolle Societa Montanisticha Leitner è Chonpagni Di Wienna.

Dunque qui Col lanno 1903 il Vechio Zanpedri. Eustachio. doppo tante Pasatte fatiche, è questioni, Si Mette in Servizio in qualita di Sopra Chappo. Chol Signor Hans Haberfelner qualle Inginer Montanisticho dalla Sopra Schrita Onorevolle Societa Leitner È Conpagni di Wienna.

Commento finale.

■ OSSERVAZIONI

Quello che colpisce nel testo è la consapevolezza dell'autore di voler comunicare, attraverso il diario, non solo gli accadimenti di varia natura, ma i suoi pensieri e riflessioni (cfr. ad es. i vari commenti "Cari Legitori" e altri.)

I commenti personali sono vari, soprattutto verso la fine del diario sia per l'intensità degli eventi (v. contenzioso con il *Battis* ne parla da pag. 67 a pag. 85) che per l'ormai effettiva padronanza dello strumento narrativo, nonché della mission comunicativa e trans-generazionale verso quelli che probabilmente considerava "suoi sicuri legitori" in futuro.

Le frasi finali, dove può esprimere la felicità di un approdo professionale di rilievo, sembrano risultare una liberazione e il raggiungimento di un traguardo in verità già atteso e auspicato tra le righe nelle pagine precedenti.

Sembra quindi ovvio che poi questo diario sia stato volutamente stoppato e concluso anche se il Zampedri ha sicuramente continuato per vari altri anni il suo lavoro in ambito minerario, fino alla morte occorsa nel 1926. (In tal senso sono state avviate ulteriori ricerche documentali).

Memorandum Memoria

Eustachio Zampedri 1850-1903

(osservazioni ed eventi rilevanti)

MINIERE nel diario

Cinquevalli | Viarago (Rementil)
Viarago (Fontanelle) | Vignola
Erteli | Pamera | Tasainer
Knappenwald | Laner | Erdemolo
Tingherhof (Tingheria) | Laite | Faida

1873-1875
Ritorno a
Viarago, lavori
idraulici e
forestali
(operaio e
sorvegliante)

1889
Contratto
con società
mineraria
viennese
(miniere
di Viarago)

1894
Loro di
Rementil
(Moar e Brol
cercano di truffare
Eustachio e
la società viennese)

1897-1899
Vari lavori
minerari
Valsugana
(1899 via
Pompermaier)

1903
G. Battis è
licenziato
(Eustachio
torna direttore
minerario)

**dicembre
1903**
Fine delle
registrazioni
del diario
(Eustachio
coordina tutte
le miniere
per conto di
Leitner di Vienna)

1870
Militare
ad
Innsbruck
(leva per
3 anni)

1888
Consorzio
minerario
(miniere
di Viarago)

1890-1894
Vari lavori
minerari
Valsugana
(4 soci, 6 nel 1889;
cap. soc. in denaro
o in giornate
di lavoro)

1895
Dimissioni e
rimpiazzi
dei sorveglianti
(parte Brucker,
arriva B.
Pompermaier)

1901
G. Battis
e vari lavori
minerari
Valsugana
(Eustachio è
subalterno)

Regime transitorio
8 anni di attesa per una legge
mineraria italiana
in territorio "Trentino"

**73 anni di valenza della Legge
Montanistica in territorio "Trentino"**



33 anni di annotazioni minerarie a diario

Vita di Eustachio Zampedri (86 anni)

20/09/1850
Nasce
a Viarago
(Domenico
Zampedri
e Teresa)
Tre fratelli:
Faustino
Carlo
Simone Andrea

**Marzo
1881**
Muore
il padre
(eredità allo
zio Pietro)
**Maggio
1881**
Sposa
Maria Simeoni

**Giugno
1882**
Nasce
Rosa

**Agosto
1887**
Nasce
Maria

**Ottobre
1884**
Nasce
Francesco

**Luglio
1889**
Nasce
Carolina*

**Ottobre
1891**
Nasce
Angelina*

**Novembre
1893**
Nasce
Ricardo*

**Luglio
1900**
Nasce
Eugenio*

24/05/1926
Muore
a Viarago

* figli che non vengono citati nel diario

SCHEDA “COMBINATA” – CRONOLOGIA ESSENZIALE

20/09/1950	Eustachio nasce a Viarago da Domenico Zampedri e Teresa ²⁷ e fino ai 20 anni aiuta la famiglia nei lavori agricoli
1870	parte per il militare (durata 3 anni) in Austria (Innsbruck) e impara il tedesco che lo faciliterà per la sua carriera professionale
1873	Ritorna a Viarago e poco dopo inizia a lavorare come operario di lavori idraulici e di sicurezza forestale (a far serre e cunetoni), nonché come sorvegliante
04/03/1881	Muore il padre ma non ottiene l'eredità gestita dallo zio paterno
16/05/1881	Si sposa ²⁸ , ma celebra la festa di nozze 7 mesi dopo, per problemi di lavoro
1882	Per le grandi inondazioni presta soccorso presso la casa dei genitori della moglie e in altri luoghi dove ottiene riconoscimenti per lo sforzo profuso
1882 (giu-sett)	Nasce Rosa, figlia primogenita
08/10/1884	Nasce Francesco, secondogenito
1885	Riesce ad ottenere l'eredità del padre con divisione del lascito tra i fratelli
1887 (agosto)	Nasce Maria, terza figlia
1888 (nov-dic)	Fonda un Consorzio minerario (4 soci, poi aumentati a 6 nel 1889)
1889 (gen-feb)	Conclude accordo con Società mineraria viennese per lavori nelle miniere di Viarago
29/03/1889	Muore lo zio Pietro e riceve eredità con i 3 fratelli. Ciò gli permette di ristrutturare e allargare la propria abitazione
1890-1894	Proseguono vari lavori minerari in più parti della Valle dei Mocheni e Val-sugana. Eustachio chiede ai datori di lavoro un aiutante. Arriva il tedesco Carlo Brucker con il quale divide i lavori di coordinamento. Sorgono problemi fra i due per lo scorretto comportamento del Brucker
1895 (agosto)	Il Brucker è dimesso e sostituito da Andreas Rorer (della Carinzia) con il quale proseguono i lavori minerari. Anche questo crea problemi di varia natura (spesso ubriaco e poco competente), è dimesso nel 1887
1897-1899	Nel 1897 E. chiede ed ottiene un aiutante a lui sottoposto, Baldessare Pompermaier (già direttore minerario in Cinquevalli. Proseguono i vari lavori minerari. E. li riepiloga tutti a pag. 63. Nel 1899 il Pompermaier è licenziato per poca competenza. ⁵
1899 (ottobre)	Chiede nuovamente un aiutante
2/05/1901	Arriva il nuovo capo Georg Battis (con famiglia al seguito) a cui anche E. risulta subordinato. Il Battis si manifesta presto come imbroglione, E. lo capisce subito e sorgono vari problemi gestionali e uno specifico contenzioso, poi vinto da E, il quale però manifesta alla Società di non voler più aver a che fare con il Battis. Viene accordato che il Battis non avrà più ingerenze sui lavori di coordinato da E.
1903	Il Battis è dimesso per i troppi debiti e per mala gestione. E. ottiene pertanto l'incarico di coordinare tutte le zone minerarie locali per conto della Leitner e Compagni di Vienne, sotto il controllo di Hans Habermelner, figlio di un titolare della Società viennese. Nel dicembre 1903 E. termina le registrazioni a diario.
24/05/1926	(Eustachio muore a Viarago)

²⁷ Teresa, la madre: ne indica il nome a pag. 8, ma non il cognome

²⁸ Nome della moglie: in tutto il diario non è indicato, poi da ricerche risulta Maria Simeoni



Originale del ricordo funebre (ante e retro) 1926.



La lapide di Eustachio Zampedri.

OSSERVAZIONI CIRCA L'ANALISI GRAMMATICALE E LA SINTASSI

Si premette che l'analisi qui proposta esula da qualsiasi giudizio culturale nei confronti dell'autore del diario, ma assume la sola funzione di supporto alla lettura.

Il diario è manoscritto con calligrafia leggibile quasi in ogni sua parte e, tutto sommato, è redatto in *"bella scrittura"*.

Pochissime sono le correzioni dirette nel testo. Numerose invece le sottolineature in genere dei sostantivi, ma che, sembra, non abbiano specifica funzione.

Frequentissimo è l'uso delle maiuscole per tanti sostantivi, anche non nomi propri.

Sono rilevabili vari errori grammaticali ("a-senza-acca", mancanza delle "doppie" consonanti, termini dialettali e/o impropri per la lingua italiana, l'"h" abusata es. *chasa, chondutore, denhamite*,... altri). Peraltro occorre tener presente le forme grammaticali dell'epoca, anche molto diverse da quelle attuali.

I verbi poi sono spesso coniugati in modi e tempi differenti anche negli stessi periodi.

La punteggiatura è pressoché inesistente e, quando c'è, risulta per nulla funzionale alla lettura. Spesso i punti, assai presenti sul testo, non vanno sempre interpretati come chiusura della proposizione, ma più che altro al pari di virgole.

Le frasi sono spesso articolate e troppo lunghe per una comprensione immediata; in fase di lettura è più semplice frazionarle.

Non sono quasi mai utilizzate le "virgolette" anche quando è chiaro che l'autore riporta citazioni altrui o termini specifici.

Sono utilizzati, in particolare per le autorità, acronimi in uso all'epoca (es. I.R. significa "Illustrissimo Reverendissimo"). Gli stessi termini, utilizzati frequentemente, sono spesso scritti in modo diverso tra loro e talvolta ciò vale anche per i nomi propri.

I termini tecnici, sia di natura mineraria che riferita ai materiali o attrezzature, talvolta sono "inquinati" dal tedesco (o dal tedesco dialettale). Per alcuni non si è appurata adeguata traduzione. Spesso i commenti riportano modi di dire di un tempo (nella scheda di sintesi degli eventi si è cercato di riportarli al senso attuale).

In precedenti schede si è già rilevato che la scritturazione di alcuni eventi è avvenuta presumibilmente in modo retroattivo.

In conclusione: si può affermare che la scritturazione è avvenuta con un semplice criterio *"scritto-come-parlato"*, anche con uso di termini dialettali e/o popolari (es. "venduto e tirato i danari" – pag. 47); l'intento dell'autore sembra quello di *"registrare"* velocemente i fatti principali, sia per sua memoria e/o riflessione, sia – come si è visto – per i suoi *"cari Legitori"*; operativamente, se si intende leggere il diario e capire il vero senso di alcuni periodi, occorre una lettura ripetuta, inizialmente partendo senza considerare alcuna punteggiatura e, successivamente, separando gli elementi tipici grammaticali.

Tutto sommato però il risultato è più che apprezzabile e il diario descrive e ci consegna un pezzo di storia di settore e non solo.



il manoscritto

OGGI

Viarago Vel 1889 pagine 1 Costruzione

Memorandum Memoria Del qui fatto

Atfirmato Eustachio Zampedi filio di Domenico Zampedi di Viarago la dispiaggazione dell'alta pasuta dall'alta sopra i miei venti anni

Nato l'anno 1850 ai 20 settembre fino let di venti anni restai in Patria all'assistenza del Povero Padre (chattando le stamente e champagne come buon Chantudino. l'anno 1870 per mia fortuna tocai la liva mutilare e odorato fare il soldato per il Chargo Danis. in Inbruke e in Bregenz.

Durante la detta Chapitalazione o aprestutto Grande Epazione at imparare la lingua Tedesca Nel pari tempo rinsi abbastanza favorevolmente di che mi spaciui chol mio discarzo in Tedesco in ogni affere. nel 1873 sono richato alla patria ormai Champrendeva che li affari in Chasa Nostra non Eranno bene amministrati. per Mancanza di studio al Povero Padre, a fatto procuratore della Massa il Mio anziano fratello. Dinome Andrea. il quale era sopra l'eta Danis 20 e Chodesto procuratore Erro Malto saluggatore e non Era mai Chapace di apianare l'anno Genz Chai prodotto proprie chrare Debiti. perche non Capivano Chasi mi son richato dal Povero Padre. Dimandando se mi permette di partire. per i pubblici Lavori Nella Germania, il Padre. Malto disconsolato Vedendo che io sono propenso di Partire. Vuolle che resti alla Patria, e che mi afida ame la amministrazione della Massa, ma io non o accettato per l'occasione di non venire Col fratello Andrea in grandi discordie. Rilevati che dall'anno di mia partenza al Militare fino al mio arido nel Chargo Danis anno

Dovuto a grande stento per l'erbosione delle Botte
 Shader, che giunse il 22 settembre siamo partiti.
 Da questo Desolato verso D'oragaz molto
 dimenato era l'abitato alcune Chose champagne
 che era ridotto il Paese a più non possente del
 Costato primiero.
 Dunque a stento fuggire alla Spenda l'istia della
 Belle per Boshki Champagne et siamo partiti
 all'ospizio di due Giornate di stento chiamava allora
 l'abitato della mia Maglie, in tutto il giro l'abitato
 et in istato che un ponte felle l'abitato all'ospizio
 che questo era il ponte di Kant, lega per felle
 e fuggivano, questo ponte flossa a Crea remiti
 alto del fiume l'abitato per due chilometri di
 Maglie Boshki, e non lo sono potuto vedere
 Dunque in quella l'abitato flossa il Paese
 dove è nato la mia Maglie, e il Paese fuggivano
 da siamo andato verso la mezza Botte Giornate
 felle del 1892, andando verso alla Chosa paterna
 dei Beni terra di mia Maglie, tutto al contrario
 di Volo del Splendore di l'abitato in Volo della
 Chosa di mia Maglie, un temibile precipizio
 che erano anche la felle la l'abitato
 il Regno del l'abitato Regnana, a l'abitato una
 parte del l'abitato ridotto a una grande felle
 ed erano felle alcune più delle Chose
 ed anche quella dei Beni terra di mia Maglie
 Vedendo tutto questo lo mio Chosa Maglie
 felle l'abitato in felle, et io anche
 del più lungo molto affetto. Dopo un pocho
 di Chose l'abitato Vedendo la mia Chosa
 dopo desolata et spaventa, felle di più non
 si può dire del lungo e felle verso

mi di al Chacragio e Chianco, agito da quella gente che ormai erano presi dal furore in forza di chiamare al soccorso, sono venuti fuori tutti insieme, e al detto mi sono presentati. E non piacere dimandando che mi portasse un lume che le fustre andavano tutte chontenevano più olio, per fare il chio, onde Chianco dove era la Chiesa del Padre di mia Moglie, si alzino il Buon Nichio, e dimandando da Davide Venite Voi? Voi venivano giusto questo momento della Valle di Passa; Voi fanno finta e guero, dal Principe Romano, il portaro Nichiarotto, si bito Chianco, e Bispetta di cando è Raccontando l'interimento di Gastio, e Negro subito faccino, in fustre compagnia alla Chaga dove il Padre della mia Moglie aveva preso a fitaligio, piante che la Juva loro immedata e fomenza. Alla pasta che fanno arrotto subito Chon impito subito alla pasta, e dopo subito i Chotpi, il Padre della mia Moglie accorgendo si alza del letto e viene alla finestra, dimandando chi fosse, ad un ora fitedra, manifestando allora la fustre voce e chi fuma subito postolamente viene abaso, e Daviano la sua Chiesa figlia, et ando Mitendesi ragionante a sacchettare la disgraziata intermentata per una disgraziando il Nichiarotto del suo grande disturbo, per altri Chondati alla Casa del Padre, Chale fanno Entrati e Ristorati, alla Moglie che fiam patuto agutarsi, e il Disolito padre raccontava nel frattempo la Daviano Nichati della Interdizione.

Io chinsi restar dal mio fraterno, incompiuto
 di mia madre fino al 1848, e poi il mio
 fraterno a rifugiato che tutti la sua figlia a Chaza
 sua fino ai primi novembre, 1848 per fatto
 et 1848 dovetti venire a Chaza mia in viaggio
 lasciando la moglie alla sua padre per Bologna
 e nel partimento famiglia di Bologna di Bologna per poi
 venire alla mia patria, cioè in Chaza mia
 per la 1. volta.
Intorno durante il pagotto 1848 o durante la disolata
 morte del mio povero Padre morto il 4 marzo 1848
 lasciando la povera Madre Teresa con 4 figli
 Maschi, del quale fu il primo, il Carlo, e il due
 Giovanni alla età da 19 e 19 anni anch'essi
 minorenni, e il fratello più vecchio Francesco, contro
 l'entità la piccola divisione, ma questo mi era
 in perdita da un mio gio. di nome Pietro, marito
 della figlia, e di Bruno, gestore a Chaza
 1848 e 1849, di nome Francesco, 1848 e 1849
 dunque non mi era convenientemente di prendersi
 l'al mio all'incontro, piuttosto di disporre fuori
 del tutto del gio. mi trovò obbligato a fopire
 del tutto in un anno ai miei di massa mia
 allo spago che non mi si poteva dalla eredità
 aspettante alla morte del gio.
 Dunque il 1848 e 1849 ancora è dovuto
 restarmi ai miei lavori in Santa Orsola
 alla falda di Chastabla Mayo e Dami
 dunque l'al novembre detto anno sono andato
 a prendere la mia moglie di Chizi era dal
 mio fraterno al 1848, 1849, 1850, 1851
 dunque l'al 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440

Chon andriarsa alegría in Compagnia di fratelli
e Comari abbiamo fatto la Nozze. Anche era
da Crispa 2 mesi sposati. Ma il tempo non era per
permanere più di adesso per l'ultima ragione del mio
fanciullo. E non potevo con il Sumo di Amor all'obbo.
Dunque Mi richià dopo qualche giorno notabilmente
al mio lavoro in fantascia per fin il Sumo 1882
Da quel tempo era pagato con Sumo di 39 Sumo Sumo
Durante l'andare è stato notabilmente Sumo di Sumo
presi a Sumo Sumo e Sumo al Sumo. Sumo da
Sumo, e Sumo Sumo Sumo. Ma Sumo era Sumo.
Nella Sumo Sumo 1882 per ordine è Sumo
andare di Sumo a Sumo e Sumo è Sumo Sumo
Sumo Sumo Sumo. Dopo di Sumo è Sumo andare
in Sumo a fare una Sumo al Sumo.
Visto che la Sumo Sumo anno una Sumo.
alla Sumo dopo 4 Sumo e Sumo con Sumo
la Sumo, e Sumo, Sumo da Sumo e Sumo
è Sumo il Sumo Sumo Sumo Sumo Sumo.
Mi era da Sumo Sumo a Sumo per Sumo Sumo
Cala sono Sumo Sumo Sumo Sumo 1883.
Dopo partito di Sumo è Sumo andare Sumo in
Sumo. Sumo Sumo Sumo la Sumo Sumo
e Sumo alla Sumo Sumo in Sumo.
e la Sumo Sumo con me in Sumo.
Cala Sumo Sumo Sumo dal 2 Sumo dal 1884 Sumo
notabilmente il Sumo Sumo Sumo Sumo.
Verso i primi Sumo Sumo Sumo Sumo
in Sumo, e Sumo Sumo Sumo Sumo
della Sumo di Sumo. Sumo Sumo Sumo Sumo
notabile Sumo Sumo Sumo Sumo.
di Sumo, che il Sumo Sumo che Sumo
di Sumo Sumo, Sumo la Sumo Sumo

acqua era potabile salubre e quanto talora sufficiente per alimentare la Fazione Prussiana.
Visto e dato paganismi, la mia grande intelligenza per fornire le ricerche di detta acqua, e singolarmente per farne la ricerca di detta acqua fontana nel Mezo del Bosatto.
i Frangionisti, Sachard al possesso di quella fontana fecero una grande augurazione di prosperità e altri elogi verso il mio riconoscimento, con attestato di lode (con commemorazione da 80 fiorini)
Nel 1885 mi recai nuovamente in Patria per poco tempo, fatto Mezo di Marzo e poi nuovamente convenuto col Frangiano fratello Andrea, visto che la Divisione era in stile dimandata, allo scopo del gio che teneva per la parte dei fratelli che non danno, per il proprio suo interesse che i fratelli erano obbligati a fare i mistieri di Congregazione anche dal gio. Con pochi denari facevano andare la sua Congregazione, e facendo il gio non conosceva le loro che presideva della Malacca, nostra Massa.
Fratello mio più vicino Carlo era Sachard meliore e più era in servizio col gio detto, e fatto il sito suo. Dunque alla mia partenza prima o fatto dell'atto una Congregazione, che era già tutti li esposti della Massa paterna, fatto l'obbligo di pagare li affitti delle debite su giacenti alla Massa e oneri Communitati gloria e ritorno verso la Malacca, aprile li liadone di partenza per l'abitazione a Berg presso Braunburg.
Con una grazia Congregazione di lavoratori, dunque o ben pensato di far venire anche la mia Moglie all'ospizio di unire un magazzino.

1/2

per mantenimento dei lavoratori, e al mio proprio interesse al quale mi misi per sottile la detta stagione (al 10 aprile 1885 partiti da Vengo con paginaria della moglie e a piccole fidejelli con la primiera figlia Rosa e primiera figlia Francesco, e mi recai al summentovato lavoro in Lombardia Berg, la presi in persona come cosa spaziosa di natura coltivare (circa 20 persone lavoratori) facimmo il Cato, e fornimmo a detto personale, dunque questo facevano che per procurarsi qualche guadagno di sopra ando abbastanza bene per il Choro Va 2 mesi. Così finno ai 1. Novembre 1885. (con grande fatica) e poi furono per sottile del grande bello sospeso all'anno, et allora imbandendo i nostri figli per dipartirsi in Vengo, durante il tempo dimoravo con i miei fratelli e parenti della mia parte del primo Biennale e per tempo le discipline dei detti fratelli, e in seconda istanza che il fratello Frangiano Andrea non aveva perso i Chetisti (partiti, che erano esposti Sachard non facevano fronte a pagare i suoi doveri, in base alla Congregazione, anzi che tutto verso e da pagare; i Chetisti, gi' restavano anni per restituire, i propri affitti io prendo consiglio dal Choro gio. Choro detto continuermi, li proprogo di pagare in tutto li restanti affitti, e gli altri, sempre però a conto mio Chetisti, e gli altri della Massa con obbligo che mi vengono alla Divisione prima Contato col produrre intenzione quante sopra i pagamenti fatti, incominciando a pagare, quelli che restavano al termine di due settimane che sborsate la somma circa di quattrocento fiorini.

1/2

Inchiesta mi recai del gio detto, secondo le gentilezze del mio pagamento, e in pari tempo avanzando Sachard al gio, la mal Chetisti, della Congregazione fatta prima dei fratelli Andrea, fedele e fedele impiegarli tutti destinati.
io nuovamente ripetendo al gio, che tutto assolutamente la Divisione, onde più perche non guadagnare patiti senza dare qualche parte in base al folgoratore Frangiano, stando che a guadagnare il Cato della Patria e stando non è una cosa per una cosa, ovale, perché o anche la mia famiglia di lavorare et ogni uno è assolutamente in dovere di fare non giorno e per sempre aver molto di panno e. Dunque ridotti presso idio e preso il Mondo.
Il gio sentendo delle proposte fondamentali da me fatti, mi chiede che facessi la Divisione poco tempo dopo disse Manno a Sachard quella piccola gestazione, debitata dei nostri (Chorotoppositi) per Semitanti, fatti a ugual parte, legando alla madre Andrea, tanto, un pozzo lungo detto Salini, per conto di sua dote (al valore di circa 100 fiorini) la fucileta abbandonata dal Temporeto presso l'ora ammontava alla stima di 1000 fiorini, la prima di 400. Con un pozzo della dote di 1000 fiorini e 1000. Dunque finché perchedanno l'anno prima 2000 per fucileta circa 2000 fiorini.
Durante dimoravo procurarsi di dimandarmi il pago di Choro Sachard verso il levante con 3 abitazioni (fidejelli, fidejelli, fidejelli) e una fidejella, e il terreno annesso all'abitazione fidejella, piccolo pozzo fidejella per poter fidejellare, al quale più sendo fidejella (con fidejellare).

Nel anno 1886 che al aprile l'ordine dei signori Rodoni Choro Choro Comi fidejella fidejella di Sachard dimoravo nel Melthal Klauzenhofel, Colui era un pozzo lavoro. Dunque ai 10 aprile partendo da Vengo Chella mia famiglia (moglie con due piccoli Cori Francisco, e Rosa, et anche un mio fidejella, al quale che Colui aveva magazzino, e fidejella era impossibile chiudere tutti li affitti, fatto un Chetisti (Vengo amato che il tempo era dopo fidejella, spicciatamente in Klauzenhofel, che era all'altezza dell'istesso Mezo 22 metri, la si può pensare in queste alpi fidejella tutto il Mezo Magia, e nel più tempo stava un quartiere Malto molinando e fidejella, per fidejella che è stato terminato la Boarcha fidejella dell'anno. Dopo il 22 di Maggio (fidejella) ritirati nella nostra Boarcha, dopo mi fidejella abbandonato e abbiamo fatto una buona stagione fino al 1. di Novembre. Col detto Sachard mi recai nuovamente alla Patria in Vengo.
Nel 1887 (con 2 aprile nuovamente) che l'ordine di Sachard mi in Windes Materai fidejella. 22 aprile nuovamente partimmo per detto luogo Moglie e due piccoli e fidejella.
arrivammo Choro buon Vengo a Vengomaterai piccolo Boyato. Dimando quante per la prossima fidejella per la mia famiglia, ma era impossibile di trovarli, e fatto tutti quelli fidejella (fidejella) fidejella era una valle di no, mostrando anche il pagamento di tutti i parti, dando anche fidejella di garanzia ma non fidejella (fidejella) di trovare Chetisti, questo era il motivo che per avanti e anni fa fidejella fidejella, tutti i fidejella, e ostentando dei fidejella in base li.

1/2

[illegible]

stella fiera dell'ozio per visitare questo ristretto
si adato a venire fino all'arrivamento di quest
piccolo Gulberg, si prende da sua mano Champion
e si da Choragja, ma senza Gulberg di Champion
dopo Domino, si va Gulberg e Gulberg si mette
che poi Vidiamo che provi che esso Contiene
Lagiarioni e Chardiali foliti si parte
si passaggio si devo stare bene il pozzo
fino alla fondamenta perché esso tra ingano Contiene
Chon molto materiale, arriva al fondo, Chon
il filone che si ribaga Gulberg piu forte e Chala
si trova nel Mittale dico in piombo e tra
Chon fina, perci alcuni perci e poi quali li o
spediti alla Legale per Ministero Chalman
e Wien, e parte alla Impresa Gilberg e
in Rebeshai Garant Chal,
apena ricevuto l'ordine Champion, senza avere alcuni
dopo pochi giorni Vigo arriva tra figura, vesti
era, ingombrare e Rebeshai opera fatta tra Chon
della dita Gilberg, Impresa
Domanda di per con permesso visitare la miniera
e lo Chon del Gulberg, Domanda a visitare
dopo pagato la visita domanda a mi chi opera
mostro del mineri Chon del permi, e lo Chon
si ribaga Domanda domanda si devo fatto Chon,
ma, si ribaga Domanda Chon, la domanda
non la ripeto, stagi Lo devo fatto Chon Chon
finito di Lei, di pagamento,
il figura risponde stanno a tutte le spese
che si ribaga allo Gulberg, Chal pagamento,
Chal lasciato altri si lo Domanda, Domanda del
Materiale Esploranti che Lei debi spendere
e lo mal in par di fare per giornate di per

[illegible]

E così la legge, uso particolare, benché esso era esente
 di tassa, era della Duchessa De Orsha a mesi folli.
 Così tre tredici aspettanti Dopo il Deputato Dei Regati
 aspetta disaspettate Ditta & parte Ditta esente aspettante
 in quei termini figli, lasciate al Re studien.
 Chiamate al testamenti del trapassato, portavoza pto
 che a grande economia è giunto a consumato la
 prima De Orsha 900 fiorini
 Al testamenti, legge molti Regati, a pro del suo nome
 Chiamo figure I. Rezio lachosa, a Carlo, mio padre
 & di sua forza ai miei Regati, Sargstebis, e Sargstero
 per Rezio a famiglia mio padre è Carlo detto padre
 di Sargstebis, altri Rezio ancora un Regati
 al Regati Sargstebis, altri Rezio alla fine due fratelli
 mortali a parato 400 fiorini, più ancora Rezio
 al padre Carlo 400 fiorini, che d'ogni 10
 d'ogni intanto Regati, spogliatori, e mesi
 la prima De Orsha della mappa 3800 d'ogni 10
 che questo Rezio Sargstebis parte a original parte, con
 Sargstebis e Carlo, fratelli e Regati figli di Sargstebis
 al quale tassa per l'adunanza ha d'ogni e stabil
 la prima per me d'ogni 10 400 fiorini
 in prima d'ogni 10, stabil di d'ogni 10 e tempo
 ai fiori, con il Regati d'ogni 10 e base d'ogni 10
 & base del moltiplicato stabil di d'ogni 10
 Così si sono d'ogni 10 d'ogni 10 d'ogni 10 d'ogni 10

Placato della mia famiglia
Vale dunque la famiglia è posto di loro e
Sarete fare dei pensieri onde potere a più economia
Allegarsi, durante i miei lavori sarete fatti e
Vostri speranze, una somma di più di
adesso per bisogno appropriati.
Così fu Bogeto di Ladriach un aggiunto alla casa

2. Stava un amasso di bel metallo spuntato sulla
piazza di quel filone. Conto argento e d'oro e perle
anche qua i signori di Salina. Hanno bella proprietà
pagando convenientemente all'altro Andersthal. Nella
storia anche un filone di bel rame e bronzo
beni spuntato, ma di tutti questi non era fatto
che piccole prove.
Mi dissero la linea di fare bronzo, d'oro e perle
fin Andersthal, Ravet, Kanzenthal, e fare la spazzione
d'oro, quindi, fare bronzo separato del filone più
che sia possibile, rispetto a questo lo farei.
Era già sulla sera per questo tutto che abbiamo
alla Stanzetta. Stava fatto del paggio Magro, 1899.
Cala i signori di me si spaziano la notte, fanno
se prima d'essere per andare, di modo che era
giusto stanche di non per essere capace sostenere.
In fine in qualche gressa passai anche quel tempo.
Giorno fu seguente dopo delomi tutti i ordini
tutti fare qua in Belva in parlando i
signori prendono il luogo per tal persona
e andiamo in Chonizza.
Fatto l'ordine è giorno seguente sono il luogo
per Stanzetta, finalmente siamo già in Cala.
Visto tutto quello filone, dimandano, anzi
i signori fare o pagare quel Andersthal patente
d'oro. Rispondo quello è preso in quel paggio
fatto dai suoi contadini, andiamo anche la
e prendiamo anch'ora di quel metallo materiale
a Cala e tutti in poche ore è un po' che
del detto paggio. Le dimando e la prende forse
e disgrazie per più tardi fatto convenientemente
fornire. Tutto fino agli St. Loni
Ordina a me che paggio, con quest'ora

in Stanzetta sia possibile della miniera
le per abitazione possedere un dritto non era
quasi Andersthal e detto già quel fabbricare cioè
Andersthal mio Andersthal, et allora per finalmente
mi ordina di fare una abitazione, e si prima
Andersthal il Coperto, e fabbricando una stappa
e fatto piantare era la Stanzetta Cucina anche
quella Stanzetta, per Cucina, quando avrete i
signori, dunque resta Chonizza Stanzetta
di darvi fare più presto sia possibile.
O Cala Stanzetta, e andiamo a Montagnaga
a St. Loni il Stanzetta avanti tempo.
mi date Stanzetta Stanzetta, il monte Stanzetta
Stanzetta a Stanzetta, e vide quel bel metallo
di Stanzetta, Stanzetta Stanzetta che sono avanti Stanzetta
Stanzetta Stanzetta Stanzetta, i signori sono
Stanzetta Stanzetta anche di questo filone.
Durante un po' di Stanzetta, mi ordina di anche
di questo metallo della sera la Stanzetta di Stanzetta
20 Stanzetta. Ma però prendere dalla Stanzetta di Stanzetta.
Meno Stanzetta sia possibile, questo è Stanzetta Stanzetta.
Natai tutti li ordina Stanzetta come da Stanzetta e
per Stanzetta, e Stanzetta.
Dopo visto tutto, finalmente si parte per Stanzetta.
tutti Stanzetta e girano per Stanzetta Stanzetta
i signori Stanzetta, e il Stanzetta per Stanzetta.
et io per Stanzetta. Dopo pochi giorni preso i Stanzetta
nomini, e cominciai a fare la Stanzetta del metallo
per Stanzetta alla Stanzetta. In di Stanzetta ciò che sono
fare per Stanzetta. Visto che i Stanzetta Stanzetta
sono, ordinai tutto quello che Stanzetta fare
a tutto il Stanzetta, e poi pago ritorno al
Stanzetta per fare la Stanzetta.

Subito prendi due Stanzetta e un Stanzetta
e Stanzetta, dal 2. ottobre 1899. Vidi Stanzetta
a Stanzetta di Stanzetta una Stanzetta Stanzetta
fabbrica Stanzetta, et allora la Stanzetta Stanzetta
della Stanzetta, Stanzetta Stanzetta, e tutti li Stanzetta di Stanzetta
al quale Stanzetta ogni Stanzetta Stanzetta.
Dopo visto la Stanzetta di quel metallo che i signori
Stanzetta Stanzetta Stanzetta Stanzetta Stanzetta.
Mi ordina anche di questo punto Stanzetta, di
Stanzetta Stanzetta a quel Stanzetta Stanzetta, dal
di Stanzetta Stanzetta Stanzetta, che prende 20 Stanzetta
di quel metallo, e Stanzetta Stanzetta, e che
fatto Stanzetta, in Stanzetta con quello di
Stanzetta, allora dopo giorni ebi la Stanzetta con Stanzetta
Stanzetta fare del Stanzetta di Stanzetta Stanzetta, Stanzetta
a Stanzetta, e i a Stanzetta Stanzetta Stanzetta,
il metallo, del Stanzetta questi 20 Stanzetta
con Stanzetta fino a Stanzetta.
In questo tempo mi Stanzetta in Stanzetta per Stanzetta
di quel metallo di Stanzetta Stanzetta, era Stanzetta
preparato, Stanzetta che Stanzetta Stanzetta Stanzetta.
Io Stanzetta per la Stanzetta da un Stanzetta Stanzetta
Stanzetta di Stanzetta a 20 Stanzetta Stanzetta.
Dopo Stanzetta, Stanzetta Stanzetta Stanzetta.
ebbi tutto il metallo Stanzetta a Stanzetta.
40 Stanzetta dal Stanzetta, 10 Stanzetta Stanzetta.
8 Stanzetta Stanzetta 28 Stanzetta Stanzetta.
per 20 Stanzetta da Stanzetta, dunque Stanzetta
100 Stanzetta tutto in Stanzetta, lo Stanzetta
della al Stanzetta da Stanzetta per Stanzetta
alla Stanzetta di Stanzetta.
Dunque questo paggio Stanzetta, 1899. Ebi Stanzetta
Molto Stanzetta, e con grande Stanzetta.

Si Stanzetta Stanzetta, che non permette più Stanzetta
Rugi. Mi Stanzetta in Stanzetta, e Stanzetta Stanzetta Stanzetta
Stanzetta in Stanzetta, per fine a tutto il Stanzetta
di Stanzetta, ancora Stanzetta e per Stanzetta Stanzetta Stanzetta.
Visto Stanzetta 1899, per Stanzetta Stanzetta.
Si Stanzetta Stanzetta Stanzetta Stanzetta a fare
Stanzetta della Stanzetta a Stanzetta Stanzetta.
ero, quel del Stanzetta, dal 1899 Stanzetta, in Stanzetta.
con quattro Stanzetta, dunque era il mio Stanzetta
di Stanzetta a Stanzetta.
Visto Stanzetta 1899 Stanzetta Stanzetta il signor
Stanzetta, Stanzetta Stanzetta Stanzetta i punti la
Stanzetta a Stanzetta. Stanzetta Stanzetta Stanzetta dopo
Visto tutti i punti Stanzetta Stanzetta, nelle Stanzetta
in Stanzetta per Stanzetta Stanzetta Stanzetta.
penso e Stanzetta Stanzetta che della Stanzetta Stanzetta
non sia Stanzetta tutto Stanzetta Stanzetta Stanzetta.
di Stanzetta, dal quel Stanzetta era Stanzetta Stanzetta.
Ma facendo più Stanzetta da Stanzetta al Stanzetta Stanzetta
e in in Stanzetta, fa più alto Stanzetta tutto
la Stanzetta Stanzetta del Stanzetta, e fa Stanzetta.
da 5 Stanzetta il signor Stanzetta, Stanzetta Stanzetta Stanzetta
e prendere metallo per Stanzetta, tutto la Stanzetta del
della Stanzetta, tempo di quel metallo e Stanzetta
per ogni Stanzetta, dal Stanzetta fino al Stanzetta,
ma tutto era in Stanzetta non Stanzetta Stanzetta
di quel del Stanzetta, in Stanzetta Stanzetta Stanzetta
per Stanzetta del Stanzetta, da Stanzetta.
che per Stanzetta Stanzetta i signori Stanzetta
Stanzetta Stanzetta, Stanzetta Stanzetta Stanzetta il signor
Stanzetta Stanzetta Stanzetta Stanzetta Stanzetta per
tutto il Stanzetta, ordina che il Stanzetta
si Stanzetta Stanzetta Stanzetta, che fa Stanzetta Stanzetta.

[illegible]

ed invase fu incominciare l'opera nel Klangkegel
e Lauerer. Dopo il 2° giorno Partimmo per
Val Terzina Pagine, per di Colla dopo dettomi
tutte le ordinanze Partire per Laguna Petta in lungo,
al 10 mi ritirarsi nuovamente in o Valli.
e segreando tutte le ordinanze lesate.
Diedi mano alla costruzione, ritirarsi la casa
del Duogo, per fare i tubbi per l'acqua.
in pari tempo ho fatto alcune piante di
Alfabetto per fare legname della Condotta, e presi
un giuramento, facendo la Segatura ogni
pianta dopo spuntata in 4 pezzi. Di modo
che sortiva delle Pigne.
pari tempo schirsi al Signor de Elbingot
che mi paga la Spedizione. Di quella famiglia
di ferro, a efino mattoni per Capire legname
di legno, e pari tempo anche un Vagone
tutto questo imbreco acquistati 8-10 giornate
di ferramenta ordinata, e il Vagone.
fra tempo fra Condotta le assi per i tubbi
Elvira. Così diedi subito mano all'opera
e per il mese Settembre 1876 fu il termine
dei lavori Come sopra Sphitti.
Fra tempo indagini del Campioni in Roschella
Così detto Schandti in Valcura di Parago.
Di colla era anche una Chiesa gallica fatta
Mellano sotto la incerta società Annunziata
San Brilla di Milano. adesso di nuovo
un fido di denaro con Humbert Prete
e Plombo. Della facciata aveva più punti di ricerca
Lidoni & Leali, in Engelthal in Pöschl, Friedrich
fatto per ordine da un certo Vincenzo Dimezza
Marzallo, Felice, e come Margherita Cappi Rossi

un certo Chang-maj gospare di Sant. Filise
Chiarago. Con i suoi fillo gospare e Siamani e
Dal-Dusum, questo Chang pro gi gari brizger
finno lanno 1888 in agosto. non per adesso
di Shatzge e quar trami della parra del fu gospa
stato di lanno gump pevi Calte mi si si si
rechan dan come pria e della del Shato alla
paria della ago ghand astuto e parito della
Vita dopo l'otto tra dei gari che pria era disato
trasi entro di quella richia galeria.
e Calte ebbe muturalmente il lume e mutto
Batto in gari e la finalmente lavo il
Muttele multo l'ello in Renne astuto
a farza di batue thca unpo goso da quell
Bello filano di rico Renne pari altrui
figgi e mi figgo shchomente intorno o Velli.
fu lito in quai Siam to indagando per
Nigallu anche la trovi in l'otto filano
fu perf finalmente Costo con temera del Renne
fu lavo stancia e Renne Luago dello
dello Lung haph Tenora. Calte partendo o potuto
shchane dei dei Cham pari pres fu mi e
mi parto shchomente in o Velli di chi era
per la mogari parte la moia Shachara.
tal fu chando Bisano in par in una fortuna
gari Cham pari Mutale ghand e Tenora.
e con parito disato di ambi filani di spia
ischi al figura inschub in Lung.
dischuto che li ebbe fu lito dopo dei stanni nati.
Mi partirga che volse andare di Karo dell
ghand e par dan in com pagnia con
Shachara e Calte parre delle mine e
thchore Unal tra per tuta per par par

[illegible]

Erwin
Hans Habersfelner figlio. del lungianimo signor
Josef Habersfelner di Lung. Austria superiore
qual Primiero Indagatore. signor Direttore
Habersfelner. l'alt'incamminio del suo lavoro
di ricerche. Ai dintorni di Valganna. e
Val michele. e Virago. Montagnicaga. Vignallan.
nell'anno 1892. fino 1900 sempre il signor Direttore
della Festa di Detti Lavori. di ricerche minerali.
Chon viaggi, e stenti, fatiche, pericoli, dalla propria
vita. Anno con Energia fatto si che Virago.
della organizzazione. Prochuratto sempre con
Grande stinore et Economia per la onorevole
societa Montanistica Leitner e Compagni
di Vienna.

Dunque qui nel l'anno 1900 il vecchio gampedi.
Eustachio. dopo tante pasutte fatiche, e gestioni,
si mette in servizio in qualita di sopra Chappi.
Chab signor Hans Habersfelner quale
ingegner Montanistico della sopra scritta
onorevole societa Leitner e Compagni di Vienna

mai con
mai ma
che a mezzo
de Haffingatt
figno Battig. fcha
chon quitanze palze
Vee Malt non era pag
Dunque il signor de
trattene quei imparti che
insinuati come creditori.
cette Carlo Battig. Milior quitanze

contesto normativo
storico e geografico

IL DIRITTO MINERALE AL TEMPO DEL DIARIO

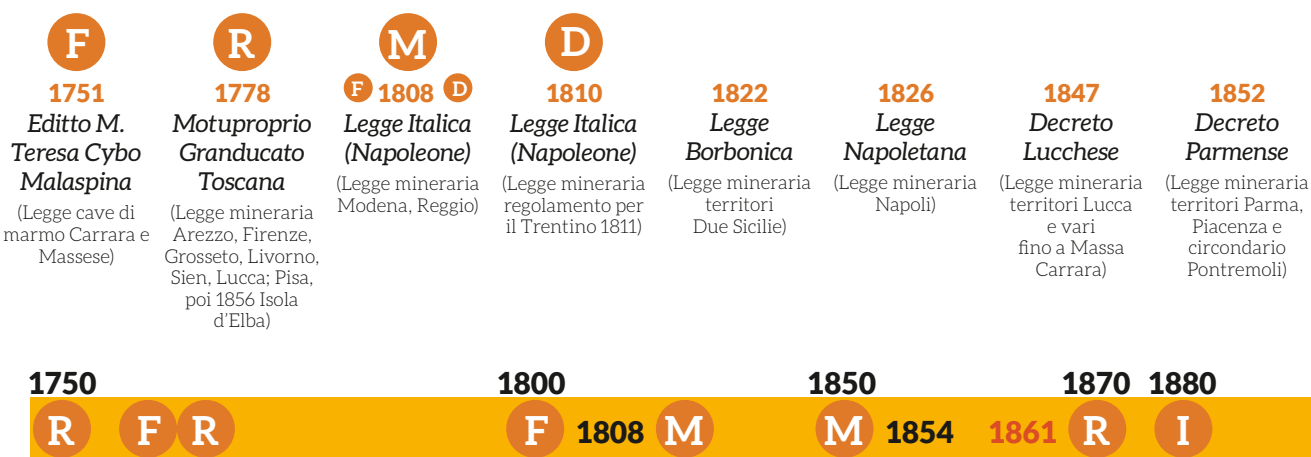
Risulterebbe impossibile sintetizzare in poche pagine il contesto giuridico amministrativo che disciplinava l'attività mineraria dell'epoca.

Tanto più che le norme, le amministrazioni, i procedimenti e i titoli autorizzativi utilizzati²⁹ erano molto diversi da quelli attuali e soprattutto l'approccio relazionale tra amministrazioni ed esercenti minerari era per lo più autoritario, molto burocratico (e magari talvolta neanche molto autorevole).

Per disporre comunque di una visione completa e ragionata, anche se non esaustiva, del "diritto minerale al tempo del diario" l'invito è quello di leggere il capitolo "L'industria mineraria in territorio trentino nei secoli XVIII, XIX e XX – L'amministrazione, la legislazione e il diritto minerario" (Flavio Ferrari) in "Paesaggi minerari del Trentino – storia e trasformazioni" (a cura di A. de Bertolini e E. Schir) - Fondazione Museo Storico del Trentino (2020)³⁰.

In questa sede si propongono solo alcune schematizzazioni di sintesi che permettono velocemente di comprendere e collocare il diario nel amministrativo e normativo del tempo.

Evoluzione del "diritto minerale" (ambito territoriale Trentino/ex Tirolo e Italia)



66 anni di attesa per una legge mineraria unitaria italiana
(22 Disegni di Legge e 32 Leggi abolite con adozione R.D. n. 1443/1927)

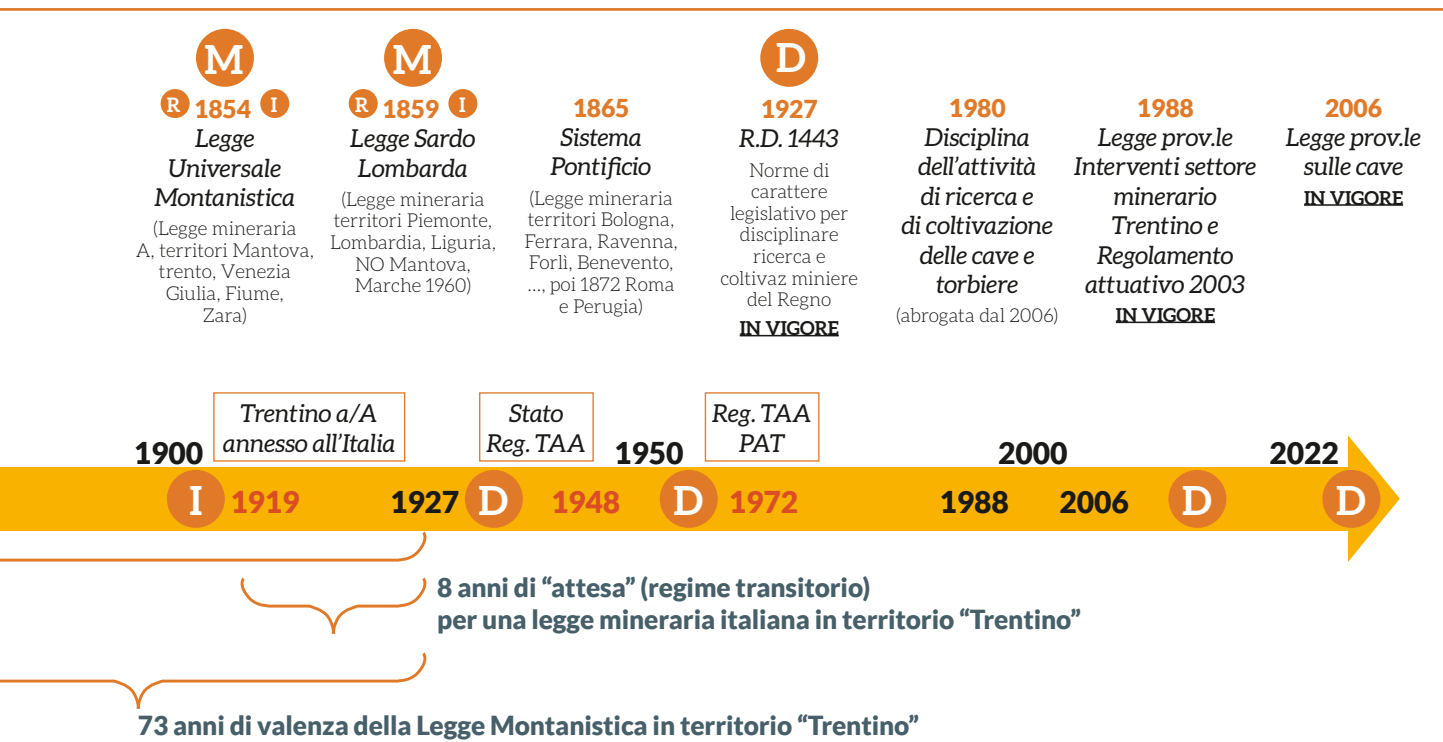
Confronto di sintesi fra L.M. 23 maggio 1954 e R.D. 29 luglio 1927, n. 1443

²⁹ Tutti di derivazione austroungarica sostanzialmente raccolti e riordinati con la Legge Montanistica Universale - Patente imperiale - 23 maggio 1854. Tale legge rimane in vigore nel territorio dell'attuale provincia di Trento fino all'emanazione del R. D. 29 luglio 1927, n. 1443, ancorché fin dal 1919 il Trentino entrasse a far parte dell'Italia (e quindi avesse la possibilità di applicare altra legge "italica").

³⁰ Il volume è facilmente reperibile in qualsiasi biblioteca locale o sul Sistema Bibliotecario Trentino (Catalogo CBT).



Il Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1433.

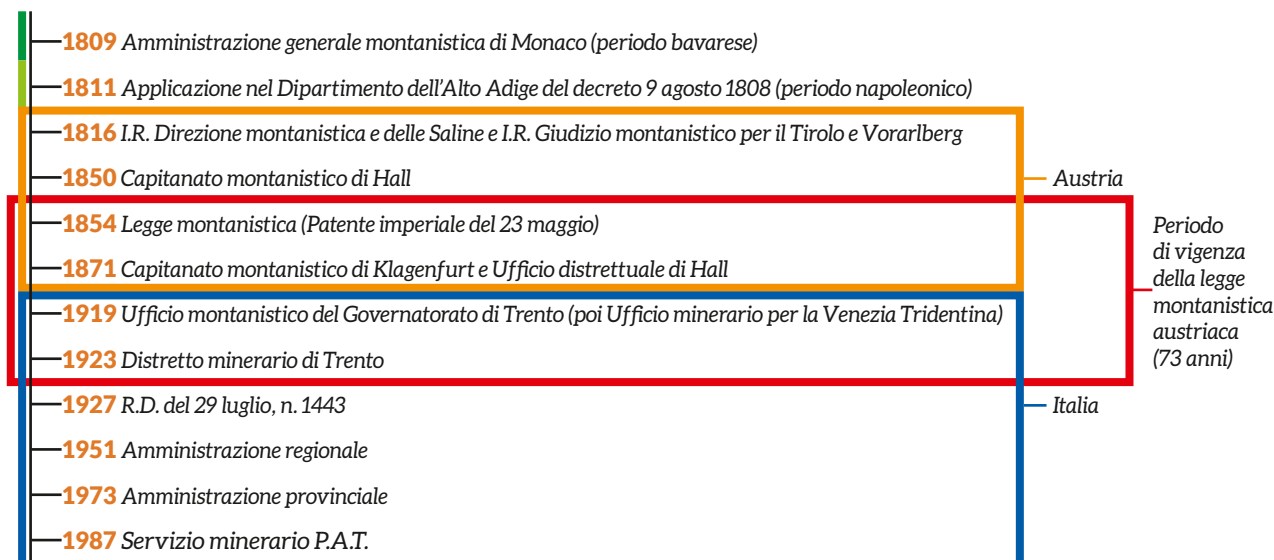


Legenda "regimi/sistemi"

- F** > Fondiario
- I** > Industriale
- R** > Regalistico
- M** > Misto (talvolta si utilizzano le altre)
- D** > Demaniale sigle per miglior specifica)

AVVERTENZE GENERALI - L'anno si riferisce alla prima adozione delle specifiche norme, prescindendo da modifiche anche sostanziali successive. Spesso le medesime normative subiscono nel tempo, aggiustamenti e/o notevoli mutamenti anche del principio giuridico iniziale (ad es. l'Editto del 1751, la Legge Montanistica del 1854, altre). Per tale motivo non è sempre facile determinare il principio giuridico prevalente. Sull'asse temporale è indicato l'andamento evolutivo tenuto conto dei principi giuridici prevalenti.

Amministrazioni minerarie



Linea del tempo schematica inerente amministrazioni e leggi minerarie in territorio trentino nei secoli XIX-XX.

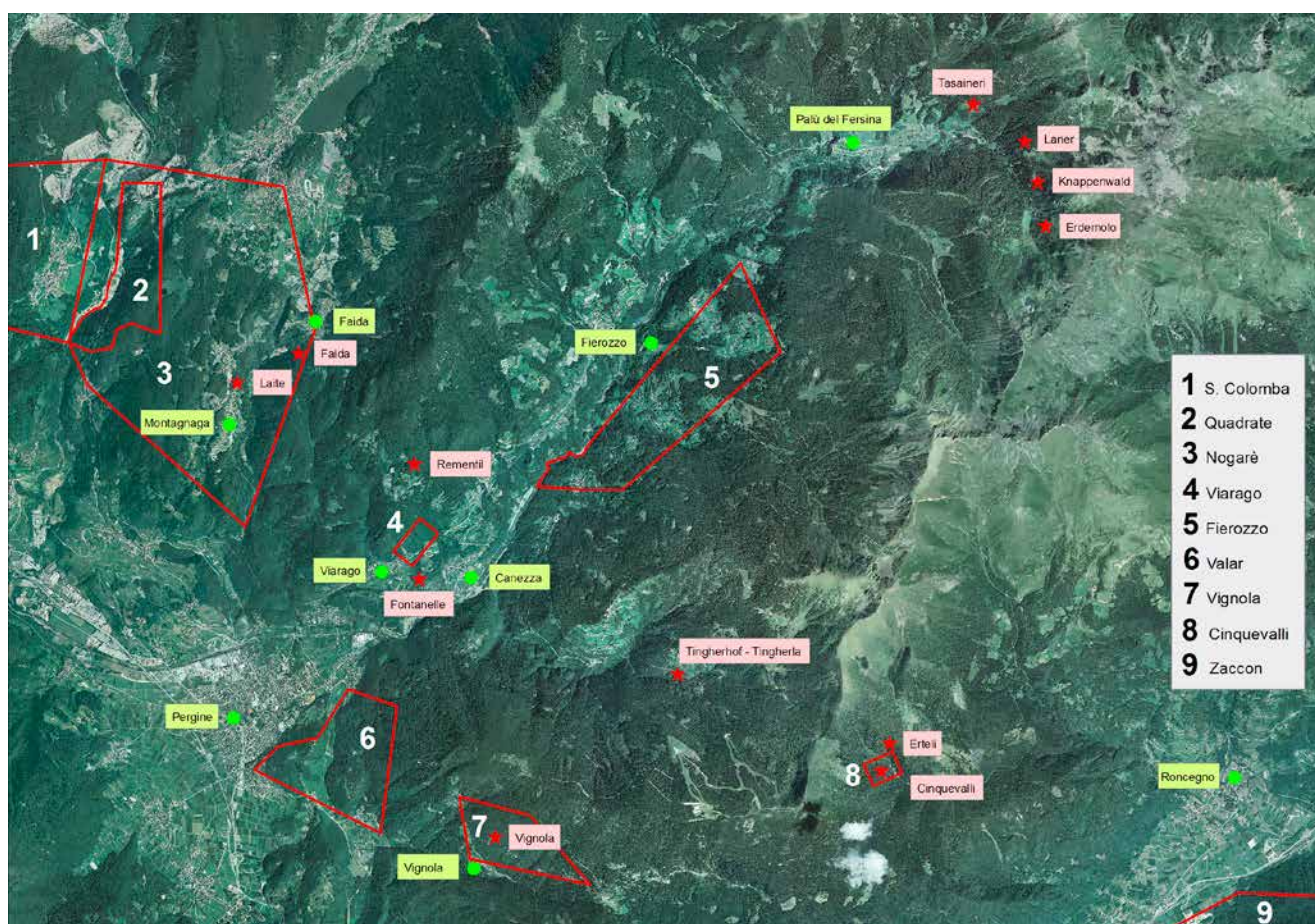
Confronto di sintesi fra L.M. 23 maggio 1954 e R.D. 29 luglio 1927, n. 1443

PATENTE IMPERIALE 23 MAGGIO 1854	R.D. 29 LUGLIO 1927, N. 1443
Titoli maggiori	
INVESTITURA: - Durata: indeterminata* - Estensione: determinata, ogni campo minerario è rettangolare (m² 45,116)	CONCESSIONE: - Durata: determinata, variabile - Estensione: variabile (commisurata alla potenziale estensione del giacimento)
Titoli minori	
LICENZA D'INDAGINE GENERALE: - Durata: 1 anno, prorogabile - Estensione: variabile (da singoli fondi a intere province) - Coltivazione: non permessa, salvo autorizzazione dell'Autorità montanistica per disporre dei minerali estratti durante la ricerca LICENZA D'INDAGINE LIBERA: - Durata: (v. licenza d'indagine generale) - Estensione: determinata, circolare (raggio: m 424,704) - Coltivazione: (v. licenza d'indagine generale)	LICENZA D'INDAGINE GENERALE: - Durata: 3 anni, prorogabile - Estensione: (v. concessione) - Coltivazione: non permessa, salvo autorizzazione dell'amministrazione
* La legge montanistica del 1854 non si pronuncia in merito alla durata delle investiture; determina però i casi di estinzione del titolo: espropriazione oppure abbandono. Si può quindi verosimilmente pensare che un'investitura potesse durare di fatto fino all'esaurimento del giacimento.	

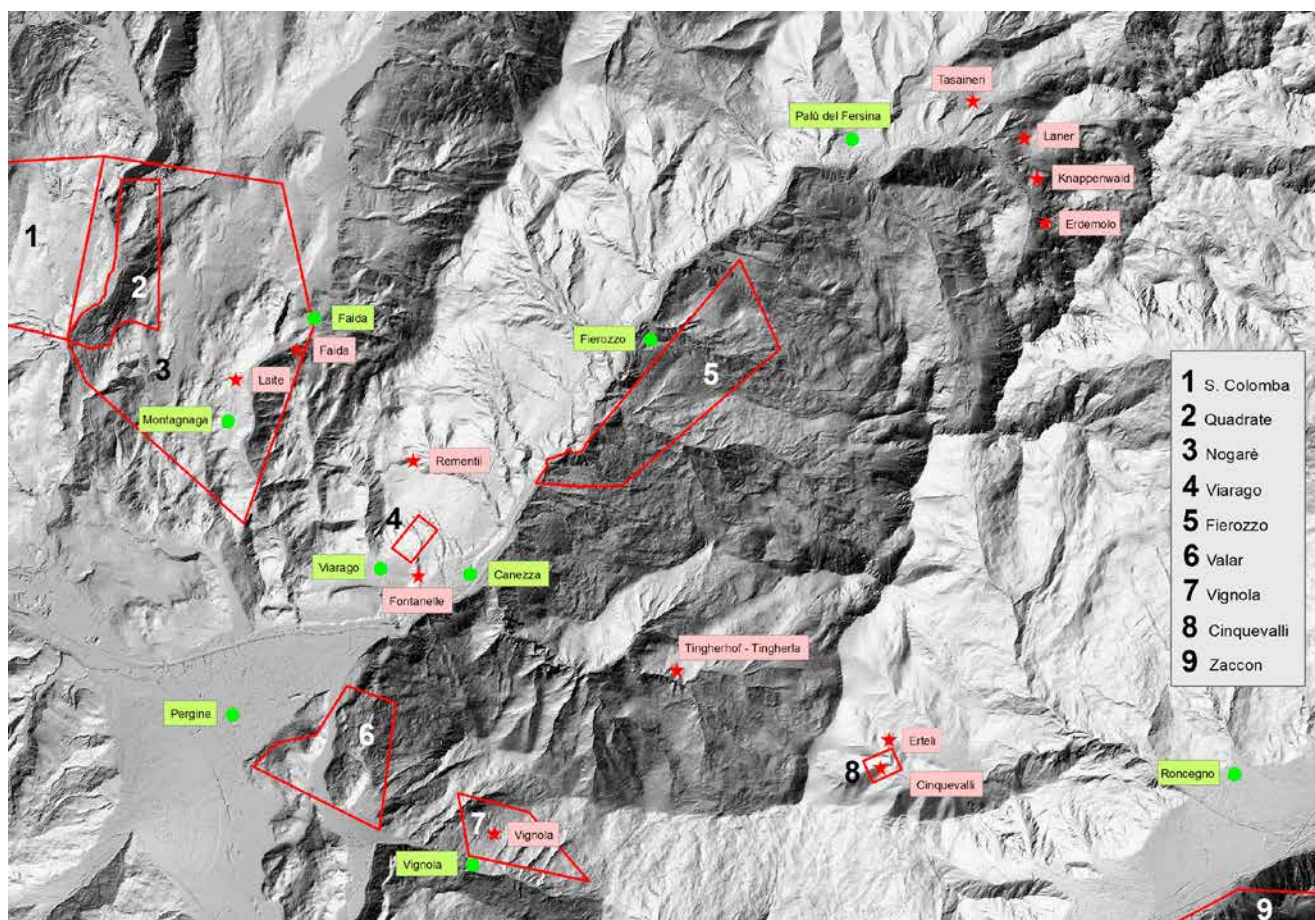
CARTOGRAFIA DELLE PRINCIPALI AREE MINERARIE INDICATE NEL DIARIO

Gli elaborati cartografici che seguono presentano (in modo indicativo) le principali miniere citate nel diario, mappate sull'ortofoto attuale della cartografia provinciale. Ciò costituisce volutamente una visione d'insieme per rendersi conto anche delle potenziali difficoltà oggettive legate ai trasferimenti, anche frequenti, tra una zona e l'altra.

Si è ritenuto anche utile inserire l'indicazione delle *localizzazioni di lavori in sotterraneo* relativi a *miniere ora dismesse*. Si tratta in pratica dell'indicazioni dei poligoni che hanno costituito le concessioni minerarie (successive all'epoca del diario), ora scadute per lo più tra gli anni '60 e '70, che dimostrano - ancora una volta - come la produzione mineraria sia in ogni caso proseguita (o ripresa) anche dopo il periodo considerato nel manoscritto.



Mappa principali aree minerarie del diario – ortofoto.



Mappa principali aree minerarie del diario – DTM – Digital Terrain Model.

Per ricerche più approfondite si tenga in conto la cartografia asburgica³¹ reperibile al sito: <http://mapire.eu/en/map/collection/secondsurvey/?zoom=6&lat=45.86492&lon=18.68256> risultata di particolare utilità per valutare la corrispondenza di vari toponimi non più in uso ma citati nel diario e inoltre che probabilmente permette di individuare la possibile sentieristica in uso all'epoca.

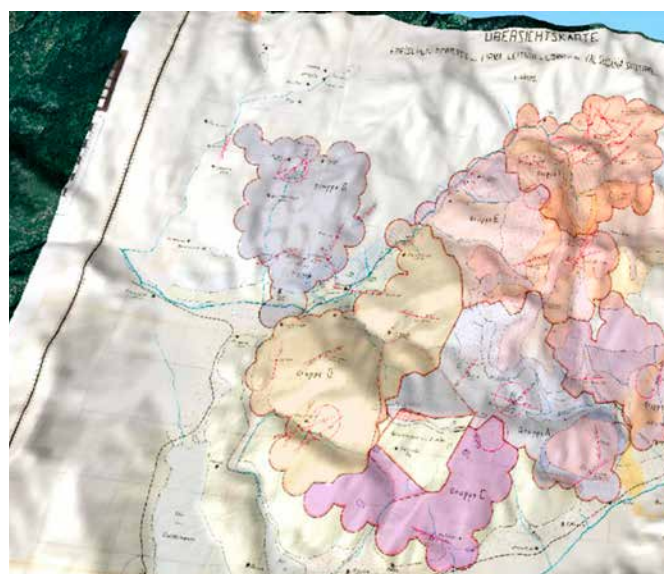
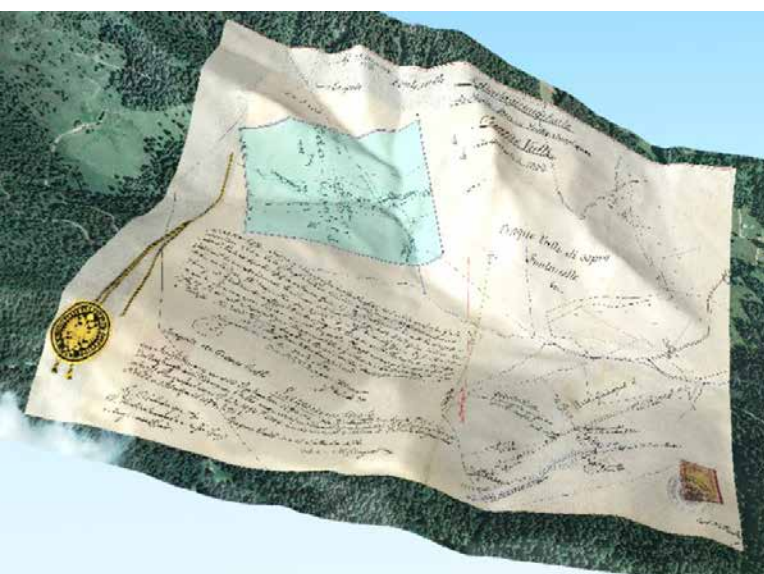


La seguente immagine ne è un estratto anche se poco funzionale (molto più agevole la consultazione diretta in internet).

³¹ Cartografia asburgica: progetto cartografico georeferenziato “*Historical Maps of the Habsburg Empire*”, liberamente utilizzabile secondo gli standard “*Creative Commons License Deed*” (senza fini commerciali o di lucro).



Rappresentazioni in 3D dei vari titoli minerari della Valsugana, Valle dei Mocheni e Pinetano (anche con sovrapposizione di cartografia storica).



Dell'autore del diario e di alcune situazioni citate sono state rinvenute anche alcune significative fotografie.

Per le considerazioni che si faranno in seguito è opportuna peraltro una premessa di carattere tecnico e metodologico.

Fra i vari tipi di supporti iconografici storici le fotografie in taluni casi, a parere del sottoscritto, anche se prive di indicazioni precise (date, didascalie, altro) possono risultare assimilabili a documenti storici. Tale affermazione per le seguenti motivazioni:

- *prevalente "oggettività" di oggetti/soggetti di riferimento*: la fotografia è una sorta di riproduzione meccanica di una "copia del vero", una registrazione di un qualcosa che esiste o è esistito: a differenza di altri supporti iconografici storici come quadri, incisioni, bassorilievi, altro, che possono essere inquinati dalla percezione soggettiva dell'artista/realizzatore, una fotografia "congela" una precisa situazione/momento, in genere reale (ndr: si ricordi che in un passato neanche tanto lontano la fotografia era uno strumento poco modificabile e/o manipolabile rispetto ai sistemi tecnologici attuali);
- *prevalente funzione di messaggio sociale*: la fotografia riesce non solo ad esprimere la rappresentazione di come è/era la realtà, ma tante volte anche come la si percepisce/percepiva (per es. basti pensare alle foto con le caratteristiche pose dei gruppi famiglia oppure quelli di altri raggruppamenti sociali organizzati);
- *maggior funzione evocativa rispetto ad altre fonti (descrittive e/o orali)*: è sicuramente vero il detto "una fotografia vale più di 1000 parole", ciò nel senso che oltre a presentare una realtà, evocano anche una serie di suggestioni aggiuntive, talvolta anche soggettive a seconda di chi osserva la fotografia. Lo dimostrano soprattutto le fotografie storiche che evidenziano "mondi molto lontani" dall'attuale vivere, ma ciò può risultare percepito in maniera anche diversa tra chi guarda.

In definitiva quindi la fotografia può costituire un *buon documento storico* anche se priva di didascalia o di altra indicazione. In realtà, fra l'altro, la didascalia funge più che altro a dare risposta solo a poche delle molte domande che una fotografia storica può produrre.

È evidente che una data o una fonte di riferimento amplia indubbiamente la sfera di certezza ma è anche possibile considerare ed avvalersi di varie metodologie di confronto documentale e di analisi del contesto di riferimento per ottenere validi risultati da una ricerca storica esperita con metodo.

La fotografia soprattutto storica va quindi analizzata, interrogata, comparata e decifrata per ottenere informazioni anche maggiori di quelle che il fotografo intendeva registrare e immortalare per sempre. In ogni caso la fotografia risulta uno dei più funzionali supporti di conservazione della memoria.

Come si vedrà alcune fotografie relative all'autore del diario consentono di focalizzare e completare meglio l'immagine sociale che ognuno può farsi di Eustachio.

32 Di riferimento: *La fotografia come fonte di storia*- Brunetta G.P. e Minici Zotti C.A. - (a cura di): Istituto veneto di scienze, lettere e arti - Venezia 2014



CORPO MINATORI DI VIARAGO – indicativo 1911-1915
 (dimensioni e corpo: cartonato cm 28 x 22; foto interna cm 17,3 x 12; cartonato decorato a mano con motivi floreali e geometrici).

DESCRIZIONE (foto: collezione Giuliano e Mirta Zampedri – Serso di Viarago)

27 soggetti (25 uomini e 2 donne)

18 soggetti (dal censimento del 1911 i minatori a Viarago e pertinenze erano solo 10, pertanto si presume che la foto sia successiva al 1911) - **7 soggetti in abiti civili** (esclude 2 donne), presumibilmente si tratta dei soci del Consorzio minerario. Le due donne che vestono in maniera simile, forse addette al primo soccorso della corporazione mineraria o forse per aspetti legati alla cernita del minerale.

La cornice all'immagine (doppio bordo con decorazione esterna composta da elementi floreali e geometrici) è stampata ma ottenuta presumibilmente da una xilografia. Questo particolare è rilevante per dettaglio e lavorazione e denota l'importanza della fotografia.

PARTICOLARI: si notano per tutti i minatori in divisa i particolari di bastone minerario (ascia sassone da parata).

Le foto che seguono sono tratte dal testo: - *Storia del paese nei documenti e nei ricordi. Viaracum, Vilrag, Viarac, Viarago* (AA.VV.) - Ed. Comune di Pergine Valsugana 2004, mentre la fotografia definita "Corpo minatori di Viarago" (nдр: in realtà senza titolo), sicuramente la più importante per i fini del presente scritto, appartiene alla collezione Giuliano e Mirta Zampedri (Serso di Viarago), gentilmente prestata per l'analisi.

Foto di pag. 476: nella foto superiore E. (in piedi con il bastone) è in compagnia del figlio Francesco (seduto); nell'altra, più recente, è in piedi tra i due lavoratori sdraiati e il cane accovacciato.



1913, Eustachio e Francesco Zampedri, miniera delle Fontanelle.



Lavoratori con lampade ad olio ("galet").

Osservazioni su documentazione storica collegata

(rif.: libro *Storia del Paese nei documenti e nei ricordi: Viaracum, Vilrag, Viarac, Viarago* – 2004, edito dal Comune di Pergine Valsugana):

...

Pag. 135

Vengono date informazioni del Censimento della Popolazione ordinato dal Governo austriaco, redatto – per il territorio interessato - da Enrico Tomaselli e sottoscritto il 30 gennaio 1911 dal Capo Comune Antonio Sittoni.

...

Pag. 137

Le principali attività produttive in cui era impiegata la popolazione di Viarago all'inizio del Novecento rientravano sostanzialmente nell'economia rurale fondata sull'agricoltura e sull'allevamento. Praticamente tutte le famiglie possedevano almeno un terreno agricolo...

...

Per questo nel Censimento sono registrati 296 contadini con le definizioni di "economia rurale" o "aiuto nei lavori rurali", ma il numero sale ulteriormente se si considera che molti, oltre all'attività agricola, svolgevano un altro lavoro, magari stagionale; ...

...

296 contadini;

120 scolari;

18 manovali giornalieri impiegati nei lavori tecnici per la regolazione dei torrenti;

8 muratori giornalieri impiegati nei lavori tecnici per la regolazione dei torrenti;

4 capolavoratori dei lavoratori giornalieri impiegati nei lavori tecnici per la regolazione dei torrenti

.... seguono nominativi...

10 minatori: Giuseppe Bernardi, Antonio Carlin di 32 anni (nella miniera di oro), Domenico Carlin di 30 anni, Francesco facchini di 24 anni, Quirino Vinciguerra di 27 anni, Domenico Antonio Zampedri di 19 anni (nelle miniere di carbone in America), Eustacchio Zampedri (quello del civico 88), Francesco Zampedri di 27 anni, Giuseppe Zampedri minatore addetto agli scavi per ricercare minerali, Pietro Zampedri di 29 anni (nelle miniere di carbone);

1 sorvegliante dei minatori; Eustacchio Zampedri;

22 giornaliere di filanda...

....

13 senza occupazione (in genere per problemi di salute o fisici)

...

Pag. 139

Viarago comprende 120 case di cui 18 disabitate e altre 13 presenti nei masi circostanti.

Il numero che codifica il nucleo familiare è quello del n. civico dell'abitazione in Viarago o nei masi circostanti, mentre il primo nominativo è quello del proprietario

...

Pag. 155

105 Zampedri Eustacchio n. il 20-09-1850, sorvegliante dei minatori e contemporaneamente eco-

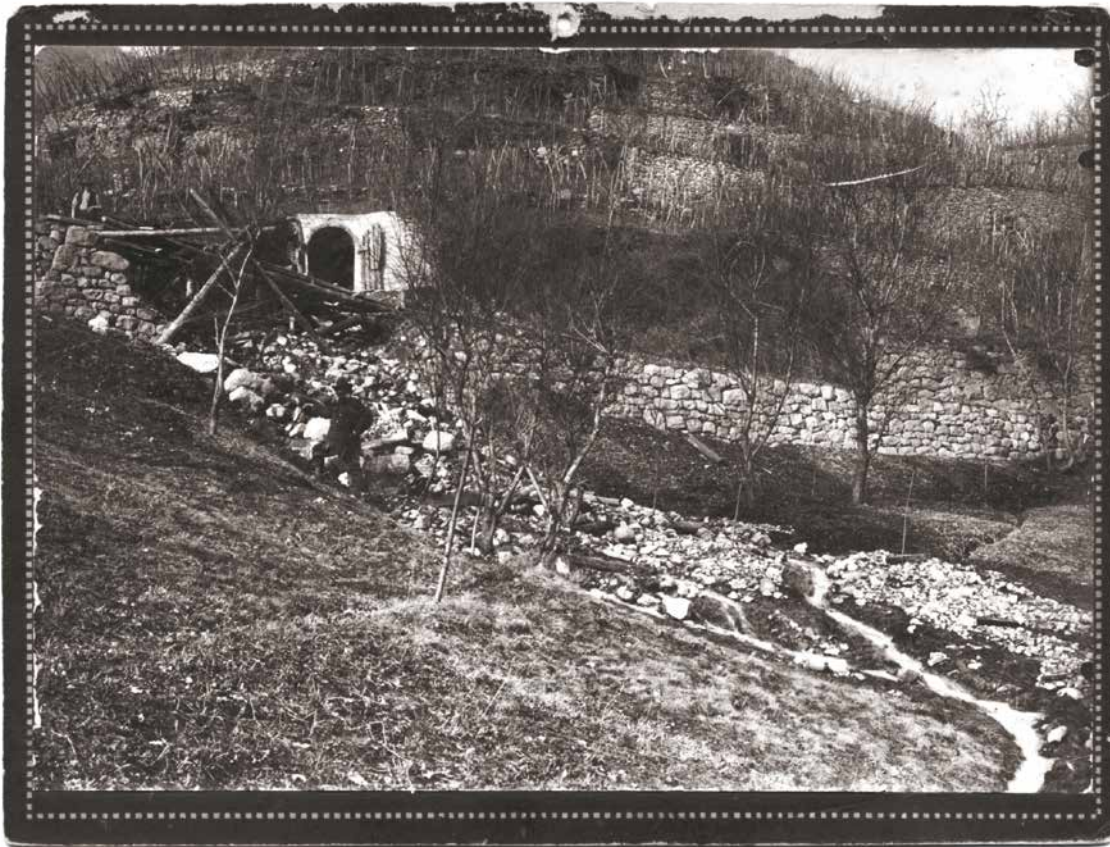
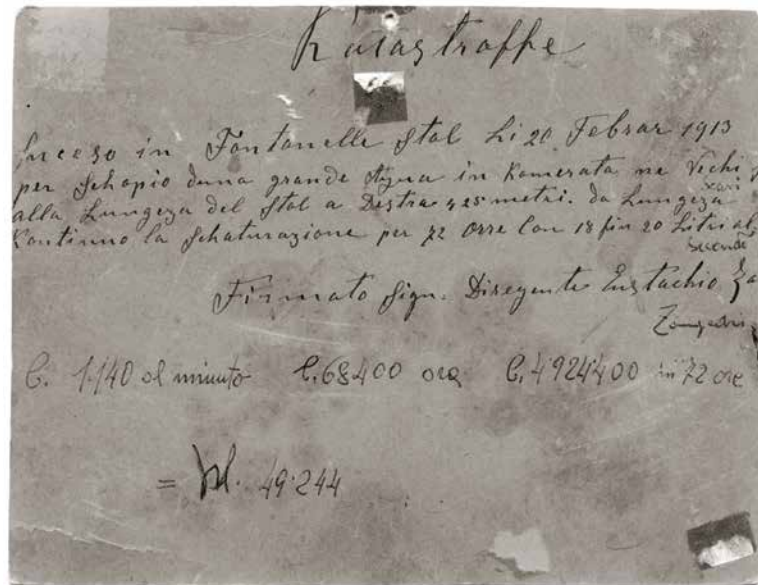
nomia rurale nel fondo agricolo di sua proprietà, possiede 2 vacche, 1 capra, 5 maiali e 5 polli; nucleo familiare di 8 persone, tutti sanno leggere e scrivere, tranne la nipote: moglie **Maria Simeoni** n. a Segonzano il 5-4-1857, aiuta nei lavori rurali, 3 figli celibi **Francesco** n. il 15-10-1884, minatore, **Enrico** n. il 30-11-1893, aiuta nei lavori rurali, **Eugenio** n. il 4-7-1900, scolaro, 2 figlie nubili **Carolina** n. il 5-7-1889, aiuta nei lavori rurali, **Angela** n. il 28-10-1891, aiuta nei lavori rurali, una nipote Francesca n. a Mala il 13-9-1909.

Nota 1:

non sono presenti le altre due figlie **Rosa** e **Maria**, in quanto alla data di censimento risultavano di 29 e 27 anni, presumibilmente già maritate e quindi inserite in altro nucleo familiare.

Nota 2:

è presente un omonimo **Eustacchio Zampedri** al civico 88 (pag. 152) n. il 19.01.1879, minatore.



La miniera Fontanelle a Viarago con annotazione (sopra) del calcolo di portata idrica a firma di Eustachio.

I SITI MINERARI DEL DIARIO OGGI³³



Viarago: uno dei vari imbocchi (parzialmente ostruito) - discarica.



Cinque Valli: imbocco - discarica e interni.



Vignola: imbocco - discarica.

³³ Fonti: arch. Servizio Industria Ricerca e Minerario, P. Ferretti, F. Vecchi (Rementil), L. Casagrande F. Ferrari.



Valar: imbocco - discarica.



Erteli: imbocco.



Prementil (Rementil): imbocco.



Tingherla: imbocco inferiore - discarica.



L'indagine libera di data 11 gennaio 1889 n. 161

"in luogo Ruppe Bruciara Comune di Viarago"
conferita a Eustachio Zampedri
(Archivio di Stato Trento - Indice documentazione
mineraria 1888 - 1918 - fascicolo 292
1889 Eustachio Zampedri in Viarago
Disposizione di licenza di indagine libera)

È il primo documento ufficiale del conferimento di autorizzazioni alle ricerche minerarie, ottenuto da Eustachio dall'allora Amministrazione mineraria austriaca, annotato a diario e tuttora disponibile presso l'Archivio di Stato di Trento. Il documento peraltro è molto scarso e riguarda le miniere di Viarago. Più interessante per i contenuti l'autorizzazione alla spedizione di campioni minerari.

I RIFERIMENTI NEL DIARIO

Pag. 17

Chol mese Genajo 1889 abbiamo dato principio alla Rizercha dun Filone Nell'ugo deto Bruciarra Viarago Chola si schava trovando del Pionbo è Zingo, tracia Rame abbiamo fatto un piccolo pozzo a 4 m circha e chola stano anchora ferma col spessore circha 40 centi in metale.

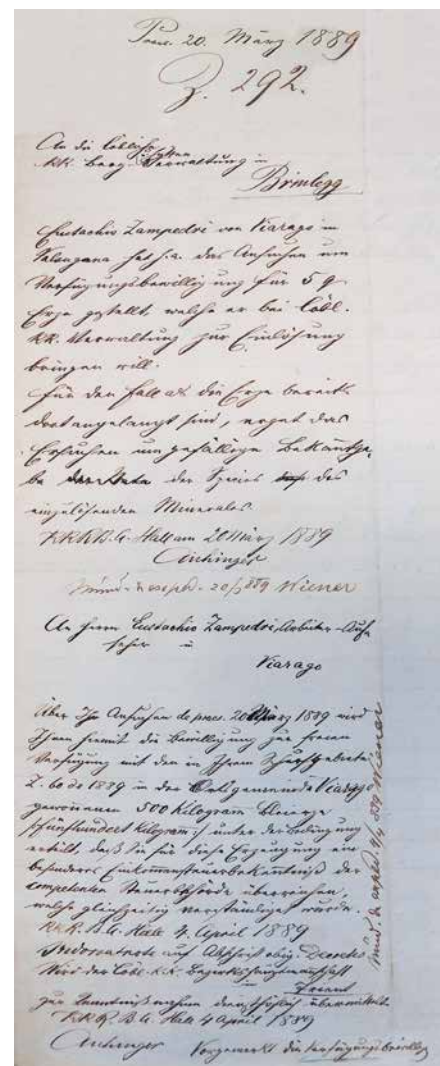
Io Indagando orqua orla Ricercando nuovi punte inteso per tradizione che davicino si trovano un punto

Lavorato avanti circha 60 Anni da Fratelli Charlini detti pajoni di Malla. Sull'interesse dell'argento chola mia ricerca arivo a trovare il detto punto

Col trovare del metale Rimanesto dui Charlini questo erra abastanza bel minerale Pionbo, argento, è pirite Ramifera.

Mostrando chodesti canpioni alla Atuale Conpagnia è chol coragiarli per fare Lapertura di questo vechio stal. che non si traciava Nemeno preciso dove erra fatto . per i Chaschamenti dai terazi di fianco.

Dunque Visto che lespese per la apertura subeltrava alla Nostra Chapitalizzazione ò Novamente prochurato Dui altri soci. Azionisti, e Con un Inporto maggiore di Deposito. per schopo conpro Legnami utensili Necesari, permesi Indagine Ecetera, dunque chol mio tento ò prochurato Lunione Consorziale del N° 6 Soci.



Noi proseguendo il Lavoro Netare bene il pozzo fino alla fundamenta perche eso Erra ingonbrato chon molto materiale, arivati al fondo schorgi il filone che si ribasa schavai piu fondo è chola si trova bello metalle Rico in pionbo è tracia Ramifera. presi alchuni pezi è dai quali li ò spediti alla Legale prova Ministerio Akarbaum i Wiena. è parte alla Inpresa Zilberberg in Robesthai Zaranthal.

apena ricevuti Codesti Canpioni, senza aviso alchuno dopo pochi Giorni vego arivare Due signori questi èrra Ingiere, è Betribslaiter opure sopra itendente della deta Zilberberg Inpresa. Dimanda di poter Chon permeso visitare la miniera è io chonduteli sull'uogo. Inomincia a visitare Dopo pasato la visita dimanda a mè a chi apartiene mostrandole i miei Autentichi permesi di Indagine si rivolge dimandandomi se volio fato condizione, riceverli In compagnia, la dimanda Non la rifiuto, Anzi Li Prego soto che condizione sintende Lei, di pagamento. il signore risponde stiamo a tutte le spese che subeltra allo schavo. Chol pagamento Chol Lasiarli allei il 10 Procento.

 *Hofmann - 18. April 1889*
Wien
 Istanza di
 R. A. Ufficio Montanistico
 Al
 Perdono Se So fatto afirmata Iustachio Lampedri di Viarago.
 Mi permetto a farliene dimanda per la licenza di Spedizione del Metalle che Chontengo preparato a circha 500 kll. disposto di spedirre per un agugio alla fondaria di Dristleth dal Chongione a Ell Dichtlita R. A. Chopitanato, qui allegato spedisco e detto Metalle schavato pochi Metri distante, dalla Dinsimazione dindagine di bera, anzi sulla uguale tracia, che detta indagine circonda e chavata da So fatto afirmato di 11/1 Benago 1889 in 161 protocolata. Luogo sominato Gruppe Araciana. Comune di Viarago, dunque Challa fede di al piu presto venire favorito dalla licenza, onde possa passare alla Spedizione del preparato Minerale Miracomando, alle Dona R. Akromandagi anche alla D. R. A. Metalle alla luce il detto campione. alle Societa Montanistica

onde qual luno valesse seguiarsi ut intraprendere parte al suddetto schavo qualora il Metalle fosse di Chontenenza buona.
 Mi raccomando Challa vera fede e Speranza di venire favorito, del mie dimandi.
 e mi fatto afirmo suo simile e f. delle Giudito,
 Iustachio Lampedri
 Viarago d. 17/1 1889

La spedizione dei primi campioni minerali

Notionwirt di data 18 aprile 1889³⁴

Istanza all' I.R.

Ufficio Montanistico

im Al [Hall]

Perdono se io fatto efirmato Eustachio Zampedri di Viarago, Mi permetto a farliene dimanda per la licenza di spedizione del Metale che Chontengo Preparato a circha 500 killi disposto di spedirre per un asagio alla fonderia Im Brisleck [presumibilmente Brislach – Svizzera – Canton Basilea, Distretto Laufen].

Dal ugual Metalle chome, dal Champione à Ell incllita I.R. Chapitanato qui alegato spedisco è detto Metalle schavato pochi Metri distante, dalla Insinuazione dindagine Libera, anzi, sulla uguale tracia, che detta indagine circonda e chavata da Io fatto afirmato li 11/1 genaio 1889 in N.161 protocholata, Luogo nominato Ruppe Bruciara Comune di Viarago, dunque Cholla fede di al più presto venire favorito dalla licenza, onde possa pasare alla spedizione del preparato Minerale.

Miracomando, alle dovute rakomandazioni anche se Ella I.R. volesa favorirmi metere alla luce il detto Campione alla Società Montanistica onde qual luno volesa designassi at intraprendere parte al fudetto schavo qualora il Metale fosse di contenenza buona,

Mi racomando Colla viva fede è speranza di venire favorito, dele mie dimande e mi fatto afirmo suo umile e fidelle sudito.

Eustachio Zampedri

Viarago li 19/3 1889

(La domanda è presa in carico dall'amministrazione mineraria di Hall il 4 aprile 1889 al n. 194 e la ricevuta è consegnata a Eustachio dal Comune di Viarago - a firma Tommaselli - l'8 aprile 1889).

La miniera di Cinque Valli, "di chui èrra per la magior parte la mia dimorra..."³⁵ Descrizioni tecniche e geominerarie

RIF. Scheda di mineralizzazione n. 167 – Servizio Geologico P.A.T.

COORDINATE: 1.681.850/5.102.820 e 1.682.050/5.103.030

LOCALITÀ: CINQUE VALLI (Comune di Roncegno) QUOTA: tra i 1480 e i 1625 m s.l.m.

Mineralizzazione: blenda, galena, Cu, (As, Co, Bi, Ag, W, Sb) MORFOLOGIA: filoniana

ROCCE INCASSANTI: filladi albitiche blastiche del basamento cristallino del subalpino. Paleozoico antico

DATI ECONOMICI: Ton: 100-140 (rif. Periodo 1937-1941) – Tenori: 5% Pb, 12-15% Zn (rif. Periodo 1937-1941)

Bibliografia di rif.: Anonimo, 1927; Reitscha, 1927; Vuillermin, 1962; Perna, 1964; Barillari, Jobstraibizer e Omenetto, 1966; Dessau e Perna, 1966, Burtet Fabris,

NOTE: il giacimento di Cinque Valli, noto fin dal 1640³⁶, si trova 5 km a W del paese di Ronce-

³⁴ L'immagine del documento è riportata nella pagina precedente.

³⁵ "di chui èrra per la magior parte la mia dimorra": citazione da pag. 52 del diario E. Z.

³⁶ 1640: pare che la prima concessione fosse attribuita ad Alessandro Prato – in cenni storici e bibliografici della relazione a firma Alfredo Barillari e Dino di Colbertaldo "Notizie preliminari sul giacimento Cinque

gno, sulle pendici orientali del Monte Panarotta. Gli imbocchi della vecchia miniera omonima, aperta nei primi anni del 1700 ed ora abbandonata, si aprono sui versanti della valletta incisa dal torrente Argento, tra le quote 1489 e 1625 (rif. Schizzo planimetrico della miniera Cinque Valli). Lo sfruttamento della mineralizzazione a Pb, Zn e Cu, più volte interrotto e poi ripreso, conobbe periodi di intensa attività, specie quando la concessione passò, nei primi anni del 1800, al Conte Tannenberg e da lui alla Ditta Leitner & C. di Vienna, verso la fine dello stesso secolo. In seguito, dopo oltre un ventennio di inattività, i lavori ripresero nel 1929 sotto la guida dell'ing. F. Uliscia, cessando definitivamente con l'ultima guerra mondiale [ndr: in verità poi ripresi, pur con poca fortuna]. La miniera, disposta su tre livelli, è composta dalle seguenti gallerie: S. Caterina (q. 1489); Ida (q. 1525); S. Barbara (q. 1530) e Giovanni (q. 1555). Lo sviluppo totale delle gallerie raggiunge una lunghezza complessiva di circa 1100 m. Il problema degli imbocchi tuttora aperti [ndr: sono stati effettuati interventi di manutenzione e sistemazione anche per precludere l'accesso] non è di facile risoluzione. Esso infatti presenta diversi aspetti, non per ultimo quello determinato dal potenziale metallico che ancora potrebbe essere conservato nel sottosuolo. Proprio per questo motivo, prima di ogni altra iniziativa, è doveroso indirizzare gli interessi nella direzione di una rivalutazione del giacimento attraverso accurate indagini ed analisi di tipo geologico-minerario-economico, considerando altresì che gli ultimi dati economici risalgono a studi (e tecnologie) di quasi mezzo secolo fa [la scheda risale a metà – fine anni '80]. Viceversa, anche per l'ex miniera di Cinque Valli potranno essere presi in considerazione i suggerimenti proposti per l'ex miniera di Vignola (1. miniera-studio; 2. chiusura definitiva). Allegati: cartina planimetria n. 61090 – area monte Fravort – Panarotta; schizzo topografico della miniera Cinque Valli.

Ad integrazione della scheda precedente, la specifica scheda geomineraria rinvenibile presso il Servizio Minerario P.A.T., molto analoga per contenuti, nella sezione della morfologia del corpo minerario indica la distribuzione del minerale utile in lenti e anche in vene. A livello mineralogico l'elenco è maggiormente dettagliato: blenda, galena, calcopirite, pirite, marcassite, arsenopirite, pirrotina, valleriite, bismutinite, bournotite, cobaltina, wolframite, tetraedrite (Ag), boulangerite, scheelite, makinawite, doverite, stolzite, polibasite, cubanite, stefanite, Sb e Bi nativi. La ganga è quarzosa. Nelle note illustrative alle schede si rileva che tra le gallerie è indicata anche la galleria Wilhelm e il filone Augusti. Inoltre i filoni principali hanno direzione generale NE-SW, immersione a NW con inclinazione media di 50° e potenze variabili da 1 a 2 m.

Molto più dettagliate le “notizie preliminari sul giacimento di Cinque Valli” di Alfredo Barillari e Dino Colbertaldo, fascicoletto di 9 pagine dattiloscritte con apposto due timbri, l'uno con dicitura “Distretto minerario di Trento – Visto l'Ingegnere reggente il Distretto Minerario” (e relativa firma illeggibile) e l'altro con dicitura “Corte dei Conti – documentazione prodotta e revisionata” che probabilmente fa parte della documentazione a corredo della pratica di rinnovo della concessione degli anni 1940 – 1950 per lo più a contenuto altamente tecnico, rinvenuto nell'archivio del Distretto minerario [attualmente parte dell'archivio storico del Servizio Minerario, presso l'archivio storico provinciale]. Nei “cenni storici” si rileva che la concessione del 1640 era stata attribuita a tale Alessandro Prato e che durante la prima metà del secolo successivo ebbe favorevole sviluppo tanto che per trattarne il minerale venne costruita una fonderia sul torrente Larganza presso Roncegno. Nei primi anni del 1800 la concessione passò al conte Tannenberg e il giacimento fu ampiamente sfruttato; fu rimessa in efficienza anche la già citata fonderia presso Roncegno. Nel 1845 i lavori cessarono e vennero ripresi solo nel 1890 da Alois von Hoffingott di Trento [e qui entra in gioco Eustacchio].

Dal diario si evince che almeno fino ai primi anni del 1900 la miniera resta in attività con la Leitner di Vienna. Invece la relazione Barillari – Colbertaldo ne segnala un periodo di abbandono indefinito fino circa al 1929 – 1930 quando l'ing. F. Uliscia di Roma fa riprendere le vecchie ricerche dando nuovo impulso ai lavori tra il 1937 e il 1941, peraltro con coltivazione riservata al solo periodo estivo trattandosi di zone di alta montagna con forte innevamento invernale. Le coltivazioni così organizzate peraltro sono definite modeste e sono approntati alcuni collegamenti a discenderia tra il livello a q. 1530 e la galleria S. Caterina a quota 1489. È però allestito un impianto per la produzione di aria compressa [per l'azionamento di martelli perforatori e una piccola laveria funzionante per gravità. La varietà di minerali però interessa vari autori tedeschi tra il 1892 e il 1910 (J. Haberfelner, Rosinwal, Sandberger, Klebelsberg) come vari geologi italiani (Trener, Andreatta, Bianchi, D'Amico e Simboli) che sulla miniera hanno prodotto vari studi geominerari. Sono tralasciate le caratteristiche geologiche e petrografiche e altre specifiche di pertinenza ai soli addetti ai lavori e poco fruibili al target atteso per questo scritto. Il medesimo fascicolo descrive poi in modo dettagliato anche lo sviluppo delle canalizzazioni in sotterraneo che i collegamenti in discenderia tra un livello e l'altro. Conclude lo studio una precisa bibliografia e una cartografia a tessitura con indicazioni dei vari minerali di affioramento in prossimità della galleria Ida e del filone omonimo. Analogo studio è ripreso in sintesi negli atti del Symposium internazionale sui giacimenti minerari delle Alpi – Trento – Mendola 11 -18 settembre 1966 a cura Dessau G. e Perna G. .

Dalla cronologia che segue si apprende che la coltivazione della miniera prosegue poi – pur fra alti e bassi sono registrati vari periodi di sospensione dei lavori) – fino al 17 settembre 1961 data di scadenza della concessione attribuita all'ing. Uliscia (anche se dai dati del Registro storico “*Piani dei lavori*” [dati dal 1939 al 1982] si rileva che l'ultimo piano dei lavori depositato per la miniera risale al 1940, anche se in documentazioni ufficiali del Servizio Minerario risultano ricerche e relativi piani degli anni '50, fino al 1957). Sono poi proseguite le attività di ricerca e coltivazione con un permesso di ricerca rilasciato alla Società Silicifera Trentina (con sede a Milano), ma con poca fortuna.

La concessione mineraria è stata definitivamente cancellata dal Libro montanistico (vol. II – P.T. n. 111) tenuto presso l'Ufficio Tavolare di Trento solamente il 20 settembre 1988 con richiesta firmata dall'allora presidente della Giunta provinciale di Trento P. Angeli.

Nota di redazione: la ricerca documentale ha prodotto numerosissimi documenti, interessanti sotto vari punti di



Foto storica di inizio XIX secolo. Ingresso e piazzale di lavorazione di una miniera. Come potrebbe essere stato il paesaggio e cantiere minerario di Cinquevalli.

Decreto d'investitura n. 2940/1894

[Logo impero austro-ungarico in B/N]

[timbro ovale formato "K. K. Berghauptmannschaft Klagenfurt" con marca da "1 krone" 1898]

[logo martelli incrociati]

In nome di Sua Maestà I. e R. Apostolica

si concede al Sig. *Luigi Hoffingott*, impiegato ferroviario in Trento, *Roberto Beck*, direttore della Ditta *Enrico Beck & Figlio*, in Vienna III/1, via Lentich, 14, *Gustavo Eisenschimmel*, negoziante, in Vienna III/1 Via Lentich, 14 e *Guglielmo Leitner*, privato in Vienna IX/3, in Vienna, Piazza Massimiliano, 2, in parti uguali, in seguito alla domanda presentata dal primo nominato, quale procuratore, protocollata al N. 2009 del 1894, ed in seguito alla riconosciuta ammissibilità della concessione da parte dell'*Ufficio Minerario di Hall*³⁷, come N° d'affari 1243 del 1894, salvo eventuali diritti minerari preesistenti, a norma delle disposizioni contenute negli art. 42 e 47 della legge mineraria generale³⁸, l'investitura di un campo minerario composto da tre misure semplici, situato entro l'area della indagine libera N. 1068 del 1891, nella particella boschiva N. 3348 del Comune di *Roncegno*, località *Cinquovali*, distretto politico e steorale³⁹ di Borgo, provincia del Tirolo, per lo sfruttamento di un giacimento di pirite, di rame, galena e blenda. Il punto di apertura di questo campo minerario, avente una superficie di m² 135.349⁴⁰, si trova alla distanza di m. 15 dall'imbocca della galleria "*Giuseppe*" diretto verso l'ora 17, sul fianco destro all'altezza di m. 151 dal letto della galleria stessa, contrassegnato con due martelli incrociati infissi nella roccia.-

Questo punto di apertura trovasi dal contrassegno in ferro, rappresentante l'emblema dei minatori (due martelli incrociati) di cui sopra, distante m. 49.058, secondo la direzione di 16 h 7° 13', misurati dall'imbocca della galleria predetta, e m. 25.062 secondo la direzione di 12 h 6° 34' da altro contrassegno uguale al primo.-

Da questo punto di apertura la misura semplice N. I, avente metri 424.812 di lunghezza e m. 204.812 secondo la direzione opposta in larghezza, mentre si estende m.56 secondo la direzione di 23 h 2° e m. 50.203 nella direzione opposta in larghezza.-

La misura semplice N. II, avente uguali dimensioni della misura N. I, si unisce con tutto il suo lato sud a tutto il lato lungo nord della misura semplice N. I, così che i due lati larghi della misura semplice N. II vengono a formare la prolungazione verso nord dei due lati larghi della misura semplice N. I.-

La misura semplice N. III, pure di uguali dimensioni della N. I, si unisce con tutto il suo lato lungo nord a tutto il lato lungo sud nella misura semplice N. I, così che ambedue i suoi lati larghi formano la prolungazione verso sud dei due lati larghi della misura semplice N. I.-

Il campo minerario così disposto forma pertanto un rettangolo avente m. 424.812 di lunghezza e m. 318.609 di larghezza.-

Tutte le anzidette indicazioni di direzione si riferiscono alla linea magnetica di metà settembre 1894, la quale presenta una declinazione di 11° 43' verso ovest dal meridiano catastale.-

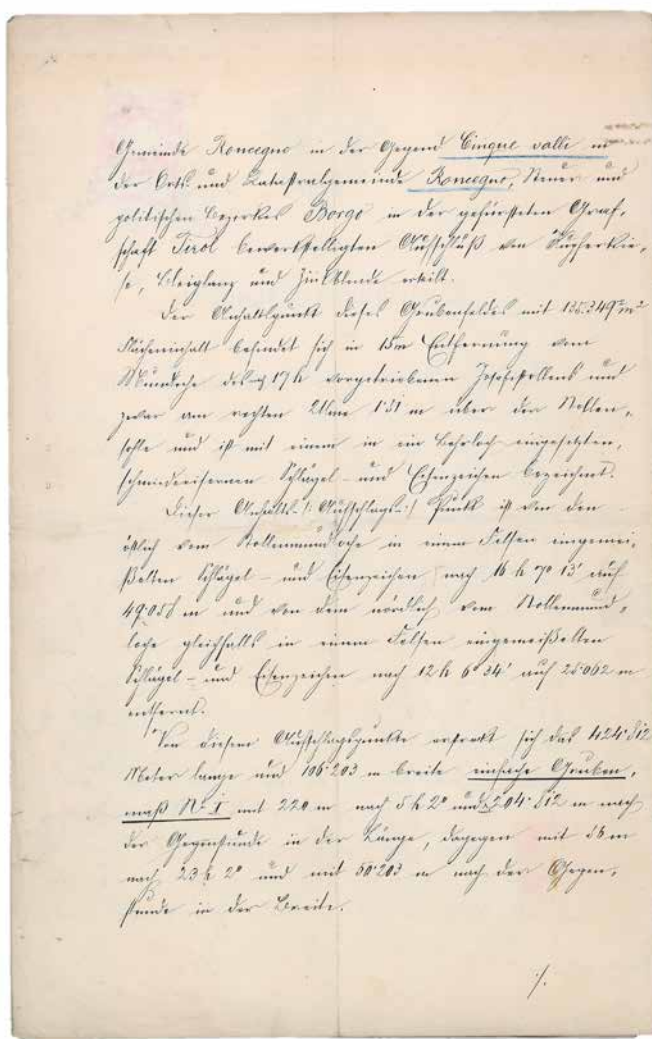
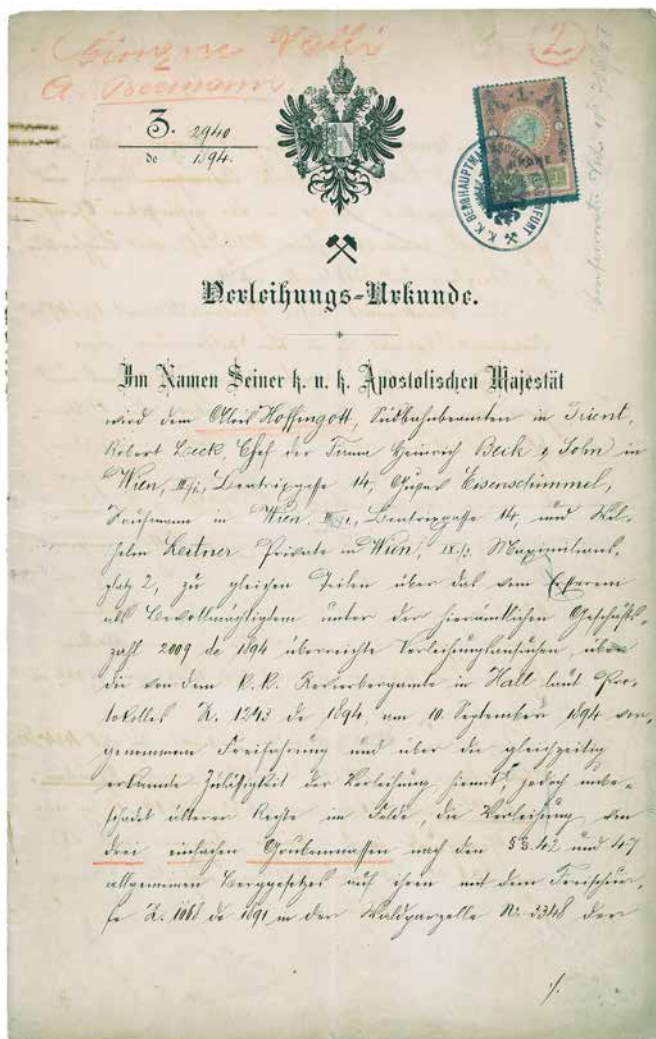
Il campo minerario così concesso porta il nome di

³⁷ Tirolo meridionale, vicino a Innsbruck.

³⁸ Legge universale montanistica austriaca del 23 maggio 1854.

³⁹ Riferito alle imposte (es. catasto steorale, esattore steorale, ...).

⁴⁰ Il numero 135.349 è indicato sul documento originale con il ".,", ma va interpretato con la "m", quindi si tratta di 135,349 m², e parimenti i restanti numeri delle misurazioni.



"CAMPO MINERARIO IDA"

La sua posizione risulta dall'allegato piano topografico⁴¹.-

L'intavolazione nel libro Fondiario montanistico presso l'i.r. Tribunale di Trento dovrà aver luogo quale possesso fondiario indipendente sotto la denominazione di

"MINIERA DI RAME, PIOMBO e ZINCO CINQUEVALLI"

aprendo apposito partita tavolare.-

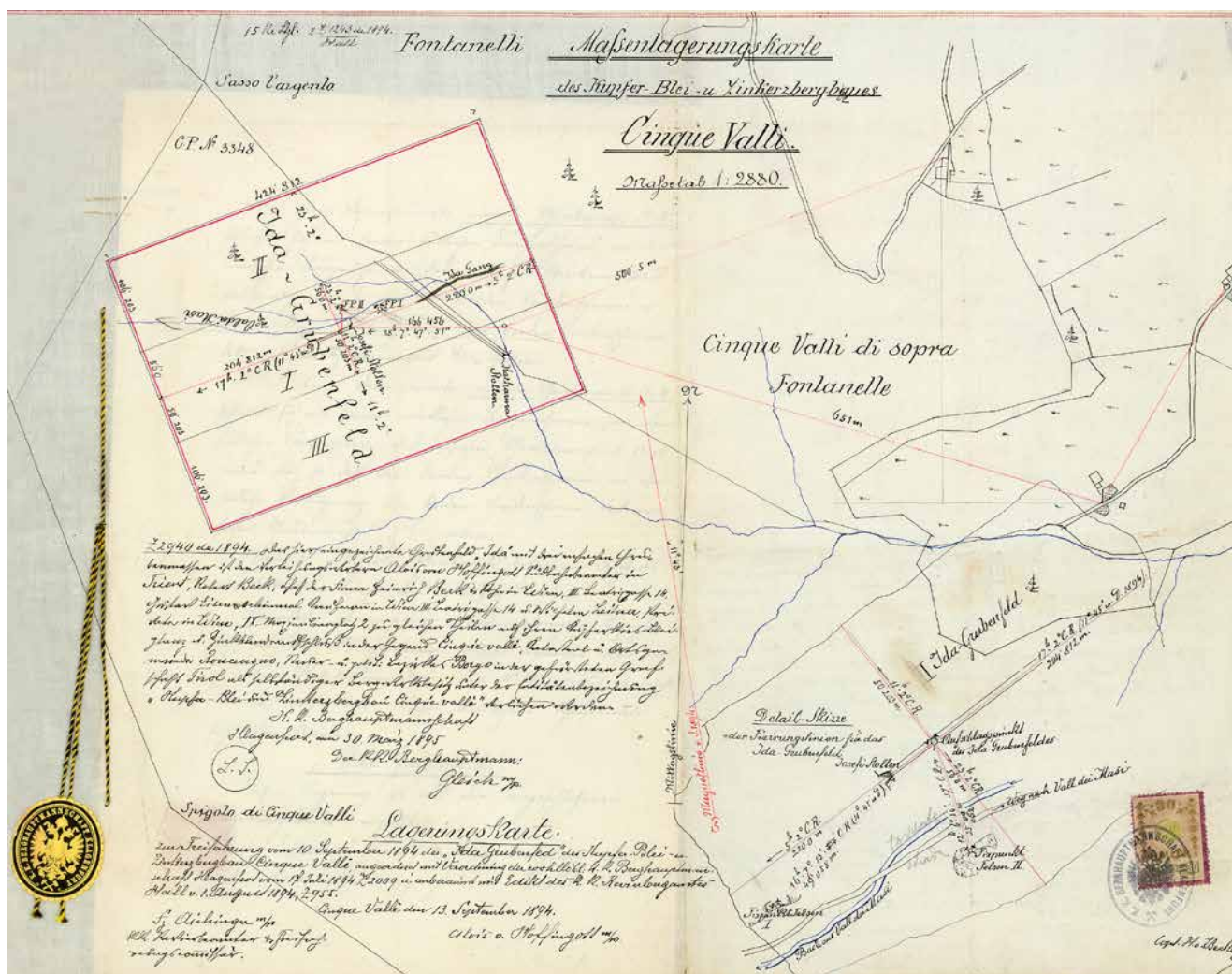
Ai possessori di questo campo minerario è fatto obbligo dell'esatta osservanza delle prescrizioni della legge mineraria generale, della puntuale esecuzione di tutte le disposizioni delle Autorità minerarie, della regolare prestazione delle prescritte tasse minerarie, mentre agli stessi spettano i diritti collegati alla concessione del campo minerario secondo la legge mineraria predetta.-

Dall'i.r. Capitanato Montanistico di Klagenfurt

Li 30 marzo 1895

Il Capitano montanistico
Firmato Gleich

41 Il piano topografico è contenuto nell'allegato tecnico - progetto datato 13 settembre 1894 e sottoscritto da Alois de Hoffingoot.



Piano topografico miniera Cinque Valli (all. parte integrante del Decreto di investitura del 1895)

N. 1159 – III/6 del 12 dicembre 1925 – l’investitura mineraria di cui al presente decreto, oggi appartenente al Sig. Augusto Bergmann di Vienna, giusta conchiuso 6 giugno 1914, G.N. 264/14 del Tribunale di Trento, a norma della Circolare del Comando Supremo del R. esercito – Segretario Generale Affari Civili – in data 15 maggio 1919, N. 01890, è stata confermata in vigore⁴² con determinazione dell’Ufficio centrale per le Nuove Provincie⁴³ presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 5 agosto 1921, N. 8282/6-A.-

Trento 12⁴⁴ dicembre **1925**

L’Ing. Capo del Distretto
Firmato A. S.45 [Sabelli]

42 Confermata in vigore: si tratta di rinnovo dell’investitura/concessione mineraria.

43 Si riferisce alle “Provincie Redente”, attribuite all’Italia dopo il 1919.

44 Sulla trascrizione in tedesco viene indicato il giorno “12”, mentre quella in italiano riporta il giorno “13”.

45 A.S.: sulla trascrizione in tedesco viene indicato “A. Sabelli”.

I PRINCIPALI ACCADIMENTI MINERARI DI CINQUEVALLI DOPO EUSTACHIO

Della miniera Cinquevalli oltre all'investitura mineraria, sicuramente documento di pregio perfettamente conservato⁴⁷, i documenti rinvenibili anche presso l'Archivio storico provinciale di Trento⁴⁸ sono numerosi. A seguire si riportano in sintesi solo pochi documenti, ritenuti fondamentali per tracciare sinteticamente gli accadimenti occorsi per la miniera Cinquevalli.

Come già si è indicato l'investitura è stata conferita in data 30 marzo 1895. Il 12 aprile 1895 in una nota a firma del Presidente Kurzel si legge per la miniera Cinquevalli: *"eseguita oggi nel Registro fondiario montanistico, al Tomo I foglio 111 l'ordinanza di intavolazione ed allibrata al n. 1771 del Registro degli Instrumenti Montanistici [attuale Libro Montanistico ora presso struttura provinciale] al Tomo II, foglio 520 c/o il Tribunale Circolare di Trento"*. E il medesimo atto di intavolazione veniva comunicato anche all'Ufficio delle Imposte di Borgo ad uso tassazione del campo minerario al quale è attribuito un prezzo presuntivo di fiorini 600.

Sul medesimo atto d'investitura è annotato anche il **successivo trasferimento della stessa al Signor Augusto Bermann di Vienna**, successivamente amministratore delegato della Società Mineraria Valsugana, occorso con conchiuso del Tribunale di Trento di data 6 giugno **1914**. Inoltre, in data 12 dicembre **1925**, è pure iscritta la **conferma in vigore**, disposta con nota del 5 agosto **1921** della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Centrale per le nuove Province (a seguire esposta integralmente), a seguito di un lungo contenzioso con altri esercenti minerari.

Di riferimento ai fatti indicati nel *diario* anche una documentazione tecnica di data 12 luglio **1902** all'indirizzo del Revier-Bergamt (ufficio montanistico) di Hall – Tirolo, manoscritta e completamente in lingua tedesca, a firma del Battis, (collega - ma "nemico" - del Zampedri), relativamente alla miniera Cinquevalli, ma anche di altre tra cui Rementil (Viarago).

In una rilevante ed interessantissima mappa geomineraria che abbraccia un vasto territorio della Valsugana (fino a Borgo), della Valle dei Mocheni e di parte del Pinetano, datata 22 settembre **1904** a firma dell'ing. Haberfelner (sempre per conto della Società mineraria viennese Leitner), il campo minerario è indicato tra numerosissime licenze di indagini e indagini libere (oltre duecento), accorpate in 7 gruppi – zone territoriali⁴⁹.

L'attività mineraria sembra proseguire regolarmente⁵⁰ fino al 1919 quando l'Unione Minatori Pinetani, rappresentata da Tullio Tschurtschenthaler e da Giovanni Sighele, presenta un particolare promemoria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Centrale per le Nuove

47 Presso l'Archivio di Stato.

48 Archivio storico provinciale ...: rif.: fondo unico dell'Amministrazione mineraria di Trento.

49 Immagine a pagina 164.

50 Prosegue regolarmente...: sono disponibili vari documenti di gestione, esercizio e statistica mineraria c/o l'Archivio di Stato e l'Archivio storico provinciale, richiamati in due specifiche schede in coda a questo scritto.

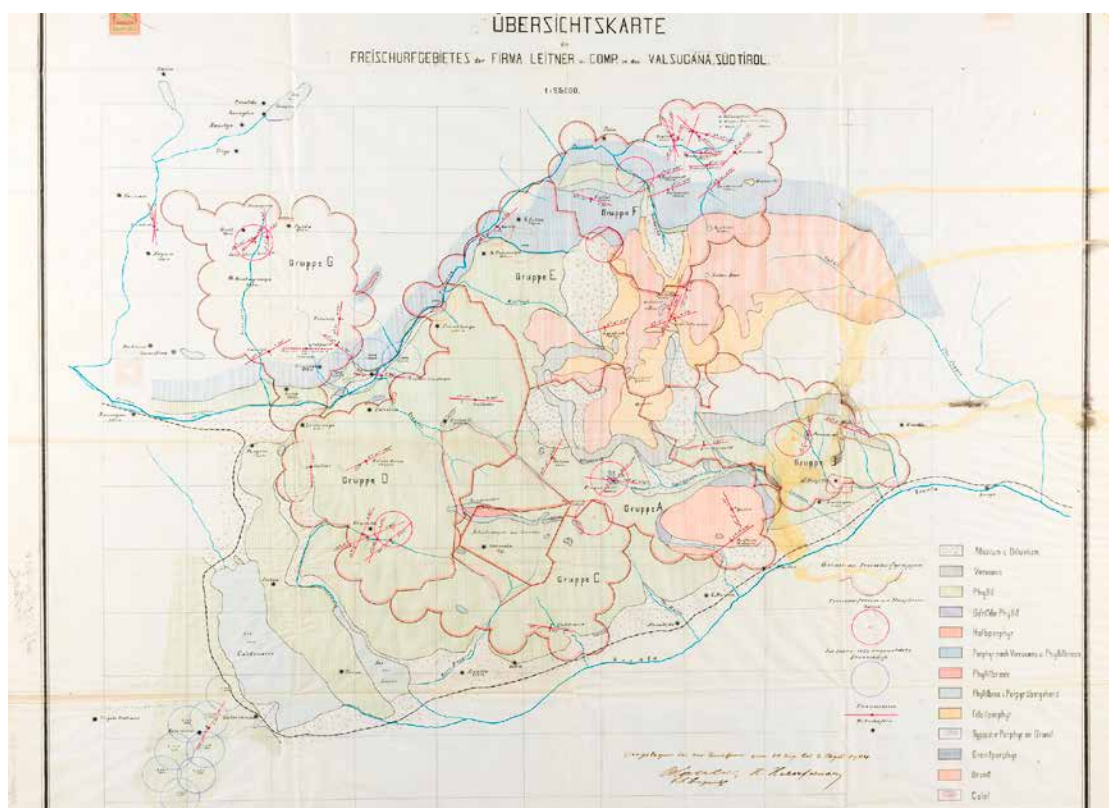
Province – a Roma, nel quale segnala che i diritti minerari già concessi alla Società Mineraria Valsugana ed a Augusto Bermann (anche amministratore delegato della stessa) erano stati concessi anche alle Società “Romeo” e “Breda” entrambe con sede in Milano, “Efrati” di Roma, “Argentarius” di Trento, oltre che all’Unione firmataria della nota.

Da tale circostanza ne nasce un ricorso presentato in data 31 ottobre **1919** dal notaio Donato de Salvadori per conto della Società Valsugana e del Bermann, allo scopo di reclamare i propri diritti minerari. In particolare la controversia – si afferma nel ricorso – scaturisce per circostanze del Primo conflitto mondiale, durante il quale la Società Valsugana (con amministratori viennesi), non era in grado di accedere o disporre delle zone minerarie attribuite in investitura o in altro diritto per effetto degli eventi bellici e, inoltre, anche a causa dell’asportazione delle segnaletiche delle numerose indagini minerarie. Ciò – si sostiene – determinò la richiesta di diritti minerari di altri pretendenti. Nel ricorso della Valsugana e del Bermann viene peraltro precisato che tutti i nuovi pretendenti avevano ben noto i diritti della società viennese in esercizio in Valsugana, fin dall’ottobre del 1918 quando sono iniziate le richieste di diritti minerari sulle aree già esercite dai viennesi. Anzi, il ricorso si conclude intimando un potenziale risarcimento di indennizzi dell’accaduto e del mancato esercizio dei diritti minerari. Varia è quindi la corrispondenza in merito che “rimbalza” tra le Amministrazioni minerarie dell’epoca e il 5 maggio 1920 il Commissariato Generale Civile per la Venezia Tridentina risponde al Ministero specificando che, pur risultando valide [appare come una sorta di errore/leggerezza l’aver attribuito i nuovi diritti minerari] le attribuzioni e i diritti di libera indagine alle Ditte Romeo, Breda, Efrati, Argentarius e Unione Minatori Pinetani, alle medesime “*non è congiunto il diritto di priorità per il conseguimento dell’investitura, ossia del diritto di proprietà del minerale scoperto con i lavori di libera indagine, rispetto alla licenza di indagine a alle 113 indagini libere attribuite alla Società Valsugana e ad un’altra licenza d’indagine, ben 262 libere indagini e soprattutto all’investitura di un campo minerale*” [Cinquevalli appunto], tutte conferite al Bermann.

Il contenzioso si fa via via più aspro e nella nota del 27 luglio **1920** a firma Tullio Tschurtschenthaler (Unione Minatori Pinetani) all’indirizzo del Commissariato Generale Civile per la Venezia Tridentina vengono segnalate le mancate richieste della Società Valsugana e del Bermann per il necessario rinnovo dei due permessi generali di indagine mineraria, scaduti rispettivamente in data 18 luglio 1920 e in data 15 ottobre 1919. Di pari tenore è anche la nota di data 6 agosto 1920 della Società Romeo per le esplorazioni Minerarie di Milano. I ricorrenti chiedono pertanto di confermare i soli nuovi diritti minerari.

Il contenzioso è quindi girato, per ottenere un consulto giuridico, con nota il 29 agosto del **1920** dal Commissario Generale Civile per la Venezia Tridentina alla Procura di Finanza e all’Avvocatura Erariale per la Venezia Tridentina, mediante un’interessantissima nota contenente vari riferimenti giuridici sulle varie tipologie di diritti minerari, nonché con richiesta di valutazione anche di eventuali responsabilità in capo ai pubblici uffici che hanno rilasciato i provvedimenti minerari sia agli esercenti viennesi che a quelli italiani.

È in data 1 ottobre **1920** che la Procura di Finanza risponde al quesito con una nota di tre fitte pagine dattiloscritte molto articolate ed esplicative di principi giuridici alla legge montanistica austriaca. In definitiva, tra le righe, la Procura “bacchetta” il Commissariato “... *tratto in errore con danno di decoro all’Autorità...*” per aver rilasciato diritti minerari sovrapposti ad analoghi diritti minerari già esclusivi (i due di libera indagine) e precedenti ad altri ricercatori, sia per non aver reso adeguata pubblicità ed informazione dei diritti medesimi per chiunque. A parziale “discolpa” peraltro, secondo la dottrina più affermata in tema di legge montanisti-



ca⁵¹ per la quale è ammissibile una doppia libera indagine mineraria sulla medesima area con però il possibile diritto di far valere i diritti preesistenti per il primo ricercatore, a fronte della necessaria informazione a cura dell'Amministrazione mineraria verso il secondo ricercatore. Nella stessa nota si dà atto della presenza di aspetti speculativi – tipici del settore –, che la costituzione ex novo di un Ufficio minerario italiano a Trento (rispetto al precedente di Hall) ed altre circostanze possono aver creato confusione ed incertezza nei rapporti giuridici. Infine la nota stigmatizza come “*strano e poco simpatico*” l’atteggiamento della Società Romeo verso la richiesta di indennizzi in caso di esito favorevole del ricorso per la Società Valsugana e prosegue con un lapidario “*dato e non concesso uno sbaglio dell’Autorità, lo Stato non risponde dei danni non essendo riconosciuto un obbligo di indennizzo, se non per azioni colpose di quelle Autorità per le quali una legge specifica ciò affermi*”, (citandone le norme di riferimento). In conclusione, anche per non concludere in una difficile causa civile, la Procura auspica in un intervento diretto del Ministero per dirimere la questione.

È quindi di particolare importanza proprio la determinazione di data 5 agosto **1921** della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Centrale per le nuove Province, della quale si è ritenuto opportuno riportare il testo completo in quanto, oltre all’esplicito pronunciamento definitivo verso la questione giuridica scaturita dal contenzioso e dalla normativa di “transito” tra la gestione austriaca e quella italiana (che pure si avvaleva ancora della legge montanistica), il documento contiene interessanti spunti di altra e diversa valenza, storica, mineraria, considerazioni politiche e sociali, anche poco mascherate, che risentono dell’epoca.

51 Dottrina più affermata cita l’“*Handbuch des oesterr. [österreich] Bergrechtes*” [ndr: il cui titolo completo prosegue con “*auf Grund des allgemeinen Berggesetzes vom 23-ten Mai 1854 mit Berücksichtigung der einschlägigen Gesetze, Verordnungen und Entscheidungen*”. – Wien 1884 – redatto da Haberer L. e Zechner F.]

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Centrale per le nuove Provincie
nota prot. 8282/6=A del 5 agosto 1921

indirizzata al Commissariato Generale Civile per la Venezia Tridentina – Trento (pervenuta all'Ufficio Minerario l'11 agosto 1921)

Oggetto: ricorso della Società Miniere della Valsugana e di Augusto Bermann contro la dichiarazione di decadenza di diritti minerari --- vari

Vista la determinazione 23 settembre 1919 n. 20356/I A.C.II di Codesto Commissariato Generale Civile con la quale la Società Mineraria della Valsugana ed il Sig. Augusto Bermann di Vienna vennero dichiarati decaduti dai diritti derivanti da ottenute licenze di libera indagine, investiture e concessioni montanistiche di ogni specie e che riguardano il Trentino.

Visto il ricorso in data 31 ottobre 1919 presentato contro la citata determinazione dalla Società Mineraria della Valsugana e dal Sig. Augusto Bermann. Sottoposto il ricorso al Consiglio Superiore delle Miniere, questo ha osservato: *“che è da ritenersi, in primo luogo, senza fondamento l'eccezione di legittimità, dai ricorrenti opposta all'ordinanza del C.S. in data 15 maggio 1919, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21 stesso mese n° 121. Nell'epoca infatti, in cui detta ordinanza fu emanata, il possesso della Venezia Tridentina, da parte dell'Esercito italiano, non era un possesso precario di territorio nemico, nelle vicende di azioni belliche, bensì un'occupazione ormai stabile in forza di protocollo di armistizio, onde permettere al Comando Supremo, in nome del Governo Italiano succeduto alla Monarchia austro-ungarica, emanare valide disposizioni, anche di carattere legislativo. Ciò tanto più che l'ordinanza in questione non contiene provvedimenti di confisca dei diritti o delle proprietà private. Ovvero deroghe alle leggi in vigore, quale era la legge montanistica del 23 maggio 1854, ma disciplina invece con opportune norme di carattere transitorio, ferma restando la legge medesima, gli interessi ed i diritti dalla legge austriaca riconosciuti; le quali norme, nel periodo di passaggio del territorio dall'una all'altra nazione erano imposte dall'impellente necessità di togliere incertezza ai diritti stessi, e di non lasciare indeterminata, non regolata, ed inattiva, una fra le più importanti ricchezze demaniali, quale è il sottosuolo minerario.*

Che perciò è fuor di proposito è lo addurre alcuni articoli del Trattato di S. Germano, per il quale l'unione della Venezia Tridentina al territorio nazionale, è un fatto compiuto, articoli e norme i quali non hanno con la questione in esame alcun rapporto.

Che riconosciuta legittima l'ordinanza, ferme ne debbono rimanere in linea generale, le conseguenze, quali furono tratte dal provvedimento, dal Commissario Civile per la Venezia Tridentina del 23 settembre 1919, dove si osserva che per la sua incertezza e genericità la denuncia presentata il 18 giugno 1919, non può ritenersi avente i requisiti prescritti dall'art. 1 dell'Ordinanza sopra ricordata, e come nel termine utile scadente il 10 luglio, il quale non fu né poteva essere prorogato, altra regolare denuncia non fu presentata.

Che però deve distinguersi fra investiture vere e proprie e permessi di licenze di indagini minerali o certificati di approvazione di libere indagini. Per le prime infatti la incertezza e la indeterminatezza del diritto denunciato non assumono la stessa gravità che per le seconde, in quanto per il paragrafo 109 della legge, le misure di campo minerale e loro accessori quando siano date in investitura, diventano proprietà immobiliare, e oggetto dell'iscrizione sul libro fondiario montanistico, onde riescono facilmente accertabili e riconoscibili, anche quando siano semplicemente accennate.

Che perciò è da concludersi che la investitura a favore del Sig. Augusto Bermann, venga esclusa dalla pronunciata decadenza, quando ne sia accertata la esistenza e per altre ragioni non debba dichiararsi decaduta, o decadibile.

Che fatta tale equa distinzione, nessuna ragione né giuridica, né di equità, né considerazioni di impedimento a causa di pretesa forza maggiore, valgono a sostenere il ricorso per quanto ha riguardo agli altri diritti minori che i ricorrenti vorrebbero fossero richiamati in vigore in pregiudizio di quel-

li che nei terreni dove le licenze erano concesse, si sono venuti in seguito legittimamente a costituire. Ciò tanto più che per la legge montanistica, le licenze di indagine sono date per la durata di un anno, e la loro proroga di anno in anno costituisce una facoltà lasciata al potere discrezionale dell'Amministrazione, come chiaro appare dall'art. 16 di detta legge; mentre nel successivo art. 251 è detto anche che i diritti di libera indagine, acquistati in base alla licenza di indagine, si estinguono con lo scadere del tempo per il quale questa fu concessa o prorogata. Ed è da osservarsi che l'obbligo della denuncia stabilito nell'Ordinanza del Comando Supremo e la presentazione della denuncia, anche quando fosse stata fatta nei modi dell'ordinanza disciplinati, non esimono per nulla dai possessori dei diritti in parola dal chiedere e dallo ottenere, dopo scaduto l'anno, la proroga di cui al citato art. 16, senza la quale come si è detto, a sensi dell'art. 251 ogni diritto si estingue. Ora tale proroga non fu domandata né concessa; e non vale certamente a supplirvi quella che dicesi accordata dalle autorità austriache di Hall, la quale nessuna giurisdizione poteva ormai più esercitare sul territorio della Venezia Tridentina, stabilmente occupato dall'Italia e sul quale, per ordinanza del Comando Supremo le attribuzioni affidate per l'esecuzione della legge ai Capitani montanistici ed agli impiegati del Distretto, poteva non solamente essere esercitate dalle autorità italiane preposte ai relativi territori.

Che sifatte considerazioni acquistano maggior rilevanza, di fronte alle facoltà attribuite dagli art. 17 ultimo capoverso e 18 della legge alle autorità montanistiche, quando si tenga presente quanto riferisce il Commissario Generale Civile della Venezia Tridentina nella lettera del 28 novembre 1919, cioè che, astraendo anche le ragioni formali, il ricorso in esame non merita accoglimento sia perché come risulta dalla relazione dell'Ufficio montanistico presso il Commissariato, la società Valsugana ed Augusto Bermann non hanno esplicato quel proficuo lavoro [sottolineato] che la regione da loro sfruttata per le indagini avrebbe consentito, sia perché la loro attività era piuttosto diretta ad una politica snazionalizzatrice e quindi deleteria per questa regione".

In base alle considerazioni sopra espresse il Consiglio fu di parere che debba respingersi il ricorso in oggetto, escludendo però dalla stabilita decadenza la investitura di campo minerario (Cinque Valli) a favore del Sig. Augusto Bermann.

Visto che il Ministero dell'Agricoltura ha dato la propria adesione al parere emesso dal Consiglio Superiore delle Miniere.

Questo Ufficio Centrale, concordando nelle deduzioni anzi esposte:

Determina:

È respinto in parte il ricorso della Società Valsugana e del Sig. Bermann e confermata la determinazione 23 settembre 1919 numero 20356/IAC II di codesto Commissariato Generale Civile, escludendo però dalla stabilita decadenza la investitura del campo minerario (Cinque Valli) a favore del Sig. Augusto Bermann, salva e impregiudicata però ogni altra forma di revoca o decadenza.

Si rendono gli atti e si resta in attesa di un cenno di recezione della presente.

IL CAPO DELL'UFFICIO CENTRALE
per le nuove Provincie
[firma illeggibile]

Di particolare interesse, per le dirette conseguenze della determina anzidetta e che riguarda in particolare la miniera di Cinquevalli, è anche la successiva **Ordinanza del 20 ottobre 1921 - prot. 43613 III/4, del Commissariato Generale Civile per la Venezia Tridentina**, con la quale:

- vista l'ordinanza del Comando Supremo 13 maggio 1919 n. 1889 con cui gli è affidata la funzione di Capitano montanistico;
- visto il rapporto dell'Ingegnere dell'Miniere addetto a questo Commissariato, da cui risulta che la miniera di rame, piombo e zinco Cinque Valli in Comune di Roncegno, di proprietà del Signor Augusto bermann di Vienna è abbandonata da più anni;
- visto l'art. 182 della legge mineraria [montanistica] 23 maggio 1834 [errore: 1854] n. 146;

ORDINA

- Art. 1: È fatto obbligo al Signor Augusto BERMANN di Vienna, proprietario della miniera di rame, piombo e zinco Cinque Valli in territorio di Roncegno di rimettere in attività la miniera nel termine di tre mesi, e cioè entro il 30 gennaio 1922.
- Art. 2: L'inizio dei lavori dovrà essere notificato all'Ingegnere Capo dell'Ufficio Minerario di Trento, al quale si dovrà pure notificare il personale dirigente e sorvegliante a norma della legge 31 dicembre 1893 n. 12;
- Art. 3: La presente Ordinanza verrà notificata al Signor Notaio SALVADORI Donato in Trento, procuratore legale del Signor Augusto BERMANN.

Trento, li 20 ottobre 1921

Il Commissario Generale Civile
[firma illeggibile]

Molto "sudditante" è invece la nota del 25 ottobre 1921 a firma di *Armin v. Hoffingott*, in qualità di rappresentante legale del Bermann di Vienna, per la richiesta di dettaglio di quanto necessario "*affinchè rimangano conservati*" i diritti relativi all'investitura in Cinquevalli. Parimenti accorata la nota del 21 giugno 1922 del medesimo con la quale si comunica che "*nonostante la buona volontà*" segnala l'impossibilità di dare attuazione ai prescritti lavori di riattivazione mineraria, a causa di difficoltà finanziarie per la "*devalorizzazione catastrofale della corona austriaca*", sia per la poca convenienza produttiva in quanto "*la miniera Cinquevalli non potrebbero sussistere da sola e senza che i territori metalliferi circungiacenti fossero con essa riuniti in una sola mano*". Il tutto ovviamente finalizzato ad ottenere ulteriore proroga dei lavori di almeno un anno, o in alternativa viene manifestata la possibile rinuncia ai diritti minerari. Evidentemente anche l'ulteriore proroga fu concessa poiché nell'Elenco delle Investiture vigenti nella giurisdizione del Distretto minerario di Trento al 1 luglio 1925⁵², la miniera Cinquevalli è ancora iscritta al proprietario Augusto Bermann di Vienna.

Fra l'altro in una nota non datata ma protocollata in data 13 giugno 1925 dal Distretto minerario di Trento, a firma E. Hoffingott, procuratore del Bermann, si rinnova la difficoltà di ripri-

52 Il registro non figura all'Archivio storico provinciale ma bensì all'archivio di deposito del Servizio Minerario.

stinare la miniera, considerato che “a Cinquevalli dallo scoppiare della guerra non si è mosso dito; prima perché la forza bracciante è stata tutta mobilitata, poi nel dopoguerra perché si ritenevano decaduti i diritti minerari” e segnala che ancora il Bermann non aveva ricevuto formale comunicazione di conferma e mantenimento dei diritti al termine del contenzioso. Pertanto l’Hof-fingott auspica e si mette a disposizione per l’effettuazione di un opportuno sopralluogo congiunto presso l’area estrattiva.

Uno dei documenti più interessanti rinvenuti e di collegamento con il diario di Eustachio Zampedri è il “Rapporto di visita ispettiva eseguita il giorno 8 luglio 1925 alla miniera abbandonata di Cinque Valli (Comune di Roncegno) per constatare lo stato dei lavori”, redatto a mano da un ingegnere minerario⁵³ del Distretto di Trento. Il funzionario è accompagnato nella visita ispettiva proprio da “Eustachio Zampedri, fu Domenico di Viarago, di anni 76”⁵⁴. Tutto concorda! Il nominativo del padre [ndr: si ricordi che nel censimento di Viarago risultava un omonimo Eustachio Zampedri, anch’esso minatore, ma assai più giovane e con diverso nome del padre] e pure l’età; ciò rende evidentemente univoca l’individuazione dello stesso autore del diario e anche accompagnatore – una ventina d’anni dopo – del funzionario nella “sua” miniera. Si riporta il testo completo.

Documento: **manoscritto**

Distretto Minerario [di Trento] – **rapporto a firma Ing. Palumbo** [firma poco leggibile]

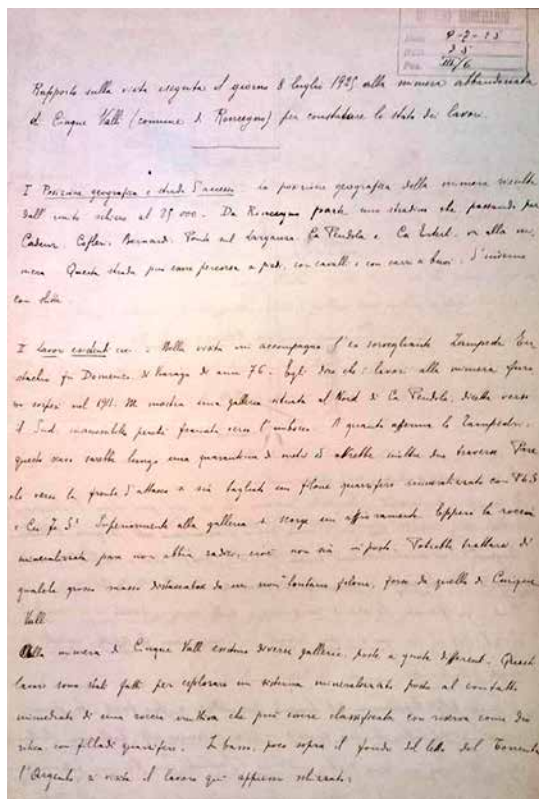
Timbro protocollo – data: **9 - 7 - 1925** Num.: **35** – Pos.: **III/6**

53 la firma - poco leggibile - sembra “Ing. Palumbo”.

54 Eustachio muore il 24 maggio del 1926, anno successivo alla visita.

Rapporto sulla visita eseguita il giorno 8 luglio 1925 alla miniera abbandonata di Cinque Valli (Comune di Roncegno) per constatare lo stato dei lavori.

In foto
la prima pagina
del documento.



I Posizione geografica e strada d'accesso. La posizione geografica della miniera risulta dall'unico schizzo al 25.000. Da Roncegno parte una stradina che passando per Cadenzi, Cofleri, Bernardi, Ponte sul Larganza, Ca Pentola e Ca Erteli, va alla miniera. Questa strada può essere percorsa a piedi, con cavallo, con carri a buoi, d'inverno con slitte.

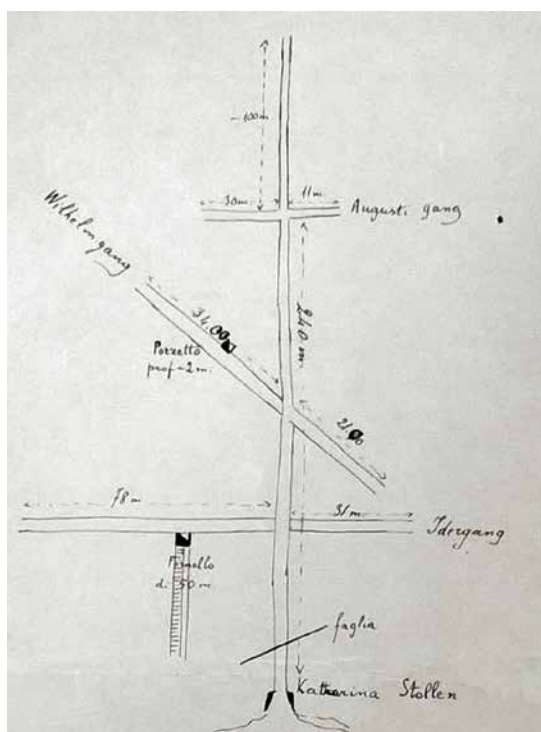
II Lavori esistenti ecc. Nella visita mi accompagna l'ex sorvegliante Zampedri Eustachio fu Domenico di Viarago, di anni 76. Egli dice che i lavori della miniera furono sospesi nel 1911. Mi mostra una galleria situata al nord di Ca Pentola, diretta verso il sud, inaccessibile perché franata verso l'imbocco. A quanto afferma lo Zampedri questo scavo sarebbe lungo una quarantina di metri ed avrebbe inoltre due traverse. Pare che verso la fronte d'attacco si sia tagliato un filone quarzifero mineralizzato con PbS e CuFeS₂. superiormente alla galleria si scorge un affioramento. Eppure la roccia mineralizzata pare non abbia radici, cioè non sia

in posto. Potrebbe trattarsi di qualche grosso masso distaccato da un non lontano filone, forse da quello di Cinque Valli.

Alla miniera di Cinque Valli esistono diverse gallerie poste a quote differenti. Questi lavori sono stati fatti per esplorare un sistema mineralizzato posto al contatto minerale di una roccia eruttiva che può essere classificata con riserva come [...illeggibile...] ricca con filladi quarzifere.

In basso poco sopra il fondo del letto del Torrente l'Argento si visita il lavoro qui appresso schizzato (in foto, nella pagina seguente): le misure segnate si intendono come approssimate. Il fornello è inaccessibile. Zampedri assicura che in esso poco sopra l'Idergang, si è trovato minerale. Vene più o meno potenti si riscontrano nell'Idergang Wilhelm e August. La mineralizzazione consta di PbS⁵⁵ (poco) ZnS⁵⁶ e CuFeS₂⁵⁷ (piccola quantità). La ganga è essenzialmente

- 55 PbS (formula della composizione chimica): La galena è un minerale, un solfuro di piombo appartenente al gruppo omonimo. Il nome deriva dal greco γαλήνη, *mare calmo*. Descritto per la prima volta da Plinio il Vecchio come minerale di piombo. Spesso la galena contiene percentuali sensibili di argento, per questa ragione è nota anche come galena argentifera o piombo argentifero (fonte wikipedia).
- 56 ZnS (formula della composizione chimica): Il solfuro di zinco è il composto inorganico con formula ZnS. È presente in natura principalmente nel minerale sfalerite, oppure nella forma più rara di wurtzite (fonte wikipedia).
- 57 CuFeS₂ (formula della composizione chimica): La calcopirite è un minerale di rame ferro e zolfo, appartenente al gruppo omonimo, che cristallizza in un sistema tetragonale a corpo centrato di composizione chimica: CuFeS₂ (fonte wikipedia).



quarzosa con CaF_2^{58} , CaCO_3^{59} . Niente è qui frantumato. Lo stato di conservazione dello scavo è discreto, se si considera che dal 1911 in poi non si è più lavorato, l'acqua non fa difetto, cosicché si circola difficilmente.

A monte della biforcazione del torrente, due gallerie si fan fronte. La prima denominata Oststollen ha una quota di ca. 30 metri superiore alla Katharina Stollen e segue all'incirca una vena diretta a NO – SE e pendente verso NE, con potenza $\approx$ ton. [ndr: non è effettivamente indicata la potenza]. Zampedri dice che è lunga 100 m. e che si è rinvenuto fra l'altro del Wolfram⁶⁰.

Non la si può visitare perché un cumulo di materiale deposto all'imbocco ha permesso all'acqua di raggiungere un livello di 60–70 cm. sulla suola [gergo: da terreno calpestato, da terra]. Dall'esterno si osserva però bene il filone che ha ZnS , PbS e SiO_2 ⁶¹.

A SE di questa la 3° galleria chiamata Askin-

ger. Qui sbocca il fornello di Katharina. La galleria è diritta ca. S – SO ed è lunga ca. 25 m. Da questo lato la mineralizzazione è più rara sebbene la ganga quarzosa – fluoritica costituisca una vena abbastanza potente. Fra questi due ultimi scavi il filone si presenta bene all'affioramento con forti percentuali di blenda.

A ca. 30 m più in su si trova la Josefi Stollen diretta S – SO che ha rinvenuto del minerale di rame (calcopirite) piuttosto ricco. Altra galleria con imbocco a poca distanza ha messo in vista della buona galena a grana grossa.

Poiché il tempo stringe non si può dare un'occhiata agli affioramenti. A causa della mancanza di manutenzione le gallerie sono in genere in cattivo stato, almeno per quel che riguarda l'accessibilità e la pulizia delle pareti e della corona. Cosicché poco o nulla si può osservare, né il martello tascabile è troppo utile perché la roccia si presenta durissima.

Si può concludere, in linea generale, che gli scavi hanno esplorato più filoni indipendenti (o forse uno solo con diramazioni) qua e là ben mineralizzati in PbS , ZnS e CuFeS_2 . Specialmente notevole è la ricchezza in blenda, in certi punti si hanno spessori ridotti di 60 – 70 cm e più di questo minerale.

Non si può parlare però di grandi quantità messe in vista.

Pel momento urge rimettere in buono stato le escavazioni già fatte, con armature supplemen-

58 CaF_2 (formula della composizione chimica): La fluorite, chiamata anche fluorina o spatofluore, è un minerale piuttosto comune composto da fluoruro di calcio. È il più importante dei minerali fluorurati.

59 CaCO_3 (formula della composizione chimica): Aragonite e/o Calcite; il composto triossocarbonato di calcio CaCO_3 può cristallizzare in due sistemi diversi, formando due minerali distinti, la calcite e l'aragonite (fonte: http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:4EXD3ALjLDQJ:multimedia.bovolentaeditore.com/download/rippa_13-1_nome-dei-minerali-pdf+&cd=1&hl=it&ct=clnk&gl=it).

60 Wolfram: la traduzione letterale indica tungsteno o wolframio (fonte: dizionari vari web).

61 SiO_2 (formula della composizione chimica): La silice (o anche anidride silicica, IUPAC diossido di silicio) è un composto del silicio la cui formula chimica è SiO_2 (fonte wikipedia).

tari, pulizia dell'interno e posa di nuovi binari decauville⁶² (in posto sono rimaste le sole longherine di legno). Poi si dovrà pensare ad una minuziosa esplorazione dei lavori fatti e degli affioramenti, con prelevamenti di campioni, analisi chimiche e, in parallelo, un rilevamento topografico – geologico. Al seguito si penserà al momento opportuno.

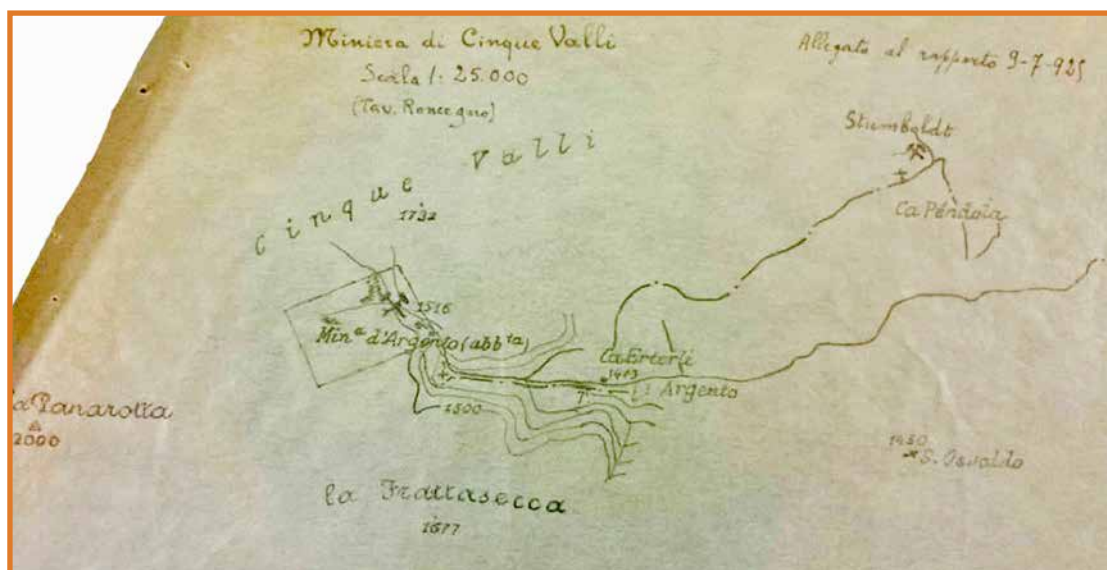
Nei tempi in cui la miniera era attiva, esisteva sul piazzale una casetta a due piani, interamente in legno, con alloggio per gli operai e per eventuali ospiti. Oggi di questa casa rimangono solo poche grosse travi abbattute.

Pare che dalla miniera furono asportati diversi vagoni di minerale, essenzialmente di zinco. La galena, per essere di grana grossa non sarà forse molto ricca in argento, questo per pronostico.

A poca distanza dalla miniera, i resti di un cimitero austriaco in cui furono sepolti una trentina di militari. Oggi il posto è indicato da una croce e da uno scavo; pare che gli scheletri siano stati trasportati a Pergine e sotterrati in quel cimitero. A S. Osvaldo, un piccolo cimitero militare italiano.

Trento, 9.7.1925

Ing. Palumbo
[firma poco leggibile]



Allegata mappa in scala 1:25.000.

62 Binari decauville: Le ferrovie Decauville sono ferrovie a scartamento ridotto il cui binario è formato da elementi prefabbricati che possono essere montati e smontati velocemente. Sono usate quasi esclusivamente per il trasporto di merci quali minerali, legno, torba, argilla e sabbie (fonte Wikipedia).

Prosecuzione cronologia eventi

Miscellanea di riferimenti tratti dalla documentazione istituzionale.

Passaggio di mano al Sig. Waldthaler di Gries (Bolzano) e Sig. Generale Giampietro Gran. Uff. Emilio, presidente della Società Anonima Cinquevalli (1927-1928)

Molto interessante è anche la *“Relazione della Miniera Cinque Valli – Valsugana – Kupfer, Blei un Zinc – Bergbau”*, a firma di Goffredo Foerster [che in società con Waldthaler Giovanni subentra poi alla Società Valsugana] e protocollata al Distretto Minerario in data **26 dicembre 1927**, nella quale si dà notizia della riattivazione di lavori minerari di sistemazione:

Relazione della miniera.

L'inizio dei lavori avvenne il 20 maggio **1927**. La miniera durante la guerra era zona di campagna e le gal[l]erie perciò erano usate per maggior parte come ricoveri e caverne. Di guisa che queste gal[l]erie dovettero subire pulitura e riordinate. Ogni costruzione era rovinata e tutte dovettero essere rinnovate. 1) Alla gal[l]eria Catarina ricostruzione di due sfondamenti, 2) Alla gal[l]eria Barbara costruzione di uno sbocco, 3) gal[l]eria Giuseppe costruzione di due bocche d'apertura, ricostruzione dello sfondamento alla parte posteriore, 4) alla gal[l]eria Nuova di scopro di vena: ugualmente costruzione di una bocca di apertura, 5) gal[l]eria Est: scavo trasversale contro le intemperie in pulitura. Nelle costruzioni d'avanzata uno sfondamento alla costruzione d'ingresso. Lo scavo fra la gal[l]eria Catarina e la gal[l]eria Barbara è crollato e attualmente si lavora alla ricostruzione, e perdureranno probabilmente fino al nuovo anno. Riguardo l'estrazione: si lavora soltanto per il pareggio ed il rialzo delle gal[l]erie quanto all'avanzata nella gal[l]eria Barbara. In questi lavori furono estratti finora ca. 120 tonnellate. Fino a capo d'anno nulla più sarà tratto a giorno. Il completamento della miniera abbisogna ancora 3 o 4 mesi.

Timbro e Firma

G. Försten

Molto curiosa invece la **nota prot. n. 3390 del 12 aprile 1928 del Prefetto di Trento** che risponde all'ufficio Minerario per la Venezia Tridentina alla richiesta di informazioni personali e professionali sui potenziali nuovi esercenti. Si legge testualmente: *“La ditta Waldthaler Giovanni e Goffredo Foerster è in corso di liquidazione inquantochè fra giorni sarà stipulato un contratto di vendita con certi ing. Ferrari Giacomo di Milano e dott. Pastarini di Monza. Il Waldthaler è un ex impiegato postale in pensione di regolare condotta in genere e benestante, il quale ha fornito il capitale per l'acquisto della cava [miniera] di minerali a Roncegno (Trento mentre il Foerster Goffredo è un tecnico di ricerche minerali. Non si hanno elementi per stabilire la capacità finanziaria della ditta stessa”*. Firmato Il Prefetto Ricci

“Il Waldthaler di Bolzano - come si legge dall'Elenco delle Investiture vigenti nella giurisdizione del Distretto Minerario di Trento al 29 luglio 1927⁶³ - ha stipulato un contratto di acquisto della miniera con il Bermann, a quel momento presso il Ministero per la prima autorizzazione [al trasferimento del titolo minerario]”.

⁶³ 29 luglio 1927: data di entrata in vigore il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, che sostituisce a tutti gli effetti la Legge montanistica austriaca.

Ulteriori informazioni sui nuovi proprietari evidenziano sensi mezzi termini la poco rosea situazione finanziaria per i lavori minerari in Cinquevalli. Lo si capisce dalla nota riservata personale di data 19 aprile 1928 del Consiglio provinciale dell'Economia di Bolzano.

In vari anni della Rivista del Servizio Minerario⁶⁴ sono presentate varie notazioni di ricerche e/o lavori nella miniera Cinque Valli. Ecco i riferimenti puntuali:

Rivista del Servizio Minerario anno 1920 – pag 245 sezione Investiture

... Le lettere di investitura state denunciate a norma dell'Ordinanza del Comando Supremo del 15 maggio 1919 sono 28; così distinte per distretto politico: Borgo 4, Cavalese 2, Me[z]olombardo e Cles 2, Primiero 2, Bolzano 7, Bressanone 3, Merano 8, di cui 2 non furono confermate dal Commissario generale, e cioè quella di Cinque Valli nel Distretto di Borgo, e quella di S. Maria di Viezzena nel Distretto di Cavalese.

Al 31 dicembre 1919 erano in vigore 19 investiture. La ditta concessionaria della miniera Cinque Valli presentò ricorso al Ministero dell'agricoltura avverso la decisione del Commissariato generale, e durante l'anno [1920] non era stata ancora risolta la questione. ...

Rivista del Servizio Minerario anno 1921 – pag 280 sezione Investiture

... Nel corso del 1921 furono confermate le due investiture seguenti:

Cinque Valli. Lettera di investitura del Capitanato di Klagenfurt, in data 30 marzo 1895, confermata per decisione dell'Ufficio Centrale delle Nuove provincie, il 5 agosto 1921, comprende 3 misure semplici e complessivamente ettari 13.53.50. Miniera di rame, piombo e zinco denominata "Cinque Valli", intestata al Sig. Augusto Bermann [che eserciva attraverso la Società Mineraria Valsugana]. ... [L'altra è S. Maria di Viezzena...]

La conferma dell'investitura mineraria a Bermann e alla Soc. Mineraria Valsugana – come si è visto in precedenza – ordinava contestualmente la "*rimessa in esercizio della miniera Cinquevalli in un massimo di mesi tre e cioè entro il 30 gennaio 1922*" (v. ordinanza del Commissariato civile per la Venezia Tridentina del 20 ottobre 1921 e successiva proroga dei lavori al 30 giugno 1922)

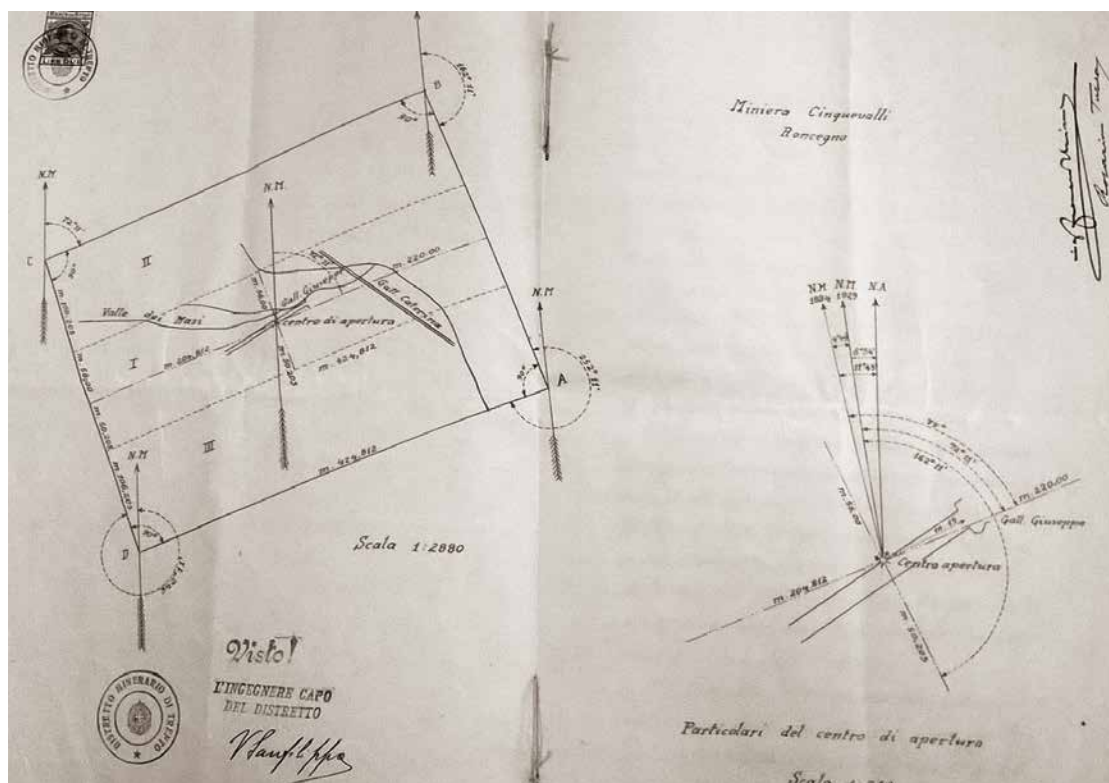
1929-1931. La miniera Cinquevalli cambia proprietario

Il Corpo Reale delle Miniere – Distretto di Trento – con editto di data 15 novembre 1930, pubblica l'istanza di ottenimento della concessione mineraria per l'estrazione di minerali di piombo, argento, zinco, rame e fluorite, formulata dall'ing. *Francesco Uliscia di Giuseppe*, domiciliato a Roma, a seguito dichiarazione di decadenza di data 5 luglio 1929 del precedente concessionario Sig. *Augusto Bermann* di Vienna.

La domanda era stata presentata in data 1 agosto 1929 e con disciplinare di data 10 agosto 1929 del Comando Divisione militare – Bolzano (11°) era stato conferito il nulla osta allo sfruttamento della miniera Cinquevalli in territorio di Roncigno, rilasciata a ing. *Uliscia Francesco* di Roma. È pure allegato il relativo Piano topografico (in foto nella pagina seguente).

Ma per capire meglio le varie vicende che hanno visto un repentino "cambio di mano", fra l'altro anche con una serie di contenziosi per la pretesa del titolo minerario e di altri titoli minori nel frattempo attivati per la medesima zona nell'epoca, è riportata una sintesi di una **nota raccomandata del 4 agosto 1937, indirizzata dall'ingegnere capo del Distretto minerario di Trento al Ministero delle Corporazioni – Direzione Generale dell'Industria:**

64 Collezione volumi dal 1917 al 1986 in Archivio di deposito Servizio Minerario.



...
Per comprendere il cantiere nonché tutte le attrezzature e pertinenze minerarie dell'epoca e lo sviluppo delle canalizzazioni in sotterraneo, particolarmente interessante è la nota dattiloscritta dal titolo "promemoria" raccomandata del 4 agosto 1937, pervenuta al prot. 1482 e codificata "55/8"⁶⁵, sottoscritta dall'ing. Francesco Uscia di Roma all'allora Distretto minerario trentino riguardo i "lavori eseguiti nella miniera Cinquevalli dall'agosto 1938 all'agosto 1939"⁶⁶, qui riproposta integralmente.

Data la dislocazione della miniera il problema più importante da risolvere era quello della produzione dell'energia occorrente per azionare i diversi macchinari necessari per l'esercizio della miniera stessa.

Tale problema si è pensato di risolverlo ricorrendo esclusivamente allo sfruttamento di energia idrica, che era la sola a portata di mano in una zona montana di non facile accesso, e lontana dai centri abitati. In conseguenza di ciò:

- 1) si è provveduto in primo luogo alla costruzione di un bacino di raccolta di acqua, eseguendo uno sbarramento del Torrente dei Masi, Sponde e bacino sono stati rivestiti di calcestruzzo. Esso bacino è posto alla quota di 1650, e può contenere circa mc 1000 di acqua. Con un salto di m 100 vengono azionate due turbine Pelton, piazzate nel primo ripiano della Laveria.
- 2) Un secondo sbarramento è stato iniziato a quota 1512,30 per utilizzare le sorgenti esistenti a monte, nonché le acque del Rio Fontanelle ed ottenere un secondo bacino, con concorso

⁶⁵ Probabile codice interno della miniera presso il Distretto minerario di Trento.

⁶⁶ Sottotitolo della nota.

del quale si ritiene di poter raggiungere in stagioni normali il fabbisogno idrico necessario per il regolare funzionamento di tutti i macchinari destinati alle diverse lavorazioni.

- 3) È stato costruito il fabbricato per la Laveria e le macchine necessarie. Esso è risultato della cubatura di circa mc 6000.
- 4) Per la produzione di aria compressa, necessaria per alimentare due martelli perforatori impiegati in galleria, è stato impiantato un compressore d'aria Ingersoll Rand del tipo 9" – 8".
- 5) È stato anche portato a termine l'impianto di frantumazione ed il silos per il materiale frantumato.
- 6) Si è anche provveduto alla costruzione, con le previdenze di legge, del deposito per gli esplosivi e di quello per i detonatori.

Si deve notare che i lavori all'aperto si sono potuti eseguire soltanto dal maggio in poi, a causa dell'inverno eccezionalmente rigido e della persistenza della neve, nella zona, fino a primavera inoltrata.

Nell'interno della miniera sono state eseguite, ed in parte riattivate, le comunicazioni tra le diverse gallerie. È stata riattata [errore materiale per riadattata] la discenderia, la quale è stata anche opportunamente chiusa al basso, con dispositivo speciale per il caricamento del minerale.

Si è iniziato l'abbattimento del minerale, riempiendone la discenderia destinata a farlo affluire alla Laveria.

Alla quota 1529,40 si sta abbassando di m 4 il livello della galleria "Ida" per lo sgombero del materiale già estratto e conseguente riempimento dell'apposita discenderia.

Sono stati, in ultimo, costruiti nuovi locali, e migliorati quelli già esistenti, provvedendo in tal modo all'alloggio degli operai, alla cucina per i medesimi ed a tutti gli altri bisogni accessori per il buon funzionamento della miniera.

Si ritiene che entro la prima quindicina dell'entrante settembre l'impianto della laveria verrà completato in tutti i suoi particolari, in modo da poter iniziare il suo regolare funzionamento.

Altre indicazioni tecniche sono state rinvenute nelle pubblicazioni storiche minerarie istituzionali, delle quali si propongono alcuni estratti:

Rivista del Servizio Minerario anno 1929 – pag 348 – sezione Ricerche

... Ricerche di Cinquevalli (Comune di Roncegno) – Ing. *Francesco Uliscia* – Allo scopo di trovare la continuazione del fascio di filoni, conosciuti entro l'ambito della vecchia miniera Cinquevalli, vennero scavate, a partire dall'esterno, tanto verso Ovest, che verso Est, della miniera, due piccole gallerie in traverso-banco. Con la prima di dette gallerie, spinta innanzi per m. 14 circa, s'incontrò un filoncino, a ganga quarzosa, dello spessore massimo di m. 1,20, con tracce di blenda, galena e calcopirite che venne seguito in direzione per m. 5 ed in pendenza per m. 2. Col secondo traverso-banco, intestato presso Ca' Erteli, alla stessa quota della galleria Caterina, della miniera Cinquevalli, i lavori sono appena all'inizio.

Prima della fine dell'anno, però, detti lavori si sono dovuti sospendere, per essere ripresi nella primavera seguente, trattandosi di zona di alta montagna.

Complessivamente furono impiegati 3 operai, limitatamente ad alcun mesi dell'anno. ...

**Rivista del Servizio Minerario anno 1930 – pag 398 – sezione ricerche in Mineral
di piombo, zinco e rame**

... Si lavorò, durante l'anno, nelle ricerche aperte nelle regioni Cinquevalli e Val Caoria.
Ricerche di Cinquevalli (Comune di Roncegno) – Ing. *Francesco Uliscia* – Le due gallerie in traverso-banco, di cui è cenno nel rapporto dell'anno precedente, furono abbandonate non essendovi ottenuti risultati soddisfacenti.
Venne, invece, iniziata una nuova galleria, sempre in traverso-banco, a nord di Casa Erteli, alla quota di m. 1450 circa, allo scopo di ricercare la continuazione, verso est, del fascio di filoni conosciuti nella limitrofa miniera Cinquevalli.
Furono scavati m. 100 circa di galleria incontrando soltanto tracce di pirite di ferro e galena, ma prima della fine dell'anno, i lavori si dovettero sospendere, trattandosi di zona di alta montagna, senza, peraltro, avere raggiunto dei risultati concreti. Complessivamente furono compiute nell'anno 165 giornate di lavoro.

**Rivista del Servizio Minerario anno 1931 – pag 323 – sezione ricerche in Minerali
di piombo, zinco e rame**

... Le ricerche di Cinque Valli – aperte in territorio del Comune di Roncegno – nel 1931 rimasero inattive. ...

**Rivista del Servizio Minerario anno 1932 – pag 325 – sezione ricerche in Minerali
di piombo, zinco e rame**

... Le ricerche statli di Monte Fondoli, in Comune di Lazfonds, continuarono a rimanere in abbandono, come pure, le ricerche di Cinquevalli, in territorio di Roncegno, ed il relativo permesso, scaduto durante l'anno, non fu rinnovato....

Rivista del Servizio Minerario anno 1938 – pag 911 - sezione Fluorina

... Ricerca Cinquevalli – (Comune di Roncegno, prov. Di Trento): dott. *Pio De Angeli*. Oggetto della ricerca è un filoncino discontinuo di fluorina, incassato negli scisti filladici, individuato, all'esterno, su circa m. 40 in direzione, e di potenza variabile da un minimo di cm. 30 ad un massimo di m. 1,50.
Durante l'anno furono eseguiti diversi scavi all'esterno, constatando che la mineralizzazione, a forma lenticolare, e piuttosto superficiale, in profondità tende a chiudersi. È intenzione del permissionario di eseguire una galleria di ribasso, allo scopo di studiare il comportamento del filone in profondità. Dai lavori eseguiti furono ricavate tonn. 200 di fluorina commerciabile. ...

Rivista del Servizio Minerario anno 1939 – pag 892 - sezione Fluorina

... Ricerca Cinquevalli – (Comune di Roncegno, prov. Di Trento): dott. *Pio De Angeli*. Durante l'anno rimase inattiva ...

Sospensione lavori in Cinquevalli

Gli "alti e bassi" nell'esercenza mineraria proseguirono e le vicende del secondo periodo bellico mondiale certo non aiutarono.... Nel **1949** con nota del 14 marzo all'indirizzo del Ministero dell'Industria e del Commercio in Roma, l'ing. *Uliscia* chiede l'autorizzazione alla **sospensione dei lavori della concessione mineraria**, motivando la devastazione e rapinamento durante il fermo per il trascorso recente periodo bellico; difficoltà di reperimento di macchinari adatti alle lavorazioni; alto costo di trasporto del materiale estratto, nonché deficienza di manodopera specializzata.

Rivista del Servizio Minerario anno 1951 – pag 840 - sezione Fluorina

... Ricerca Cinquevalli – (Comune di Roncegno): ditta De Angeli.

È stato esplorato un filone situato in località Erteli nella valle del torrente Larganza, con due traverso banchi a q. 1580 e 1565 lunghi rispettivamente m. 31 e m. 30, e brevi gallerie di direzione.

Gli affioramenti sono stati identificati a mezzo trincee su di una lunghezza di m. 200. L'inclinazione del filone è di circa 45°. Lo spessore medio della mineralizzazione si calcola di m. 0,90 e la profondità accertata in inclinata è di m. 30.

La fluorina, in parte cristallino, è molto pura e raggiunge tenori di 97-99% CaF₂. ...

Rivista del Servizio Minerario anno 1952 – pag 892 - sezione Fluorina

... Il livello Vittorio q. 1580 ha individuato una mineralizzazione su di una lunghezza di m. 83. Sia in direzione ovest che verso est il filone si chiude dopo essersi progressivamente assottigliato.

Il traverso banco di ribasso a q. 1565 ha intersecato con uno sfondo di m. 6 il sovrastante filone di fluorina entro il quale è stato aperto un fornello verso il sovrastante livello q. 1580 all'estremità della galleria aperta in direzione ovest. La mineralizzazione si presenta promettente e di ottima qualità.

Rivista del Servizio Minerario triennio 1960 – 1962 - pag 224 – Sezione Fluorite

... [si tratta di una premessa alle varie descrizioni di dettaglio dei lavori]

Ad iniziare dal 1960 si è risvegliata l'attenzione delle Società minerarie per la fluorite, della quale esistono nell'ambito della Regione numerosi indizi, in particolare nell'isola cristallina di Cima d'Asta, nelle metamorfici, nei graniti, ed in tutta la piattaforma porfida atesina.

In queste zone vi sono numerose manifestazioni ed i giacimenti di Fierozzo, Vignola, Cinquevalli e Canal San Bovo nelle metamorfiti. Nei porfidi permiani vi sono le miniere di

[al di là della citazione in premessa, nelle sintesi di dettaglio non è indicato nulla per Cinquevalli]

Gli ultimi Piani di Lavoro annuali depositati al Distretto minerario di Trento

Dai piani di lavoro minerari di Cinquevalli sul *Registro piani miniere, ricerche e cave - 1939 – 1982* – Corpo Reale delle Miniere⁶⁷:

- Per l'anno 1951 – deposito in data 31/12/1950 di 1 piano di lavoro per il permesso di ricerca Cinquevalli a cura di Pio de Angeli;
- Per l'anno 1955 – deposito in data 31/07/1955 di 1 piano di lavoro per la concessione mineraria Cinquevalli a cura di Mineraria Trentina;
- Per l'anno 1956 – deposito in data 31/12/1955 di 1 piano di lavoro per la concessione mineraria Cinquevalli a cura di Mineraria Trentina;
- Per l'anno 1957 – deposito in data 31/12/1956 di 1 piano di lavoro per la concessione mineraria Cinquevalli a cura di Mineraria Trentina.

Del 18 settembre **1961** invece si rileva una dichiarazione resa dal Distretto minerario di Trento (ormai regionale), a favore degli Eredi del defunto ing. Francesco Uliscia allo scopo di "liquidazione dei danni di guerra", che riconosce la concessione mineraria Cinquevalli conferita con

⁶⁷ Registro piani: archivio di deposito Servizio Minerario PAT

decreto del 18 settembre 1931 all'Uliscia "che ne era esercente prima, durante e dopo la guerra 1940 - 1945, all'epoca in cui si verificarono i danni di guerra".

E questa pare sia l'ultima documentazione di qualche interesse dell'esercenza mineraria.

1988 – fine della storia della miniera di Cinquevalli!

In data 20 settembre 1988 all'indirizzo del Giudice Tavolare della Pretura di Trento, l'allora Presidente della Giunta provinciale di Trento, *dott. Pierluigi Angeli*, chiede l'intavolazione della cancellazione della ditta concessionaria e del titolo di concessione, con conseguente messa "fuori uso" della partita, relativamente alla concessione mineraria denominata "Cinquevalli" di cui al II volume - P.T. n. 111 del Libro Fondiario Montanistico, per scadenza della concessione.

Ancorchè da parecchi anni l'attività mineraria in Cinquevalli fosse ferma, questo è l'atto di effettiva cancellazione del titolo minerario sul Libro montanistico.

RIFERIMENTI DOCUMENTALI

ARCHIVIO DI STATO DI TRENTO

Arch 18. Capitanato distrettuale di Trento

Miscellanea - Buste n. 759, 760, 761, 762 con Indice inventario fascicoli 1888 - 1918

“DIARIO EUSTACHIO ZAMPEDRI”: LISTA DOCUMENTI

(L.M. 1854)

anno	posizione fascicolo Indice 1888-1918	descrizione	riferimento	firmatari
1889	161	Indagine libera	Miniera di Viarago	Eustachio Zampedri
1889	292	Nortwirt	Domanda spedizione campioni minerali Miniera di Viarago	Eustachio Zampedri
1894	955	Freifahrung Edikt	Editto miniera Cinquevalli (Roncegno)	Amministr. mineraria di Klagenfurt - Hall
1894	1243	Misurazioni tecniche	Miniera Cinquevalli	Amministr. mineraria di Klagenfurt - Hall
1895	480	Investitura mineraria Cinquevalli	Miniera Cinquevalli	Amministr. mineraria di Klagenfurt - Hall
1895	585	Documenti connessi a investitura Cinquevalli	Miniera Cinquevalli	Amministr. mineraria di Klagenfurt - Hall
1895	1067	Baufrist	Documenti di cantiere miniera Cinquevalli	Hoffingott
1896	671	Verbale visita ispettiva	Miniera Cinquevalli	Amministr. mineraria di Klagenfurt - Hall
1896	898	Baufrist	Documenti di cantiere miniera Cinquevalli	Hoffingott
1896	963	Rapporto operativo	Miniera Cinquevalli	Hoffingott
1896	964	Rapporo indagine libera	Miniera Cinquevalli	Hoffingott
1900	1146	Istanza accorpam. Indagini libere	Varie	Hoffingott
1900	1152	Istanza accorpam. Indagini libere	Varie	Hoffingott
1900	1156	Istanza accorpam. Indagini libere	Varie	Hoffingott
1904	2441	Mappa titoli minerari vari	Territorio trentino	Habelferner (Leitner - Vienna)
1910	s.n.	Proroga 1 anno Cinquevalli	Miniera Cinquevalli	Maximilian Brodman

Vari sono gli ulteriori documenti riscontrati relativi a fatti gestionali/adempimenti d'esercizio mineraria (relazioni, statistica mineraria, visite ispettive, infortuni, altro), contenuti nei fascicoli ma non riportati ai fini di questo scritto.

ARCHIVIO STORICO PROVINCIALE
 fondo "Amministrazione mineraria di Trento"

"CINQUEVALLI - RONCEGNO": LISTA TITOLI MINERARI
 (L.M. 1854 e R.D. 1433/1927)

Concessioni minerarie scadute

Fascicolo	Denominazione concessione	Minerale ricercato	Comuni interessati	Segnatura
0.05	Cinquevalli	piombo, argento, zinco, rame, fluorina	Roncegno	1.14.3

Permessi di ricerca scaduti

Fascicolo	Denominazione permesso	Minerale ricercato	Comune interessato	Titolare	Segnatura busta
Posizione 42/250 Fascicolo Pos. Arch 250/2	Cinquevalli Est	Fluorite, barite, argento e solfuri misti	Roncegno	Silicifera Trentina S.a.r.l. Milano	1.8.3.13
Posizione Fascicolo Pos. Arch 199	Cinque Valli	Radioattivi	Roncegno	Mineraria Trentina S.p.A. Milano	1.8.6.7
Posizione 42 Fascicolo 12 Pos. Arch 12/1	Cinquevalli	Fluorina	Roncegno	dott. Pio De Angeli Trento	1.8.2.1
Posizione 42 Fascicolo 54 Pos. Arch 54/1	Cinquevalli II°	Minerali di piombo, zinco, rame, argento, ferro	Roncegno	Ing. Francesco Uliscia Roma	1.8.2.3

Numerosissimi sono i documenti vari di esercizio mineraria contenuti nei fascicoli sopra indicati.

La sovrapposizione dei titoli minerari è ben visibile sulla rappresentazione 3D di questo scritto.

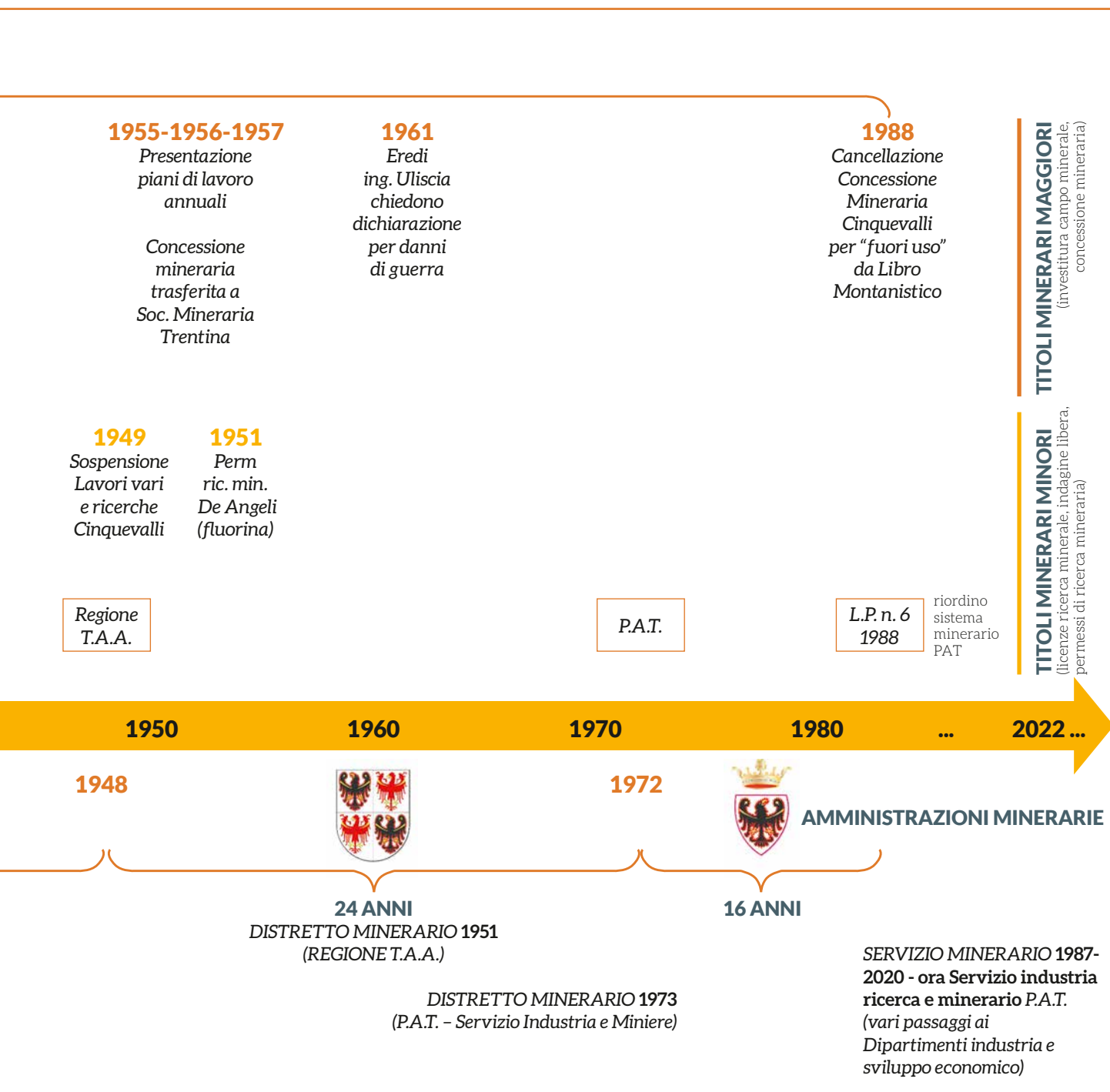
93 ANNI
(ca. 65 effettivi)

R.D.
n. 1443
1927

1940

21 ANNI
FINE GUERRA MONDIALE:
1918 Governatorato di Trento
1919 Ufficio Montanistico
1922 Ufficio minerario
per la Venezia Tridentina
1923 Distretto minerario di Trento
(dipendenza dal Ministero)

Nel ventennio successivo inizia la decadenza mineraria di Cinquevalli. Sono richiesti vari ulteriori permessi di ricerca mineraria e ancora un passaggio di esercizio della concessione, ma ben presto i filoni di coltivazione non garantiscono la necessaria redditività. Dopo un lungo periodo di sospensione delle attività nel 1988, in occasione del riordino del sistema minerario trentino (con l'approvazione della l.p. 6/1988), il titolo minerario viene cancellato d'ufficio dal Libro montanistico.



CONCLUSIONI

Il diario è sicuramente un *documento unico nel suo genere*, sia per la durata di registrazione degli eventi, per numero e rilevanza delle informazioni minerarie locali, nonché per la personale capacità dell'autore di aver trasferito su carta e, fra l'altro commentato talvolta con riflessioni anche intime e personali, una serie di eventi effettivamente particolari, altrimenti dimenticati o dimenticabili con il tempo.

Va segnalato che la citazione degli accadimenti minerari locali fornisce un quadro complessivo preciso che collima fra l'altro con le informazioni istituzionali reperibili presso gli archivi storici del Servizio Minerario (ora Servizio Industria ricerca e minerario) della Provincia Autonoma di Trento con documentazione catalogata a partire in genere dai primi anni del '900. Il reperimento di altri documenti può consolidare la già utile ricostruzione storica dell'evoluzione mineraria del Perginese e della Valsugana.

Le tante informazioni famigliari e sociali del contesto locale forniscono poi un'importante valenza socio - culturale per la rappresentazione di uno specifico spaccato quotidiano (di livello micro⁶⁸ e meso⁶⁹) dell'epoca. Sono riscontrabili ad esempio le sostanziali differenze di genere, il profondo rispetto dei ruoli e delle istituzioni (magari necessario e/o obbligato), le regole e le dinamiche "amministrative", gli aspetti negoziali e contrattuali e molte altre sfumature sociali della quotidianità del tempo.

L'importanza complessiva non deriva quindi solamente dalle informazioni direttamente connesse all'attività mineraria, ma anche e soprattutto dalle notizie "fuori - miniera", sia correlate indirettamente al contesto estrattivo, sia di ambito socio - culturale.

Le 86 pagine di questo documento privato, quasi perfettamente conservate e leggibili aiutano a riscoprire sicuramente la memoria intima e personale del contesto famigliare ma anche quella privata potenziale di tanti altri soggetti a vario titolo, magari coinvolti in analoghi ambiti, le cui memorie non hanno però beneficiato di uno strumento così efficace.

Inoltre questo è anche un ottimo esempio di conservazione della memoria "pubblica" di un'epoca e di uno specifico ambito lavorativo e produttivo a cui probabilmente dobbiamo riconoscere parte dello sviluppo del territorio e della società locale.

Questo studio ha poi proseguito la ricerca documentale della successiva lunga esercizio mineraria *post-diario*; una ricerca che, comunque, non vuole considerarsi "chiusa", ma auspica di risultare piuttosto una base di partenza per ulteriori ricerche storiche, magari parallele o anche diverse dall'ambito strettamente minerario (con unica richiesta deontologica di citazione della fonte).

68 Micro: a livello individuale.

69 Meso: a livello di gruppi di persone, piccole comunità.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

AA.VV. - *Storia del paese nei documenti e nei ricordi*. Viaracum, Vilrag, Viarac, Viarago - Ed. Comune di Pergine Valsugana 2004

FERRARI FLAVIO: *Uominiera – osservazioni preliminari per lo studio dei sistemi miniera* – Tesi di Laurea triennale in Sociologia – Università di Trento – a.a. 2013 – 2014

FERRARI FLAVIO: *Uominiera – documenti e considerazioni* – Studio documentale (appendice alla tesi di laurea triennale) – 2014 – 2015 (il capitolo 1 è dedicato al Diario di Eustachio Zampedri)

FERRARI FLAVIO: *Trento e il “suo” Calisio: fatti e focus socialmente significativi tra Ottocento e Novecento* – Università di Trento – Corso di Storia Contemporanea – a.a. 2010 - 2011

FERRARI FLAVIO: *L'industria mineraria in territorio trentino nei secoli XVIII, XIX e XX – L'amministrazione, la legislazione e il diritto minerario*: in *“Paesaggi minerari del Trentino – storia e trasformazioni”* (a cura di A. de Bertolini e E. Schir)- Fondazione Museo Storico del Trentino (2020)

FERRARI FLAVIO: *Fonti storiche non istituzionali. Il “memorandum” di Eustachio Zampedri*: in *“Paesaggi minerari del Trentino – storia e trasformazioni”* (a cura di A. de Bertolini e E. Schir)- Fondazione Museo Storico del Trentino (2020)

RIVISTA DEL SERVIZIO MINERARIO – Roma – Ministero dell'agricoltura – Ispettorato generale delle miniere - edito da Stabilimento poligrafico per l'amministrazione della guerra - anni 1920, 1921

RELAZIONE DEL SERVIZIO MINERARIO – Roma – Ministero dell'economia nazionale (poi Ministero dell'industria e del lavoro – poi Ministero dell'industria, commercio e artigianato) – Corpo Reale delle Miniere (poi Direzione generale delle miniere)- edito da Provveditorato generale dello Stato – Libreria - anni 1929, 1930, 1931, 1932, 1938, 1939, 1951, triennio 1960-1962

Codici e normativa mineraria: *Patente Imperiale 23 maggio 1854 (Legge Montanistica austriaca)*, *Regio Decreto 27 luglio 1927, n. 1443 (Legge miniera italiana)*

È stata inoltre visionata varia documentazione storica relativa a titoli minerari presso l'archivio di deposito del Servizio Minerario della P.A.T. (ora Servizio industria, ricerca e minerario), la Soprintendenza ai beni culturali – Ufficio archivio storico provinciale, l'Archivio di Stato di Trento.

La varia sitografia di riferimento è citata direttamente nel testo e/o nelle relative note.

Gli schemi di pag. 111, 137, 142 e 179 sono elaborazioni proprie.

Un doveroso ringraziamento agli eredi di Eustachio Zampedri che hanno permesso la disponibilità allo studio e alla diffusione del contenuto del diario, parte sostanziale di questo scritto, e fornito anche specifiche informazioni di famiglia.

Un sincero grazie, pur postumo, a Eustachio per la sua preziosa eredità culturale arrivata “a noi Cari Legitori”.

Questo scritto è dedicato all'amico Giuliano Zampedri, deceduto nel 2009, perché a lui leggere questo scritto sarebbe piaciuto e ai suoi famigliari e soprattutto alla moglie Mirta che continuano a tener vivi passione, opera e ricordo di Giuliano.

Hans Haberpelner figlio. Del l'anziano signor
Josef Haberpelner di Lung. Austria Superiore
general Primiero Indagatore. signor Direttore
Haberpelner. Chalt'incominziò del suo lavoro
di ricerche. Nei dintorni di Valguganna. e
Val Möcheni. e Viarago. Montagnaga. Vignolla.
dall'anno 1892. fino 1900. sempre il signor Direttore
della Vista di Detti Lavori. Di ricerche minerali
con viaggi, e stenti, fatiche, pericoli, dalla propria
Vita. Anno con Energia fatto si che vinca
della organizzazione. Prochiarato sempre con
Grande stima et Economia per la Anorevole
Società Montanistica Leitner e Compagni
di Vienna.

Dunque qui dal anno 1903 il Vechio gumpel
Eustachio. Dopo tante Pasutte fatiche, e questioni
si mette in servizio in qualità di sopra Chapp
Chab signor Hans Haberpelner quale
ingegner Montanistico dalla sopra scritta
Anorevole Società Leitner e Compagni di Vienna

mai con
ormai ma
che a mezzo
de Happingat
figura Battis. fcha
con quitanze false
Vee Malti non Era pay
Dunque il signor de